



**VOLONTARI
DELLE GIVLIE
E DI DALMAZIA**

COMPAGNIA VOLONTARI GIULIANI
E DALMATI

Appartiene alla
Cassa di Risparmio
della Marca Trivigiana

VOLONTARI
DELLE GIULIE
E DI DALMAZIA

(Dati raccolti e ordinati a cura di FEDERICO PAGNACCO)



TRIESTE 1928 - VI
DECIMO ANNUALE DELLA VITTORIA

OFFICINE GRAFICHE DE LA EDITORIALE LIBRARIA

www.arcipelagoediatrico.it

Mentre quest'Albo diventa pubblico documento, a nome della Compagnia Volontari esprimo un ringraziamento a tutti quelli che concorsero alla realizzazione del compito, per noi doveroso. E, in primo luogo, ringrazio il camerata Pagnacco che curò la raccolta e l'ordinamento dei dati faticosamente radunati. Ringrazio poi Carlo Banelli che, col consueto amore, mise a disposizione parecchio materiale sui volontari, e contribuì notevolmente a risolvere la parte finanziaria. Un ringraziamento vada anche ai camerati Pertot-Ascari e Zamagna, del Comitato Albo, e a tutti quelli che, col fornire informazioni e coll'erogazione di denaro, aiutarono questa pubblicazione. ¶ Sicuro che questo libro proverà l'insuperato patriottismo delle terre redente, mi auguro che le inevitabili imperfezioni vengano corrette dai volontari stessi, i quali non mancheranno di fornire alla Compagnia tutti i dati che rilevassero mancanti od errati.

Trieste, Settembre 1928 - Anno VI

IL PRESIDENTE DELLA COMPAGNIA
Dott. FERRUCCIO GREGO

www.arcipelagoadriatico.it

SOMMARIO :

COMMENTO	PAG. VII
MORTI PER LA PATRIA:	
ANNO 1915	» 1
ANNO 1916	» 83
ANNO 1917	» 177
ANNO 1918	» 261
DOPO LA VITTORIA	» 315
MEDAGLIE D'ORO VIVENTI	» 371
ALBO DEI VOLONTARI GIULIANI E DALMATI	» 379

www.arcipelagoadriatico.it

COMMENTO

Se il sangue è la prova più valida a documentare la fede, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati — che mi ha affidato la cura di raccogliere e ordinare questi dati — intende dimostrare con quest'Albo dei volontari che la fede italiana delle provincie dell'Irredenta Adriatica — Gorizia, Trieste, l'Istria, Fiume e la Dalmazia — è stata fede vera, e che esse si sono rese degne del riscatto contribuendo col sangue dei loro figli migliori alla ultima e maggiore guerra di redenzione nazionale.

E non con questo documento si vuole sminuire il valore storico di quasi un secolo di lotte civili combattute per la difesa dell'italianità giuliana e dalmata dalle generazioni anteriori all'ultima guerra.

Esula dal nostro proposito il compito d'illustrare tali lotte e anche quello di arrivare con la nostra indagine sino a quei giuliani e dalmati — e non furono pochi — che rappresentarono le nostre terre nelle prime guerre d'indipendenza: citiamo, a prova ed esempio, la generosa Capodistria che alle guerre per l'unità nazionale, tra il 1848 e il 1870, diede 65 volontari, i quali testimoniarono col sangue, da Marghera a Solferino e da Custozza ai Vosgi, l'ardente italianità giuliana.

Questo libro vuole essere documento che si riferisce soltanto all'ultima guerra: quella che ci portò ai confini del Brennero e del Nevoso. Ma i giuliani

delle classi dall'88 al '97, che diedero corpo alla leva volontaria del 1915, poterono diventare soldati di Italia soltanto grazie alla fede e alla volontà delle generazioni precedenti che, nella difesa della nostra italianità, tennero duro e non piegarono. Ad esse perciò, con questo riconoscimento, va la nostra gratitudine.

Ed invero, quasi cento anni di lotta nazionale — fatta più consapevole e più aspra dopo Lissa — stanno a dimostrare luminosamente che se la Venezia Giulia ha saputo resistere contro gli assalti dell'Oriente slavo e del Settentrione tedesco, se ha saputo durare e vincere, se ha saputo persino — nel tormento assillante della lotta — migliorare la sua italianità, lo deve esclusivamente alla fermezza ed alla costanza de' suoi figli che mai hanno piegato; che — minacciati in qualche luogo di restare sommersi nell'alzante marea slava — hanno gridato più alto il credo nella Patria affinché, nel dilagare del materialismo che smorzava la coscienza nazionale, non andasse smarrito il loro richiamo; che — cinti d'assedio nella città di San Giusto — purgarono la nazionalità nel macerante desiderio di un miglioramento continuo di uomini e istituti, elevando la scuola, strumento efficace di difesa ed espressione tangibile di fede, ad un'altezza raggiunta forse da poche città d'Europa.

* * *

Nella nostra lunga vigilia, da un triestino fu scritto di Trieste che aveva una storia senza sangue. Nella mente azzurra di questo poeta forse allora passava la visione epica delle cruente lotte vissute e del martirio sofferto da altre città italiane. Riviveva in lui forse il ricordo di Legnano, di Lepanto, di Belfiore.

Trieste, è vero, al cospetto dell'aurea e fulgida storia di altre città d'Italia, ha una povera istoria, che non può dare ispirazione a poeti nè può sedurre storiografi. Rannicchiata nell'estremo golfo dell'Adriatico, Trieste vive la sua vita un po' avulsa dalla grande penisola, e sul dosso le pesano enormi chilometri di retroterra straniero che — per la ferrea legge dell'economia — sempre influenzano i suoi destini.

Trieste non è partecipe delle grandi lotte delle Leghe e delle storiche mischie dei Comuni; vive o estranea o appartata dai grandi avvenimenti della storia. Non sforgora di nomi brillanti, non è ricca di mercati, non è onusta di galee, ed anche l'arte e il genio le sono avari. Essa s'ingrossa quando, per l'arricchirsi del suo retroterra, le correnti del traffico prendono per la sua via le vie del Levante. Ed è allora che la sua italianità è sottoposta alla prova del fuoco. L'afflusso di genti di tutte le razze tende ad imbastardirla. Tutte le lingue vengono ad incrociarsi sui mercati di Trieste, e tutti i costumi e tutte le fogge vi si mescolano e confondono. Ma la potenza assimilatrice della razza latina compie il miracolo. Fra tante nazioni e tante religioni, nel rovente crogiuolo, sola s'afferma e trionfa l'italianità: e Trieste emporio commerciale supera Trieste peschereccia in purezza d'italianità.

Ed è questa nuova Trieste, dal porto folto di navi, dalle banchine poliolenti di mercanzie, dai cantieri sonori, che nel 1915, quando la guerra nazionale chiama all'armi, risponde « presente! » con la voce di mille suoi giovani. E sono tra essi — confusi con i figli delle vecchie famiglie triestine, friulane e istriane, e spesso ai primissimi posti — anche gli oriundi di altre razze

e religioni, nati a Trieste e fatti italiani nella sua italianità infuocata; e sono essi che dicono con la loro volontaria milizia la potenza assimilatrice di Trieste e il purissimo fascino della civiltà italiana.

La storia di Trieste, dunque, non sarà più storia senza sangue ora che trecento giovani — e con essi primo il generoso poeta dell'invettiva — hanno documentato col sacrificio della vita la maturità politica e nazionale di queste terre che, con Guglielmo Oberdan, avevano già elevato all'Italia e al mondo il loro grido di passione.

* * *

Nel parlare del volontario tributo d'uomini dato dalla Giulia e dalla Dalmazia all'ultima guerra nazionale, non basta fermarsi alla freddezza dei numeri, chè essi, per quanto cospicui, raffrontati alle imponenti cifre della guerra mondiale, potrebbero forse apparire modesti. Il numero dei volontari giuliani e dalmati non può essere espresso dalla rigidità di un numero: bisogna animare tale numero, rivestirlo di tutta la sua umanità, per comprenderne ed apprezzarne il valore.

Occorre ricordare che, nella loro grande maggioranza, i volontari giuliani erano soldati dell'Austria e per poter diventare soldati d'Italia dovettero cominciare col rendersi disertori dell'esercito imperiale, rischiando la fucilazione. E poi, che con astuzie e pericoli si sottrassero ai ranghi dell'esercito austriaco e divennero fanti italiani, affrontarono ancora, oltre ai comuni rischi di guerra, il capestro dei traditori.

Esprimono, perciò, i volontari irredenti una somma di volontà, di energia, di sacrificio, che non può essere tradotta in una semplice cifra aritmetica.

E doveroso ancora aggiungere che, esaminato qualitativamente, il contributo appare veramente ragguardevole. Fior da fiore, la regione diede alla nostra guerra la parte migliore della sua bella giovinezza. Basti vedere la proporzione fra soldati di truppa e ufficiali, basti osservare il numero di decorati al valore, per rilevare che il raccolto è stato fatto tra le messi intellettualmente più rigogliose e più forti. Basti fermarsi ai nomi di alcuni nostri Caduti — giovani affermatisi robustamente nella vita nazionale, promesse intellettuali magnifiche, menti agili e feconde — per constatare che l'offerta della regione è stata veramente generosa.

Valutato equamente il nostro tributo di uomini e di sangue, ha da essere stabilito anche questo: i volontari irredenti furono presenti nella guerra e nel sacrificio non per se stessi, ma — reclute d'una mobilitazione spontanea — essi ebbero dalla Giulia e dalla Dalmazia un mandato di rappresentanza ideale piena e assoluta. E in nome di tale mandato furono presenti nella guerra per tutti i figli di queste terre senza distinzione alcuna. Chiudendo con la loro azione cento anni di lotte per la nostra conservazione nazionale, i volontari hanno pagato il definitivo tributo per la redenzione integrale di queste terre, così che di esse tutta la storia è stata redenta e purificata.

* * *

Senza fare distinzione di meriti o di destino, i volontari giuliani possono essere divisi in tre gruppi.

Il primo — più importante per numero, per qualità e per funzione — è rappresentato da coloro che si rifugiarono in Italia tra l'Agosto 1914 e il Maggio 1915.

Tutti i mezzi vennero escogitati per sfuggire agli artigli dell'esercito austriaco. Se si potessero mettere insieme tutti gli episodi delle fughe, ne verrebbe certamente fuori una piccola storia ardita e arguta. L'uso dei passaporti falsi, il rifugio di nascosto a bordo delle navi italiane, la fuga di notte attraverso il confine con l'aiuto di gente pratica: in quest'ultima attività si distinse particolarmente Giuseppe Rizzatti, di Fiumicello, che — dopo avere accompagnato oltre il confine decine di disertori — fu alla fine scoperto e, arrestato, venne condannato dal Tribunale di guerra austriaco a vent'anni di carcere, che non potè scontare perchè i gravi patimenti di molto gli abbreviarono la pena e la vita.

Oltre a questi ch'erano i più comuni, altri metodi vennero usati più audaci e più astuti. Per esempio, nel Gennaio 1915 quattro giovani istriani che poi si arruolarono — Bessich, D'Ambrosi, Todaro e Zoppolato — partirono nottetempo da Umago su una fragile barchetta a remi e traversarono l'Adriatico sbarcando a Venezia. Il gesto fu ripetuto, in più gravi condizioni, da Sebastiano Barbich nel Gennaio 1918: spogliata la divisa austriaca, s'imbarcò, assieme al sedicenne Valerio Monfalcon, su un guzzo e da Parenzo, a furia di remi, attraversò l'Adriatico giungendo alle foci del Po. L'ing. Cappelletti, con alcuni amici, sul finire del 1914, andò a trattare col proprietario buon austriaco la comprita di terreni che giacevano di qua e di là dell'Judrio. Le misurazioni andarono bene sulla sponda sinistra; passato il fiume, i sedicenti compratori confessarono al buon uomo che essi intendevano acquistare solamente la libertà e cordialmente lo salutarono, lasciandogli anche l'ama-

rezza di non poter parlare per non essere sospettato di complicità nel reato di diserzione. Il maestro Beranek, ferito poi sul Podgora, si aggrappò sotto un treno a Cormòns e passò, così nascosto, il confine, arrivando a Manzano sfinito ma salvo. Ma ogni fuga ha la sua piccola storia, e poichè non è possibile narrarle tutte, conviene fermarsi a questi soli quattro esempi.

L'importanza del primo gruppo di volontari irredenti fu assai notevole, e il peso politico della loro azione forse non fu ancora giustamente valutato. Essi, prima di entrare nelle file dell'Esercito, portarono un possente soffio animatore nella battaglia civile per l'intervento in guerra dell'Italia. La loro attiva presenza fra il popolo fu il lievito dell'interventismo. La parola dei capi, la propaganda dei più umili ed anche la loro semplice presenza in Italia, l'azione più organica dei gruppi, l'apporto nel movimento interventista di una volontà ferrea e di una perfetta conoscenza del nemico, furono elementi propulsori di capitale importanza.

Ogni irredento, può dirsi, si trasforma in cellula stimolatrice nella massa del popolo italiano. Cesare Battisti suscita ondate di commosso entusiasmo dappertutto ove passa. Ruggero Timeus e Scipio Slataper svolgono sulla stampa una campagna profondamente seria. Giuseppe Vidali diviene il segretario generale di quei Fasci interventisti rivoluzionari che, capeggiati da Benito Mussolini, agitano la bandiera della guerra su tutte le piazze.

Ma, oltre all'azione politica e di stampa, in ogni luogo dove possono raccogliere gruppi abbastanza notevoli, gli irredenti costituiscono delle unità a tipo

militare per l'addestramento alle armi e per quella propaganda dell'esempio che agisce con tanta efficacia sullo spirito critico del popolo nostro.

Nel Settembre 1914, di questi irredenti troviamo le prime pattuglie a Nizza, nella Compagnia Mazzini. Desiderosi di agire, erano accorsi in una ventina laddove vi era più sollecita possibilità di azione. Ma la fissità storica del bersaglio li distoglie presto da diversi generosi sì ma meno fecondi, ed essi lasciano la Francia, ritornano in Italia e si raggruppano, assieme a quelli che ogni giorno arrivano d'oltre frontiera, nelle città più importanti. Sorgono così i Battaglioni Volontari di Mestre, di Padova, di Bologna, di Roma, e a Milano assieme ai trentini i giuliani si esercitano nel Battaglione Negrotto.

Merita di ricordare, a questo proposito, la partecipazione del Battaglione di Mestre all'azione di soccorso per il terremoto di Avezzano nel Gennaio 1915. Oltre cinquanta giuliani, militarmente inquadrati e tecnicamente attrezzati, al comando di Giovanni Giuriati, parteciparono, confusi con i soldati, all'opera samaritana. Una squadra era stata pure inviata dai trentini. Furono queste, in certo modo, le manovre degli irredenti, che dimostrarono quella assoluta e perfetta fusione di spiriti che più tardi trovò conferma nelle più ardue prove della guerra.

Questi nuclei di volontari furono pronti sempre a tutte le azioni generose e a tutti i tentativi, anche a quelli più disperati. Per due volte agli uomini responsabili essi offersero — a rompere gl'indugi della neutralità — il loro olocausto. Nel Novembre 1914 e nell'Aprile 1915 misero assieme un nucleo d'audaci che dovevano sconfinare verso Cormòns e creare il caso

di guerra. Ma tutte e due le volte gli uomini del potere comandarono di desistere; la prima perchè era troppo presto e la preparazione militare era ancora insufficiente; la seconda perchè — la guerra ormai decisa — si stava elaborando a Londra il Patto che doveva inserire l'Italia nella nuova Alleanza e fissare quelli accordi che poi a Versaglia non sarebbero stati mantenuti.

Ma venne finalmente il Maggio, venne la guerra e venne il Decreto Reale del 24 Maggio 1915 che dava agli italiani non regnicoli la facoltà e l'onore di entrare nell'Esercito Italiano. Quasi tutti, questi irredenti del primo gruppo, a fine Maggio hanno vestito il glorioso saio grigioverde e daranno poi alla legione dei volontari il maggior numero di morti, di feriti, di valorosi.

Un secondo gruppo di volontari è rappresentato da coloro che non poterono sottrarsi prima del Maggio 1915 dalle file dell'esercito austriaco e dovettero essere presenti sui campi galiziani e sui Carpazi e battersi per una patria non loro, finchè — con atto temerario — riuscirono a varcare le linee austriache e passare prigionieri volontari dei russi.

Questi irredenti, giunti in Russia, chiesero di essere inviati in Italia per combattere contro il tradizionale nemico; e furono raccolti dal Governo russo in speciali campi di concentramento. Dopo lunghe peripezie, vincendo gli ostacoli dello spazio e nei limiti permessi dai pericoli e dalle difficoltà dei trasporti marittimi, una parte di essi poté finalmente raggiungere l'Italia e arruolarsi nel Regio Esercito, distinguendosi poi sui campi di battaglia e dando morti e feriti alla causa della redenzione.

Un terzo gruppo di volontari è rappresentato da coloro che, pure prigionieri dei russi e impossibilitati a raggiungere l'Italia, dopo una lunga e triste odissea affluirono nell'Estremo Oriente e costituirono, inquadrati da valorosi ufficiali dell'Esercito, il Corpo Italiano dell'Estremo Oriente che, se non partecipò in larga misura a battaglie cruenti, assai conobbe l'avversità degli elementi e le sofferenze fisiche, e lasciò nelle desolate lontananze i suoi morti, nobilitando con l'oscurità del sacrificio quel Corpo militare che ebbe una eminente funzione politica nel quadro della guerra mondiale, affermando la presenza dell'Italia anche sul lontano scacchiere dell'Oriente estremo.

Se i volontari dei primi due gruppi furono dati nella maggioranza dalla piccola borghesia e dai ceti intellettuali, questi volontari dell'Estremo Oriente furono quasi tutti figli del popolo: lavoratori e contadini che non avevano fatto a tempo a svincolarsi dagli obblighi militari e che erano stati colti alla sprovvista dalla mobilitazione austriaca.

E dopo avere elencato i più fortunati, quelli che ebbero l'orgoglio d'impugnare armi italiane e di servire la causa della Patria — nella memoria di tre fucilati dall'Austria: Emilio Cravos, Antonio Grabar e Giovanni Maniaco — qui si vuole ricordare, senza altri nomi e senza cifre, l'ignota falange degli italiani irredenti morti sotto la divisa austriaca. La loro è stata una triste morte. Senza speranza e senza conforto, con l'anima sconsolata e senza fede, mortificati in una divisa straniera e all'ombra pesante di una bandiera maledetta, essi morirono su tutti i campi della guerra e per essi non v'ha gloria e non v'è riconoscenza. Una

parola di pietà, dunque, una parola che ricordi la tragedia oscura di questi poveri ed infelici nostri fratelli. E sia detta, questa parola, in nome di tre martiri che gettarono in faccia al destino la loro fede e la loro giovinezza, e davanti al plotone d'esecuzione confermarono che più della vita fu grande l'amore all'Italia.

* * *

Questo libro non ha naturalmente la pretesa di essere una storia dei volontari dalmati e giuliani: è certo però che se gli uomini preferiscono la maschiezza delle cifre e dei fatti alla femminile vacuità delle parole, in quest'Albo è sintetizzata tale storia. E la sintesi è espressa con eloquenza sanguigna dalla teoria dei trecento morti che, in pellegrinaggio di amore, hanno salito il Calvario della guerra e della gloria.

Se noi li guardiamo, infatti, nell'ordine cronologico in cui sono caduti, vedremo che la schiera dei volontari irredenti è passata attraverso tutte le nostre battaglie, su tutti i campi e su tutti i settori della fronte, lasciando dappertutto, con brandelli di carne, una scia di sangue e di gloria, dal Pal Piccolo — dove il 24 Maggio del 1915 cadeva primissimo l'alpino De Valentini — alla pianura Trevigiana, dove cadeva il 28 Ottobre 1918 l'ardito Antoniani.

Nel sacrificio di questi trecento giovani sentiremo, passo a passo, l'infuriare delle offensive; avvertiremo le soste; riudremo il crepitare della lotta; osserveremo il logorìo fisico che negli ultimi tempi li piegava qualche volta a morire lungi dalla battaglia.

E vedremo che il grande battesimo del sangue essi lo ebbero nel Luglio 1915: diciotto morti, 14 sul Podgora e 4 sul Carso. La via di Trieste, già segnata al Ponte di Sagrado, era marcata a segno più rosso. Poi, dopo le soste logoranti di Agosto e Settembre, ecco riaccendersi la lotta nelle nuove battaglie dell'Isonzo: 16 morti a Ottobre, 16 morti a Novembre. Vengono i mesi invernali e ricomincia lo stillicidio dei periodi calmi.

Gennaio 1916, 5 morti. Quindi, fino ad Aprile, 9 caduti. Abbiamo poi la ripresa delle azioni, l'attacco austriaco e la nostra controffensiva nel Trentino e sul Carso, la battaglia di Gorizia: 5 morti in Maggio, 14 in Giugno, 11 in Luglio, 7 in Agosto. Sette morti in Settembre e otto nella ripresa di Ottobre. Quindi nuovamente il mortorio delle pause invernali: 8 morti tra Novembre e Dicembre.

Inizio calmo nel 1917, poi violenta ripresa delle azioni offensive sull'Isonzo, sull'Ortigara e sulla Bainsizza: 12 morti in Maggio, 11 in Giugno e Luglio, 13 in Agosto. Poi un periodo di sosta fino a Caporetto: tre caduti nella ritirata, 14 morti nella resistenza sul Piave e sugli Altipiani, tra Novembre e Dicembre.

Nel 1918 il logorìo fisico stronca alcuni volontari che sono privati della gloria di morire sul campo. Quattro volontari aviatori restano uccisi in cadute d'aereoplano. In Gennaio due sono colpiti da bombe a Mestre. In Giugno quattro pagano il tributo alla Battaglia del Piave. Due cadono in terra di Francia nell'offensiva del Luglio. Due cadono nella Battaglia di Vittorio Veneto. E il tricolore finalmente viene alzato sulla Torre di San Giusto, sull'Arena di Pola e sulla Porta veneta di Zara. Ma il sacrificio non è an-

cora pieno. Vi sono ancora carni straziate e organismi sfatti che, come ombre, dileguano silenziosamente dopo la Vittoria e vi sono ancora due giovani dalmati, di Trau e di Spalato, che versano l'obolo del sangue alla causa di Fiume.

La storia, come si vede, è breve ma è sacra. Però, a renderla più completa e più espressiva, occorrerebbe aggiungere alla teoria dei Caduti un buon elenco dei superstiti: di quelli che, oltre alle battaglie, portarono più volte forati il petto e le membra e si videro, dopo la lotta, appuntare sulla giubba le medaglie al valore. Ma questi sono vivi e la loro modestia suggerisce di ricordare, per tutti, le cifre della statistica che comprendono e assommano senz'altre parole l'entità dello sforzo eroico dei volontari irredenti delle Giulie e di Dalmazia.

* * *

Parliamo, quindi, ora un po' il linguaggio delle cifre.

I volontari giuliani e dalmati accorsi nell'Esercito, tra il Maggio 1915 e l'Ottobre 1918, che figurano in quest'Albo sono in totale: 2008. Di essi, 1015 erano ufficiali, 993 graduati e uomini di truppa. Dei 2008 volontari, 400 appartennero al Corpo Italiano dell'Estremo Oriente e 1608 alle varie Armi e reparti dell'Esercito d'Italia.

Il bilancio di valore e di gloria dei volontari dà quest'attivo:

Medaglie d'oro	11
Medaglie d'argento	181
Medaglie di bronzo	140
Croci di guerra	1094

I morti, tra giustiziati dall'Austria, caduti sul campo e morti per ferite o per malattie contratte in guerra sono 297. I feriti sono 320.

Divisi per provincie, secondo il vecchio ordinamento provinciale vigente nella regione, i volontari sono:

1001	di Trieste
390	dell'Istria
309	della Gorizia
99	di Fiume
209	della Dalmazia
2008	

Se vogliamo guardare in quale misura le varie città ed i borghi delle cinque provincie hanno contribuito alla legione volontaria, avremo queste cifre:

TRIESTE			1001
ISTRIA :			
Capodistria	63	Visignano	4
Pola	48	Montona	4
Pirano	45	Cittanova	4
Parenzo	44	Veglia	3
Muggia	31	Salvore	3
Rovigno	17	Castelnuovo	2
Umago	15	Antignana	2
Albona	15	Lussingrande	2
Buie	14	Grisignana	2
Pisino	11	Fianona	2
Dignano	8	Valle d'Istria	2
Portole	7	Sanvincenti	2
Lussinpiccolo	7	Gimino	2
Isola	6	Bogliuno	2
Orsera	6	Collalto di Buie	1
Cherso	6	Gallesano	1

Promontore	1	Pedena	1	
Novacco	1	Rozzo	1	
Fontane	1	Neresine	1	
Verteneglio	1	Fasana	1	
Laurana	1			
		Totale Istria		390
GORIZIA				
E GRADISCA :				
Gorizia	113	S. Pier d' Isonzo	2	
Aquileia	31	Strassoldo	2	
Ronchi	21	Mariano	2	
Aurisina	14	S. Vito al Torre	2	
Cormòns	13	Medea	1	
Monfalcone	13	San Lorenzo di		
Cervignano	12	Mossa	1	
Grado	11	Lucinico	1	
Gradisca	10	Fogliano	1	
Ajello	10	Duino	1	
Campolongo	8	Scodovacca	1	
Ruda	7	Rubbia	1	
Villesse	6	Fiumicello	1	
Farra d' Isonzo	4	Visco	1	
Moraro	4	Mossa	1	
Sagrado	3	Terzo	1	
Romans	3	Perteole	1	
Versa	2	Staranzano	1	
Saciletto	2	Biglia	1	
		Totale Gorizia		
		e Gradisca		309
FIUME				99
DALMAZIA :				
Zara	95	Curzola	4	
Spalato	59	Trau	4	
Ragusa	14	Cattaro	4	
Sebenico	11	Castelnuovo	3	

Pago	2	Milna	1	
Perasto	2	Scardona	1	
Postire di Brazza	2	Zlarin	1	
Segna	1	Cittavecchia	1	
Lissa	1	Novaglia	1	
Lesina	1	Macarsca	1	
		Totale Dalmazia	...	209
				2008

Tutta la Giulia e tutta la Dalmazia, dunque, da Gorizia a Cattaro, hanno risposto all'appello della Patria; non v'è città, non v'è borgata che non abbia mandato il suo umilissimo fante a rappresentarla tra i Fanti d'Italia.

E così tutte le classi troviamo confuse nella legione dei volontari: uomini di lettere e operai, uomini di scienza e commercianti; vi predominano — eterna santa giovinezza — gli studenti. E di tutte le età sono i volontari, in numero maggiore i giovani dal 1894 al 1896. Non mancano i giovanissimi, quelli che spesso dovettero falsificare i documenti di nascita per poter essere accolti nelle fila dell'Esercito. E sono presenti anche gli anziani, quelli cui la canizie non spegne il desiderio dell'azione e l'ardore della fede. E cadono sul campo Eugenio de Rota del 1853, Giacomo Venezian del 1861, Romeo Battistig del 1866, Riccardo Carniel del 1868, Ettore Uicich del 1870, Roberto Liebman-Ara del 1871, Emo Tarabochia e Umberto Slocovich del 1874. E troveremo in guerra: Carmelo Lucatelli e Arturo Ziffer del 1867, Giuseppe Sussain del 1864, Giulio Venezian del 1865, Bortolo Viginì del 1858, Vincenzo Valle del 1860 e tant'altri che si arruolano volontari e vanno alla guerra dopo aver varcato il limite dei quarant'anni.

In ogni senso di età, di paese, di condizione sociale, la Giulia e la Dalmazia risposero al richiamo della patria, e forse poche altre regioni possono vantare di aver dato un così ragguardevole contributo volontario alla guerra di redenzione. Così che può essere oggi affermato con onesto orgoglio di queste terre che a niune sono seconde nella prova più tangibile dell'amore di Patria.

E i numeri, i nomi, i dati contenuti in quest'Albo non possono essere definitivi: omissioni ed errori ve ne saranno parecchi. La raccolta dei dati è stata fatta con molta cura e molta pazienza, nondimeno è certo che molti volontari vi figurano a non pieni titoli, e parecchi altri saranno addirittura assenti. Si è creduto però — a dieci anni dalla Vittoria — di non tardare più oltre questa pubblicazione attesa e desiderata, anche perchè finora sull'entità del contributo dei giuliani e dei dalmati alla guerra si aveva una idea vaga, più sentimentale che matematica, ed era quindi necessario dare a tale idea un contorno di cifre che ne precisasse meglio il valore. La Compagnia dei Volontari Giuliani e Dalmati vivrà al di là della pubblicazione di quest'Albo: e perciò agli errori e alle omissioni sarà sicuramente posto riparo dai volontari stessi.

* * *

E — prima di chiudere queste righe di commento — una parola anche a noi stessi, del volontarismo irredento e della guerra superstiti, tutti tuffati ora nel gran fiume della vita che ci trasporta, coi rottami delle nostre nostalgie, verso il più grande e calmo oceano.

La vita trae il suo valore dall'intensità con la quale è vissuta. E per la nostra generazione fu grande

ventura aver vissuto in pieno il dramma umano cominciato sotto il sole d'Agosto 1914 e chiuso nell'autunno 1918. Oltre all'intimo orgoglio di essere stati partecipi della guerra che portò alla redenzione nazionale delle nostre terre, noi rechiamo nella memoria e nel sangue i ricordi — e coi ricordi la gioia e il rimpianto — di quella vita di guerra che resterà certamente la parte più viva di tutta la nostra esistenza, di quella vita di sole e di sofferenza che fu tutta una ardente sete di amore e un prepotente desiderio di vivere.

Ricordiamo questo della guerra per esaltarci e godere del nostro passato. Ricordiamolo anche per scuoterci di dosso certa polvere di falsa pietà che il malvezzo nostro e degli altri spande qualche volta su quella vita di passione e di patimento; ricordiamolo per scoprire alla luce del sole questo nostro orgoglio di vecchi soldati ch'è il nostro patrimonio più vero e più ambito. E confessiamo che assai spesso è finzione il nostro scetticismo, sono mala rettorica certi nostri piagnisteri. La gioia della vita — affermiamolo — l'abbiamo veramente conosciuta in guerra. E se v'ha della gente da compatire, tal gente è quella che la guerra non conobbe: non noi che la guerra vivemmo nel suo orrore e nella sua bellezza.

Ringraziamo perciò Iddio che ci concesse di servire l'Italia nella dura prova. Dalla sua cocente atmosfera noi siamo usciti con il corpo forse più stanco ma con l'animo più sereno e col proponimento — ognora fermo — di ubbidire ai comandamenti della Patria con sempre uguale fede e devoto amore.

FEDERICO PAGNACCO

1915

www.arcipelagoalbatrico.it

www.arcipelagoadriatico.it



ANGELO DI VALENTINI

fu Massimiliano. Nato a Trieste il 28 Aprile 1894, muratore. Nel crepitare delle prime fucilate che segnavano la grande aurora dell'Italia unita, Angelo Di Valentini, alpino dell'8° Reggimento, cadeva sul Pal Piccolo al mattino del 24 Maggio 1915, aprendo la marcia all'eroica schiera dei triestini caduti per la Patria.

Alla sua memoria veniva assegnata la medaglia di bronzo al valor militare, con la seguente motivazione :

Di Valentini Angelo, da Trieste, soldato nell'8° Reggimento Alpini. — « Per il bel contegno serbato durante il combattimento, nel quale cadde colpito a morte. » — Pal Piccolo, 24 Maggio 1915.



ROMEO BATTISTIG

fu Adolfo, disegnatore. Di famiglia triestina, nacque a Venezia il 13 Dicembre 1866. Irredentista ardente, fu apostolo attivissimo della redenzione di Trieste; e da Udine — ove visse negli ultimi anni — mantenne rapporti costanti coi circoli irredentisti di Trieste, diventando l'uomo di collegamento fra l'irredentismo di dentro e quello di fuori. Nonostante l'età matura, il 28 Maggio 1915 si arruolò volontario nel 20° Reggimento Cavalleggeri Roma, dove gli fu assegnato il grado di sergente. Cadde sulla sognata via di Trieste, al ponte di Sagrado, il 10 Giugno 1915. Croce al merito di guerra.



RICCARDO CARNIEL

fu Antonio. Nato a Trieste il 13 Aprile 1868, pittore accademico. Anima ardente di patriotta e d'artista, si arruolò dapprima in Francia coi volontari garibaldini, partecipando all'azione delle Argonne.

Passò poi nell' Esercito Italiano, col grado di sergente, al Genova Cavalleria. Cadde, durante una ricognizione, a Sagrado il 15 Giugno 1915. Croci al merito di guerra francese e italiana.



PIETRO ETTORE LUCCHINI

fu Giovanni. Nato a Trieste il 17 Marzo 1896. Commesso di negozio. Appartenne ai circoli mazziniani di Trieste e fu uno dei giovani più animosi nella difesa dell'italianità triestina. Arruolatosi volontario nel 2° Reggimento Fanteria, a Udine, il 24 Maggio 1915; cadde sul Podgora il 5 Luglio 1915. Gli fu assegnata la medaglia di bronzo al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO D. L. 50275 dd. 5 Maggio 1920

Lucchini Ettore, da Trieste, soldato nel 2° Reggimento Fanteria. — « Offertosi volontariamente di far parte di una squadra incaricata del taglio dei reticolati, veniva gravemente ferito durante la difficile e pericolosa operazione ». — Podgora, 5 Luglio 1915.



BRUNO BLOETZ

fu Antonio. Nato a Trieste il 24 Dicembre 1890, di professione commesso. Si arruolò nel Maggio 1915 al 1° Reggimento Fanteria a Sacile. Cadde da soldato sul Podgora il 5 Luglio 1915. Gli venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO D. L. No. 23122 dd. 31 Agosto 1916

Bloetz Bruno, da Trieste, N. 61945 di matricola, soldato nel 1° Reggimento Fanteria. — «Durante l'assalto alle trincee nemiche, coraggiosamente spingendosi avanti, incitava ed entusiasmava, coll'esempio e colla parola, i suoi compagni, e, incurante del pericolo, si esponeva al fuoco finchè cadde colpito a morte». — Podgora, 5 Luglio 1915.



UMBERTO GASPARDIS

di Luigi. Nato a Trieste il 4 Marzo 1890. Di patriottica famiglia, militò fra la gioventù mazziniana di Trieste portando tutta la sua passione fervida di italianità. Maestro comunale, intese il suo ufficio come un apostolato e vi profuse tutte le sue belle doti di mente e di cuore.

Si arruolò volontario nel Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria, a Udine, e — fra i primissimi figli di Trieste — cadde sul Podgora il 6 Luglio 1915. Croce al merito di guerra.



EDGARDO BOIAFFIO

fu Luciano. Nato a Gorizia il 23 Settembre 1895, studente. Di eletti sentimenti si arruolò volontario nel 2° Reggimento Fanteria il 24 Maggio 1915. Cadde il 19 Luglio 1915 in cima al Podgora, davanti alla sua bianca Gorizia, che per lui fu sogno d'amore e alba d'agonia. Morì gridando: Viva l'Italia. Croce al merito di guerra.



ERMANN0 GEROMET

fu Pietro. Nato a Cormòns il 2 Novembre 1883, impiegato. Si arruolò volontario, il 24 Maggio 1915, al 2° Reggimento Fanteria e cadde sul Podgora il 19 Luglio 1915. Fu dato « disperso » dopo l'attacco del 19 Luglio. Voci abbastanza diffuse dissero poi che, ferito e fatto prigioniero, dal nemico fu riconosciuto e giustiziato alla maniera austriaca. Quantunque nessuna testimonianza ufficiale avvalorì tale voce, la notizia della sua esecuzione è verosimile in quanto gente rimasta ad oriente dell'Isonzo ricorda vagamente che fu giustiziato un prigioniero italiano in epoca che corrisponderebbe a quella in cui fu dato disperso il Geromet. Poichè in tale periodo fu pure catturato, gravemente ferito, Rismondo, dalla coincidenza dei due avvenimenti e delle voci sorte si può dedurre che certamente in quei giorni un irredento — oltre il Podgora od oltre il San Michele — si aggiunse, ignoto ed ignorato, alla schiera dei martiri italiani.



CLAUDIO SUVICH

fu Pietro. Nato a Trieste il 6 gennaio 1888, laureato in giurisprudenza.

Uscito da una famiglia di nobilissime tradizioni patriottiche, sino dai giovanissimi anni si distinse per l'acutezza della mente e per la generosità dell'animo, rivelandosi poscia una tempra politica di primissima forza. Fu uno degli animatori della lotta irredentistica, ed emerse specialmente nelle battaglie per l'Università italiana a Trieste, nelle quali portò con le virtù e con l'impeto della parola un ardente soffio d'entusiasmo. Gli studenti, che ne apprezzarono le elette doti, lo vollero presidente della Federazione studentesca.

Scoppiata la guerra europea, Claudio Suvich si rifugiò in Italia ed a Bologna esplicò ogni sua attività in favore dell'intervento dell'Italia in guerra.

Il 29 Maggio 1915 si arruolò volontario, assieme ad una generosa schiera d'irredenti, al 35° Regg. Fanteria,

passando dopo brevi giorni in zona di guerra. Cadde da soldato, sul Podgora, il 19 Luglio 1915, ed alla sua memoria fu assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO D. L. No. 21794 dd. 30 Aprile 1916

Claudio Suvich, da Trieste, soldato del 35° Reggimento Fanteria. — « Fece parte, volontariamente, d'un drappello che compì più volte la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione e durante l'avanzata, che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente, finchè cadde colpito a morte ». — Podgora, 18-19 Luglio 1915.





EMO TARABOCCHIA

fu Guglielmo. Nato a Trieste il 28 Novembre 1874. Di famiglia patriottica, fu consigliere comunale di Trieste, vice presidente della Società Operaia Triestina ed uno degli elementi più attivi del partito liberale-nazionale italiano. Nonostante l'età e la cospicua posizione sociale, si arruolò semplice soldato nel 2° Reggimento Fanteria, a Udine, il 24 Maggio 1915. Cadde sul Podgora il 19 Luglio 1915 ed alla sua memoria venne conferita la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO R. D. No. 54/1921 dd. 30 Marzo 1922

Tarabocchia Emo, da Trieste, soldato nel 2° Reggimento Fanteria. — «Patriotta fervente e propagandista instancabile della causa italiana, non appena scoppiata la guerra, benchè avanti negli anni e debole di salute, si arruolò come semplice soldato, primeggiando fra i volontari delle terre irredente per l'altezza

di animo e per indomito coraggio. In una speciale circostanza, prima di muovere con la sua compagnia all'attacco di un forte trinceramento nemico, volle inneggiare alla vittoria delle armi nostre, alla grandezza d'Italia. Caduto durante l'attacco il comandante della compagnia, balzò innanzi trascinando seco, con mirabile slancio, un gruppo di soldati e mentre, con la parola calda di fede e di entusiasmo li incitava alla lotta, colpito in fronte da proiettile nemico, si abbattè sul ciglio della trincea avversaria». — Podgora, 19 Luglio 1915.





PIO RIEGO GAMBINI

di Pierantonio. Nato a Capodistria il 4 Settembre 1893, studente in giurisprudenza e giornalista. Arruolatosi volontario nel Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria, a Udine, cadde sul Podgora il 19 Luglio 1915. Alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione :

Gambini Pio, da Capodistria, soldato nel 2° Reggimento Fanteria, N. 290 V. G. di matricola. — « Nell'avanzata, incitava i compagni alla lotta e — entrato arditamente primo in una trincea nemica — in un corpo a corpo con alcuni avversari, rimaneva colpito a morte ». — Podgora, 19 Luglio 1915.

La figura di Pio Riego Gambini spicca nitida e pura — nella sua cristallina bellezza garibaldina — sullo sfondo grigio della politica vissuta dall'Istria negli ultimissimi anni della dominazione austriaca. Difficile politica, che si

doveva condurre su un binario tracciato nel terreno accidentato delle contingenze e degli adattamenti alle quotidiane necessità di vita della provincia. Difficile politica, che doveva badare all'incalzante marea slava e destreggiarsi col dominatore imperiale, che d'ogni sospetto traeva pretesto per colpire la nobilissima italianità istriana. In tali vicende, Gambini, con un pugno di giovani, fondava il Fascio Giovanile Istriano, chiamando a raccolta i giovani, per battersi in nome di un'italianità spoglia d'ogni velo. E sorgeva il Fascio Giovanile, severa scuola di educazione mazziniana. Gambini, con la parola fascinatrice, vi portava dentro l'onda travolgente del suo entusiasmo, l'alito possente della sua fede. Ma il destino batteva alle porte e i giovani istriani — assai più presto di quanto avessero osato sperare — erano chiamati all'azione. Gambini, in testa, passava la frontiera il 4 Agosto 1914. Poi venivano gli altri, a frotte.

Temperamento politico di valore autentico, Gambini poneva a servizio della buona causa l'intelligenza fresca e la volontà ferrea, e alla lotta per l'intervento dell'Italia in guerra dava ogni energia. Finchè venne la guerra che doveva liberare l'Istria sua, e lui cadde — umile grande fante d'Italia — coronando una vita brevemente ma stupendamente vissuta.

Prima di partir per la trincea, scriveva quel suo manifesto per la gioventù istriana ch'è il suo testamento e basta da solo a significare il suo animo e il suo valore.

« *Giovani Istriani,*

« La Madre, non più sorda al nostro grido d'angoscia e d'invocazione, ha mandato il fiore dei suoi figli a ricacciare i barbari da questa terra, che la natura e la storia fecero e la tenacia nostra conservò italiana. Un secolo di oscuri sacrifici e d'ignorati martirii ci serbò a questo giorno, non ce lo meritò: la libertà non si merita che col sangue. La debolezza nostra o la strapotenza dei dominatori ci impedì di avere

anche noi la nostra epopea insurrezionale; ma infelici quei popoli che non sanno come la libertà non si conquistò che a prezzo di lacrime e di sangue!: tra le gioie di una troppo facile indipendenza dimenticheranno troppo presto le angosce della schiavitù, le ansie e i pericoli della liberazione. Se non abbiamo potuto morire sulle barricate, tra il baglior degl'incendi e il crepitar delle fucilate, nella rivolta, corriamo a morire, accanto ai fratelli d'ogni parte d'Italia, nelle trincee: e il nostro giovine e puro sangue sia come il prezzo del nostro riscatto, sia come l'offerta della nostra gratitudine.

*«
Giovani Istriani,*

« Quanti non siete immemori delle più pure glorie ed indegni dei più alti ideali di nostra gente, stringetevi intorno al tricolore della Patria, per la prima volta e per sempre libero al nostro vento.

« E sia infamia eterna a chi non risponderà a questo nostro appello fraterno e gloria imperitura sia a chi cadrà, baciato in fronte dalla Vittoria, tra i canti della Patria liberatrice ».

Questo proclama, che portava le firme di Pio Riego Gambini, Piero Almerigogna, Luigi Bilucaglia e Luigi Ruzzier, venne diffuso tra la gioventù istriana e fu lanciato su Capodistria e sull'Istria, durante la guerra, da Andrea de Bratti, aviatore, capodistriano lui pure, e caduto per la Patria.



ETTORE UCICH

fu Giovanni, nato a Pisino il 16 Luglio 1870, commerciante. Nonostante l'età matura, si arruolò volontario nel 2° Reggimento Fanteria a Udine il 24 Maggio 1915. Cadde sul Podgora il 19 Luglio 1915 e alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO R. D. No. 53393 dd. 10 Giugno 1922

Ucich Ettore, da Pisino, soldato nel 2° Reggimento Fanteria. — « Abbandonata la famiglia e la casa, s'arruolò soldato volontario per partecipare alla guerra contro l'oppressore della sua terra. Si offrì volontario per assalire munitissime trincee nemiche insieme con un manipolo di altri irredenti. Lanciatisi tra i primi all'assalto, sotto micidiale fuoco avversario, cadde ucciso sulla posizione conquistata ». — Podgora, 19 Luglio 1915.



GINO DE ZOTTI

di Pietro. Nato a Parenzo il 23 Agosto 1894, studente in medicina.

Figlio di nobile ed eletta famiglia istriana, si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 a Bologna nel 35° Reggimento Fanteria, raggiungendo la fronte il 14 Giugno. Cadde sul Podgora il 19 Luglio 1915. Gli venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO D. L. No. 32303 dd. 25 Luglio 1918

de Zotti Gino, da Parenzo (Istria), soldato nel 35° Reggimento Fanteria. — « Volontariamente fece parte di un drappello che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione, e, durante la avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione. Morì in seguito alle ferite riportate nel combattimento ». — Podgora, 18-19 Luglio 1915.



ENRICO ELIA

fu Alberto. Nato a Trieste il 26 Maggio 1891, studente in filologia.

A cura della sorella, nel 1922, furono pubblicati gli « Scritti di Enrico Elia ». Da essi traspare una mente acutissima che, nel travaglio dello studio e della meditazione, si temprava per battaglie nelle quali avrebbe sicuramente riflesso l'ingegno del giovane triestino, caduto ignoto sul Podgora. Furono più tardi rese pubbliche le « Canzoni Nordiche » che disvelano il suo temperamento musicale veramente notevole.

Scrittore, poeta, musico, Enrico Elia è stato una fiorente promessa di Trieste, promessa troppo presto recisa dalla oscura mitragliatrice, che squarciò il petto a questo giovane cantore della vita.

Era fuggito dall'Austria e s'era arruolato, volontario, il 24 Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria. Cadde il 19 Luglio 1915 sul Podgora. Croce al merito di guerra.



ARMANDO BEDNAWSKI

di Luigi. Nato nel 1897 a Trieste, di professione impiegato. Bella figura popolana di patriotta, fuggiva da Trieste allo scoppiare della guerra europea e si arruolava volontario al 2° Reggimento Fanteria, il 24 Maggio 1915, passando tosto in zona di guerra. Cadeva sul Podgora il 19 Luglio 1915. Croce al merito di guerra.



GIORGIO PIAZZA

figlio di Salomone. Di Trieste, nato il 22 Novembre 1893. Fu educato dal padre prof. Salomone — emerito patriotta triestino — a nobili sentimenti. Nazionalista ardente, consigliere della Trento-Trieste a Reggio Emilia, si arruolava volontario nei Bersaglieri, raggiungendo il grado di sottotenente. Passato in zona di guerra, cadeva a Vermegliano il 19 Luglio 1915. Per il suo contegno, veniva decorato con la medaglia d'argento al valor militare, che portava la seguente motivazione :

« Spiegava opera intelligente e serena durante il combattimento, coadiuvando efficacemente il comandante della Brigata col portare ordini attraverso zone battute da intenso fuoco. Cadeva ucciso, travolto nella rovina dell'osservatorio ove era accorso, di suo impulso, per fornire nuovi dati utili al Comando della Brigata ». — Vermegliano, 19 Luglio 1915.



FRANCESCO RISMONDO

di Antonio. Nato a Spalato il 25 Aprile 1885, agente marittimo. Si arruolò volontario nell'8° Reggimento Bersaglieri il 16 Giugno 1915. Il 20 Luglio 1915, durante un assalto, sul San Michele, Francesco Rismondo fu gravemente ferito e rimase entro le linee nemiche. Si diffuse tra i soldati la notizia che, riconosciuto dal nemico, fosse stato giustiziato sul posto. E tale notizia trovò un'eco nelle note di Battaglione.

La verità vera sulla morte di Rismondo non è documentariamente conosciuta. Non per il solo motivo ch'essa sia sorta e si sia diffusa, ma anche per il fatto che a quell'epoca sulla fronte carsica v'erano molte truppe dalmate, e anche perchè Rismondo teneva con sè una tabacchiera d'argento con dedica a suo nome degli sportivi spalatini, la notizia del suo riconoscimento è verosimile ed è verosimile quindi che, anche in tale occasione, la soldataglia austriaca — catturandolo ferito — abbia dimostrato la tradizionale ferocia.

Vera o non vera la notizia del supplizio, Francesco Rismondo è assunto a simbolo della passione e del martirio degli italiani di Dalmazia e mai vi fu simbolo più puro di questo spalatino dal viso nobilmente cristiano, del quale D'Annunzio scriveva : « Egli non ha volto per noi. Il suo volto non è che un luogo di luce. Egli è, nei secoli dei secoli, l'Assunto di Dalmazia ».





FRANCESCO RIZZO

di Francesco, di Pola, nato l'8 Gennaio 1893, impiegato. Arruolatosi volontario nel 63^o Reggimento, raggiunse, appena scoppiata la guerra, la fronte e venne promosso sergente. Cadde a Polazzo, colpito da granata nemica, il 20 Luglio 1915. Croce al merito di guerra.



EUGENIO CONTE ROTA

fu Girolamo. Nato a Capodistria il 14 Settembre 1853, avvocato. Di famiglia nobile istriana, disertava dall'Austria nel 1879, all'epoca dell'occupazione della Bosnia, mantenendo da Venezia il contatto coi circoli irredentisti della sua Istria. Malgrado l'età matura e la cospicua posizione sociale, si arruolava volontariamente, semplice soldato, al 2° Reggimento Fanteria, il 24 Maggio 1915. Moriva, in circostanze tragiche, sul Podgora il 21 Luglio 1915. Croce al merito di guerra.



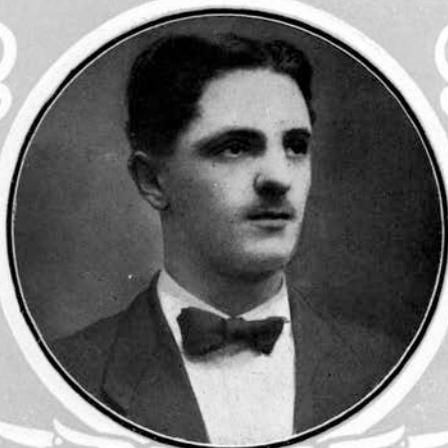
CARLO FURLANI

fu Paolo. Nato a Gorizia il 19 Luglio 1896, studente di ingegneria. Si arruolava volontario il 2 Giugno 1915 al 2° Reggimento Fanteria. Il 19 Luglio 1915, a diciannove anni, in un genetliaco di sangue, veniva ferito a morte sul Podgora e moriva tre giorni dopo, con la visione della sua Gorizia. Croce al merito di guerra.



GIACOMO DEAN

fu Giovanni. Nato a Pola il 15 Gennaio 1890, muratore. Arruolatosi volontario il 2 Giugno 1915 al 47° Reggimento Fanteria, raggiungeva immediatamente la fronte e cadeva sul S. Michele il 23 Luglio 1915. Croce al merito di guerra.



EMANUELE GASPARDO

di Giuseppe. Nato a Battuglia di Gorizia il 2 Agosto 1886, commerciante. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel 52° Reggimento Fanteria. Fu promosso sergente per merito di guerra sul campo. Cadde sul Col di Lana il 4 Agosto 1915. Alla sua memoria venne decretata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO R. D. No. 56111 dd. 25 Maggio 1924

Gaspardo Emanuele, da Gradisca d'Isonzo, sergente nel 52° Reggimento Fanteria. — « Volontario di guerra, nativo di terra irredenta, si distingueva per intelligenza e sprezzo del pericolo in una ardita ricognizione. In un successivo combattimento incitava i compagni con la parola e con l'esempio del suo coraggioso contegno, finchè cadde colpito a morte ». — Col di Lana, 1-4 Agosto 1915.



LUCIANO FERRARI

fu Federico. Nato a Trieste il 13 Ottobre 1877, cursore al Circolo Artistico di Trieste. Si arruolò volontario al 6° Reggimento Bersaglieri, passando subito in zona di guerra. Cadde il 16 Agosto 1915 alla Conca di Plezzo. Croce al merito di guerra.



ERNESTO GIOVANNINI

fu Alberto, di Capodistria, nato il 2 Marzo 1873, capitano di fregata.

Di famiglia capodistriana, educato nel culto della Patria, assolti gli studi, si arruolò nella R. Marina, nella quale si distinse per intelligenza e ardimento. Allo scoppiare della guerra italo-austriaca, gli venne affidato il comando della squadriglia sommergibili di Venezia. Dopo che aveva eseguite diverse crociere ed agguati, il 17 Agosto 1915, col sommergibile « Jalea » — da lui comandato — urtava in una mina tra Sdobba e Punta Grossa, e periva con la sua nave. Già insignito di una medaglia di bronzo per il contegno serbato durante un incidente occorso al sommergibile « Foca », gli veniva assegnata la medaglia d'argento al valor militare, alla memoria, *« per aver sacrificato la vita nell'adempimento della missione di guerra affidatagli, mentre comandava il sommergibile « Jalea ».*



RENATO MASONICA

fu Riccardo. Nato a Trieste il 17 Ottobre 1893, giornalista. Scoppiata la guerra europea, abbandonava Trieste e agitava a favore dell'intervento dell'Italia in guerra. Si arruolava volontario il 24 Maggio 1915 nel 13° Reggimento Cavallegeri di Monferrato, passando in zona di guerra. Moriva all'Ospedale di Udine il 24 Agosto 1915 per malattia contratta alla fronte. Croce al merito di guerra.



GINO PICCIOLA

fu Giuseppe, di Trieste, nato il 6 Agosto 1892, laureato in giurisprudenza. Educato — come il fratello Vittorio, pure Caduto per la Patria — alla rigida scuola del dovere, dal padre prof. Giuseppe, si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 94° Reggimento Fanteria, nel quale venne nominato sottotenente. Alla fronte fu colpito da colera e morì a Muscoli il 24 Agosto 1915. Croce al merito di guerra.



CORNELIO ZINK

di Antonio, zaratino. Nacque il 20 Marzo 1894, a Mostar, in Erzegovina, dove suo padre, ingegnere edile, si trovava per ragioni professionali. Visse tutta la sua giovinezza a Zara, dove il padre suo era stato eletto consigliere comunale, e poi — studente nautico — a Trieste, militando nei circoli mazziniani. Scoppiata la guerra europea, assieme al fratello Ezio, passò il confine, rifugiandosi a Mestre e iscrivendosi a quel Battaglione Volontari Irredenti.

Il 29 Maggio 1915 si arruolava volontario al 2° Reggimento Fanteria, passando subito alla fronte, trasferito al 38° Reggimento Fanteria col nome di guerra Cornelio Zini, e prendeva parte alle azioni del Sabotino. Colpito da colera, moriva il 30 Agosto 1915 nelle trincee del Sabotino. Croce al merito di guerra.



UMBERTO LUNAZZI

fu Giovanni. Nato a Trieste il 16 Giugno 1892, operaio meccanico. Popolano, di ardenti sentimenti mazziniani, fu sempre presente nelle lotte per l'italianità. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915, al 2° Reggimento Fanteria. Colpito da colera, dopo aver partecipato a tutte le azioni del Podgora, morì all'Ospedale da Campo 089 il giorno 8 Settembre 1915. Croce al merito di guerra.



RUGGERO TIMEUS

di Giovanni. Nato a Trieste il 16 Febbraio 1892, laureato in belle lettere.

Giovanissimo, prese parte alle lotte politiche di Trieste, specialmente negli ambienti studenteschi, distinguendosi per la vivacissima intelligenza. Appassionato alpinista, con Guido Corsi, Pellarini, Sillani, alla conoscenza della montagna — cui si dedicava l'Alpina delle Giulie — dava un valore politico per la buona preparazione militare della gioventù irredenta.

Scoppiata la guerra europea, passò a Roma dove, come redattore dell'«Idea Nazionale», si prodigò con ogni energia nella propaganda per l'intervento dell'Italia in guerra. Del movimento nazionalista, con Federzoni, Rocco, Forges Davanzati, fu uno degli elementi propulsori più attivi. Trattò particolarmente, con mente acuta, i problemi di Trieste in nesso alla funzione che doveva essere esercitata da Trieste come fattore di espansione ita-

liana. Le sue idee sul nazionalismo e sull'irredentismo sono raccolte nel volume « Trieste » pubblicato a Roma nel 1914.

Scoppiata la guerra italo-austriaca, il 24 Maggio 1915 si arruolò nell'81° Reggimento Fanteria a Roma. Nominato sottotenente, veniva assegnato, a sua richiesta, all'8° Reggimento Alpini e raggiungeva la fronte carnica col Battaglione Tolmezzo. Cadeva il 14 Settembre 1915 sul Pal Piccolo, colpito da granata nemica. Alla sua memoria veniva assegnata la medaglia d'argento al valore militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO D. L. No. 22667 dd. 1 Febbraio 1917

Timeus Ruggero, da Trieste, sottotenente di M. T. nell'8° Reggimento Alpini. — « Benchè ferito in precedente combattimento, dava con serena calma, durante un violento fuoco di artiglieria nemica, disposizioni per attenuarne gli effetti. Mirabile esempio di coraggio e di alte virtù militari, cadeva eroicamente sul posto ». — Pal Piccolo, 14 Settembre 1915.

* * *

Ad illuminare la figura di Ruggero Timeus-Fauro — avversario, come Scipio Slataper, di quel vecchio irredentismo canoro, chiassone e oleografico che traeva più che altro motivo di schiamazzi contro il governo — è bene qui riprodurre quella sua famosa lettera all'I. R. Console austriaco a Roma, dalla quale traspare un irredentismo nuovo, serio e solido, e nella quale lettera sono anche affermati quei principî di disciplina e d'autorità che oggi sono diventati canone di vita dei nuovi italiani :

Roma, 15 ottobre 1914.

Illustrissimo Signor Console,

Stamane la posta m'ha portato una lettera che invitava l'egregio sig. dott. Ruggero Timeus a presentarsi all'I. R. Consolato per regolare i suoi conti militari con la Duplice Monarchia. Le confesso che quella

intimazione di arruolarmi in un esercito, in tempo di guerra, m'ha ispirato pensieri e ragionamenti nuovi; pensieri e ragionamenti sui rapporti morali fra me e lo Stato di cui sono suddito.

Che vuole, illustrissimo signor Console, non avevo mai pensato nella mia vita, di aver qualche cosa a che fare con l'Austria. I miei primi ricordi d'infanzia sono gli echi di una vittoria elettorale e di una disfatta militare, tutte e due italiane: e del mio primo anno di scuola elementare mi ricordo solo d'aver preso a pugni un compagno il quale asseriva che l'Austria era più forte dell'Italia.

Dunque nel passato niente. Ma stamane ricevuta la sua intimazione, mi parve di vedere Francesco Giuseppe coi favoriti bianchi e col bastone di nocciuolo nella mano tremante. E mi pareva che mi rimproverasse di abbandonarlo così mentre il suo impero crolla. Dietro a lui, in enormi scaffali, si addensavano i Bollettini delle leggi dell'Impero. Questi mi hanno commosso più che non la visione del vecchio ottantenne. Perchè, signor Console, io sono un legalitario accanito, un forcaiolo, un formalista. I miei amici mi dicono che io ho spirito austriaco. Certo è che dinanzi ad ogni raccolta di leggi ed ordinanze, io sento il bisogno istintivo di levarmi il cappello, perchè vedo in essa la concreta realizzazione dello spirito umano, che con la forza s'impone anche agli uomini che lo spirito ignorano.

E viceversa ho disobbedito sempre alle leggi dello Stato del quale sono suddito, e adesso sto per compiere il più grande dei crimini: quello della diserzione, perchè come Lei, signor Console, deve aver già capito, io sono deciso a non obbedire alla sua intimazione. E mi rendo degno della fucilazione nella schiena.

Con tutto questo egregio rappresentante del mio Imperatore, io Le devo dire che ho la coscienza perfettamente tranquilla. Bevendo il caffè e latte e leggendo il « Messaggero » io ho affrontato il problema e l'ho risolto, e ogni turbamento in me è scomparso.

Io sono imperialista e ammiro gli imperi. Nella storia, che ho studiato sugli i. r. testi autorizzati tradotti dal tedesco in un i. r. italiano, ho imparato che molte nazioni sono rimaste soggette per secoli a determinate aristocrazie nazionali e si sono trovate contente. E Lei, che legge ogni giorno il « Popolo Romano », mi sa dire che anche gli italiani dell'Austria dovrebbero essere contenti di essere soggetti all'impero retto da una aristocrazia nazionale tedesca, e mi può citare anche il « Korrespondenz Bureau », il quale fa sapere, per esempio, che i croati si battono come leoni per l'Austria contro i serbi. Io vorrei che Lei si limitasse al passato e dicesse soltanto che una volta, al tempo del Risorgimento, i croati erano felici di esser sudditi dell'Austria tedesca. Ma il croato vedeva allora nell'Austria tre cose: lo Stato, che per quattro secoli lo aveva difeso dai turchi, il rappresentante ufficiale e concreto di quel cattolicesimo che aveva nella coscienza e si opponeva al maomettanismo e all'ortodossia che gli si trovava di fronte, e infine la sola civiltà, la sola cultura, la sola organizzazione politica che poteva

concepire. Al di fuori dell'Austria la sua coscienza politica non vedeva e non sentiva altro. Egli dunque non si sentiva che austriaco. Nella sua coscienza la sua nazione era sostituita dallo Stato.

E ciò era logico e legittimo.

Ma crede Lei, illustrissimo signor Console, che noi, italiani dell'Austria, ci troviamo proprio nelle condizioni storiche e mentali dei croati del '48, mangiatori di patate e di sego? Crede Lei proprio che quella dell'Austria sia per noi la sola cultura, la sola civiltà, la sola organizzazione possibile per noi? Crede Lei che non abbiamo niente nella nostra vita civile oltre a quello che è contemplato nel prelodato I. R. Bollettino delle leggi dell'Impero?

Lei che sta a Roma, e osserva attentamente la vita del paese nel quale rappresenta S. M., sa che c'è una storia italiana, una letteratura italiana, uno spirito, buono o cattivo, italiano. Insomma una nazione italiana. Ora l'italiano di Trieste sente anche lui in sé la coscienza della italianità, e questa coscienza si aggiunge alla coscienza di appartenere moralmente allo Stato austriaco e le si contrappone e la distrugge. Sa, in questi tempi regna uno spirito rivoluzionario — che io deploro insieme a Lei — per il quale, l'idea dello Stato sempre viene sopraffatta. Ma io ho la coscienza netta anche da questo lato, perchè, io non sono un anarchico spirituale e ho uno Stato del quale mi protesto devoto.

Ed è lo Stato che realizza quella nazionalità che io sento in me.

Lei ammetterà che è preferibile servire lo Stato, che viene da una storia di cui si sente un atomo e che realizza uno spirito nazionale che è il proprio, che non uno Stato che viene da una tradizione straniera e che è materiato — per esempio — di spirito germanico. Ma Lei mi mostra il ritratto di Francesco Giuseppe — coi favoriti bianchi e un'aria che ricorda Metternich — e mi dice che bisogna puramente e semplicemente servire lo Stato del quale si è sudditi. Non scherziamo, egregio signore.

Non pensa Lei che s'io fossi nato a 30 chilometri — a volo d'uccello, come dicono i comunicati austriaci — più ad occidente, io sarei cittadino italiano con tutti i diritti e doveri annessi e connessi. E vuole che per quei trenta chilometri la mia coscienza e la mia vita abbiano un altro indirizzo e un altro destino?

Io sono un italiano, signor Console, e tanto basta. La prego di non dubitare che la mia italianità sia di data recente e quindi discutibile. Io sono figlio di italiani, nipote di italiani, pronipote di italiani: e potrei continuare. E fu un mio diretto ascendente a provocare quei moti del 1868 nei quali a Trieste fu sparso il primo sangue italiano.

Io per questo mi rendo reo di alto tradimento verso l'Austria. Non perchè, come dicono molti miei connazionali, voi ci avete trattato male. Anche se ci avreste trattato bene, io farei lo stesso. Vi dirò di più, voi meritate la vostra sorte, anche perchè non siete stati capaci di sopprimerci. Ci avete dato delle punture di spillo che ci hanno fatto urlare e hanno messo in subbuglio la placida casa di mamma Italia;

ma di stringerci vigorosamente col laccio, di strozzarci una volta per sempre, non avete avuto il coraggio.

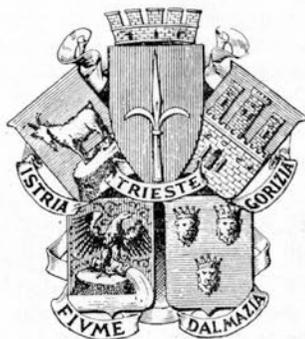
E volete tener su un Impero? Giacchè sono sulla via delle confidenze, Le dico che sono seccatissimo di essere irredento e più ancora di essere irredentista. Perchè io sono un tranquillo cittadino, che non ha mai visto una bomba, che non porta mai la cravatta svolazzante, nè il cappello nero a cencio, che non fuma la pipa, che non ha mai fatto la « professione » del profugo e che nemmeno — non si meravigli — è stato mai socio della « Trento-Trieste ». Eppure mi tocca di esser preso per un profugo e per un cospiratore, e mi tocca fare e lasciar fare una quantità di cose di cattivo gusto.

Ma Le confiderò anche — che S. E. Salandra non mi senta — che spero di poter liberarmi tra breve e onestamente da tali jatture.

Dunque, siamo intesi; io non servirò l'Austria. Del resto fra i sudditi del Regno d'Italia ci sono molti austriaci d'elezione. Faccia una leva e troverà molti e anche più validi di me da mandare in Galizia. Io però così non rinuncio a fare il soldato, nè a tornare in Austria. Terminerà la vigile neutralità e Lei mi vedrà marciare umile fantaccino dell'esercito... alleato. E senza voler fare l'eroe, ma rifiutando di far pompa di modestia su ciò che riguarda le modalità di esecuzione del mio tradimento, La avverto che considero senza sbigottimento e senza rammarico la eventualità di lasciare in qualche fossato della Carniola il mio spregevole ossame proditorio.

E con questo mi dichiaro disertore e mi segno della S. V. servitore umilissimo

RUGGERO FAURO.





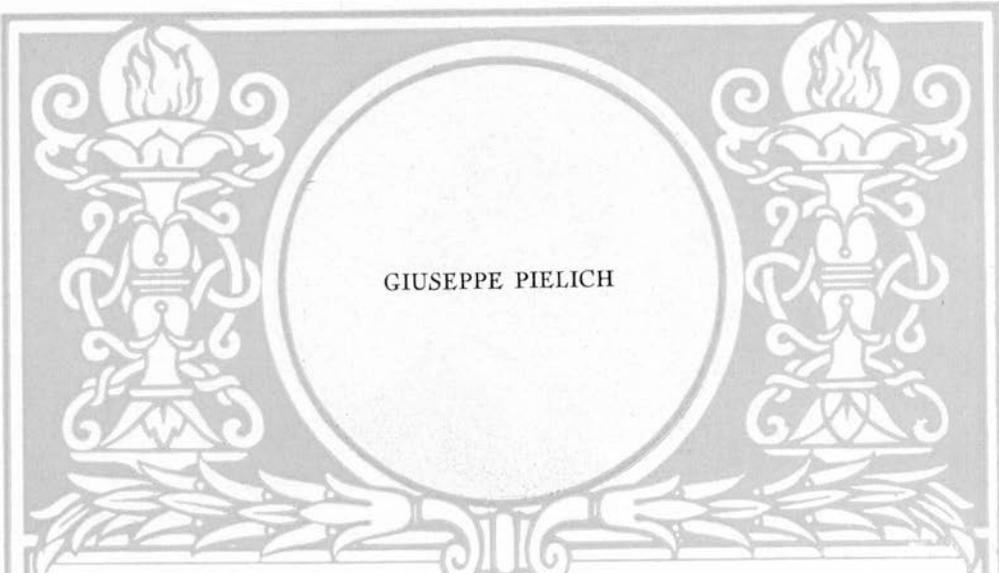
GIULIO MATUSSI

fu Giulio. Nato a Trieste il 21 Agosto 1891, impiegato privato. Militante nei circoli mazziniani di Trieste, fu attivo apostolo nel movimento irredentista. Allo scoppio della guerra si trovava nell'America del Sud. Rimpatriò per prendere le armi contro l'Austria. Il 1° Luglio 1915 si arruolò volontario nel 61° Reggimento Fanteria. Soldato nel 112° Reggimento Fanteria, fu ferito gravemente il 29 Settembre 1915, sul S. Michele. Morì tre giorni dopo — il 2 Ottobre 1915 — all'ospedaletto 006 di Versa. Croce al merito di guerra.



BRUNO PADOVAN

fu Paolo. Nato a Trieste il 22 Dicembre 1895, studente. Si arruolava volontario al 1° Reggimento Fanteria, il 24 Maggio 1915. Nominato sottotenente, veniva assegnato al 37° Reggimento Fanteria. Colpito da grave malattia in trincea, moriva all'ospedaletto di Cerovo superiore il 15 Ottobre 1915. Croce al merito di guerra.



GIUSEPPE PIELICH

GIUSEPPE PIELICH

fu Mattia. Nato a Biglia di Gorizia nel 1894, venditore girovago. Si arruolava volontario il 24 Maggio 1915 al 90° Reggimento Fanteria, passando in zona di guerra al 158° Fanteria. Cadeva al Ponte di Tolmino il 16 Ottobre 1915. Croce al merito di guerra.



MARIO SLATAPER

figlio di Enrico, da Trieste, nato il 12 Luglio 1896, studente. Anima fiera di patriotta, si arruolava volontario il 29 Maggio 1915, al 27° Reggimento Artiglieria da campagna, passando subito in zona d'operazioni. Cadeva sul proprio pezzo, colpito da granata nemica, il 17 Ottobre 1915, sul Tonale. Croce al merito di guerra.



GIUSEPPE SILLANI

fu Giuseppe. Nato a Trieste il 27 Luglio 1879, impiegato comunale. Fu uno dei più ferventi apostoli dell'irredentismo. Appartenne a tutte le società nazionali e irredentistiche di Trieste — dalla Giovane Trieste all'Alpina delle Giulie — e vi apportò in ognuna l'entusiasmo della sua fede, per la quale conobbe spesso le carceri austriache.

Si arruolò volontario il 30 Maggio 1915. Sottotenente del 2° Reggimento Alpini, cadde in Alta Carnia (Casera Ramaz) il 19 Ottobre 1915. Alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO D. L. No. 22933 dd. 3 Marzo 1917

Sillani Giuseppe, da Trieste, sottotenente del 2° Reggimento Alpini Battaglione Val Varaita. — «Avanzava, risolutamente alla testa delle sue truppe, ed entrava coraggiosamente per il primo in una casera, incitando i suoi soldati coll'esempio e coi comandi. Cadeva in fine dell'azione mortalmente colpito». — Casera Ramaz - Alta Carnia, 19 Ottobre 1915.



MARIO FRANZIN

fu Valentino. Nato a Trieste il 4 Novembre 1894, macchinista. Si arruolò nel Maggio 1915 al 7° Reggimento Fanteria; fu poi promosso caporalmaggiore, passando al 15° Reggimento Fanteria. Cadde al Monte Sei Busi il 21 Ottobre 1915. Croce al merito di guerra.



MENOTTI BENEVENIA

di Eugenio. Nato a Zara il 14 Gennaio 1894, falegname. Si arruolò volontario al 15° Reggimento Fanteria a Caserta, nel Maggio 1915; passando in zona di guerra fu trasferito al 111° Fanteria. Cadde il 22 Ottobre 1915 sul San Michele. Croce al merito di guerra.



UGO POLONIO

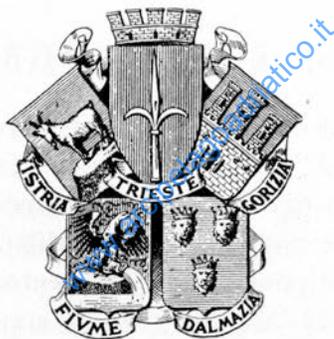
di Ettore. Nato a Trieste il 17 Gennaio 1897. Studente, di ardente sentimento nazionale, si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel 58° Reggimento Fanteria. Promosso sottotenente, dopo essersi sempre distinto per fede e valore, cadde a Vermegliano il 22 Ottobre 1915 alla testa del suo plotone del 18° Reggimento Fanteria. Gli venne assegnata la medaglia d'oro al valor militare. È il primo irredento insignito dell'altissima onorificenza.

MEDAGLIA D'ORO R. D. No. 21329/57 dd. 18 Settembre 1916

Polonio Ugo, da Trieste, sottotenente volontario nel 18° Reggimento Fanteria. — «Già distintosi per ripetute prove di cosciente ardimento, preparava il 20 Ottobre l'attacco alle trincee nemiche, facendo

brillare, con alcuni dei suoi valorosi, tubi esplosivi nei reticolati. Col plotone, infiammato dal suo stesso entusiasmo, mosse all'attacco tra l'infuriare del fuoco avversario. Ferito una prima volta, persisteva nella corsa e al grido di « Savoia » giungeva primo alla meta; quivi caduto per nuove mortali ferite, trovava la forza, spirando, di dirsi contento di morire per la Patria.

— Vermegliano, 21 Ottobre 1915.





FRANCESCO DOBRILLA

fu Giovanni. Nato a Pisino il 17 Ottobre 1886, impiegato d'assicurazioni. Di ardente fede nazionale, prese parte sempre in prima fila alle agitazioni irredentistiche. Scoppiata la guerra europea, riparò a Milano dove partecipò animosamente all'azione per l'intervento, assieme a Vidali e Corridoni. Il 24 Maggio 1915 si arruolò volontario al 68° Fanteria; passato alla fronte, fu trasferito al 32° Reggimento Fanteria. Allievo ufficiale in questo reparto, cadde a San Martino del Carso il 23 Ottobre 1915. Croce al merito di guerra.



LUIGI POTOCO

fu Nicolò. Nato a Pirano l'8 Novembre 1888, impiegato.

Di fede mazziniana, fece parte attiva del Fascio Giovanile Istriano. Nell'Agosto 1914 riparò in Italia, accorrendo poi nelle file dei garibaldini in Francia e partecipando all'azione delle Argonne. Ritornato in Italia, partecipò con entusiasmo alla propaganda interventista col Fascio milanese. Nel Maggio 1915, assieme agli altri interventisti di Milano, si arruolò volontario al 68° Reggimento Fanteria, passando poi al 32° Fanteria. Nell'attacco del 24 Ottobre 1915, alla Trincea delle Frasche, mentre suo fratello, anche lui volontario, restava ferito, cadeva colpito a morte accanto a Filippo Corridoni. Croce al merito di guerra.



ARRIGO KERS

di Giuseppe. Nato a Trieste il 25 Giugno 1896, studente d'ingegneria. Bella mente di studioso, appassionato della musica, cuore generoso di patriotta, si arruolò volontario a Udine, al 2° Reggimento Fanteria, il 7 Giugno 1915, passando subito in zona di guerra e partecipando alle azioni di Luglio sul Podgora. Nominato sottotenente e assegnato al 34° Reggimento Fanteria, il 23 Ottobre 1915 sul Sabotino fu colpito da granata nemica e morì all'Ospedale di Alessandria il 26 Ottobre 1915. Croce al merito di guerra.



LUIGI NACCARI

LUIGI NACCARI

di Felice. Nato a Muggia il 28 Agosto 1887, carpentiere. Si arruolò volontario nel Giugno 1915 al 25° Reggimento Fanteria, passando subito in zona di guerra. Cadde a Santa Lucia di Tolmino il 27 Ottobre 1915. Croce al merito di guerra.



GIUSEPPE FASTL

fu Antonio. Nato a Cormòne il 10 Luglio 1895, impiegato di banca. Si arruolò volontario al 37° Reggimento Fanteria, il 24 Maggio 1915. Passò subito in zona di guerra e ottenne la nomina a sottotenente. Cadde sul Podgora il 28 Ottobre 1915. Croce al merito di guerra.



GIOVANNI CANDUSSI

fu Gustavo. Nato a Romans d'Isonzo il 2 Febbraio 1895, studente.

Dopo essere stato coi garibaldini in Francia, nel 1915 si arruolò nell'arma dei bersaglieri. Quale sergente esploratore del 4° Reggimento Bersaglieri, 3^a Compagnia, la notte del 28 Ottobre 1915, al comando di un drappello di audaci, passò a guado l'Isonzo ad Aiba superiore (Canale) per recare aiuto ad un nucleo ch'era rimasto bloccato sulla opposta sponda, e più non fece ritorno. Più tardi, nel 1916, vennero rintracciati i suoi resti mortali. Croce al merito di guerra.



GIOVANNI PENCO

fu Giusto. Nato a Trieste il 9 Febbraio 1894, macellaio. Bella figura di patriotta popolano. Fervente mazziniano, ubbidiente alla propria fede, disertava l'esercito austriaco e il 24 Maggio 1915 si arruolava volontario all'82° Reggimento Fanteria, passando poi — a sua richiesta — al 52° Fanteria comandato da Garibaldi. Cadeva sul Col di Lana il 29 Ottobre 1915. Croce al merito di guerra.



AURELIO NORDIO

di Riccardo. Nato a Trieste il 15 Giugno 1897, studente. Anima ardente di patriotta, si arruolava a Bologna il 17 Giugno 1915, al 6° Reggimento Bersaglieri. Allievo ufficiale nel 15° Reggimento Bersaglieri, cadeva sul San Michele, alla Trincea delle Frasche, il 29 Ottobre 1915, ed alla sua memoria veniva decretata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO R. D. No. 27073 dd. 30/11/1918

Nordio Aurelio, da Trieste, aspirante ufficiale nel 15° Reggimento Bersaglieri. — « Volontario triestino, diciottenne, in un assalto ad un forte trinceramento nemico, dava mirabile esempio di abnegazione ed altruismo e contribuiva a mantenere la difficilissima posizione, incitando i suoi compagni alla resistenza. Faceva poi nobile sacrificio della sua giovane vita, per proteggere un ripiegamento ». — Altipiano Carsico, 28-29 Ottobre 1915.



RENATO TOFFOLI

di Antonio. Nato il 1° Novembre 1896, a Trieste, studente. Si arruolò volontario al 58° Reggimento Fanteria, il 24 Maggio 1915. Nominato sottotenente, fu trasferito al 56° Fanteria. Cadde sul Sabotino il 2 Novembre 1915. Croce al merito di guerra.



UMBERTO MORETTON

fu Costantino. Nato a Trieste il 13 Settembre 1894, agente di negozio. Si arruolò nel Maggio 1915 al 2° Reggimento Granatieri. Passato in zona di guerra, colpito da colera, moriva all'ospedaletto di Quisca l'8 Novembre 1915. Croce al merito di guerra.



EMILIO CERIANI

fu Giuseppe. Nato a Monfalcone il 6 Maggio 1886, negoziante. Disertato l'esercito austriaco, si arruolò volontario a Udine il 30 Maggio 1915, al 2° Reggimento Fanteria, partecipando poi, nelle azioni del Luglio successivo, alla offensiva sul Podgora. Scelto quale guida a disposizione della Terza Armata, cadde nei pressi del Casello 46, a Sdraussina, il 10 Novembre 1915. Croce al merito di guerra.



ANTEO SIGNOROTTI

fu Augusto. Nato a Buie d'Istria il 20 Maggio 1892, negoziante in manifatture. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915, al 2° Reggimento Fanteria, passando poi al 131° Fanteria. Cadde sul S. Michele il 10 Novembre 1915. Croce al merito di guerra.



BRUNO STOSSICH

fu Michele. Nato a Trieste il 2 Gennaio 1897, studente. Religioso della Patria, diciottenne, si arruolava volontario il 6 Giugno 1915 nel 35° Reggimento Fanteria a Bologna, e pochi giorni appresso raggiungeva la fronte. Si distingueva nelle azioni di Luglio sul Podgora, guadagnandosi una medaglia di bronzo al valor militare. Nominato sottotenente, veniva assegnato al 124° Reggimento Fanteria, sul Carso, dove cadeva il giorno 11 Novembre 1915. Alla sua memoria veniva assegnata una seconda medaglia di bronzo al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO R. D. No. 13164 dd. 15 Dicembre 1917

Stossich Bruno, da Trieste, soldato nel 35° Reggimento Fanteria. — « Volontariamente fece parte di un drappello che operò più volte la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripeterono l'operazione e durante l'avanzata fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosa-

mente fino al termine dell'azione ». — *Podgora, 18-19 Luglio 1915.*

MEDAGLIA DI BRONZO R. D. No. 15722 dd. 2 Maggio 1917

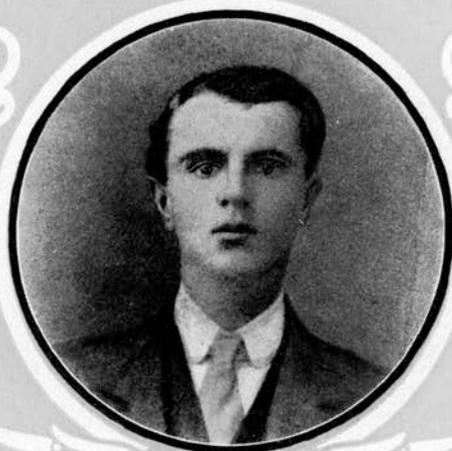
Stossich Bruno, da Trieste, sottotenente nel 124° Reggimento Fanteria. — « Alla testa del suo plotone, si lanciava con grande ardore, contro la trincea nemica, riuscendo a conquistare un breve tratto, dove cadeva colpito a morte ». — *Carso, 11 Novembre 1915.*





GUIDO BRASS

fu Eugenio. Nato a Gorizia il 26 Ottobre 1896, studente. Educato al culto della Patria, abbandonava Gorizia nella primavera del 1915 e si arruolava volontario nel 2° Reggimento Fanteria, a Udine, il 24 Maggio. Come soldato del 73° Fanteria, si distingueva nelle azioni sul Podgora, del Luglio. Nominato aspirante ufficiale, restava ferito a Oslavia l'11 di Novembre. Moriva all'Ospedale di Cormons il 21 Novembre 1915, chiudendo un'esistenza tutta vissuta nella religione della Patria. Croce al merito di guerra.



RENATO CROCE

di Mauro. Nato a Zara il 27 Luglio 1894, operaio. Di eletti sentimenti patriottici, si arruolò volontario nel Maggio 1915. Soldato del 10° Reggimento Fanteria, cadde il 12 Novembre 1915 a Bosco Cappuccio. Croce al merito di guerra.



RUGGERO MAIONICA

fu Riccardo. Nato a Trieste il 28 Luglio 1890, laureando in legge e impiegato di banca. Anima fervida di patriotta, si arruolava volontario il 24 Maggio 1915 al 73° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente e rimasto al 73° Fanteria, cadeva a Oslavia il 13 Novembre 1915. Croce al merito di guerra.



ALDO PADOA

di Vittorio. Nato a Trieste il 23 Agosto 1895, studente al Politecnico di Milano dal quale s'ebbe la laurea ad honorem. Fervente patriotta, s'arruolò volontario il 1° Giugno 1915. Nominato sottotenente e assegnato al 33° Reggimento Fanteria, cadde a Oslavia il 13 Novembre 1915. Alla sua memoria fu assegnata la medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione :

Padoa Aldo Giuseppe, da Trieste, sottotenente di M. T. nel 33° Reggimento Fanteria. — « Sprezzante del pericolo, con calma ed arvedutezza percorreva più volte la trincea per incorare i soldati e regolare l'azione di fuoco. Ferito una prima volta e fattosi medicare alla meglio, tornava sollecitamente al proprio posto di combattimento per continuare l'opera sua preziosa, fino a che una nuova ferita gravissima lo obbligava a farsi trasportare alla vicina sezione di sanità, ove soccombeva poche ore dopo ».



EMILIO CRAVOS

fu Carlo. Nato a Gorizia il 24 Agosto 1880, negoziante.

Di eletti sentimenti nazionali, socio di varie società italiane di Gorizia, era rimasto nella sua città natale confidando che le truppe italiane vi sarebbero entrate sollecitamente. Pur nel regime di oppressione in cui visse Gorizia dal Maggio 1915 all'Agosto 1916, non fece mistero dei suoi sentimenti. Sembra che la sera del 15 Novembre 1915 — salutando alcuni amici — egli avesse espresso, in termini molto precisi, tali sentimenti. Fu arrestato la sera stessa dalle pattuglie militari austriache. Gli venne tentato immediatamente processo al Tribunale di guerra, che, sotto la presidenza del capitano di cavalleria Zdenko conte Kolowrat, si convocò il giorno 17 Novembre. A mezzogiorno venne emessa la sentenza: Emilio Cravos era condannato alla fucilazione. Qualche ora dopo — l'Austria aveva fretta e sete di vendetta — il generale Ervino Zeidler confermava la sentenza. Alle ore 5 del pomeriggio, nello stesso giorno, nei pressi della Casa Rossa, Emilio

Cravos — eretta la persona e fermo lo sguardo — veniva fucilato. La notizia — mònito ai pochi goriziani che attendevano e speravano nei fanti d'oltre il Podgora — veniva data dall'I. R. Commissario del Comune di Gorizia, il giorno 21 Novembre 1915, con la seguente « notificazione » che veniva affissa sull'albo del Municipio e sugli albi della città :

« Il Giudizio di campo, in qualità di Giudizio statario dell'I. e R. 58^a Divisione di Fanteria, ha condannato, con sentenza del 17 Novembre 1915, il negoziante Emilio Cravos, di Gorizia, per il crimine di perturbazione della quiete pubblica, in forza del § 341 del codice penale militare, per avere in più riprese emesso pubblicamente il grido di « Evviva l'Italia, abbasso l'Austria », alla pena di morte, da eseguirsi mediante fucilazione.

Questa sentenza fu posta, il giorno stesso alle ore 5 pom. in esecuzione.

Municipio di Gorizia

L'I. R. Commissario Governativo

I. s.

Dr. PFEIFER ».





EZIO ZINK

di Antonio. Come il fratello Cornelio, nacque a Mostar, il 3 Novembre 1895, e visse — come lui — a Zara e poi a Trieste, educato nel culto della Patria e nell'amore agli studi. Si arruolò volontario il 29 Maggio 1915 al 2° Fanteria, assieme al fratello ed ai molti irredenti che accorsero nelle file del glorioso Reggimento. Fu trasferito poi, col nome di Ezio Zini, al 131° Fanteria, prendendo parte a numerosi combattimenti. Cadde sul San Michele il 20 Novembre 1915. Croce al merito di guerra.



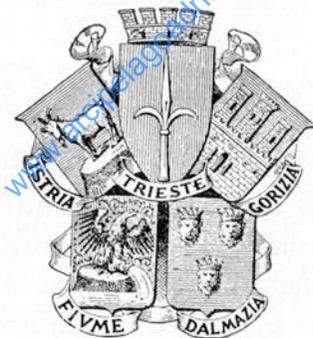
GIACOMO VENEZIAN

fu Vitale. Nato a Trieste il 7 Dicembre 1861. Professore ordinario di diritto civile alla R. Università di Bologna. Si era affermato come uno dei luminari del diritto civile in Italia. Allontanatosi giovanissimo da Trieste, aveva sempre tenuta accesa la fiaccola dell'irredentismo nell'Ateneo bolognese.

Arruolatosi volontario il 24 Maggio 1915, fu incorporato col grado di maggiore nel 121° Reggimento Fanteria. Cadde alla testa del suo Battaglione il 20 Novembre 1915 sul Carso, al Ridottino dei Morti a Case Marcottini, quota 110. Gli fu assegnata la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione:

Giacomo Venezian, da Trieste, maggiore del 121° Reggimento Fanteria. — «In piedi, fra il tur-

binare dei proiettili nemici, agitando il berretto al grido di « Viva l'Italia! » incurava le truppe che il 14 Novembre avevano conquistato un tratto di trincea avversaria. Il 16 Novembre, ferito, celava il suo stato per timore di essere costretto ad abbandonare la prima linea. Il 20 Novembre, quando le truppe di prima linea, attaccando un fortissimo trinceramento austriaco, furono accolte da un violentissimo fuoco, si lanciò di rincalzo alla testa del suo battaglione che guidò col più grande valore finchè cadde colpito da una palla in fronte ». — Castelnuovo del Carso, 14-16-20 Novembre 1915.





SILIO VALERIO

fu Pompeo. Nato a Trieste il 31 Novembre 1888, laureato in belle lettere. Si distinse sempre, per fede e doti intellettuali, nelle lotte per l'italianità di Trieste. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 all'81° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente, fu assegnato al 28° Reggimento Fanteria. Cadde a Oslavia il 24 Novembre 1915. Gli fu conferita la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO D. L. No. 431312 dd. 2 Giugno 1921

Valerio Silio, da Trieste, sottotenente nel 28° Reggimento Fanteria. — «Comandante di una compagnia, si slanciava primo all'attacco di posizioni nemiche. Giunto presso i reticolati e rimasto ferito ad una gamba, rifiutava ogni soccorso, incitando i suoi uomini a proseguire nella lotta. Nuovamente colpito, cadeva da prode sul campo». — Selletta di Oslavia, Novembre 1915.



ANTONIO SPANGARO

fu Nicolò. Nato a Pirano il 5 Febbraio 1895, impiegato. Fu uno dei più attivi ed entusiasti organizzatori della gioventù mazziniana a Trieste, segretario dell'Associazione Sportiva Edera e di altri circoli giovanili. Il 24 Maggio 1915 si arruolò volontario al 2° Reggimento Bersaglieri. Col 2° Battaglione Bersaglieri Ciclisti passò subito in zona di guerra. Cadde a Oslavia il 26 Novembre 1915. Croce al merito di guerra.



ALFONSO PELIZZON

fu Antonio. Nato a Umago il 24 Novembre 1898, artiere. Figura magnifica di popolano, mazziniano, si arruolava volontario — poco di più che sedicenne — il 24 Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria. Al 3 Luglio, sul Podgora, restava seriamente ferito. Inviato in convalescenza per due mesi ai primi di Novembre, ritornava spontaneamente al reparto e veniva inviato al 35° Fanteria. Sul Podgora, già bagnato del suo sangue, cadeva il 28 Novembre 1915. Croce al merito di guerra.



MARCO PRISTER

fu Moisè. Nato a Trieste il 21 Gennaio 1892, impiegato privato. Di patriottica famiglia, agitatore irredentista, si arruolò volontario nel 78° Reggimento Fanteria il 24 Maggio 1915. Promosso sottotenente, non cambiò di reggimento. Fu ferito gravemente il 21 Novembre 1915, a Oslavia. Morì, in seguito alle ferite, il 29 Novembre 1915 all'Ospedale di Vicenza. Croce al merito di guerra.



SCIPIO SLATAPER

di Luigi. Nato a Trieste il 14 Luglio 1888. Laureato in belle lettere, fu uno degli animatori del movimento letterario della « Voce » di Firenze, assieme a Papini e Prezzolini. Benchè giovane, si era già rivelato scrittore geniale e robusto. « Il mio Carso » è il lavoro suo più originale, dove ne traspare — insieme alla forma letteraria nuova ed efficacissima — l'anima grande e pura. Quest'opera ha oltrepassato i confini d'Italia e s'è imposta all'attenzione di altri paesi; esiste una traduzione francese di Beniamino Cremonieux. Altro lavoro importante di Scipio Slataper, che ne rivela il forte intelletto, è l'« Ibsen », edizione Bocca. Due interessanti raccolte di suoi scritti furono pubblicate, dopo la sua morte, a cura di Giani Stuparich: « Scritti letterari » e « Scritti politici ».

Allo scoppio della guerra mondiale, Scipio Slataper era ad Amburgo, insegnante di letteratura italiana. Uomo d'azione, non attendeva un'ora e raggiungeva l'Italia. E quì — lui che fu avversario del solito irredentismo di

maniera a base rettorica, ora che l'irredentismo usciva dalle forme astratte per diventare azione e passione di popolo — si dava tutt'anima a predicare la guerra all'Austria, collaborando attivamente a molti quotidiani italiani e diventava — con Battisti, Timeus, Vidali, Venezian — uno dei più efficaci sostenitori dell'intervento dell'Italia in guerra.

Il 24 Maggio 1915, a Roma, si arruolava volontario nel 1° Reggimento Granatieri e, semplice soldato, già ai primi di Giugno a Monfalcone, sulle carsiche rocce, spargeva il suo sangue per una grave ferita riportata durante l'assalto. All'Ospedale gli giungeva la nomina a sottotenente e, sebbene non ancora completamente guarito, domandava di tornare alla fronte.

Accolta la sua richiesta, veniva inviato al 1° Reggimento Fanteria. Il 3 Dicembre 1915, col pensiero alla sua Trieste, il poeta del Carso cadeva sul Podgora: nel pomeriggio di quel giorno due pattuglie, guidate da due fratelli volontari, Scipio e Guido Slataper, erano uscite dalla trincea; giunte sotto i reticolati austriaci, venivano accolte da violento fuoco: Guido aveva una gamba fracassata e Scipio aveva la gola squarciata. Così Trieste faceva alla Patria l'offerta sua più grande, così Scipio Slataper ritornava per sempre alla terra del suo canto, un mese prima che dalle viscere della sua sposa uscisse alla luce il figlio ch' Egli vide soltanto oltre le luci azzurre del sogno.

A Scipio Slataper veniva assegnata la medaglia d'argento al valor militare, con questa motivazione:

«Dando mirabile esempio di coraggio ed arditezza, spingevasi oltre i reticolati nemici, impegnando, con una pattuglia ivi appostata, una lotta a colpi di pistola, finchè cadde colpito a morte». - Podgora, 3 Dic. 1915.



DANTE BAINELLA

fu Alessandro. Nato a Trieste il 26 Dicembre 1895, impiegato privato. Arruolatosi volontario, nel Maggio 1915, al 21° Reggimento Fanteria. Ferito gravemente il 27 Novembre 1915 alla Trincea delle Frasche, morì all'Ospedale da Campo di Fogliano il 3 Dicembre 1915. Croce al merito di guerra.



PIERO LUZZATTO

fu Gustavo. Nato a Trieste il 2 Marzo 1895, impiegato assicuratore. Animoso irredentista, si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 1° Reggimento Granatieri. Rimase mortalmente ferito il 12 Novembre 1915 sul Sabotino. Morì all'Ospedale di Cormòns il 5 Dicembre 1915. Croce al merito di guerra.



MARIO ANGHEBEN

di Albino. Nato a Fiume il 12 Marzo 1893, studente universitario. Mente eclettica di studioso, stava rivelandosi come una sicura promessa nel campo delle lettere. Malgrado fosse già stato irreggimentato nell'esercito austriaco, riusciva a disertare attraverso i monti del Trentino. Si arruolava volontario nel 6° Reggimento Alpini, e veniva assegnato al Battaglione Verona. Dopo aver date ripetute prove di valore, cadeva a Malga Zures il 30 Dicembre 1915. Alla sua memoria veniva assegnata la medaglia di bronzo al valor militare, con la seguente motivazione:

Angheben Mario, da Fiume, sottotenente nel 6° Reggimento Alpini. — «Diede prove di esemplare coraggio durante otto ore di combattimento, trascorse le quali cadde colpito a morte». — Malga Zures, 30 Dicembre 1915.



www.arcipelagoadriatico.it

1916

www.arcipelaguedelfinco.it

www.arcipelagoadriatico.it



ANGELO SIEGA

fu Luigi. Nato a Trieste il 12 Ottobre 1893, studente alla Facoltà di medicina di Vienna. Si arruolò volontario il 24 maggio 1915, al 6° Reggimento Bersaglieri a Bologna. Nominato sottotenente, cadde, alla testa dei suoi bersaglieri, l'11 Gennaio 1916 sulla Bainsizza. Croce al merito di guerra.



GREGORIO LINZ

fu Luigi. Nato a Zara l'8 Ottobre 1890, impiegato postale. Di patriottica famiglia, studiò a Pisino e visse poi a Parenzo e Trieste. Si arruolò volontario al 2° Reggimento Fanteria, a Udine, il 31 Maggio 1915 e fu trasferito poi al 153° Reggimento Fanteria. Cadde a quota 188 di Oslavia il 14 Gennaio 1916. Croce al merito di guerra.



FORTUNATO SAVOIA

fu Osvaldo. Nato a Gorizia il 5 Maggio 1887, commerciante. Arruolatosi nel Maggio 1915 al 20° Reggimento Fanteria. Fu gravemente ferito, sul San Michele, il 15 Gennaio 1916 e morì, lo stesso giorno, all'Ospedale da Campo 22 di Sagrado. Croce al merito di guerra.



EZIO GIACICH

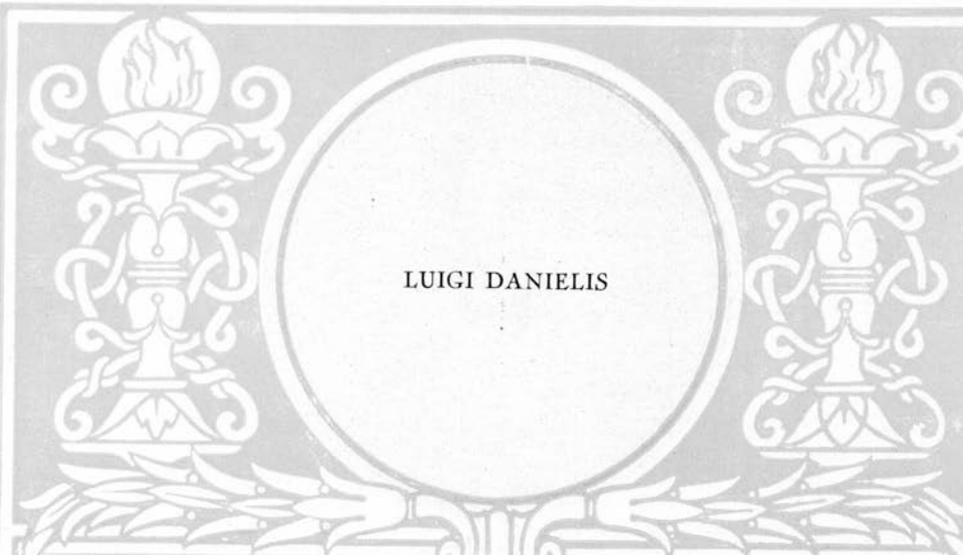
di Edoardo. Nato a Monfalcone l'11 Gennaio 1897, studente. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel 2° Reggimento Fanteria a Udine, e partecipò con tale reparto alle azioni del Luglio successivo sul Podgora, assieme agli altri irredenti. Nominato sottotenente e assegnato al 36° Reggimento Fanteria, cadde a Oslavia il 15 Gennaio 1916. Gli venne conferita la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

Giacich Ezio, da Monfalcone, sottotenente nel 36° Reggimento Fanteria. — «Conduceva arditamente all'assalto il proprio plotone e rimaneva ferito a morte». — Oslavia, 15 Gennaio 1916.



AMEDEO DE MARCO

fu Luigi. Nato a Trieste il 2 Gennaio 1890, impiegato. Di eletti sentimenti patriottici, si arruolò il 24 Maggio 1915 all'81° Reggimento Fanteria. Cadde sul Col di Lana il 28 Gennaio 1916. Croce al merito di guerra.



LUIGI DANIELIS

LUIGI DANIELIS

figlio di Luigi. Nato a Cormons il 4 Gennaio 1892, di professione meccanico. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 in Fanteria. Passato in zona di guerra e assegnato al 214° Reggimento Fanteria, fu gravemente ferito sul Monte Sei Busi il 10 Febbraio 1916 e morì lo stesso giorno all'Ospedale da Campo di Polazzo. Croce al merito di guerra.



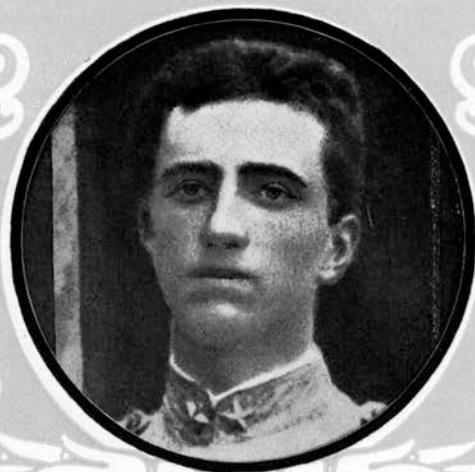
LIVIO CLEMENTE

di Carlo. Nato a Trieste il 7 Luglio 1896, agente. Arruolatosi volontario il 6 Giugno 1915 al 6° Reggimento Bersaglieri Ciclisti. Nominato sottotenente e assegnato al 12° Reggimento Bersaglieri, rimase gravemente ferito il 25 Gennaio 1916, sul S. Michele. In seguito alle ferite, morì a Cormons il 19 Febbraio 1916. Croce al merito di guerra.



ALFREDO ORTALI

fu Francesco. Nato a Gorizia il 27 Luglio 1876, commesso di negozio. Sebbene quarantenne, si arruolava volontario il 24 Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria, partecipando alle azioni sul Podgora. Moriva, per malattia contratta alla fronte, il 24 Febbraio 1916 a Tarcento. Croce al merito di guerra.



BERNARDO BENUSSI

fu Edoardo. Nato a Trieste il 20 Settembre 1896. Studente d'ingegneria, bella mente di studioso. Si arruolò volontario in artiglieria il 24 Maggio 1915. Promosso sottotenente e assegnato al 27° Reggimento Artiglieria da campagna, cadde il 27 Marzo 1916 a Bosco Cappuccio. Alla sua memoria venne decretata la medaglia d'argento al valor militare. Le sue lettere che dimostrano l'animo suo buono e forte furono raccolte e pubblicate a cura del professor Attilio Gentile.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. No. 24337 dd. 12 Maggio 1917

Benussi Bernardo, da Trieste, sottotenente nel 27° Reggimento Artiglieria da campagna. — «Comandante di mezza batteria, sotto il fuoco nemico e colpito a morte continuava ad ordinare il fuoco dei suoi pezzi, dando prova di mirabile coraggio e forza d'animo». — Bosco Capuccio, 27 Marzo 1916.



CARLO GIACOMELLI

fu Valentino. Nato a Trieste il 29 Maggio 1896, meccanico-autoconducente. Si arruolò il 1° Settembre 1915 al 1° Reparto Autotrasporti a Mantova, passando subito in zona di guerra. Morì il 30 Marzo 1916 all'ospedale di Valvassons (Carnia) per malattia contratta in servizio. Croce al merito di guerra.



ROBERTO LIEBMAN - MODIANO

fu Achille. Nato a Trieste il 7 Dicembre 1893, studente d'ingegneria. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915. Nominato sottotenente, fu assegnato al 118° Reggimento Fanteria. Cadde alla Trincea dei Sacchi il 2 Aprile 1916 ed alla sua memoria fu assegnata la medaglia di bronzo al valor militare.

MEDALIA DI BRONZO D. L. 16997 dd. 24 Maggio 1917

Liebman Roberto, da Trieste, sottotenente nel 118° Reggimento Fanteria. — «Triestino, volontario per la guerra, consacrò all'ideale della più grande Italia la sua attività entusiastica ed energica rendendosi utile in molte ardite operazioni. Cadde mentre, per compiere il suo dovere conscio e sprezzante del pericolo, si sporgeva dalla trincea per osservare il tratto della vicina linea nemica che il proprio reparto doveva fronteggiare». — Trincea dei Sacchi, 2 Aprile 1916.



GUIDO BONINSEGNA

fu Angelo. Nato a Gallesano d'Istria il 18 Settembre 1897, operaio. Si arruolò volontario il 29 Maggio 1915 al 7° Reggimento Alpini, e fu assegnato al Battaglione « Vestone ». Fu nominato caporal maggiore per merito di guerra. Cadde alle falde del Monte Sperone il 10 Aprile 1916. Proposto per una medaglia al valore con la seguente motivazione: *« Prendeva il posto del suo comandante caduto e si slanciava all'assalto della prima galleria verso Riva »*, gli veniva assegnata la croce al merito di guerra.

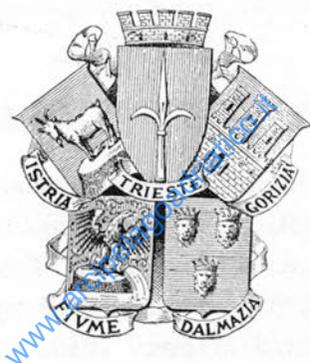


VICO PREDONZANI

fu Alessandro. Di famiglia capodistriana, nacque a Pirano il 6 Settembre 1890, impiegato. Militò attivamente nei circoli mazziniani dell'Istria e di Trieste. Disertando l'esercito austriaco, nell'autunno 1914 riparò in Italia. Si arruolò volontario, nel Maggio 1915, al 2° Reggimento Fanteria. Passato in zona di guerra, si distinse in numerose azioni. Per il suo contegno, nell'Ottobre 1915, gli venne assegnata, con decreto dd. 13 Settembre 1916, una medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione :

Predonzani Vico, da Capodistria, aspirante ufficiale 33° Reggimento Fanteria. — « Condusse, con bello slancio, il suo plotone all'assalto, e, sebbene ferito, raggiunse fra i primi la trincea nemica. Colpito una seconda volta, fu obbligato a ritirarsi. — Monte Sabotino, 23 Ottobre 1915 ».

Sebbene mai guarito dalle gravi ferite — una pallottola di fucile gli era rimasta nel cuore — chiese di tornare alla fronte. Sottotenente nel 33° Fanteria, cadde, colpito a morte, sull'Adamello il 24 Aprile 1916.





PANTALEONE ZOTTIG

fu Pantaleone, nato a Trieste il 26 Luglio 1895, studente.

Intelligenza fervida, fu milite del movimento giovanile mazziniano a Trieste, distinguendosi per fede ed entusiasmo. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel 58° Reggimento Fanteria. Raggiunto il grado di sottotenente e assegnato al 14° Reggimento Fanteria, ebbe un encomio solenne il 2 Ottobre 1915. Fu ferito gravemente a Cave di Selz il 25 Aprile 1916 e morì cinque giorni dopo in un ospedaletto da campo a Ronchi. Alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'argento al valore militare.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. No. 27472 dd. 15 Gennaio 1918

Zottig Pantaleone, sottotenente 14° Reggimento Fanteria, da Trieste. — « Durante un violento contrattacco nemico, trovandosi col proprio plotone in una posizione molto esposta, dava mirabile esempio di serenità e di fermezza ai propri dipendenti, riuscendo, col

*fuoco di fucileria e col getto di bombe a mano, a spezzare l'impeto degli assalitori. Quindi sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, manteneva saldo il reparto nella trincea, finchè venne mortalmente ferito». —
Selz 25 Aprile 1916.*





ONORATO ZUSTOVICH

di Domenico. Nato ad Albona d'Istria il 2 Febbraio 1897, studente al Ginnasio Liceo di Capodistria. Di eletti sentimenti patriottici, si arruolò volontario al 2° Reggimento Fanteria, il 24 Maggio 1915; ed in seguito fu nominato sottotenente. Dopo aver partecipato attivamente alla guerra, cadde a Costa d'Agra, nel Trentino, il 15 Maggio 1916, durante l'offensiva austriaca. Croce al merito di guerra.



UMBERTO GRASSI

fu Francesco. Nato a Gorizia il 3 Gennaio 1891, barbiere. Si arruolò volontario, nel Maggio 1915, al 20° Reggimento Fanteria. Caporale dell'87° Reggimento Fanteria, cadde a Vermeigliano di Ronchi il 15 Maggio 1916. Croce al merito di guerra.



GUIDO FAVETTI

di Pietro. Da Gorizia, nato il 23 Gennaio 1890, ingegnere civile. Si arruolava volontario al 26 Luglio 1915, nel Genio Pontieri. Nominato sottotenente, poi promosso tenente al 2° Reggimento Zappatori, cadeva mortalmente ferito alle Cave di Selz il 25 Maggio 1916. Croce al merito di guerra.



CARLO STUPARICH

di Marco. Nato a Trieste il 3 Agosto 1894. Studente in belle lettere, aderente al movimento di riscossa letteraria che faceva capo alla « Voce » di Firenze, stava rivelandosi come una vera promessa nel campo delle lettere. Suo fratello Giani raccolse in « Cose e ombre di uno » molti suoi scritti che ne rivelano la magnifica fibra.

Assieme al fratello, a Scipio Slataper e altri triestini, si arruolò a Roma, il 29 Maggio 1915, nel 1° Reggimento Granatieri, nel quale raggiunse il grado di sottotenente. Il 30 Maggio 1916, sul Monte Cengio, assediato dagli austriaci, quasi tutto il suo reparto distrutto, piuttosto di cadere vivo in mano al nemico, si diede la morte. Il suo cadavere non venne ritrovato. Alla sua memoria venne decretata la medaglia d'oro al valor militare.

MEDAGLIA D' ORO D. L. No. 39163/246 dd. 23 Marzo 1919

Stuparich Carlo, da Trieste, sottotenente nel 1° Reggimento Granatieri. — «Nobilissima tempra di soldato, volontario dall'inizio della guerra, si votò con entusiasmo alla liberazione della terra natia. Comandante di una posizione completamente isolata, di fronte a forze nemiche soverchianti, accerchiato da tutte le parti, senza recedere di un passo, sempre sulla linea del fuoco, animò ed incitò i dipendenti, fulgido esempio di valore, finchè rimasti uccisi o feriti quasi tutti i suoi uomini e finite le munizioni, si diede la morte per non cadere vivo nella mani dell'odiato avversario». — Monte Cengio 30 Maggio 1916.





EDOARDO TINGO

di Ermenegildo. Nato a Pola il 12 Ottobre 1893, di professione tappezziere. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 27° Reggimento Fanteria, passando poi al 44° Fanteria. Cadde a Plava il 2 Giugno 1916. Croce al merito di guerra.



MARCO CARLIN

fu Giuseppe. Nato a Cherso il 25 Aprile 1894, studente. Arruolatosi volontario il 29 Maggio 1915 al 47° Reggimento Fanteria. Passato poi in artiglieria e nominato sottotenente, fu trasferito al 21° Reggimento Artiglieria da campagna. Cadde sul S. Michele il 6 Giugno 1916. Croce al merito di guerra.



GUIDO BRUNNER

di Rodolfo. Nato a Trieste il 19 Febbraio 1893. Studente, splendida e audace figura di patriotta, si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel « Lancieri Firenze », passando poi al 20° Cavalleria Roma. Cadde l'8 Giugno 1916 a Montefior, al comando di un plotone della Brigata Sassari; la sua salma non venne recuperata. Per il suo contegno sul Carso nel Novembre 1915 era già stato decorato con la medaglia di bronzo; per l'azione di Montefior gli venne assegnata la medaglia d'oro al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO D. L. No. 134087 dd. 1 Febbraio 1917

Brunner Guido, sottotenente di complemento al comando della Brigata Sassari (M.M.), da Trieste. — « Quale ufficiale d'ordinanza, in ripetute azioni, di-

simpegnava il suo mandato con entusiastico slancio, sprezzo del pericolo e profondo sentimento di abnegazione, riuscendo a coadiuvare con efficacia il comando e dimostrando elevatissimo sentimento del dovere». — Carso 10-15 Novembre 1915.

MEDAGLIA D' ORO D. L. No. 23361/85 dd. 25 Ottobre 1916

Brunner Guido, da Trieste, sottotenente nel 152° Reggimento Fanteria (M.M.). — «Comandante di plotone nella difficile e contrastatissima difesa di Monte Fior — conscio della suprema importanza del momento — resistette impavido, sulla linea del fuoco per dodici ore, dirigendo ed animando del suo entusiasmo il proprio reparto ed altri rimasti senza ufficiali, sempre audace, sereno, instancabile, finchè, colpito al cuore, cadde gridando: « Qui si vince o si muore, viva l'Italia! » — Monte Fior 18 Giugno 1916.





LUIGI FOGOLIN

LUIGI FOGOLIN

fu Luigi. Nato a Trieste il 16 Dicembre 1894, di professione panettiere. Si arruolò volontario in Fanteria nel Maggio 1915 e cadde, da soldato, l'8 Giugno 1916 sul Monte Sei Busi. Croce al merito di guerra.



UMBERTO TOMADONI

figlio di Riccardo, di Cormòns, nato il 9 Settembre 1894, studente d'agrimensura. Si arruolava volontario nel Maggio 1915 e otteneva la nomina a sottotenente. Veniva, poi, assegnato al 161° Reggimento Fanteria, col quale partecipava a numerose azioni di guerra. Cadeva in Val Lagarina il 9 Giugno 1916. Croce al merito di guerra.



FRANCESCO CODOGNATO

figlio di Giusto. Nato a Zara il 10 Giugno 1894, tipografo.

Vissuto in quell'ardente fucina d'italianità ch'è Zara, si arruolò volontario per la guerra nell'arma di Fanteria. Passato in zona di guerra e promosso caporale, partecipò a numerose azioni di guerra meritandosi una medaglia di bronzo al valore militare. Cadde sul Monte San Michele il giorno 11 Giugno 1916.



GIOVANNI GRIÓN

fu Biagio. Nato a Pola il 20 Agosto 1890, impiegato. Fu uno dei condottieri della gioventù mazziniana dell'Istria, che a Pola — roccaforte della marina imperiale — agitò sempre e fieramente la bandiera dell'irredentismo. Perseguitato dalla polizia austriaca, nel Giugno 1909 — con Giuseppe Vidali — subì un processo per alto tradimento dinanzi alla Corte d'assise di Klagenfurt, uscendone con una condanna ad otto mesi di carcere scontata in un penitenziario austriaco.

Scoppiata la guerra, riparò in Italia e si arruolò volontario, nel Maggio 1915, al 5° Reggimento Bersaglieri, raggiungendo il grado di sottotenente. Cadde il 16 Giugno 1916 sull'Altipiano di Asiago. Croce al merito di guerra.



ANTONIO BERGAMAS

fu Antonio, nato a Gradisca d'Isonzo il 9 Ottobre 1891.

Maestro comunale a Trieste, bella mente di studioso, fu agitatore nel movimento giovanile mazziniano. Disertando l'esercito austriaco, riparò in Italia nell'autunno 1914. Partecipò attivamente al movimento per l'intervento in guerra dell'Italia. Il 24 Maggio 1915 si arruolò nel 2° Reggimento Fanteria, col quale raggiunse il fronte a fine Giugno. Con il grado di sottotenente, nel 137° Reggimento Fanteria, cadde il 18 Giugno 1916 alle falde orientali del Monte Cimone ed il suo corpo glorioso non venne mai ritrovato. Fu decorato con la medaglia d'argento al valore militare alla memoria con la seguente motivazione :

« Volontario di guerra, guidava con mirabile esempio di valore e di calma il suo plotone all'assalto, cadendo — colpito a morte — sui reticolati nemici ».



AURELIO BROVEDANI

fu Antonio. Nato a Trieste l'8 Settembre 1893, laureato in giurisprudenza. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel 58° Reggimento Fanteria. Sottotenente del 159° Reggimento Fanteria, cadde il 19 Giugno 1916 sull'Altipiano dei Sette Comuni durante la nostra controffensiva del Trentino. Alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D' ARGENTO R. D. No. 28783 dd. 15 Febbraio 1918

Dott. Brovedani Aurelio, da Trieste, sottotenente del 159° Reggimento Fanteria. — « Con mirabile ardire, si lanciava col proprio plotone, all'attacco di una posizione nemica animando con l'esempio e la parola i suoi uomini. Ferito a morte e costretto a lasciare il suo posto di combattimento, rivolgeva ancora una volta parole di incoraggiamento ai propri subordinati incitandoli alla lotta ». — Rocolo Astoni 19 Giugno 1916.



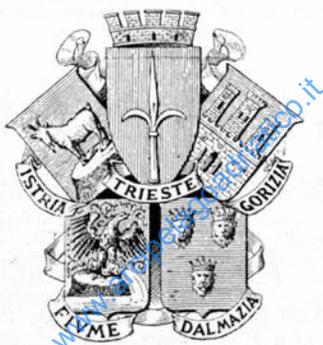
ERNESTO GRAMATICOPULO

figlio di Vittorio. Di famiglia capodistriana, nasceva a Pola il 12 Gennaio 1894; studente. Splendida figura di patriotta, entusiasta e audace, si arruolava nel Maggio 1915 quale motonauta volontario nella R. Marina, e si faceva distinguere in numerose azioni rischiose. Passava poi in aviazione. Durante un'incursione sopra Trieste e l'Istria, colpito a morte da mitragliatrice nemica, cadeva il 23 Giugno 1916.

Alla sua memoria, veniva assegnata la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione:

Volontario motonauta di II Classe Gramaticopulo Ernesto. — «Per aver preso parte, sempre volontariamente, ad ardite scorrerie in mare sulla costa nemica, esponendosi costantemente in modo esemplare ed ispirando nei suoi compagni la fiducia ed il coraggio che eran doti precipue del suo bel tempe-

ramento. In un combattimento aereo, colpito dalla mitragliatrice nemica, lasciava la vita, venendosi così a troncare immaturamente la sua preziosa attività bellica». — Golfo di Trieste 23 Giugno 1916.





MARCELLO CANTARUTTI

fu Francesco. Nato a Trieste il 6 Settembre 1886, di professione impiegato. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 38° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente e assegnato al 74° Reggimento Fanteria, cadde sul Monte Rasta il 27 Giugno 1916. Alla sua memoria venne decretata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. dd. 19 Aprile 1917

Cantarutti Marcello, da Trieste, sottotenente milizia territoriale 74° Reggimento Fanteria. — «Efficace coadiutore del comandante della compagnia; dimostrava mirabile ardimento nel resistere col proprio reparto a un violento bombardamento nemico sulle posizioni raggiunte, finchè veniva ucciso da una granata che, colpendolo in pieno, gli asportava le gambe». — Monte Rasta 27 Giugno 1916.



LODOVICO VIEZZOLI

fu Lodovico. Nato a Trieste l' 8 Novembre 1895, studente universitario. Sentì l'amore di Patria come una religione. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 57° Reggimento Fanteria, a Padova. Nominato sottotenente, passò al 228° Reggimento Fanteria. Cadde sul Monte Colombara il 28 Giugno 1916. Croce al merito di guerra.



MARIO HOFFMANN

fu Edoardo. Nato a Trieste il 7 Agosto 1896, cameriere marittimo. Di ardente sentimento nazionale, nel Maggio 1915 si arruolava volontario al 13° Reggimento Cavalleggeri Monferrato. Assolto il Corso ufficiali e nominato sottotenente, passò in Fanteria. Durante un attacco austriaco coi gas asfissianti, cadde a Bosco Cappuccio il 29 Giugno 1916. Croce al merito di guerra.



MARIO BACINELLO

fu Giuseppe. Nato a Trieste il 5 Marzo 1891, pittore. Si arruolava volontario al 10° Reggimento Fanteria, il 24 Maggio 1915, passando tosto in zona di guerra. Durante un attacco nemico coi gas asfissianti, cadeva sul S. Michele il 29 Giugno 1916. Croce al merito di guerra.



GINO COSTANTINI

fu Guido. Nato a Trieste il 21 Agosto 1893, studente in filosofia. Arruolatosi volontario il 24 Maggio 1915 a Roma all' 81° Reggimento Fanteria; nominato sottotenente, fu assegnato al 30° Reggimento Fanteria, col quale raggiunse la fronte. Fu gravemente ferito il 2 Novembre 1915 a San Martino del Carso. Ritornato alla fronte col 219° Reggimento Fanteria, cadde sul Monte Pasubio il 1° Luglio 1916 e fu dato disperso. Gli venne assegnata la medaglia di bronzo al valor militare, con la seguente motivazione:

Costantini Gino, da Trieste, sottotenente del 219° Reggimento Fanteria. — « Volontario di guerra, quale comandante di un plotone, con slancio e arditezza esemplare contribuiva a conquistare un'importante posizione nemica e a mantenerla nonostante i ripetuti contrattacchi e il violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici dell'avversario, e resisteva finchè veniva sopraffatto da soverchianti forze ». — Monte Pasubio 1° Luglio 1916.



RICCARDO MAGRIS

di Giovanni. Nato a Trieste il 12 Marzo 1894, commesso d'assicurazioni. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 137° Reggimento Fanteria. Passato in zona di guerra e promosso caporal maggiore, fu gravemente ferito, nel Trentino, e morì all'Ospedale da Campo 110 il 3 Luglio 1916. Croce al merito di guerra.



ANTONIO PAROVEL

di Antonio. Nato a Capodistria il 27 Luglio 1895, studente. Si arruolava volontario il 28 Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria, passando tosto in zona di guerra, dove si distingueva in numerose azioni. Nominato sottotenente, passava al 70° Fanteria. Cadeva a Monte Corno (Vallarsa) il 4 Luglio 1916. Per il contegno tenuto a Monte Giove, nel Giugno 1916, gli veniva assegnata la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione:

«Coadiuvò energicamente e con fermezza il proprio Comandante di Compagnia nel tenere salde le truppe sotto violento bombardamento nemico, rimanendo sempre in piedi vicino allo stesso comandante e dando, noneurante di sè stesso, mirabile esempio di sereno coraggio. Benchè ferito alla testa, assunse poi il comando della Compagnia che già aveva perduti 4 ufficiali, rifiutando il consiglio datogli di ritirarsi per farsi medicare». — Monte Giove 9-10 Giugno 1916.



AURELIO KRUMPE

fu Angelo. Nato a Trieste il 14 Ottobre 1891, autoconducente. Mazziniano, disertò dall'Austria e si arruolò volontario il 25 Maggio 1915 al 3° Reggimento Artiglieria, assegnato poi al Parco aereostatico. Morì all'Ospedale di Roma il 4 Luglio 1916 per malattia contratta alla fronte. Croce al merito di guerra.

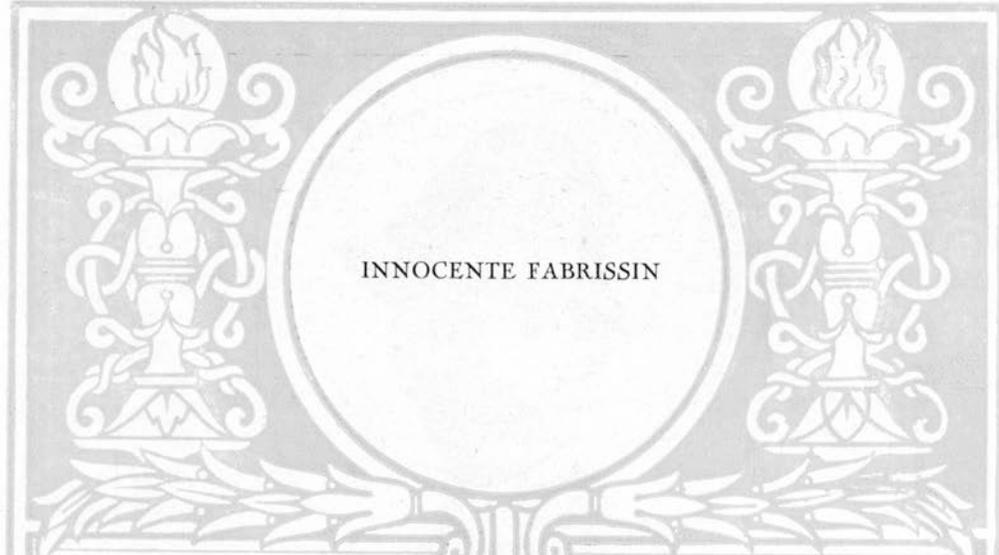


LUIGI PELLARINI

di Mario. Nato a Trieste il 25 Settembre 1896, studente. Patriotta ardente, alpinista appassionato, si arruolava volontario il 10 Agosto 1915 nel Battaglione Gemona dell'8° Reggimento Alpini. Nominato sottotenente e assegnato al 1° Reggimento Alpini, cadeva a Monte Cucco di Pozze il 7 Luglio 1916 ed alla sua memoria fu decretata la medaglia di bronzo al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO D. L. No. 23582 dd. 20 Ottobre 1917

Pellarini Luigi, da Trieste, sottotenente nel 1° Reggimento Alpini. — «Comandante di pattuglia, seppe, con nobile esempio e abilità disimpegnare il proprio compito, riuscendo ad avvicinarsi alle linee nemiche e a rendersene esatto conto. Fatto segno al fuoco avversario, non si ritirò ma continuò nel suo compito finchè cadde colpito in fronte». — Monte Cucco di Pozze 7 Luglio 1916.



INNOCENTE FABRISSIN

INNOCENTE FABRISSIN

figlio di Antonio. Nato ad Alture, frazione del Comune di Perteole, fuochista ferroviario. Scoppiata la guerra mondiale, rimpatriò dall'Argentina per compiere il dovere d'italiano. Si arruolò volontario all' 8° Reggimento Alpini, il 24 Maggio 1915. Cadde sul Monte Cucco di Pozze il 9 Luglio 1916. Croce al merito di guerra.



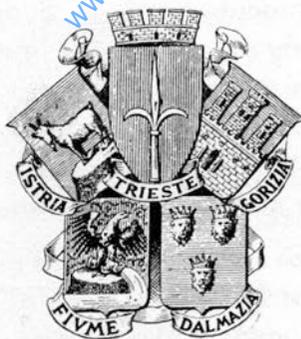
FABIO FILZI

di Giovanni Battista; nato a Pisino il 20 Novembre 1884, impiegato.

Il martirio di Fabio Filzi, giustiziato assieme a Cesare Battisti, nel Castello del Buon Consiglio a Trento, il 12 Luglio 1916, è narrato in « Martiri ed eroi trentini » edito dalla Legione Trentina e compilato a cura di Oreste Ferrari. Fabio Filzi è trentino perchè figlio di padre trentino e nel Trentino vissuto, ma poichè è nato in terra istriana, da madre istriana, e visse pure a lungo a Trieste e nell' Istria, egli non può essere assente da quest'Albo e noi lo portiamo soprattutto quale simbolo di quella fraternità di passione e di speranze che unì trentini, giuliani e dalmati nei cinquant'anni dell'attesa, di quella fraternità che fu suggellata col sangue dai volontari trentini e

giuliani su tutti i campi di battaglia e fu santificata sulla forca da Battisti e da Sauro. I fratelli Filzi sono gli uomini di collegamento ideale fra il volontarismo trentino ed il volontarismo giuliano ed è bene che sieno presenti nei due libri che documentano la volontaria partecipazione di Trento e Trieste all'ultima e più grande guerra di redenzione.

Fabio Filzi, dopo aver disertato l'esercito austriaco nel Novembre 1914, s'era arruolato volontario al 6° Alpini a Verona, nel Maggio 1915. Sottotenente nel Battaglione Vicenza, egli fu fatto prigioniero, assieme a Cesare Battisti, a Monte Corno il 10 Luglio 1916. Riconosciuto e condannato a morte, fu giustiziato — con Cesare Battisti — nella fossa del Castello del Buon Consiglio, a Trento, il 12 Luglio 1916. Alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'oro al valor militare.





CLEMENTE MARTINUZZI

fu Luigi. Nato a Trieste il 14 Agosto 1893, studente universitario. Organizzatore e animatore della gioventù mazziniana a Trieste, prodigò ogni sua energia nella propaganda contro lo straniero. Si arruolò a Udine il 24 Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria. Si distinse nelle azioni del Luglio sul Podgora, rimanendo gravemente ferito e guadagnandosi una medaglia di bronzo al valor militare. Nominato sottotenente, fu assegnato al 9° Reggimento Fanteria. Cadde a S. Martino del Carso il 14 Luglio 1916, durante un attacco austriaco coi gas asfissianti.

Martinuzzi Clemente, da Trieste, soldato nel 2° Reggimento Fanteria. — « Nell'attacco di una ridotta dava esempio di slancio e di audacia. Occupata la ridotta, raccoglieva dai reparti retrostanti granate a mano che, ritornato in prima linea, lanciava contro gli avversari, abbandonando l'impresa soltanto dopo esser gravemente ferito ». — Podgora 19 Luglio 1915.



PIETRO GALLIANO BORTOLUSSI

di Antonio. Nato a Trieste il 28 Giugno 1896, studente. Si arruolava il 15 Novembre 1915 a Udine nell'8° Reggimento Alpini. Nominato aspirante ufficiale, cadeva a Monte Chiesa il 22 Luglio 1916. Gli veniva assegnata la medaglia di bronzo al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO D. L. No. 23509 dd. 20 Ottobre 1917

Bortolussi Pietro Galliano, da Trieste, aspirante ufficiale nell'8° Reggimento Alpini. — « Mentre con la parola e con l'esempio rincorava i suoi soldati fatti segno al violento fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria e provvedeva al trasporto di feriti, cadeva egli stesso colpito mortalmente da granata avversaria ». — Monte Chiesa 22 Luglio 1916.



GIOVANNI DESLIZZI

di Secondo. Nato a Gorizia il 24 Novembre 1895, tipografo. Arruolatosi volontario nel Maggio 1915 al 31° Reggimento Fanteria. Caporale al 138° Reggimento Fanteria, il 20 Luglio 1916 fu ferito sugli Altipiani d'Asiago, e morì — per le ferite riportate — all'Ospedale di Verona il 23 Luglio 1916. Croce al merito di guerra.



ROMANO MARASCUTTI

fu Giovanni. Nato a Trieste il 12 Settembre 1890, esercente. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 50° Reggimento Fanteria. Cadde a Val Fioranza (Cortina d'Ampezzo) il 26 Luglio 1916. Croce al merito di guerra.

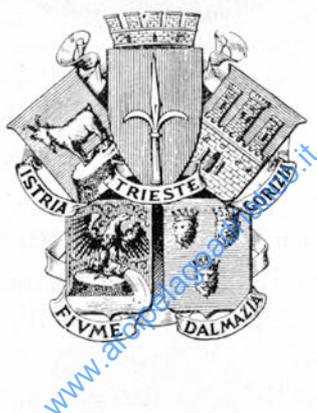


GUIDO ZANETTI

fu Arturo, nato a Trieste il 16 Agosto 1895, studente universitario. Bella mente di studioso, irredentista ardente, fu uno degli animatori del movimento studentesco. Si arruolò volontario il 10 Luglio 1915 nel 2° Reggimento Granatieri. Tenente nel 1° Granatieri, di mirabili virtù militari, fu gravemente ferito sul S. Michele il 7 Agosto 1916 e morì, due giorni dopo, all'Ospedale 074 di Romans. Esempio nobile di civismo, lasciò erede della sua sostanza il Comune di Trieste. Alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione :

Zanetti Guido, da Trieste, sottotenente 1° Reggimento Granatieri. — « Con raro entusiasmo, calma e risolutezza, dopo aver condotto il plotone per due volte all'assalto, ferito gravemente, mirabile esempio di forza d'animo e di valore, cadde al grido di « Viva l'Italia! » facendosi trasportare al posto di medica-

zione solo quando seppe che il nemico era stato messo in fuga e le forze gli vennero meno. Ricoverato in un ospedaletto da campo, vi moriva due giorni dopo, dicendosi felice di aver dato la vita per la grandezza d'Italia». — Monte S. Michele 7 Agosto 1916.





FERRUCCIO SUPPAN

di Erminio. Nato a Trieste il 18 Ottobre 1890, studente in giurisprudenza. Di fervido ingegno e di eletti sentimenti nazionali, partecipò attivamente al movimento giovanile irredentista.

Arruolatosi a Bologna il 6 Giugno 1915, al 35° Reggimento Fanteria, rimase per due volte gravemente ferito sul Podgora il 19 Luglio 1915. Nominato sottotenente, benchè dichiarato inabile per le due ferite riportate, chiese di tornare alla fronte. Alla testa dei suoi mitraglieri, cadde a Bosco Lancia (Monte Cappuccio) il 10 Agosto 1916. Gli vennero assegnate due medaglie d'argento al valore militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO R. D. No. 21922 dd. 11 Novembre 1916

Ferruccio Suppan, da Trieste, soldato nel 2° Reggimento Fanteria. — « Fece parte volontariamente di un drappello, che compì, più volte, la distruzione dei reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che

ripetettero l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e cessando di combattere solo quando rimase ferito». — Podgora 18-19 Luglio 1915.

MEDAGLIA D' ARGENTO R. D. No. 56351 dd. 3 Luglio 1924

Ferruccio Suppan, da Trieste, sottotenente del 37° Reggimento Fanteria. — « Volontario irredento ed inabile per precedente grave ferita, volle ritornare al fronte, e, quale comandante di sezione mitragliatrici, dava prova mirabile di sangue freddo ed ardimento, nell'inseguire il nemico in rotta, cadeva colpito da scheggia di granata ». — Bosco Lancia (San Michele) 10 Agosto 1916.





NAZARIO SAURO

nato a Capodistria il 20 Settembre 1880, morto su patibolo austriaco, a Pola, il 10 Agosto 1916.

Oberdan, Battisti, Sauro: trilogia e martirio dei giuliani e dei trentini. I loro nomi, con quelli di Filzi, Chiesa, Rismondo — il martire ignoto — sono ad esprimere la disperata passione e la fede purissima degli italiani entrati ultimi nel nesso della grande Patria comune.

Di Sauro non può essere qui scritta la storia, chè assai degnamente da altri è già stata scritta. D'altronde, Egli viene qui inquadrato nei gloriosi plotoni dei caduti giuliani, e non può essere consentito toglierlo dai ranghi, fosse pure per presentargli le armi.

Anima garibaldina, cuore generosissimo, Nazario Sauro salì nei cieli del martirio sorgendo direttamente dalla schietta purità del popolo. Non conobbe che un solo grande amore: l'Italia. Ebbe un solo odio: l'Austria.

Abbandonata la sua bella Capodistria, quando la guerra mondiale cominciava a scatenare bufere di ferro e di fuoco, Sauro riparava a Venezia; e poi viveva — gli eterni mesi dell'attesa — coi profughi di Trieste e dell'Istria, infondendo ad essi la serena certezza nella redenzione.

Nel Maggio 1915 si arruolava volontario nella Regia Marina e vi portava — patrimonio morale e tecnico di primissimo ordine — il suo ardente entusiasmo e la minuziosa conoscenza delle coste nemiche. Il suo stato di servizio in guerra è un rosario d'audacie. Compì, in circa 16 mesi di servizio, oltre sessanta imprese rischiose in acque e su coste nemiche. Un primo riconoscimento ufficiale gli veniva dato, per tale sua azione, nel Giugno 1916 con l'assegnazione di una medaglia d'argento, che porta la seguente motivazione:

« Prese parte a numerose ardite difficili missioni navali di guerra, alla cui riuscita contribuì efficacemente, dimostrando sempre coraggio, animo intrepido e disprezzo dei pericoli e rendendo in tal modo preziosi servizi alla condotta delle operazioni navali ».
23 Maggio 1915 - 23 Maggio 1916.

Successivamente, veniva promosso di grado e nominato cavaliere della Corona d'Italia per i suoi meriti di guerra.

L'ultima uscita in mare di Nazario Sauro fu compiuta la notte del 30 Luglio 1916. Era a bordo del sommergibile « Pullino », che aveva per obiettivo Fiume, dove

si dovevano silurare dei trasporti. Nelle primissime ore del 31 Luglio, il « Pullino » s'incagliava nei pressi della Galiola, e non riusciva a liberarsi. Al mattino, tutto l'equipaggio era fatto prigioniero.

Riconosciuto, Nazario Sauro fu deferito al Tribunale militare di Pola. Nei dieci giorni che vanno dal 31 Luglio al 10 Agosto, Sauro visse una tragedia che supera ogni potere di resistenza umana. I giudici austriaci, per sanzionare il riconoscimento, avevano fatto venire a Pola dai campi di deportazione dell'interna Austria la madre e la sorella di Nazario Sauro, per schiacciarlo sotto l'emozione degli affetti. Ma il figlio da una parte e, la madre e la sorella dall'altra, non ignorando che il riconoscimento era la morte di Sauro, placarono nella rigidità della maschera facciale gl' irrompenti affetti, soffocarono nel petto l'emozione, e negarono. A nulla valse tanto inutile sacrificio, chè l'Austria aveva già giudicato deciso.

Il 10 Agosto 1916 Nazario Sauro salì sulla forca. Ecco il « verbale di esecuzione » compilato con protocollare esattezza dagli esecutori della legge imperiale. Esso dice la grandezza di Nazario Sauro :

OSSERVAZIONI D'UFFICIO

L'accusato Nazario Sauro si mantenne durante la pubblicazione della sentenza completamente calmo, si lasciò condurre senza opporre resistenza, respinse qualsiasi conforto religioso, e rifiutò a sua madre l'accesso nella cella come pure ogni conversazione con essa, con la motivazione di non voler aumentare il dolore di quella signora che asseriva essere sua madre.

Dalle 5.45 alle 7.45 si mantenne perfettamente tranquillo e pretese soltanto di essere lasciato in pace, ed espresse al suo difensore, i. e r. primotenente-auditore dott. Takacs, il desiderio che, dopo l'esecuzione, fosse preso dal suo corpo un po' di sangue, e messo in una boccetta da inviarsi, dopo la conclusione della pace, ai suoi famigliari in Italia.

Allorchè alle 7.45 venne condotto nel cortile delle prigioni della Marina, gridò con voce squillante dirigendosi verso il capestro: Evviva

l'Italia, abbasso l'Austria, e subito dopo: abbasso il vostro imperatore Francesco Giuseppe quel mascazone, e rivolto al carceriere Srunnek, che voleva impedirgli di gridare: va via mascazone, ed in seguito parecchie volte: viva l'Italia, abbasso l'Austria, e — sotto il capestro — quando scorse il sacerdote: via, via prete.

Pola, li 11 Agosto 1916.

Il Cancelliere:
MOGOROVIC Oberleut. Audit.

L'Avv Milit.:
BACH Hauptm. Audit.

Il Giudice istruttore:
KAHLER Major Audit.

Il Giudice esecutore:
RITTER M. A.

La madre e la sorella ritornavano, con la loro tremenda angoscia, nel grigio campo di concentramento; e la notizia dell'esecuzione giungeva — dopo breve tempo — alla vedova sconsolata, che invano — coi figli — aveva atteso a Venezia il ritorno di Sauro. Nella natia Capodistria, deserta dei suoi figli migliori, in parte volontari nell'Esercito nazionale e profughi in Italia, in parte deportati nelle provincie interne dell'Austria, veniva data « notificazione » pubblica della condanna e dell'esecuzione di Nazario Sauro, col seguente annunzio pubblicato sugli albi:

UFFICIO COMUNALE

Capodistria, li 13 Agosto 1916.

Dietro ricerca dell'i. e r. Comando del Porto di Guerra in Pola, dd. 17/VIII/1916, K. N° 1162, si porta a pubblica notizia la seguente sentenza giudiziale:

Il Tribunale Militare di Campo dell'I. e R. Ammiragliato di Porto e del Comando del Porto di Guerra a Pola, quale giudizio statario, ha condannato addì 10 Agosto 1916

NAZARIO SAURO

(nato nel 1880 a Capodistria, colà pertinente, cattolico, capitano di piccolo cabotaggio)

per crimine di alto tradimento

con ciò commesso che egli come suddito austriaco entrò quale combattente nella nemica marina da guerra italiana ed in questa sua qualità partecipò ad un'impresa nemica diretta contro la costa,

alla pena di morte mediante capestro.

La sentenza fu confermata e messa in esecuzione nello stesso giorno.

CHMELARZ Adm. m. p.

Il Commissario Governativo.

Due lettere aveva lasciato Nazario Sauro, una alla sposa, l'altra al figlio maggiore, Nino, allora quattordicenne. Esse, con parole di semplicità spartana, esprimono tutta la bellezza del suo animo. Ecco cosa scriveva al figlio :

Caro Nino,

Tu forse comprendi, od altrimenti comprenderai fra qualche anno, quale era il mio dovere di Italiano.

Diedi a te, a Libero, ad Anita, a Italo, ad Albania nomi di libertà, ma non solo sulla carta; questi nomi avevano bisogno di un suggello ed il mio giuramento io l'ho mantenuto.

Io muoio col solo dispiacere di privare i miei carissimi e buonissimi figli del loro amato padre, ma vi rimane la Patria che di me farà le veci e su questa Patria giura, o Nino, e farai giurare ai tuoi fratelli, quando avranno l'età per ben comprendere, che sarete sempre, ovunque, e prima di tutto, Italiani.

I miei baci e la mia benedizione.

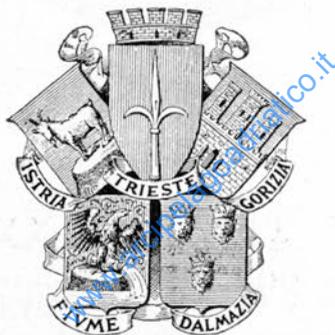
Dà un bacio a mia mamma che è quella che più di tutti soffrirà per me. Amate la vostra madre! e porta il saluto a mio padre.

Il Ministero della Marina, per onorare la memoria di Sauro, gli assegnava la più alta onorificenza: la medaglia d'oro al valore militare. Questa è la motivazione che accompagna l'altissima distinzione :

« Dichiarata la guerra all'Austria venne subito ad arruolarsi sotto la nostra Bandiera per dare il contributo del suo entusiasmo, della sua audacia ed abilità alla conquista della terra sulla quale era nato e che anelava congiungersi all'Italia.

« Incurante del rischio al quale si esponeva, prese parte a numerose, ardite e difficili missioni navali di guerra, alla cui riuscita contribuì sempre efficacemente con la conoscenza pratica dei luoghi e dimostrando sempre coraggio, animo intrepido e disprezzo dei pericoli.

« Fatto prigioniero, conscio della sorte che ormai l'attendeva, serbò fino all'ultimo contegno meravigliosamente sereno, e col grido forte e ripetuto più volte dinanzi al carnefice di Viva l' Italia, esalò l'anima nobilissima, dando impareggiabile esempio del più puro amore di Patria ». — Alto Adriatico, 24 Maggio 1915-10 Agosto 1916.





SPIRO TEPALDO XYDIAS

fu Dioniso. Nato a Trieste il 14 Settembre 1887. Laureato in giurisprudenza, fu uno degli animatori del movimento irredentista a Trieste ed un apostolo appassionato dell'azione nazionalista. Di altissime doti intellettuali, professò la religione della Patria con fede ardentissima. Da Trieste mantenne il contatto con i circoli nazionalisti di Roma, portando nel nuovo movimento d'idee la sua certezza della prossima guerra e della sicura redenzione di Trieste. Scoppiato il conflitto europeo, con Ruggero Timeus — di cui fu quasi uno spirituale fratello maggiore — passò il confine e si trasferì a Roma, da dove partecipò attivamente all'azione per l'intervento in guerra. Fu l'uomo che tenne il collegamento fra i circoli politici re-

sponsabili di Roma e i fuorusciti adriatici, di questi disciplinando e dirigendo l'attività.

Si arruolò a Roma il 24 Maggio 1915 nell' 81° Reggimento Fanteria. Dopo essersi distinto in numerosi combattimenti ed essere stato decorato con la medaglia di bronzo, al comando di una Sezione Mitragliatrici cadde il 14 Agosto 1916 sul Nad Logem. Gli venne conferita la medaglia d'oro al valor militare.

MEDAGLIA D'ORO dd. 29 Ottobre 1916

Spiro Tibaldo Xidias, da Trieste, sottotenente del 73° Reggimento Fanteria. — « Valorosissimo soldato, apostolo di italianità, propugnatore, con la parola, con lo scritto, con il braccio, della redenzione del natio suolo triestino, durante l'intera campagna fu primo tra i primi nei pericoli, nei disagi, nella lotta. Cadde eroicamente durante l'avanzata sul Carso, mentre, impavido, incorando i dipendenti all'assalto, opportunamente appostava, sotto la tempesta dei colpi avversari, le sue mitragliatrici ». — Nad Logem 14 Agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO dd. 13 Settembre 1916

Spiro Tibaldo Xidias, da Trieste, sottotenente milizia territoriale 73° Reggimento Fanteria. — « Di sera, in terreno sconosciuto, riusciva ad esplorare alcune posizioni avversarie spingendosi fino ai reticolati, sotto intenso fuoco nemico. Ritornava, quindi, sotto i reticolati stessi durante la notte e, per ben due volte, riusciva a recuperare morti e feriti ». — Altire di Oslavia 2 Novembre 1915.



NICOLÒ FERRO

fu Antonio. Nato a Dignano d'Istria il giorno 8 Marzo 1883, negoziante. Irredentista e patriotta, abbandona la sua Dignano nell'autunno 1914. Il 5 Giugno 1915 si arruola volontario nella 6^a Compagnia Automobilistica. Chiede poi il passaggio in Fanteria e l'ottiene. Nominato sottotenente, viene assegnato al 95^o Reggimento Fanteria. Cade sulla Vertoiba il 15 Agosto 1916. Croce al merito di guerra.



SILVIO SALVATORI

fu Tiziano. Nato a Trieste il 27 aprile 1896, studente. Si arruolò volontario il 1° Giugno 1915 al 2° Reggimento Fanteria, passando in zona di guerra e partecipando a numerose azioni. Promosso sottotenente, fu trasferito al 157° Reggimento Fanteria. Al comando del suo plotone, cadde il 18 Agosto 1916 sul Dente del Pasubio. Croce al merito di guerra.



ANDREA DE BRATTI

figlio del barone Alessandro de Bratti. Nato a Capodistria nell'Aprile 1888. Di eletti sentimenti nazionali, si arruolava nei Lancieri Mantova, prendendo parte attiva alla guerra e raggiungendo il grado di capitano. Passato in aviazione, compiva numerosi voli sull'Istria e, nel Gennaio 1916, gli veniva assegnata la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

De Bratti Andrea, da Capodistria, tenente Cavalleria Battaglione Squadriglie Aviatori. — « Osservatore d'aereoplani, in una ricognizione aerea, accortosi che il pilota era stato colpito alla testa da pallottola di shrapnel, confortava il collega, e, nonostante la insistenza del fuoco avversario, acconsentiva a proseguire il volo sino a compiere l'incarico avuto ». — Regione Carsica 31 Gennaio 1916.

Moriva, in una caduta dell'aereoplano, al Campo di Mirafiori, il 28 Agosto 1916.



GIACOMO BRASIZZA

GIACOMO BRASIZZA

di Giovanni Battista. Nato a Staranzano di Monfalcone il 7 Luglio 1892, agricoltore. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 all' 81° Reggimento Fanteria. Cadde sul Col di Lana il 10 Settembre 1916. Croce al merito di guerra.



SILVIO BARTOLE

di Domenico. Da Pirano, nato il 5 Febbraio 1892, marinaio. Rimpatriò dal Brasile, ove si trovava, per arruolarsi volontario nel Maggio 1915. Soldato nel 73° Reggimento Fanteria, cadde a Luogo il 12 Settembre 1916. Croce al merito di guerra.



GIUSEPPE GATTINONI

di Giovanni Lorenzo. Nato a Trieste il 16 Ottobre 1892, di professione cameriere. Si arruolò volontario, nel Maggio 1915, al 4° Reggimento Genova Cavalleria e, con la 2ª Sezione mitraglieri appiedati, cadde a Quota 144 di Doberdò il 16 Settembre 1916. Croce al merito di guerra.



FEDERICO VALERIO

di Alfonso. Nato a Pingente il 17 Marzo 1896, impiegato. Si arruolava volontario nel Maggio 1915, al 23° Reggimento Artiglieria. Nominato poi ufficiale, passava al 159° Reggimento Fanteria, partecipando a varie azioni di guerra e ottenendo la promozione a tenente. Il 17 Settembre 1916 restava gravemente ferito, sul San Marco, e moriva lo stesso giorno all'Ospedale di Gorizia. Croce al merito di guerra.



GIACINTO REZZOLA

fu Pietro. Nato a Trieste il 6 Settembre 1891. Si arruolò volontario nel Maggio 1915 al 93° Reggimento Fanteria, ed in seguito passò al 121° Fanteria, col quale raggiunse la fronte. Colpito da granata nemica, cadde sul Carso, a quota Bonetti, il 21 Settembre 1916. Croce al merito di guerra.



FEDERICO VALERIO

di Alfonso. Nato a Pingente, il 17 Marzo 1896, impiegato. Si arruolava volontario nel Maggio 1915, al 23° Reggimento Artiglieria. Nominato poi ufficiale, passava al 159° Reggimento Fanteria, partecipando a varie azioni di guerra e ottenendo la promozione a tenente. Il 17 Settembre 1916 restava gravemente ferito, sul San Marco, e moriva lo stesso giorno all'Ospedale di Gorizia. Croce al merito di guerra.



GIACINTO REZZOLA

fu Pietro. Nato a Trieste il 6 Settembre 1891. Si arruolò volontario nel Maggio 1915 al 93° Reggimento Fanteria, ed in seguito passò al 121° Fanteria, col quale raggiunse la fronte. Colpito da granata nemica, cadde sul Carso, a quota Bonetti, il 21 Settembre 1916. Croce al merito di guerra.



RENATO CHARLET

di Riccardo. Nato a Trieste il 2 Agosto 1896, impiegato privato. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel 6° Reggimento Bersaglieri a Bologna, raggiungendo dopo breve tempo la fronte, dove si distinse in varie azioni restando anche ferito. Nominato sottotenente, fu assegnato al 20° Reggimento Fanteria, guadagnandosi per il suo contegno, nel Giugno 1916, una medaglia di bronzo. Restò gravemente ferito il 6 Agosto 1916 sul S. Michele, alla Trincea delle Frasche, e fu proposto per una seconda medaglia al valore. Morì il 24 Settembre 1916, in seguito alle ferite riportate, all'Ospedale di Rovigo.

MEDAGLIA DI BRONZO D. L. No. 17843 dd. 12 Giugno 1917

Charlet Renato, sottotenente 20° Reggimento Fanteria. — «Nell'occupazione di una nuova posizione a pochi passi dalle trincee avversarie, sotto il fuoco nemico, cooperava, dando esempio di attività e di sprezzo del pericolo, ai lavori per un primo raffor-

zamento della posizione. Manifestatosi durante i lavori un improvviso violento contrattacco nemico, assumeva il comando di un tratto di fronte e con pochi uomini, infondendo loro col suo contegno calma e fiducia, seppe mantenere la posizione fino all'arrivo dei rincalzi». — Monte S. Michele 21 Giugno 1916.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. No. 27060 dd. 10 Settembre 1917

Charlet Renato, sottotenente di milizia territoriale nel 20° Reggimento Fanteria. — « Costante e mirabile esempio ai dipendenti di alte virtù militari, alla testa del suo plotone, entrò in un trinceramento nemico sotto il fuoco dell'artiglieria e fucileria, facendovi dei prigionieri. Ferito poi gravemente mentre stava per irrompere in un secondo trinceramento, continuò ciò nonostante ad incitare i suoi alla lotta ». — Monte S. Michele 6 Agosto 1916.





GIUSEPPE USIGLIO

di Abbondio. Nato a Trieste il 19 Aprile 1891, commerciante. Si arruolò volontario il 25 Maggio 1915, al 3° Reggimento Artiglieria da Campagna. Nominato sottotenente e passato all' 8° Gruppo Bombarde, cadde a Coni Zugna il 24 Settembre 1916. Croce al merito di guerra.



GIACOMO MORPURGO

di Salomone, da Trieste, nato il 10 Febbraio 1896, studente in belle lettere. Bella intelligenza che cominciava ad affermarsi solidamente nell'azione, alpinista appassionato, patriotta ed irredentista ardente. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nell'8° Reggimento Alpini. Nominato sottotenente, fu assegnato al Battaglione Monte Arvenis. Cadde a Busa Alta il 6 Ottobre 1916 ed alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'argento con la seguente motivazione :

« Comandante di una sezione mitragliatrici, per impedire che i nemici di una vicina trincea contrastassero l'avanzata dei nostri, si appostò allo scoperto in una erta guglia soprastante; e mentre, con mirabile coraggio, sprezzo del pericolo ed efficacia dirigeva il fuoco delle sue armi, cadde colpito in fronte ». — Busa Alta 6 Ottobre 1916.



GUIDO COCITTO

fu Osvaldo. Nato a Trieste il 19 Giugno 1891, macellaio. Arruolatosi volontario nel Maggio 1915 al 53° Reggimento Fanteria, partecipò con il suo reparto a numerose azioni nel Trentino. Morì il 9 Ottobre 1916 all'Ospedale da Campo n. 049, per malattia contratta in trincea. Croce al merito di guerra.



ANTONIO MUZZATTI

di Giovanni. Nato a Trieste il 1° Agosto 1889, impiegato. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel 13° Reggimento Cavalleggeri Monferrato, nel quale poi fu nominato sottotenente. Cadde a quota 77 di Monfalcone il 19 Ottobre 1916 ed alla sua memoria fu decretata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. dd. 23 Agosto 1917

Muzzatti Antonio, da Trieste, sottotenente di complemento, Reggimento Cavalleggeri Monferrato (13). — «Esempio di grande coraggio e fermezza, di fronte al nemico, in zona intensamente battuta da fuoco d'artiglieria e mitragliatrici, conduceva il proprio plotone all'assalto di forti posizioni che raggiungeva per primo. Rimanendo in piedi sulla trincea avversaria incitava gli altri a seguirlo, finchè gridando «Savoia» cadde colpito a morte». — Monfalcone - quota 77 - 19 Ottobre 1916.



CARLO MECCHIA

fu Martino. Nato a Trieste il 27 Settembre 1887, impiegato di Banca. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 65° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente, fu assegnato al 225° Reggimento Fanteria. Cadde il 10 Ottobre 1916 a Quota 57 di Monfalcone. Croce al merito di guerra.



ALBERTO MALUTTA

di Giovanni. Nato a Trieste il 31 Gennaio 1895, impiegato privato. Arruolatosi volontario il 24 Maggio 1915 all'84° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente, veniva assegnato al 116° Reggimento Fanteria. Cadeva a Sober il giorno 11 Ottobre 1916. Alla sua memoria veniva assegnata la medaglia di bronzo al valor militare, con la seguente motivazione :

Malutta Alberto, da Trieste, sottotenente nel 116° Reggimento Fanteria. — « Comandante di un plotone, sotto vivo fuoco di fucileria, si recava fino a pochi metri dalle trincee nemiche, trascinando i suoi dipendenti e incitandoli a compiere il loro dovere, finchè cadde colpito a morte ». — Sober 11 Ottobre 1916.



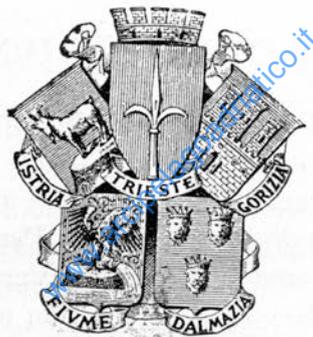
IPPARCO BACCICH

fu Eugenio. Nato a Fiume il 2 Agosto 1890, studente. Il nome di Baccich per Fiume è stato un programma d'irredentismo. Fondatore della « Giovine Fiume », agitatore d'italianità, disertò da Fiume nel 1912. Si arruolò volontario nei Bersaglieri, raggiungendo il grado di tenente. Ferito in Albania nel Dicembre 1915, cadde sul Veliki Hribak il 12 Ottobre 1916 alla testa di una Compagnia del 77° Reggimento Fanteria. Venne proposto alla medaglia d'oro; gli fu assegnata la medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione:

Baccich Ipparco, da Fiume, tenente in S. A. P. del 77° Reggimento Fanteria. — « In testa al proprio reparto, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio, muoveva arditamente all'assalto di una ben munita posizione avversaria e, dopo aver conquistato

una prima linea di difesa, nell'eseguire un nuovo sbalzo in avanti, cadeva colpito a morte». — Veliki Hribak 11-12 Ottobre 1916.

Tre interessanti profili di Angheben, Baccich e Noferi vennero pubblicati da Arturo Marpicati.





ALFREDO DESCHMANN

fu Francesco. Nato a Trieste il 5 Dicembre 1897, studente. Di ardente sentimento nazionale, fuggì da Trieste e si arruolò volontario, nel 2° Reggimento Fanteria, il 29 Maggio 1915, occultando la propria età. Partecipò col 2° Fanteria a tutte le azioni sul Podgora. Venne allontanato dal reparto nell'Ottobre 1915 perchè non ancora diciottenne. Si arruolò poi nei volontari ciclisti, prestando servizio all'8° Reparto Costiero a Rimini. Morì annegato nel fiume Maruchia il 31 Ottobre 1916 per salvare una bambina, e venne per ciò proposto ad una medaglia al valor civile.



FRANCO FAVARO

di Domenico. Nato a Cormòns il 10 Gennaio 1890, falegname. Si arruolò volontario nel Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria e morì — il 31 Ottobre 1916 — all'Ospedale Militare di Alessandria, per malattia contratta alla fronte. Croce al merito di guerra.



LUIGI IUS

di Giuseppe. Nato a Trieste il 5 Agosto 1895, studente universitario. Patriotta animoso e fervente, si arruolava volontario il 1° Giugno 1915 nel 4° Reggimento Bersaglieri. Nominato sottotenente, raggiungeva la fronte col 15° Reggimento Bersaglieri. Si distingueva in varie azioni, rimanendo due volte ferito e guadagnandosi una medaglia di bronzo al valor militare ed un encomio solenne. Colpito da granata nemica, cadeva a Doberdò il 2 Novembre 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO D. L. No. 25744 dd. 11 Marzo 1918

Ius Luigi, da Trieste, sottotenente di complemento nel 15° Reggimento Bersaglieri. — « Ancora convalescente per una recente ferita e addetto alla difesa del fianco di una posizione scoperta e continuamente minacciata dal nemico, manteneva saldamente la posizione stessa, respingendo i contrattacchi dell'avversario, finchè venne ferito ». — Nova Vas 22 Settembre 1916.

ENCOMIO SOLENNE D. L. dd. 3 Dicembre 1916

Ius Luigi, da Trieste, sottotenente di complemento 15° Reggimento Bersaglieri (M.M.). — « Inviato di rincalzo a truppa impegnata su d'una posizione molto battuta, con l'esempio seppe trascinarvi il reparto e mantenervelo saldo anche sotto tiro dell'artiglieria nemica ». — Monfalcone, 15-17 Maggio 1916.

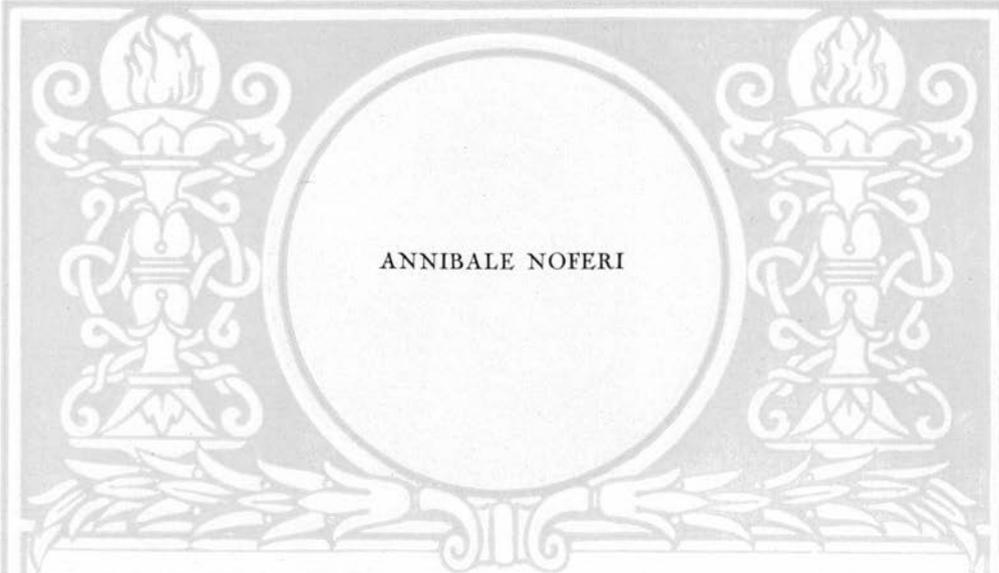




GAETANO STELLA

fu Luigi, da Trieste, nato il 4 Novembre 1895, impiegato privato. Si arruolava volontario il 1° Giugno 1915 al 1° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente e assegnato al 125° Reggimento Fanteria, cadeva a Segeti (Vallone) il 2 Novembre 1916. Gli veniva conferita la medaglia di bronzo al valor militare, con la seguente motivazione:

« Comandante di un reparto zappatori costituente la quarta ondata di assalto, alla testa dei suoi si slanciava sulle posizioni nemiche, ed oltrepassatele, raggiungeva in breve tempo la prima ondata. Mentre poi disponeva il suo reparto per resistere ad un contrattacco avversario, cadeva colpito a morte ». — Segeti 1-2 Novembre 1916.



ANNIBALE NOFERI

ANNIBALE NOFERI

nato a Fiume nel 1896. Di ardente fede nazionale, si era segnalato nelle lotte per l'italianità di Fiume. Nel 1915 trovavasi in America; venne in Italia per prendere, volontario, le armi contro gli oppressori della sua terra. Arruolatosi nel 123° Reggimento Fanteria, cadde sul Carso l'11 Novembre 1916 e alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'argento al valore militare, con la seguente motivazione :

« Volontario irredento, tentava più volte di avvicinarsi alle trincee nemiche per lanciarvi bombe; ferito, ripeteva il tentativo, finchè colpito da quattro proiettili cadeva inneggiando all'Italia. Si era segnalato antecedentemente in varii tentativi per il taglio dei reticolati ».



LUCIANO MAZZA

fu Giovanni. Nato a Trieste il 9 Agosto 1887, impiegato privato. Dall'Argentina, ove si trovava, rimpatriò nell'Aprile 1915 per arruolarsi. Soldato nel 21° Reggimento Artiglieria da campagna, morì all'Ospedale di Santa Maria Capua Vetere il 16 Novembre 1916 per malattia contratta in servizio.



GIUSEPPE VIDALI

di Giuseppe. Nato a Pola il 19 Novembre 1890, impiegato e pubblicitista. Irredentista di provata fede, fu uno dei grandi animatori del movimento giovanile mazziniano dell'Istria e di Trieste. Fondatore del Fascio Giovanile Istriano e del Fascio Giovanni Bovio di Trieste, mai si concesse riposo nella vasta e ardente opera di organizzatore. Conobbe assai di frequente le carceri austriache, subì molti processi e scontò parecchie condanne. Fu il protagonista del processo di Klagenfurt nel Giugno 1909 — accusato di alto tradimento e di offese all'imperatore d'Austria — e ne uscì con una condanna ad otto mesi, che scontò in un penitenziario. Perseguitato continuamente dalla polizia austriaca, abbandonò Trieste nel 1913 rifugiandosi a Milano. Scoppiata la guerra europea, dedicò ogni energia all'azione per l'intervento in guerra dell'Italia. Fu tra i primissimi aderenti dei Fasci interventisti d'azione rivoluzionaria, fondati da Benito Mussolini, dai quali fu eletto segretario ge-

nerale. Collaborò al « Popolo d' Italia ». Il 24 Maggio 1915 si arruolò volontario al 68° Reggimento Fanteria, con Filippo Corridoni e molti interventisti milanesi e triestini, partecipando come soldato a molte azioni sul Carso. Nominato sottotenente nel 31° Reggimento Fanteria, il 16 Aprile 1916 fu ferito, in Valsugana. Tornato alla fronte con la 287ª Compagnia Mitraglieri, alla Vertoibizza ammalò di tifo e polmonite. Trasportato all'Ospedale di Udine, morì il 16 Dicembre 1916. Fu proposto alla medaglia d'argento al valor militare. Ebbe la croce al merito di guerra.

Una delle più fulgide figure del volontarismo giuliano, i suoi scritti furono amorosamente raccolti da Innocenzo Cappa e pubblicati nel 1919 sotto il titolo « Col cuore della Giovine Italia ».





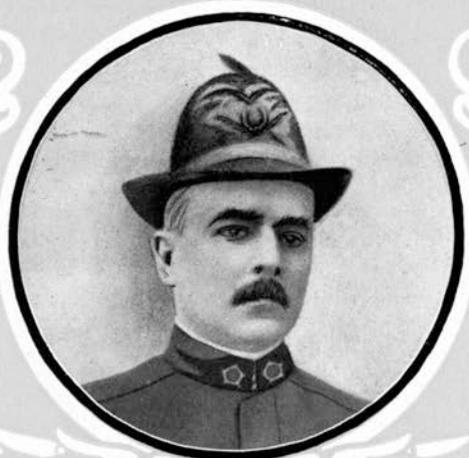
ITALO MARANZANA

di Pietro. Nato a Trieste il 25 Giugno 1893, esattore di Banca. Si arruolò volontario il 30 Maggio 1915 all'88° Reggimento Fanteria. Partecipò attivamente umilmente alla guerra e — caporale nel 18° Reggimento Fanteria — cadde a quota 210 di Monfalcone il 21 Dicembre 1916. Croce al merito di guerra.



ITALO VALERIO

di Alfonso. Nato a Pola il 23 Febbraio 1895, impiegato. Si arruolò, nel Maggio 1915, al 5° Reggimento Bersaglieri, passando in zona di guerra al 112° Fanteria, nel quale venne promosso tenente. Durante un'istruzione di lancio di bombe a mano, rimase gravemente ferito e morì, in seguito alle lesioni, il 22 Dicembre 1916 all'Ospedale di Noceto di Parma. Croce al merito di guerra.



NAPOLEONE COZZI

fu Mattia. Nato a Trieste il 5 Febbraio 1877, pittore. Bella figura di apprezzato artista, animoso alpinista; temperamento di cospiratore, fu spesso implicato in processi politici per la sua attività nel campo irredentista. Mettendo a frutto la sua conoscenza delle Alpi Giulie e di tutta la zona di confine, si arruolò nel Giugno 1915 all'8° Alpini e fu assegnato al Battaglione Tolmezzo, col grado di sergente. Per malattia contratta in servizio, morì all'Ospedale di Monza il 23 Dicembre 1916. Croce al merito di guerra.

www.arcipelagoadriatico.it

1917

www.arcipelagoadriatico.it

www.arcipelagoadriatico.it



ISIDORO GIANANTONIO

di Giovanni. Di famiglia triestina, nacque in Alessandria d'Egitto il 28 Gennaio 1894. Di professione elettrotecnico, visse sempre a Trieste. Si arruolò volontario, il 28 Maggio 1915, al 93° Reggimento Fanteria. Cadde sulla Vertoiba il 14 Gennaio 1917. Croce al merito di guerra.



PIETRO FABRIS

di Pietro. Nato a Trieste il 13 Luglio 1895, agente di cambio. Si arruolava volontario il 24 Maggio 1915 al 69° Reggimento Fanteria. Trasferito al 222° Fanteria e promosso caporal maggiore, prendeva parte a numerosi combattimenti rimanendo varie volte ferito. Moriva il 21 Gennaio 1917 all'Ospedale da Campo 221 per malattia contratta in trincea. Croce al merito di guerra.



ANTONIO TOMMASEO PONZETTA

fu Giampietro. Nato a Postire sull'isola di Brazza, in Dalmazia, nel 1896, studente. Di famiglia nobilissima, ereditò nel sangue la fierezza di Nicolò Tommaseo e seguì il suo esempio d'amore all'Italia.

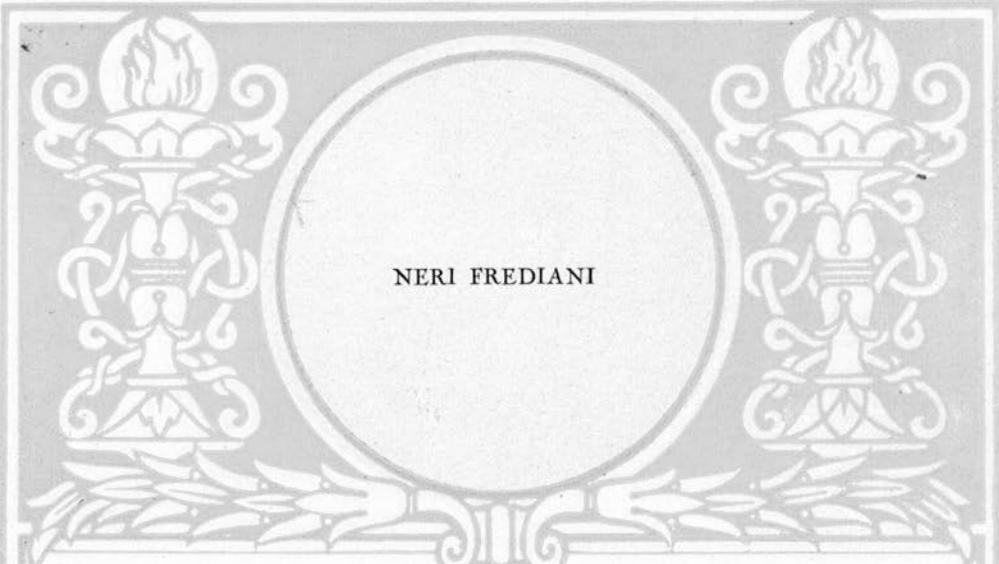
Abbandonata la Dalmazia amata, si arruolò volontario al 28° Reggimento Cavallegeri, il 24 Maggio 1915, quando la guerra riaccese la grande speranza di redenzione adriatica. Nominato ufficiale, e promosso tenente, passò poi alla 104ª Batteria Bombardieri, sempre distinguendosi per il feroce contegno e l'alto senso del dovere. Al comando della propria batteria, cadde a Gorizia il 22 Gennaio 1917. Croce al merito di guerra.



ELIO MERLUZZI

di Gioachino. Nato ad Aurisina il 4 Maggio 1894, agente di negozio.

Educato a sentimenti d'italianità, si arruolava nel Maggio 1915 al 73° Reggimento Fanteria. Il 13 Giugno 1916, sul Col di Lana, restava ferito e veniva proposto per una medaglia di bronzo al valor militare. Ritornato al Reggimento, col grado di caporal maggiore, passava in Macedonia, dove cadeva, a quota 1050 di Monastir, il 13 Marzo 1917. Croce al merito di guerra.



NERI FREDIANI

NERI FREDIANI

figlio di Guglielmo. Nato a Portorose (Pirano) il 9 Giugno 1893, studente. Arruolatosi volontario, assolse la Scuola Allievi Ufficiali di Napoli, uscendone sottotenente di complemento nell'Arma di Artiglieria. Dopo aver preso parte alla guerra, morì il 17 Marzo 1917 all'Ospedale di Rimini per grave malattia contratta in servizio. Croce al merito di guerra.



GALLIANO BONIVENTO

di Salvatore. Nato a Trieste il 14 Marzo 1899, agente di commercio. Soldato nel 258° Battaglione M. T., morì, per malattia contratta in servizio, all'ospedale di Fasano il 18 Aprile 1917. Croce al merito di guerra.



ERMINIO FAIDUTTI

di Pietro. Nato a Ronchi dei Legionari il 21 Maggio 1895, fabbro. Bella figura di popolano e patriotta, si arruolò il 24 Maggio 1915 e fu assegnato al 123° Reggimento Fanteria partecipando a numerose azioni e restando anche ferito sul Monte Sei Busi. Cadde nel Trentino il 26 Aprile 1917. Croce al merito di guerra.



ROMANO MARANZANA

di Giuseppe. Nato a Trieste il 14 Maggio 1896, di professione impiegato. Si arruolava il 6 Dicembre 1915 nel 2° Reggimento Artiglieria Pesante Campale. Per il suo contegno eroico, durante l'offensiva austriaca del Trentino nel 1916, a Passo Buole, si guadagnava una medaglia di bronzo al valor militare con questa motivazione:

« Comandato quale guida di collegamento presso il comando di gruppo in un momento d'intensa azione di fuoco, raggiungeva, di propria iniziativa, le trincee di fanteria di prima linea, portandosi per tre volte delle cartucce e trascinandosi altri suoi compagni. Poi con un fucile che aveva raccolto e con bombe a mano, si slanciava animosamente al contrassalto ». — Passo Buole, 30 Maggio 1916.

Nominato ufficiale, cadeva nel Trentino l'8 Maggio 1917.



EZIO DE MARCHI

di Giovanni. Nato a Trieste il 1° Febbraio 1895. Maestro comunale, esercitava il suo ufficio a Trieste come una missione d'italianità, sorretto dalla ardente fede mazziniana. Di mente aperta e di cuore generoso, era un apostolo del Dovere. Si arruolava volontario il 24 Maggio 1915, raggiungendo dopo poco tempo la fronte, e restava gravemente ferito sul Podgora nel Luglio 1915. Nominato sottotenente, veniva assegnato al 61° Reggimento Fanteria col quale veniva inviato in Macedonia. Cadeva il 9 Maggio 1917 a Conca Meglenci. Scriveva ad un altro volontario, la vigilia del combattimento :

« Non so se ritornerò, e quando riceverai questa mia forse non sarò più. Ad ogni modo, vivo i tedeschi non mi avranno. Quando tornerai a Trieste, dirai a mia madre che non ho mai cessato di pensare a lei e che sono morto col suo nome sulle labbra ».

Alla sua memoria veniva decretata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. No. 33620 dd. 21 Settembre 1918

De Marchi Ezio, sottotenente di Milizia Territoriale nel 61° Reggimento Fanteria. — « Comandante di plotone di una compagnia di rincalzo, nell'attesa dell'assalto, preparava gli animi dei suoi soldati con ardente patriottismo. Accortosi che le truppe d'attacco erano fortemente impegnate, spontaneamente, prima ancora di ricevere l'ordine, balzava dalle trincee trascinando i suoi uomini, per lanciarsi all'assalto, attraverso un terreno violentemente battuto dal fuoco nemico. Investito da raffiche di mitragliatrici, cadeva gloriosamente sul campo, a poca distanza dalla posizione avversaria; mirabile esempio di salde virtù militari ». — Conca di Meglenci (Macedonia Serbia), 9 Maggio 1917.





FABIO CARNIEL

di Vittorio, nato a Trieste il 24 Agosto 1893, studente universitario. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915. Fulgida figura di patriotta, di elette virtù militari, raggiunse il grado di capitano per i suoi meriti. Eroe purissimo, piuttosto che arrendersi al nemico, si diede la morte il 14 Maggio 1917 sul Monte San Gabriele.

Gli fu assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D' ARGENTO R. D. 52446 dd. 1 Dicembre 1921

Carniel Fabio, da Trieste, Capitano M. T. 160° Reggimento Fanteria. — « Volontario di guerra ed irredento, in aspro e cruentissimo combattimento fu tra i primi all'attacco. Circondato dal nemico irrompente, affrontò, stoicamente, la morte anzichè arrendersi all'avversario ». — Monte S. Gabriele, 14 Maggio 1917.



CARLO BORDON

figlio di Anna Bordon, nato a Trieste il 23 Agosto 1892, di professione marittimo. Si arruolò volontario il 10 Maggio 1916 al 58° Reggimento Fanteria. Cadde sull'altipiano della Bainsizza il 17 Maggio 1917. Croce al merito di guerra.



VITTORIO CEDOLIN

fu Domenico. Nato a Trieste il 2 Settembre 1895, cocchiere. Arruolatosi volontario nel 2° Reggimento Granatieri, partecipò coi granatieri a varie azioni, nel settore di Monfalcone. Ammalatosi causa i disagi della guerra, fu ricoverato prima all'Ospedale da Campo 045, passò poi a quello di Firenze ove morì il 18 Maggio 1917. Croce al merito di guerra.



ATTILIO DEBEGNAC

di Angelo. Nato a Trieste il 21 Aprile 1895, barbiere. Si arruolò volontario al Battaglione Lombardo Volontari Ciclisti, nel Maggio 1915. Morì all'Ospedale di Milano il 20 Maggio 1917, per malattia contratta in servizio. Medaglia benemerenzza per i volontari di guerra.



GIORGIO REISS-ROMOLI

di Samuele. Nato a Trieste il 13 Settembre 1888. Medico, si arruolò volontario come semplice soldato, assieme al fratello, al 1° Reggimento Granatieri a Roma il 24 Maggio 1915.

Promosso tenente medico, si distinse sempre per elette virtù militari. Cadde al Vallone di Doberdò il 24 Maggio 1917 e gli venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione :

Giorgio Reiss Romoli, da Trieste, tenente medico nel 1° Reggimento Granatieri. — « Nobilissima figura di patriotta, esponente altissimo delle più elette virtù militari, fu costantemente il dottore benefico, l'animatore buono e sollecito dei suoi granatieri, con fede ed entusiasmo purissimo di irredento. All'alba del 24 Maggio, quando già suo fratello, comandante di una compagnia dello stesso battaglione, era rimasto dappresso a lui gravemente ferito, si portava fra i com-

battenti pronti per l'assalto, e, con irresistibile ardore, li incitava alla radiosa via della vittoria, quando fu colpito a morte ponendo così eroicamente fine ad una vita spesa tutta per l'ideale palpitante del riscatto della terra natia». — Monte Cengio, 27 Maggio 1916-2 Giugno 1916 - Carso (Quota 208 sud), 24 Maggio 1917.





FERRUCCIO FABBROVICH

di Giuseppe. Di padre zaratino e di madre ragusea, nacque a Cormòns il 2 Settembre 1897. Studente universitario, fu sempre fra i più animosi nelle lotte studentesche e in tutte le manifestazioni d'italianità. Si arruolò volontario al 35° Reggimento Fanteria il 10 Giugno 1915. Nominato sottotenente, veniva assegnato alla Brigata dei Lupi, al 78° Reggimento Fanteria. Dopo essersi conquistata una medaglia di bronzo, cadeva a Flondar il 24 Maggio 1917, ed alla sua memoria veniva decretata la medaglia d'argento al valor militare.

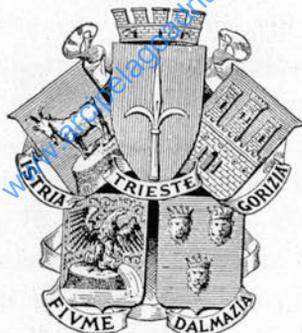
MEDAGLIA DI BRONZO R. D. No. 27860 dd. 1 Giugno 1918

Fabbrovich Ferruccio, da Cormòns, sottotenente nel 78° Reggimento Fanteria. — « Ufficiale addetto al comando di un reggimento, dava costante esempio di coraggio. Sprezzante del pericolo, accompagnava il comandante della brigata sul punto dove più ferveva la mischia e, sotto violento bombardamento nemico,

attraversava zone fortemente battute per trasmettere ordini ed avvisi». — *Veliki Kribach-Faiti Kribach, 1-3 Novembre 1916.*

MEDAGLIA D'ARGENTO D. L. No. 31455 dd. 20 Maggio 1918

Fabbrovich Ferruccio, da Cormòns, sottotenente 78° Reggimento Fanteria. — «Cittadino irredento, volontario di guerra fin dallo scoppio dell'ostilità, alla testa di un'ondata di assalto, entrava per primo colla rivoltella in pugno e al grido di « Savoia » nei reticolati nemici. Cadeva oltre le linee avversarie, esempio di fulgido ed indomito valore e di vero amore per la sua Patria ». — *Flondar, 24 Maggio 1917.*





UMBERTO BULLO

figlio di Michelangelo, capodistriano. Nato a Cormòns il 16 Novembre 1893, studente. Di ardenti sentimenti patriottici, si arruolava volontario al 2° Reggimento Fanteria, il 26 Maggio 1915. Passava al 73° Fanteria, restando ferito, nel Maggio 1916, sul Monte Merzli. Nominato sottotenente, veniva trasferito prima al 4° Reggimento e poi al 247° Fanteria. Si distingueva in varie azioni di guerra e veniva proposto per una medaglia al valore. Cadde il 25 Maggio 1917 sul Monte Vodice. Croce al merito di guerra.

Con decreto pubblicato sul B. U. del 1918, disp. 2, pag 116, gli veniva assegnata la medaglia di bronzo al valor militare con questa motivazione:

« Nell'attacco di posizioni fortemente difese dal nemico, coadiuvando efficacemente il suo Comandante di Compagnia, concorreva alla buona riuscita della azione, durante la quale venne colpito a morte ». — Monte Vodice, 26 Maggio 1917.



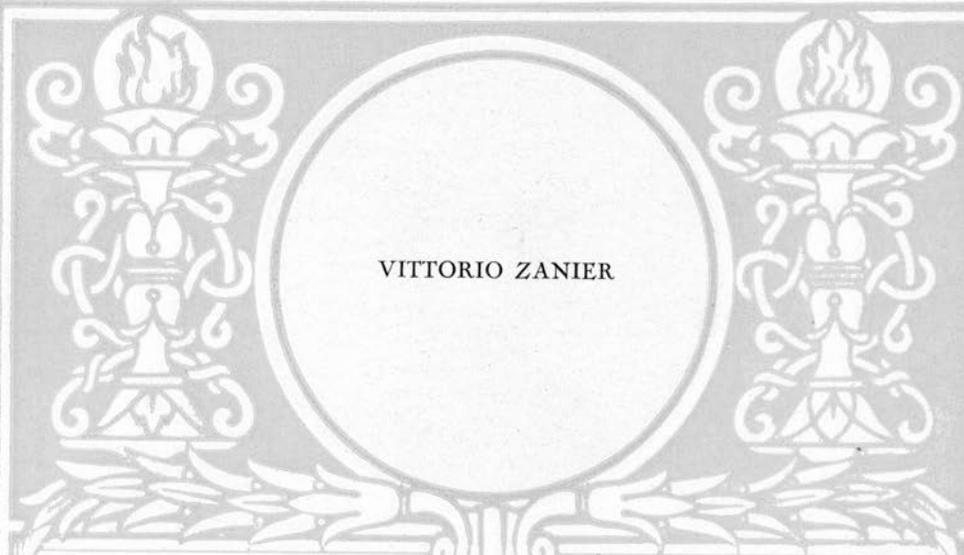
RANIERI DAL PAOS

di Angelo. Nato a Trieste il 23 Aprile 1897, tipografo. Arruolatosi il 10 Settembre 1916 al 57° Reggimento Fanteria, cadde a Grazigna il 27 Maggio 1917. Croce al merito di guerra.



GIUSEPPE COLAUTTI

di Giusto. Nato a Trieste il 22 Febbraio 1880, maestro bottaio. Arruolatosi nel Maggio 1915 e assegnato alla M. T. Passato poi al 35° Reggimento Fanteria, col grado di caporale, cadde a S. Canziano il 29 Maggio 1917. Croce al merito di guerra.



VITTORIO ZANIER

VITTORIO ZANIER

di Giovanni. Nato a Trieste il 3 Aprile 1895, bracciante. Si arruolò volontario il 1° Febbraio 1916 al 9° Reggimento Fanteria, passando tosto in zona di guerra, col grado di caporale. Cadde sul Monte Santo il 29 Maggio 1917. Croce al merito di guerra.



FEDERICO RIOSA

fu Antonio. Nato a Rovigno d'Istria il 13 Dicembre 1892, compì gli studi medi e fu marinaio. Bella figura di patriotta popolano, disertò l'esercito austriaco e nel Maggio 1915 si arruolò volontario al 68° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente e trasferito al 71° Fanteria, cadde sull'Hermada, a Quota 144, il 4 Giugno 1917. Croce al merito di guerra.



FAUSTO FILZI

di Giovanni Battista e di Amelia Ivancich, nato a Capodistria il 26 Luglio 1891, impiegato.

Allo scoppiare della guerra, si trovava in America. Conosciuto il martirio del fratello Fabio, rimpatriava per arruolarsi volontario e il 21 Ottobre 1916 entrava al 9° Reggimento Artiglieria, a Verona. Promosso sottotenente, passava nel corpo dei Bombardieri in zona di guerra. Cadde a Monte Zebio l'8 Giugno 1917. Alla sua memoria veniva assegnata la medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione :

«Primo sempre fra tutti ad offrirsi per eseguire pericolose ricognizioni, mentre volontariamente accingeva a spingersi verso i reticolati nemici per verificare l'apertura dei varchi, cadeva colpito a morte; costante e luminoso esempio di ardente patriottismo e di elevato spirito di sacrificio». — Monte Zebio, 8 Giugno 1917.



GIOVANNI LIANI

fu Italo. Nato a Pola il 5 Settembre 1896, studente. Arruolatosi volontario il 24 Maggio 1915 all'11° Reggimento Artiglieria da Campagna. Tenente della 101^a Batteria Bombarde, cadde sull'Ortigara il giorno 11 Giugno 1917. Croce al merito di guerra.



EDGARDO SEGRÈ

fu Giuseppe. Nato a Trieste il 7 Luglio 1891, impiegato. Arruolatosi volontario il 24 Maggio 1915 nell'84° Reggimento Fanteria, passò poi ad altri reparti sempre distinguendosi per l'alto spirito militare e patriottico. Tenente del 152° Reggimento Fanteria, si guadagnava una medaglia d'argento a Monte Zebio il 10 Giugno 1917, e due giorni dopo — il 12 Giugno — cadeva sullo stesso posto, colpito da granata nemica.

Questa la motivazione della sua medaglia d'argento :

« Comandante di una sezione mitragliatrici di rincalzo, colpito in pieno da una granata avversaria a gas asfissiante, incurante del pericolo e benchè contuso ad un braccio, ricuperava le armi e salvava da quasi sicura morte un soldato. Riordinato quindi il reparto, lo conduceva, arditamente avanti, sotto il fuoco nemico ». — Monte Zebio, 10 Giugno 1917.



VITTORIO PICCIOLA

fu Giuseppe, di Trieste. Nato il 30 Luglio 1893, laureato in scienze naturali. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 70° Reggimento Fanteria. Promosso sottotenente, partecipò attivamente alla guerra, sul Carso. Ferito gravemente e catturato dagli austriaci, morì all'Ospedaletto austriaco di Veliki Dol il 13 Giugno 1917. Croce al merito di guerra.



MILLO CERLENIZZA

di Adalgisa, nato a Pola il 31 Gennaio 1899, studente. Si arruolò volontario nel 6° Reggimento Bersaglieri il 24 Maggio 1915. Nominato sottotenente e assegnato al 9° Reggimento Bersaglieri, fu ferito mortalmente sull'Ortigara ai primi di Giugno 1917 e morì all'Ospedale di Reggio Emilia, in seguito alle ferite, il 16 Giugno 1917. Croce al merito di guerra.



GIORGIO DE BASEGGIO

figlio di Nicolò, da Capodistria, nato il 18 Agosto 1896, studente. Di nobili e delicati sentimenti, appassionato della sua Istria, allo scoppio della guerra s'era arruolato volontario in Artiglieria. Dopo aver combattuto, nell'autunno 1916, sul Pasubio, passava nella 134^a Batteria Bombardieri, sempre distinguendosi per coraggio e nobiltà d'animo. Gravemente ferito sull'Ortigara il 10 Giugno 1917, moriva all'Ospedaletto da Campo il 18 Giugno 1917. Croce al merito di guerra.



VITTORIO QUADRINI

fu Luigi. Nato a Trieste il 29 Giugno 1885, orefice. Si arruolò volontario nel Giugno 1915 al 62° Reggimento Fanteria, passando poi al 12° Fanteria. Prese parte attivamente alla guerra e cadde, in combattimento, a Monte Zebio il 19 Giugno 1917. Croce al merito di guerra.



MARCO CONTE DE VALENTINIS

figlio del fu Antonio de Valentinis conte di Tricesimo. Nato a Saciletto di Perteole il 29 Agosto 1869. Della nobile famiglia dei de Valentinis, che tanto operò bene nel Friuli isontino, chiese ed ottenne la cittadinanza italiana per arruolarsi volontario nell'Esercito italiano. Si distinse nella guerra libica e nella guerra italo-austriaca, ottenendo due medaglie di bronzo e raggiungendo il grado di tenente colonnello.

Cadde il 28 Giugno 1917 sul Monte Santo, alla testa del 232° Reggimento Fanteria. Alla sua memoria venne assegnata una medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione :

« Con sereno sprezzo della vita, altamente compreso della sua missione di comandante, con rara perizia, affrontando manifesto pericolo, diresse di persona l'organizzazione difensiva di contrastate posizioni di recente tolte al nemico e sottoposte a micidiali »

diale fuoco di artiglieria, cadendo su di esse colpito a morte; nobile vittima del dovere, fecondo esempio di operosità e di coraggio». — Monte Santo, 7-28 Giugno 1917.





PIETRO MARIO LIANI

fu Italo. Nato a Pola il 9 Agosto 1894, studente in medicina. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel Corpo di Sanità, ottenendo poi la nomina ad aspirante medico. Prestò servizio in zona d'operazioni e morì a Roma, il 30 Giugno 1917, per malattia contratta alla fronte. Croce al merito di guerra.



MARIO SALON

fu Vittorio. Nato a Trieste il 4 Febbraio 1892, impiegato. Si arruolò volontario nel 2° Reggimento Granatieri il 24 Maggio 1915. Col grado di aspirante ufficiale, nel 1° Reggimento Granatieri, cadde sul Carso, a Quota 241, il 16 Luglio 1917. Gli venne assegnata la medaglia d'argento al valore militare, con la seguente motivazione:

Salon Mario, da Trieste, sottotenente del 1° Reggimento Granatieri. — « Comandante di un plotone portava il suo reparto all'assalto con slancio, non curante del pericolo; con intenso tiro di bombe proteggeva i suoi uomini che tentavano di aprire varchi nei reticolati nemici, finchè resistendo nella sua opera ammirevole cadeva ferito gravemente ». — Quota 241, 15 Luglio 1917.



GIUSEPPE BUFFA

figlio di Giuseppe, da Trieste, nato il 13 Gennaio 1894. Si arruolò volontario nel 1915 nei Bersaglieri. Passò poi, a sua richiesta, in Aviazione assegnato prima ad una squadriglia di « Caproni » e quindi ad una squadriglia « Newport » da caccia. Promosso sottotenente, si distinse in varie operazioni. Con decreto 30 Maggio 1917, gli fu conferita una medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione :

« Pilota d'aereo, compì, primo dell' Armata, un'audace impresa notturna ». — Cielo di Trieste, 1° Novembre 1916.

Una seconda medaglia, d'argento, gli fu conferita con Decreto 21 Settembre 1918, e la motivazione è la seguente :

« Durante 15 mesi di servizio continuato alla fronte, compì molte operazioni di guerra, calmo, sereno, sotto il fuoco degli antiaerei nemici che colpi-

rono più volte l'apparecchio; riuscì sempre ad assolvere i mandati affidatigli, eseguendo varie ed importanti ricognizioni fotografiche (Adelsberg, 9 Ottobre 1916) prendendo parte a numerose azioni offensive diurne e notturne e sostenendo combattimenti aerei: raro esempio di audacia e di abnegazione». — *Cielo del Carso, Dicembre 1915-Marzo 1917.*

Morì ad Istrana in seguito a gravi ferite riportate in una caduta dell'aereo, il 4 Agosto 1917.





CESARE LORENZINI

fu Umberto. Nato a Trieste il 5 Agosto 1890, impiegato di banca. Si arruolò volontario al 1° Reggimento Granatieri il 24 Maggio 1915, passando in zona d'operazioni. Nominato sottotenente nello stesso Reggimento, cadde a Iamiano (Quota 208) il 17 Agosto 1917. Croce al merito di guerra.



TRAIANO DILISSANO

di Innocenzo. Da Trieste, nato il 9 Maggio 1890, di professione commesso. Mazziniano, di sentimenti fervidamente irredentisti, si arruolò volontario il 1° Giugno 1915 al 121° Reggimento Fanteria. Venne gravemente ferito sul Carso il 17 Settembre 1915 e, per il suo contegno, gli venne assegnata la medaglia di bronzo al valor militare. Tornato alla fronte, al comando di un suo reparto di mitraglieri, cadde a Monte Marmelon il 19 Agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO D. L. No. 26571 dd. 18 Marzo 1918

Dilissano Traiano, sergente maggiore nel 121° Reggimento Fanteria, N. 23539 di matricola. — « Con slancio e coraggio, si spingeva all'assalto attraverso un territorio scoperto e fortemente battuto dal tiro di mitragliatrici e artiglieria avversaria, incitando con lo esempio i suoi dipendenti e coadiuvando efficacemente il proprio comandante di plotone. Gravemente

ferito alla testa e rimasto privo della parola, seguitava con i gesti ad incorare i soldati, dando bell'esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere». — Case Bonetti (Carso), 17 Settembre 1915.





ROMEO CICUTO

fu Napoleone. Nato a Trieste il 9 Settembre 1894, di professione bracciante. Si arruolò volontario nel Maggio 1915, a Udine. Assegnato al 18° Reggimento Fanteria e promosso caporale, nel Maggio 1917 si guadagnava una medaglia d'argento al valor militare. Cadeva a Castagnevizza il 20 Agosto 1917.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. dd. 15 Settembre 1918

Cicuto Romeo, da Trieste, caporale nel 18° Reggimento Fanteria, N. 5321 di matricola. — « Si offriva volontariamente con altri tre compagni per esplorare la linea nemica e, sebbene fatto segno a fuoco di fucileria adempiva brillantemente il suo compito. Slanciatosi quindi all'assalto, raggiungeva tra i primi la trincea avversaria, trascinando gli altri con l'esempio del suo coraggio ». — Pod Koriti, 24-26 Maggio 1917.



UMBERTO DE ZORZI

fu Attilio. Nato a Trieste il 18 Aprile 1897, impiegato telegrafista. Arruolatosi volontario, nel 1915, nel 2° Reggimento Granatieri, fu promosso caporal maggiore. Cadde sull'Hermada il 20 Agosto 1917. Croce al merito di guerra.



GALILEO MAGRIS

fu Sebastiano. Nato a Trieste l'8 Settembre 1897, impiegato. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel 16° Reggimento Artiglieria da Campagna. Soldato della 3^a Compagnia Bombardieri, cadde a Castagnevizza il 20 Agosto 1917. Croce al merito di guerra.



RUGGERO IONA

fu Giacomo. Di famiglia triestina, nacque a Vienna il 1° Agosto 1890, ma visse poi sempre a Trieste. Commerciante, di elevati sentimenti patriottici, tentò di arruolarsi nel Maggio 1915, ma per la gracile costituzione non venne accolto alle armi. Riese ad arruolarsi poi a Belluno nel 56° Reggimento Fanteria, nel Settembre 1915. Nominato sottotenente e trasferito al 90° Reggimento, cadde a Lokavaz il 22 Agosto 1917. Alla sua memoria venne decretata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. No. 37655 dd. 22 Dicembre 1918

Iona Ruggero, da Vienna, sottotenente nel 90° Reggimento Fanteria. — « Sempre alla testa del proprio plotone, guidava coraggiosamente i suoi uomini all'assalto di forti posizioni, facendo dei prigionieri e catturando materiale. Rimasto con pochi uomini sulla linea avanzata, calmo, sereno ed incurante del pericolo

e delle insidie nemiche, disperdeva con ardita manovra gruppi di avversari che tentavano postare delle mitragliatrici a poca distanza da lui. In altra circostanza rimasto ferito il comandante di compagnia, assumeva prontamente il comando del reparto, raggiungendo con esso l'obbiettivo assegnato e affermandovisi saldamente. Veniva colpito a morte, mentre si adoperava per respingere un contrattacco sulle nuove posizioni raggiunte». — Lokavaz, 18-22 Agosto 1917.





ANTONIO GREGO

fu Antonio, nato a Trieste il 23 Giugno 1888, laureato in giurisprudenza. Di forte intelletto, di fede veramente cristiana, poneva al servizio della Patria la squisita umanità e la coscienza purissima. Si arruolava volontario nel 2° Reggimento Granatieri il 24 Maggio 1915. Nominato sottotenente e poi tenente, era assegnato al 233° Reggimento Fanteria e, nel Giugno 1917, sul Carso si guadagnava una medaglia d'argento al valore militare. Cadeva, colpito in pieno da granata nemica, a Selo il 22 Agosto 1917 ed alla sua memoria veniva decretata una seconda medaglia d'argento.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. dd. 11 Novembre 1917

Grego Antonio, da Trieste, tenente di complemento nel 233° Reggimento Fanteria (M. M.). — «Comandante di plotone, in due giorni di ardui combattimenti, dava prova di elette virtù militari, condu-

cendo il reparto, sotto il grandinare delle artiglierie, all'assalto di una posizione nemica. Nei giorni successivi, ufficiale di collegamento con il comando di brigata, spiegava attività instancabile e coraggiosa, e anche nei momenti più difficili e nei punti più pericolosi, sprezzando il pericolo e dimostrando ardimento ed abnegazione, portava a compimento gli incarichi ricevuti e quelli spontaneamente assunti». — Selo (Quota 224), 25 Maggio-8 Giugno 1917.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. No. 33058 dd. 1 Settembre 1918

Grego Antonio, da Trieste, tenente M. T. 233° Reggimento Fanteria (M. M.). — «Triestino volontario di guerra, in parecchie azioni offensive dava speciale prova di valore. Addetto al comando di un reggimento, assumeva spontaneamente le missioni più pericolose, e varie volte, nei momenti più critici, sotto l'infuriare del fuoco nemico, riconduceva con la forza dell'esempio nuclei dispersi sulla prima linea. Cadeva vittima del dovere liberamente compiuto, mentre sotto il fuoco distruttore dell'artiglieria avversaria che mieteva vittime, cercava impavido di mantenere la calma tra le truppe. Mirabile esempio di valore ai propri dipendenti». — Vrsic-Selo 19-22 Agosto 1917.



GUIDO SALVI

fu Luigi. Nato a Trieste il 18 Febbraio 1897, maestro elementare, di elevati sentimenti patriottici. Si arruolò volontario il 2 Ottobre 1915. Col grado di sottotenente, nel 90° Reggimento Fanteria, cadde sull' Hermada, a Lokavaz, il 23 Agosto 1917. Gli veniva assegnata la medaglia d'argento al valore militare.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. No. 33058 dd. 1 Settembre 1918

Salvi Guido, da Trieste, sottotenente nel 90° Reggimento Fanteria. — « Comandante di reparto, lo incitava con calda parola alla pugna e lo guidava in modo meraviglioso alla conquista di forti e munitissime posizioni nemiche. Colpito a morte, cadeva sorridendo alla imminente vittoria ». — Lokavaz, 23 Agosto 1917.



FABIO NORDIO

di Riccardo. Nato a Trieste il 15 Giugno 1897, studente. Di famiglia nobilmente patriottica, si arruolava volontario, nel 1916, negli Alpini e, nominato sottotenente, veniva assegnato al Battaglione Belluno del 7° Reggimento Alpini. Come il fratello suo gemello Aurelio cadeva sul San Michele, egli cadde sull'Altipiano di Kal il 23 Agosto 1917, ed alla sua memoria venne decretata la medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione:

Nordio Fabio, da Trieste, sottotenente 7° Reggimento Alpini Battaglione Belluno. — « Comandante di una sezione mitragliatrici, di notte si slanciava, animosamente, all'assalto di una posizione incitando, con la parola e con l'esempio, i dipendenti. Giunto per primo al reticolato nemico, mentre cercava di superarlo, vi trovava morte gloriosa. Già distintosi in precedenti azioni ». — Altipiano di Kal (Tolmino) 23 Agosto 1917.



CARLO BORGHELLO

di Luigi. Nato a Trieste il 4 Gennaio 1881, impiegato privato. Arruolatosi volontario il 24 Maggio 1915 nel 2° Reggimento Fanteria. Promosso sottotenente e assegnato al 164° Reggimento Fanteria, comandante di una Sezione Lanciatorpedini, cadde a Quota 54 - Biglia - il 24 Agosto 1917. Croce al merito di guerra.



PIETRO FANIO

fu Enrico. Nato a Pola il 20 Novembre 1896, negoziante. Si arruolò volontario in Fanteria nel Settembre 1915, assegnato prima al 207° Reggimento Fanteria e poi al 208° R. F. Cadde sulla Bainsizza il 27 Agosto 1917. Croce al merito di guerra.

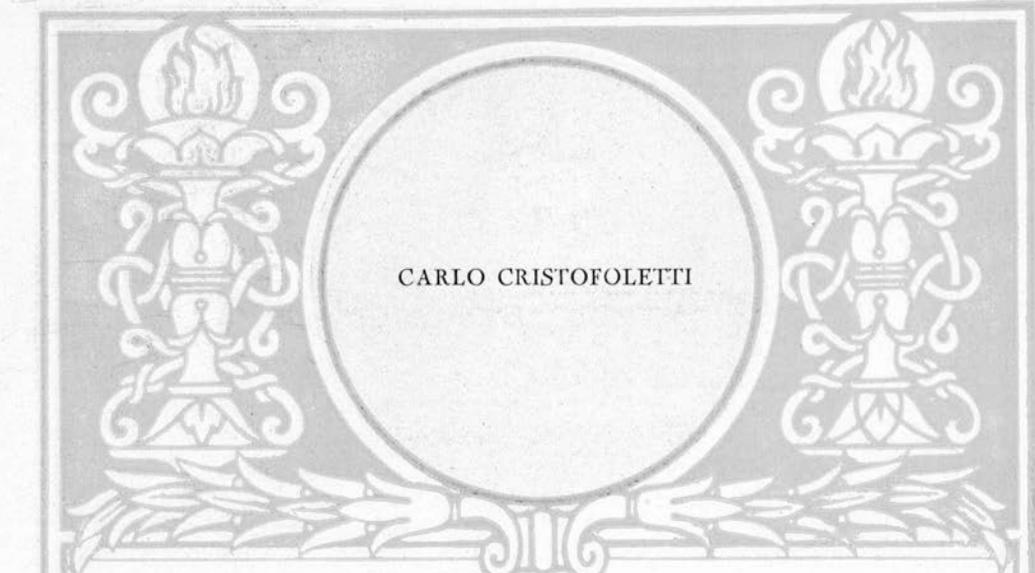


ERNESTO NIGRIS

fu Giovanni. Nato a Trieste il 1° Luglio 1889, di professione falegname. Si arruolò il 24 Maggio 1915 al 21° Reggimento Fanteria, dove raggiunse il grado di sergente. Cadde sulla Bainsizza il 28 Agosto 1917. Gli venne conferita la medaglia d'argento al valore militare.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. No. 79563 dd. 16 Agosto 1918

Nigris Ernesto, da Trieste, sergente del 21° Reggimento Fanteria. — « Costante mirabile esempio di attività, slancio e fermezza quale capo plotone, sotto l'intenso bombardamento nemico, noncurante del pericolo, dava luminose prove di coraggio, infondendo la calma ai propri uomini, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria ». — Altipiano di Bainsizza 28 Agosto 1917.



CARLO CRISTOFOLETTI

CARLO CRISTOFOLETTI

figlio di Pompeo. Nato a Gorizia il 2 Dicembre 1890.

Si arruolò volontario al 7° Reggimento Alpini, nel Maggio 1915. Prese attiva parte alla guerra, ottenendo la promozione a sottotenente. Cadde, durante un combattimento, a S. Martino di Castrozza il giorno 10 Settembre 1917. Croce al merito di guerra.



CARLO GOTTARDIS

fu Gioachino. Nato a Tribano di Buie il 17 Marzo 1888, possidente. Di eletti sentimenti patriottici, si arruolò volontario al 72° Reggimento Fanteria, nel Maggio 1915. Cadde sul Carso l' 11 Settembre 1917. Croce al merito di guerra.



GIOVANNI MARANZANA

di Giovanni. Nato a Trieste il 4 Ottobre 1895, impiegato. Arruolatosi volontario, nel Maggio 1915, all' 8° Reggimento Alpini. Caporal maggiore nel 156° Reggimento Fanteria, cadde sul Monte Nero il giorno 11 Settembre 1917. Croce al merito di guerra.



GIOVANNI DEL NEGRO

fu Francesco. Nato a Trieste il 14 Ottobre 1888, impiegato privato. Arruolatosi volontario il 24 Maggio 1915 al 1° Regg. Granatieri. Soldato del 2° Granatieri, cadde il 17 Settembre 1917 sul Veliki Hribak. Croce al merito di guerra.



CORRADO CAPPELLA

fu Vittorio. Nato a Gorizia il 13 Settembre 1898, studente. Si arruolò nel Gennaio 1917, al 9° Reggimento Artiglieria. Nominato aspirante ufficiale e assegnato al 138° Reggimento Fanteria, cadde a Oppacchiasella il 13 Ottobre 1917. Croce al merito di guerra.



UMBERTO DE RE

fu Angelo, nato a Trieste l' 8 Agosto 1897, di professione meccanico. Arruolatosi il 7 Ottobre 1916, nel 58° Reggimento Fanteria, si distinse in varie azioni, guadagnandosi una medaglia di bronzo al valor militare a Monte Hoie il 26 Agosto 1917. Cadde sul Monte Santo il 18 Ottobre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO D. L. No. 40984 bis dd. 25 Agosto 1919

De Re Umberto, da Trieste, caporale nel 58° Reggimento Fanteria. — « Sotto il tiro violento di fucileria e mitragliatrice nemiche si slanciava all'assalto di una forte posizione, incitando con la voce e con l'esempio i compagni. Rimasto isolato con pochi altri a brevissima distanza dall'avversario, sparandogli contro allo scoperto cercava di impegnarlo per dar tempo ai rincalzi di accorrere, bell'esempio di coraggio e fermezza ». — Monte Hoie, 26 Agosto 1917.



MARIO MARCOVICH

di Giovanni. Di famiglia triestina, nacque a Romans l' 8 Agosto 1893; studente d'ingegneria. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 5° Reggimento Artiglieria da Fortezza. Tenente della 17^a Batteria, nel 25° Raggruppamento del 139° Gruppo d'Assedio, cadde ad Auska il 21 Ottobre 1917. Croce al merito di guerra.



MENOTTI CORTE

di Luigi, nato a Gorizia il 21 Settembre 1898, studente. Si arruolò il 12 Marzo 1917 nel 125° Reggimento Fanteria. Promosso aspirante e trasferito al 119° Reggimento Fanteria, dopo essersi distinto per le sue belle doti militari e patriottiche, cadde a Bertiolo il 30 Ottobre 1917. Alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

Corte Menotti, da Gorizia, aspirante ufficiale nel 119° Reggimento Fanteria. — « Giovane aspirante ufficiale goriziano di alti e nobilissimi sentimenti, il giorno in cui gli eventi portarono ad abbandonare la sua città e il nemico gli sbarrò il passo per il ritorno verso la patria minacciata, lo affrontava con supremo sprezzo del pericolo, e cadeva gloriosamente gridando: Viva Gorizia italiana e Viva l'Italia ». — Bertiolo (Codroipo) 30 Ottobre 1917.



MARCELLO PIROI

fu Luigi. Nato a Trieste il 2° Marzo 1893, agente in manifatture. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 25° Reggimento Fanteria. Caporale nello stesso Reggimento, cadeva a Pozzuolo del Friuli il 30 Ottobre 1917. Croce al merito di guerra.



MARIO TUROLO

fu Luigi, nato a Trieste il 7 Settembre 1888, di professione cuoco marittimo. Si arruolò il 24 Maggio 1915 al 73° Reggimento Fanteria, dove raggiunse il grado di sergente. Ferito sul Carso il 22 Agosto 1917, gli venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare. Ritornato alla fronte, cadde a Folgaria il 3 Novembre 1917.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. No. 36591 dd. 15 Marzo 1919

Turolo Mario, da Trieste, sergente nel 73° Reggimento Fanteria. — « Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale capo di sezione mitragliatrici, si portava arditamente con un'arma su di una posizione aspramente contesa e battuta dall'avversario, e sprezzante del pericolo, vi rimaneva a combattere, finchè fu gravemente ferito ». — Fatti 20-22 Agosto 1917.



ADRIANO CATTARUZZA

di Daniele. Nato a Trieste il 30 Agosto 1898, studente presso l'Accademia di Commercio. Si arruolò volontario all'8° Reggimento Alpini. Nominato sottotenente e assegnato al Battaglione Val Tagliamento, si distinse sulle Alpi di Fassa nell'Ottobre e Novembre 1917, e per il suo contegno fu proposto ad una medaglia al valore. Fedele alla legge degli Alpini «di qui non si passa» cadde sul Grappa il 15 Novembre 1917. Alla sua memoria fu assegnata la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

Cattaruzza Adriano, sottotenente nell'8° Reggimento Alpini, da Trieste. — «Con ardente entusiasmo partecipò volontario alla guerra, sempre in prima linea, dando costante valoroso esempio ai suoi alpini. In aspro combattimento contro soverchianti forze nemiche cadeva gloriosamente col nome della Patria sulle labbra». — Monte Roncone (Grappa) 15 Novembre 1917.



ANTONIO BORRUSO

di Vito. Nato a Fiume il 29 Agosto 1898, studente. Si arruolò il 20 Dicembre 1916 nel 20° Reggimento Artiglieria da Campagna, dove raggiunse il grado di sottotenente. Cadde sul Col della Berretta il 17 Novembre 1917 ed alla sua memoria venne assegnata la medaglia di bronzo al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO R. D. No. 70755 dd. 31 Marzo 1925

Borruso Antonio, sottotenente del 20° Reggimento Artiglieria Campagna 4ª batteria. — « Durante aspro combattimento, sotto intenso e preciso tiro di controbatteria che produceva gravi perdite, ferito il comandante della batteria, lo sostituiva nel comando con ammirevole fermezza e incuranza del pericolo continuava a dirigere il fuoco concorrendo validamente a respingere reiterati attacchi nemici, finchè cadeva colpito a morte da scheggia di granata ». — Col della Berretta 17 Novembre 1917.



ETTORE TOMASETTI

fu Italo. Nato a Gorizia il 2 Settembre 1894, macellaio. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 54° Reggimento Fanteria. Soldato della 115ª Compagnia Mitraglieri Reggimentale, cadde sul Montello il 17 Novembre 1917. Croce al merito di guerra.



EGIDIO CROCE

di Mauro. Nato a Zara il 12 Giugno 1897, meccanico. Si arruolò volontario in Fanteria nel Luglio 1916. Passato in zona di guerra, fu assegnato al 225° Reggimento Fanteria, nel quale fu promosso caporale. Per grave malattia contratta in trincea, morì all'Ospedaletto da Campo 035 della C.R.I. il 20 Novembre 1917. Croce al merito di guerra.



ERMANNÒ BIRRI

figlio di Beniamino. Nato ad Aquisina il 28 Febbraio 1895, di professione scalpellino.

Bella figura di popolano, aveva sempre manifestato fervidi sentimenti d'italianità. Arruolatosi volontario negli Alpini nel Maggio 1915, passava in zona di guerra partecipando a numerosi combattimenti. Nel Giugno 1916, per il suo contegno si meritava una medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione:

« Offertosi volontario per formare la pattuglia di punta, con audacia e noncuranza del pericolo, assalì fulmineamente la posizione nemica, incoraggiando con l'esempio i compagni. Benchè ferito, rimase sulla posizione finchè sopraggiunse la compagnia, dando esempio ai compagni di valore e di tenacia ». — Punta Zellenkofel 29 Giugno 1916.

Per l'esemplare condotta veniva poi promosso sergente maggiore per merito di guerra. Alla testa di un reparto del 3° Reggimento Alpini, cadeva il 22 Novembre 1917 sul Monte Tomba.





EGIDIO GREGO

di Giacomo. Nato ad Orsera d'Istria il 24 Dicembre 1894, impiegato. Patriotta e soldato intrepido, si arruolò volontario a Bologna il 6 Giugno 1915 nel 35° Reggimento Fanteria, col quale combattè sul Podgora. Nominato ufficiale, passò in aviazione raggiungendo il grado di tenente e guadagnandosi, per l'eroico contegno, quattro medaglie al valor militare. Cadde nel cielo del Piave il 23 Novembre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO D. L. dd. 25 Giugno 1916

Grego Egidio, da Orsera, soldato 35° Reggimento Fanteria, n. 157 A.G. matricola. — « Volontariamente fece parte di un drappello che operò, più volte, la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripeterono l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione ». — Podgora, 18-19 Luglio 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO dd. 15 Agosto 1916

Egidio Grego, sottotenente di Fanteria. — « Quale osservatore di idrovolante durante un'azione di bombardamento aereo, eseguita in pieno giorno in mezzo al fuoco di numerose artiglierie antiaeree, dette prova di calma e di ardimento ». — Trieste, 15 Agosto 1916.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. dd. 5 Maggio 1918 (Bollettino 10 Gennaio 1922)

Grego Egidio da Orsera, tenente milizia territoriale stazione idrovolanti Grado. — « Osservatore di idrovolante, compiva numerose missioni in paraggi pericolosissimi, stante l'efficace difesa nemica. Partito per bombardare navi a Trieste e sapendo già che si trovavano in quota, all'agguato, apparecchi da caccia austriaci noncurante del pericolo assolveva il suo compito e inseguiva un apparecchio avversario fino su territorio nemico, danneggiandolo e abbandonandolo solamente quando, per il sopraggiungere di altri due apparecchi, dovette combatterli, riuscendo a difendersi mirabilmente. In una ricognizione, mitragliò presso Trieste, a 500 metri di quota, una torpediniera nemica, facendola fuggire e abbandonandola al giungere di due apparecchi da caccia, coi quali impegnava combattimento rimanendo colpito nell'apparecchio e nel motore ». — Trieste, Agosto-Settembre Golfo di Trieste, 1° Settembre; Costa Istriana 23 Settembre 1917.

MEDAGLIA D' ARGENTO R. D. dd. 5 Maggio 1918 (Bollettino 10 Gennaio 1922)

Grego Egidio, da Orsera, tenente milizia territoriale, stazione idrovolanti S. Andrea. — « Non an-

cora pilota, in una grave contingenza pilotava un idrovolante, portandolo in salvo; preso il brevetto, iniziava con entusiasmo il suo nuovo servizio. Nel compimento di una missione, attaccato da un velivolo da caccia nemico, precipitava coll'apparecchio in fiamme, chiudendo così una vita di valore, dedicata alle sue aspirazioni di italiano irredento». — *Fra Piave e Sile*
23 Novembre 1917.





GIOVANNI FORNASAR

GIOVANNI FORNASAR

fu Antonio, nato a Pola il 25 Giugno 1878, di professione cocchiere. Soldato di fanteria, morì il 24 Novembre 1917. Era decorato con croce al merito di guerra.



PAOLO MORTERRA

fu Abramo. Nato a Trieste l' 11 Settembre 1895, capitano marittimo.

Di ardenti sentimenti nazionali, il 1° Maggio 1914 a Trieste, durante una grande manifestazione nazionale, veniva ferito gravemente da un gruppo di slavi.

Il 24 Maggio 1915 si arruolava volontario nel 6° Reggimento Bersaglieri. Nominato più tardi guardiamarina, passava all'Aviazione, nella squadriglia Miraglia. Dopo aver dato brillanti prove di valore, il 17 Novembre 1917, in un incidente di volo nei pressi di Venezia sacrificava la giovane vita. Gli veniva assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D' ARGENTO D. L. dd. 9 Luglio 1926

Morterra Paolo, da Trieste, guardia marina di complemento. — « Ardito pilota di idrovolante da caccia, attaccava con risolutezza ed abbatteva un appa-

recchio nemico che volava su Venezia, riportandone prigioniero l'osservatore. Un incidente di volo, pochi giorni dopo troncava la sua promettente carriera di aviatore abbracciata con l'entusiasmo e la fede di generoso irredento». — Alto Adriatico 17 Novembre 1917.





MARIO SILVESTRI

fu Pietro. Nato a Trieste il 20 Dicembre 1890, medico.

Si arruolò volontario il 23 Maggio 1915 nel 52° Reggimento Fanteria, partecipando alla guerra come soldato sul Col di Lana. Laureatosi in medicina, venne promosso tenente medico e assegnato — a sua richiesta — al Battaglione Monte Pasubio del 6° Reggimento Alpini, nel quale profuse le sue insuperabili doti di cuore e di fede. Piuttosto di cadere vivo in mano del nemico, si dava da solo la morte a Monte Fior il 4 Dicembre 1917, come un eroe da leggenda. Ebbe due medaglie d'argento al valor militare.

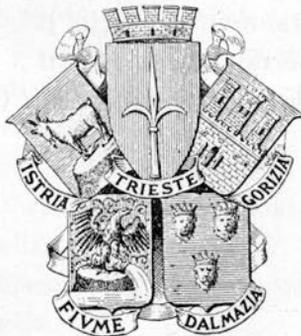
MEDAGLIA DI BRONZO R. D. No. 43308 dd. 23 Febbraio 1920

Silvestri dottor Mario, da Trieste, tenente medico del 6° Reggimento Alpini - Battaglione Monte Pasubio. — « In dodici giorni di aspri combattimenti seguiva sempre la propria compagnia dando prova costante di fermezza e coraggio. Avuto incendiato il posto di medicazione da una granata nemica, con suo

grave rischio attendeva a mettere in salvo i feriti ». —
Bainsizza 10-30 Agosto 1917.

MEDAGLIA D' ARGENTO R. D. No. 57013 dd. 31 Marzo 1925

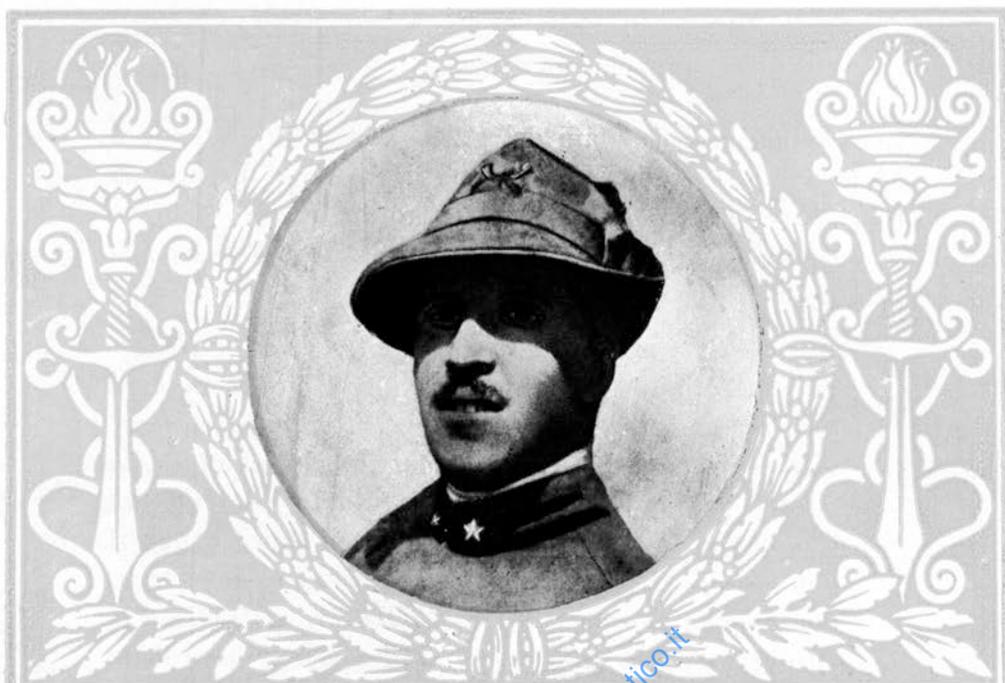
*Silvestri Mario, da Trieste, tenente medico
6° Reggimento Alpini. — « Volontario irredento,
portò alla nostra guerra, tutto il contributo che gl'in-
spiravano il suo elevato sentimento patriottico e la sua
grande fede nella vittoria. Rimasto volontariamente,
fra i combattenti in prima linea, fu sempre di esempio
per sprezzo del pericolo, spirito di sacrificio e senti-
menti di umanità e di altruismo. In circostanze cri-
tiche, invitato dai superiori ad allontanarsi, onde evi-
targli che potesse cadere in mano al nemico, non volle
abbandonare il suo posto di combattimento, dove
cadde consacrando alla Patria la sua nobile esistenza ».*
— Monte Fior (Melette) 13 Novembre - 4 Dicem-
bre 1917.





FABIO RIMINI

di Riccardo. Nato a Trieste il 19 Maggio 1888, laureato in legge. Come maestro di musica, stava affermandosi elemento positivo e creatore. Di nobili sentimenti patriottici, si arruolava volontario al 7° Reggimento Fanteria. Distintosi in zona di guerra, raggiungeva il grado di capitano. Veniva ferito mortalmente e fatto prigioniero, il 4 Dicembre 1917. Il giorno appresso — il 5 Dicembre — moriva all'Ospedale da Campo di Enego. Croce al merito di guerra.



GUIDO CORSI

fu Enrico. Nato a Trieste il 1° Gennaio 1887. Professore in belle lettere, insegnante al Ginnasio di Trieste.

Mente eletta di studioso, era tra le più belle promesse del mondo intellettuale triestino. Si era dedicato specialmente agli studi classici greci e latini. Lasciò molti scritti ed alcune opere purtroppo incomplete. Il suo lavoro principale è stato un forte studio su Luciano di Samosata. Fu un divulgatore della cultura popolare, arguto e profondo conferenziere. Appassionato della montagna, ne conobbe e ne cantò la bellezza.

Si arruolò il 24 Maggio 1915 all' 8° Reggimento Alpini. Militare perfetto, si distinse sempre per entusiasmo e fu costante esempio di disciplina e di valore. Venne promosso a capitano per merito di guerra. Alla testa della

sua Compagnia di Alpini del Battaglione Feltre, cadde il 13 Dicembre 1917 in Val Calcino sul Valderoa, durante un tentativo austriaco di rompere il fronte in quel delicato settore. Gli venne conferita la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione :

Guido Corsi, da Trieste, capitano nel 7° Reggimento Alpini. — « Nato in terra irredenta, dopo aver dedicato ai diritti della sua Patria tutto l'ingegno forte di molti studi, si offerse ai sanguinosi cimenti della guerra, fulgido esempio di eroismo ai dipendenti che lo amarono e che, chiamato ad altro ufficio, preferì non lasciare. Ferito mentre strenuamente combatteva, non appena guarito volle subito tornare al fronte e vi affrontò sempre faccia a faccia il nemico, fuori delle trincee, primo fra tutti, più volte respingendolo con prodigi di valore anche se superiore in forze. Gloriosamente cadde colpito a morte sulla inviolata trincea, mentre i pochi superstiti della sua compagnia rintuzzavano l'avversario ». — Val Sugana 26 Maggio 1916 - Cima Valderoa 13 Dicembre 1917.





EMILIO CAZZAGON

di Giovanni. Nato a Trieste il 30 Ottobre 1899, di professione pasticcere. Si arruolò volontario al 91° Reggimento Fanteria, nel 1916. Cadde a Monte Asolone il 18 Dicembre 1917. Croce al merito di guerra.



GUIDO PASCOLATTI

fu Giacomo. Nato a Trieste il 31 Luglio 1888, musicista. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 51° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente, passò quindi al 60° Reggimento Fanteria. Si distinse per il suo contegno, meritandosi due proposte di medaglia al valore. Cadde sul Grappa il 20 Dicembre 1917. Croce al merito di guerra.



BRUNO MONTI

di Giorgio. Nato a Trieste il 15 Dicembre 1895, studente. Arruolatosi volontario il 28 Maggio 1915 nei Lancieri Montebello, fu nominato in seguito sottotenente. Moriva a Bonerva il 31 Dicembre 1917 di malattia. Croce al merito di guerra.

www.arcipelagoadriatico.it

1918

www.arcipelagoedramico.it

www.arcipelagoadriatico.it



NICOLÒ DE RIN

di Paride, nato a Trieste il 27 Dicembre 1890, studente d'ingegneria. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 in artiglieria, a Verona. Nominato ufficiale, passò ai bombardieri e, per il suo contegno a Oppacchiasella il 1° Novembre 1916, gli venne assegnata la medaglia di bronzo al valor militare. Cadde a Isola Maggiore, sul Medio Piave, il 10 Gennaio 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO R. D. No. 26559 dd. 18 Marzo 1918

Nicolò De Rin, da Trieste, sottotenente nel 2° Reggimento Bombardieri, 13° Gruppo, 42° Battaglione della 304ª Batteria Bombarde. — « Unico ufficiale ai pezzi, coadiuvato da pochi uomini, sotto il violento tiro delle artiglierie nemiche seguitava, incurante del pericolo, il fuoco di distruzione con l'unica bombarda rimastagli, non desistendo dall'azione se non per ordine superiore ». — Oppacchiasella 1° Novembre 1916.



NICOLÒ GIANI

fu Sebastiano. Nato a Trieste il 21 Maggio 1896, maestro. Disertò dal 97° Reggimento di Fanteria austriaco, passando in Russia e arruolandosi poi nel Corpo Italiano dell'Estremo Oriente, nel quale fu nominato sottotenente. Morì in Manciuria il 24 Gennaio 1918, per malattia infettiva contratta in servizio. Croce al merito di guerra.



UMBERTO SLOCOVICH

fu Giuseppe. Nato a Trieste il 14 Ottobre 1874, commerciante. Patriotta fervente; nonostante la matura età e la eminente posizione sociale si arruolava volontario come semplice soldato, nel 18° Reggimento Fanteria, il 6 Giugno 1915. Raggiunta la fronte, si distingueva in varie azioni, meritandosi una medaglia di bronzo al valor militare. A Santa Caterina, di Gorizia, il 16 Agosto 1916 restava gravemente mutilato. Addetto ai servizi di retrovia, veniva ucciso da una bomba d'aereo nemico alla stazione di Mestre, il 26 Gennaio 1918.

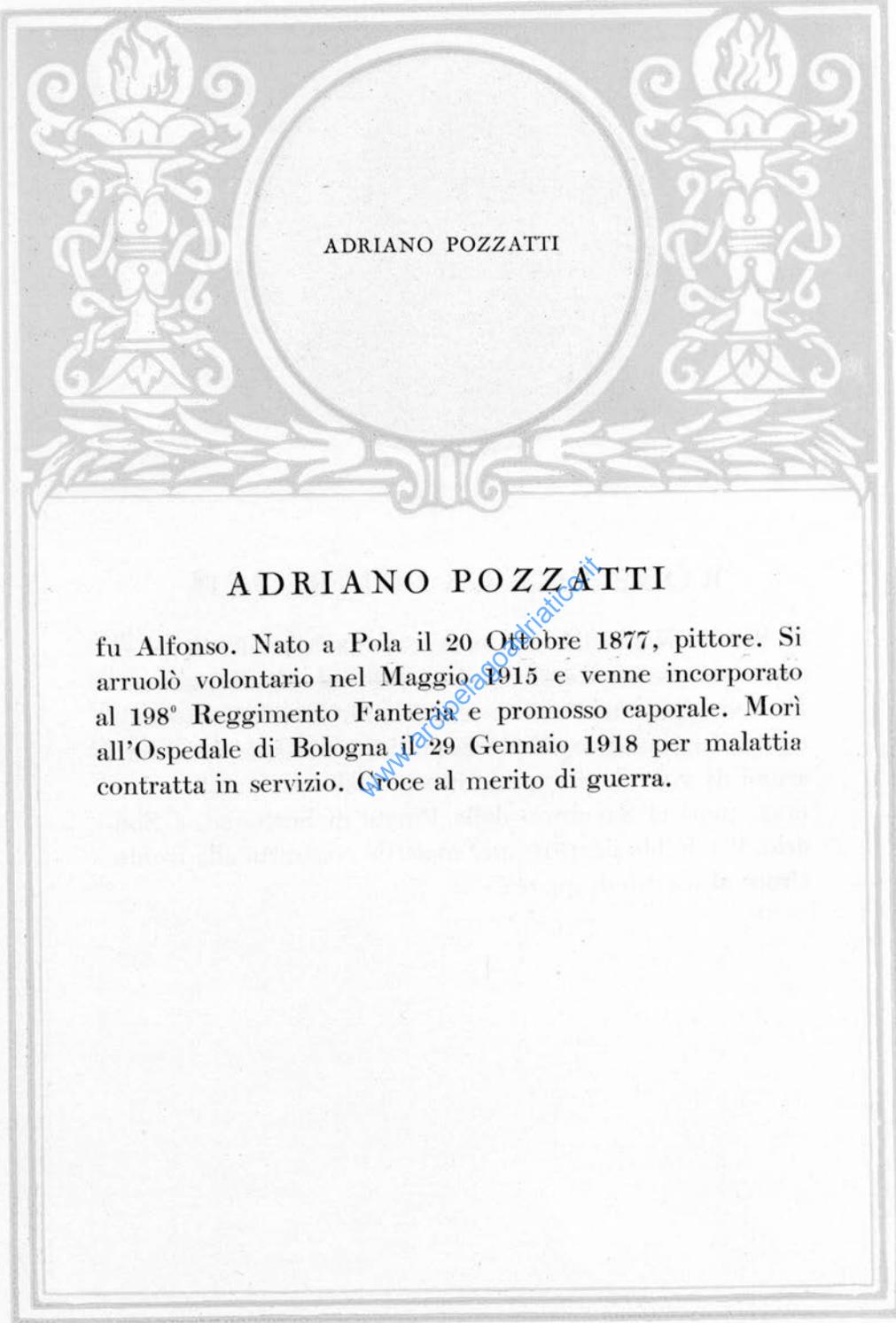
MEDAGLIA DI BRONZO D. L. No. 34234 dd. 30 Ottobre 1917

Slocovich Umberto, da Trieste, sottotenente di complemento nel 18 Reggimento Fanteria. — « Calmo e sereno sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica incitava i propri soldati alla resistenza mantenendoli saldi sulla posizione, nonostante le forti perdite ». — Monte Belmonte 31 Maggio 1916.



ROBERTO LIEBMAN-ARA

fu Enrico. Nato a Trieste il 12 Giugno 1871. Allo scoppio delle ostilità era Direttore per la Spagna delle Assicurazioni Generali. Avrebbe potuto vivere tranquillo, con la moglie e i tre figli, negli agi di una invidiabile posizione sociale e con l'attenuante di un'età che gli dava diritto di starsene lontano dalla guerra. Ma, ligio alla legge del Dovere e ossequiente a quei principî di italianità che furono direttiva costante della sua vita, abbandonò la Spagna e venne ad arruolarsi volontario in Italia. Fu incorporato al 3° Reggimento Artiglieria da Fortezza, come semplice soldato, e più tardi nominato sottotenente e poi tenente. Prestando servizio alla Stazione di Mestre, rimase ucciso — la sera del 27 Gennaio 1918 — durante un'incursione di aereoplani austriaci. Croce al merito di guerra.



ADRIANO POZZATTI

ADRIANO POZZATTI

fu Alfonso. Nato a Pola il 20 Ottobre 1877, pittore. Si arruolò volontario nel Maggio 1915 e venne incorporato al 198° Reggimento Fanteria e promosso caporale. Morì all'Ospedale di Bologna il 29 Gennaio 1918 per malattia contratta in servizio. Croce al merito di guerra.



ROBERTO KRAGLIEVICH

fu Nicolò. Nato a Zara il 30 Agosto 1895, studente. Si arruolò volontario il 28 Ottobre 1915 al 49° Reggimento Fanteria, passando subito alla fronte. Nominato sottotenente, fu trasferito al 50° Fanteria, partecipando a varie azioni di guerra. Sognando la sua Dalmazia amata e lontana, morì al Sanatorio della Pineta di Sortenne, a Sondrio, il 4 Febbraio 1918, per malattia contratta alla fronte. Croce al merito di guerra.



RAIMONDO SPANGARO

figlio di Luigi; di Capodistria, nato nel 1890. Soldato nel 227° Reggimento Fanteria, venne fatto prigioniero alla Vertoibizza nell'autunno 1916, e morì in prigionia il 10 Febbraio 1918. Croce al merito di guerra.



ANTONIO GRABAR

di Parenzo, fucilato a Cattaro il giorno 11 Febbraio 1918.

I fermenti di malcontento e di rivolta che agivano nel corpo stanco dell'esercito austriaco, sul finire del 1917 erano largamente penetrati anche nella imperiale e regia marina, resi più acuti dal malo trattamento cui erano oggetto i marinai di tutte le razze che componevano gli equipaggi delle navi austriache.

Il primo Febbraio 1918, a Cattaro, dove s'annidava una parte della flotta, la rivolta — a lungo compressa — scoppiava fulminea. Affermare che tale moto rivoluzionario abbia avuto un carattere irredentista sarebbe antistorico. Molti e svariati elementi, e non ultimo l'esempio russo che agiva da eccitante sui nervi scossi dell'esercito stanco e sfibrato, contribuirono a creare l'atmosfera cocente della ribellione. Certo si è che lo spirito di Antonio Grabar, educato nella fucina irredentista della italianissima Parenzo, levigato sulle tavole della scuola mazziniana, era uno

spirito purissimamente italiano e irredentista. Egli si buttò con garibaldino entusiasmo nella rivolta. Dai consigli dei marinai fu eletto comandante dell'incrociatore « San Giorgio », fu l'anima, lo stimolatore, il condottiero dell'azione.

Ma i ribelli non potevano resistere a lungo. La confusione delle lingue, in quella torre di Babele ch'era l'esercito austriaco, se era un fattore di disgregazione era anche, in un senso negativo, un elemento di coesione: i soldati non si comprendevano. I rivoltosi tentarono di mettersi in contatto, a mezzo della radiotelegrafia, con Pola. Ma i messaggi non vennero raccolti. Anzi, il mattino del 3 Febbraio le navi che si trovavano a Pola, donde erano salpate d'urgenza, comparvero dinanzi a Cattaro appoggiate da una grossa flottiglia di sommergibili germanici, e intimarono la resa, entro le ore 10, alle navi dei ribelli contro le quali aveva già cominciato a sparare il Forte di Scirocco, tenuto da truppe ungheresi. Vista l'impossibilità di una resistenza, alle ore 9.45 tutte le navi ribelli ammainarono la bandiera rossa, e furono riprese in consegna dagli ufficiali.

Tutti i capi della sollevazione furono tratti in arresto, e contro di essi fu avviato procedimento che fu sospeso prima per l'intervento del Parlamento austriaco, e poi fu troncato dalle fiamme di Vittorio Veneto, rogo benedetto d'infiniti procedimenti giudiziari. Per Antonio Grabar però la giustizia fu immediata e sommaria. Portato dinanzi al Tribunale di guerra, fu condannato a morte e nelle prime ore del giorno 11 Febbraio 1918 veniva fucilato. Morì fiero, gridando: Viva l'Italia!, affermando con tale grido una fede che illumina la sua figura di fulgidissima luce e fa porre il suo nome nell'elenco glorioso dei martiri italiani.



VIRGILIO SANSONE

fu Francesco. Nato a Capodistria il 16 Febbraio 1893, agente di commercio.

Di sentimenti mazziniani, si arruolava volontario, il 29 Maggio 1915, al 2° Reggimento Fanteria, passando in zona di guerra e partecipando a numerosi combattimenti. Promosso caporale, passava in aviazione. Per una caduta d'aereo, a Gallarate, moriva il 17 Febbraio 1918. Croce al merito di guerra.



GUIDO USIGLIO

figlio di Abbondio, da Trieste, nato il 13 Marzo 1899, studente d'ingegneria. Si arruolò nel Febbraio 1917 all'83° Reggimento Fanteria, passando poi all'Accademia Militare di Torino. Morì per malattia contratta in servizio, a Torino il 23 Febbraio 1918.



GIOVANNI COZZI

di Giovanni. Nato il 18 Giugno 1886 ad Aurisina, di professione scalpellino.

Bella tempra di operaio italiano, si arruolò nel Maggio 1915 all'8° Reggimento Alpini. Aggregato al Battaglione Gemona, prese parte a tutte le azioni del glorioso reparto. Durante la ritirata di Caporetto, tagliato fuori il suo reparto dal resto dell'Esercito, fu fatto prigioniero. A metà Marzo 1918, rôso da male contratto in prigionia, moriva all'Ospedale di Praga. Croce al merito di guerra.



MARIO FURLANI

fu Francesco. Nato a Trieste il 15 Agosto 1883, calzolaio. Arruolatosi il 24 Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria. Passò poi al 225° Fanteria e venne fatto prigioniero nell'Ottobre 1917. Morì in prigionia, a Marchtrenk, il 21 Marzo 1918, per malattia ivi contratta. Croce al merito di guerra.



ANTONIO MIGHETTI

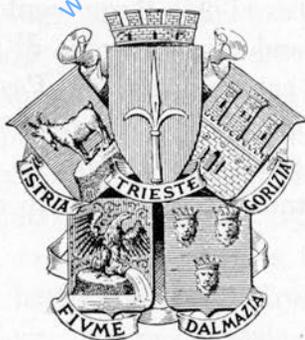
fu Lodovico. Nato a Gorizia il 19 Febbraio 1893, studente universitario. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente e assegnato al 27° Reggimento Fanteria, per il suo contegno veniva decorato con una medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione :

Mighetti Antonio, da Gorizia, sottotenente complemento 27° Reggimento Fanteria. — «Nativo di Gorizia, disertò dall'esercito austriaco e prima come soldato poscia come ufficiale combattè da valoroso sul Podgora e sull'Isonzo col 27° Fanteria. Entrò fra i primi nella sua città natale, e nei successivi combattimenti sulla Vertoibizza fu di prezioso ausilio al proprio comandante per la sua intelligenza ed il suo coraggio». — Podgora, Sabotino, Oslavia, Giugno 1915. Gorizia, Vertoiba, Ottobre 1916.

Un'altra medaglia d'argento si guadagnava a Zagora nel Giugno 1916, con la seguente motivazione :

Mighetti Antonio, da Gorizia, sottotenente 27° Reggimento Fanteria. — « Colpita la trincea occupata dal suo plotone da una grossa bomba nemica, con sollecita intelligente opera evitava che il servizio di vigilanza ne avesse a soffrire e, sotto l'insistente tiro nemico, sprezzante del pericolo, traeva dalle macerie tre soldati, salvandoli da morte sicura. In altra simile occasione mise a repentaglio la propria vita per correre in aiuto di un soldato rimasto sepolto in seguito allo scoppio di una bomba ». — Zagora, 14 Giugno 1916.

Nominato tenente e poi capitano del 34° Reggimento Fanteria, scompariva nelle acque dello Stretto di Messina l'11 Maggio 1918 nell'affondamento del trasporto « Verona » silurato dal nemico.





GIACOMO ZONGARO

figlio di Agostino. Nato a Zara il 20 Ottobre 1893, di professione falegname.

Magnifica tempra di popolano patriotta, fu sempre tra i primi nelle lotte per la difesa dell'italianità di Zara. Si arruolò volontario al 94° Reggimento Fanteria, il 24 Maggio 1915, passando tosto in zona di guerra e raggiungendo il grado di caporal maggiore. Passò poi, a sua richiesta, all'Aviazione. Il 20 Maggio 1918, per un incidente al velivolo, cadde nel Trasimeno. Trovò sepoltura onorata a Passignano. Croce al merito di guerra.



GIOVANNI MANTACCO

nato a Gorizia, fucilato a Radkersburg il 29 Maggio 1918.

Radkersburg è un nome che pesa come un cielo plumbeo nella memoria di tutti i giuliani che passarono per le sue contrade. Deposito di quel 97° Reggimento austriaco che raccoglieva in gran numero gl'italiani irredenti, Radkersburg era lo staccio attraverso il quale dovevano passare coloro che erano destinati al campo. Truppe raccogliatrici che provenivano da ospedali e convalescenziari, reduci dalla prigionia, aborti delle ultime leve austriache, imboscati, elementi politicamente infidi, irredentisti di varie nazionalità, erano concentrati a Radkersburg, e dovevano formare i battaglioni per la fronte.

In tale ambiente, pregno di malcontento, la sedizione trovava elementi di combustione spontanea. E il 23 Maggio 1918, mentre era calata la notte, gruppi di soldati — tra i quali era corsa una parola d'intesa — scendono nelle strade, sparando. Il comando militare contrasta la rivolta

con fuoco di mitragliatrici. Succedono scontri, scorre sangue. Ma i ribelli sono i più deboli, e devono piegare. Come capi della sedizione vengono arrestati sette giovani, sei sloveni e un italiano, Giovanni Maniaco, di Gorizia, che al movimento aveva partecipato con fervido entusiasmo. Portati dinanzi al Tribunale di guerra, i sette imputati sono condannati a morte. Il 29 Maggio 1918 sono fucilati. Maniaco, arditamente fiero dinanzi alla morte, grida in faccia al plotone d'esecuzione: Viva l'Italia, viva la libertà.

Educato all'amore di Patria, ispirato alle leggi morali di Mazzini, fervente ammiratore di Garibaldi, Giovanni Maniaco spezzò con la ribellione le insegne straniere che coprivano il corpo ma non gli serravano l'animo, e si rese degno dei nostri cospiratori e dei nostri martiri.





UMBERTO DIENA

di Luciano. Nato a Trieste il 24 Dicembre 1896, studente d'ingegneria. Si arruolò volontario nel Maggio 1915 in Fanteria. Nominato sottotenente, si distinse in varie azioni in Carnia prima e poi sul Piave. Cadde sul Montello il 15 Giugno 1918 ed alla sua memoria fu decretata la medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA D' ARGENTO R. D. No. 54/921 dd. 19 Agosto 1921

Diena Umberto, da Trieste, tenente 62^a Compagnia Mitragliatrici. — « Comandante di sezione mitraglieri esposta ai più violenti tiri di artiglieria nemica, continuava imperterrito il fuoco sul nemico che avanzava. Circondato da ogni parte, al nemico che gli intimava la resa, rispondeva scaricandogli contro la propria arma: « Gli italiani non si arrendono! » Una palla nemica lo colpiva in fronte ed egli serenamente cadeva da prode ». — Collesel della Zotta (Montello), 14-15 Giugno 1918.



CARLO MENOSSI

di Santo. Nato a Gorizia il 15 Aprile 1899, agente di negozio. Si arruolò nell'Aprile 1917 al 57° Reggimento Fanteria. Caporale nel 48° Reggimento Fanteria, cadde a Zenzon di Piave il 2° Giugno 1918. Croce al merito di guerra.



MENOTTI CESCA

di Luigi. Nato a Trieste il 6 Giugno 1894, di professione impiegato privato. Irredentista ardente, fu uno dei capi della « Giovine Trieste », presente in tutte le lotte per la italianità. Si arruolò volontario in Artiglieria il 24 Maggio 1915, promosso prima sottotenente e poi tenente. Per il suo coraggioso contegno si meritò una medaglia di bronzo al valor militare nel Giugno 1917. Cadde il 26 Giugno 1918 sul Col del Rosso ed alla sua memoria venne assegnata una medaglia d'argento al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO D. L. No. 38089 dd. 10 Maggio 1919

Cesca Menotti, tenente di complemento 22° Reggimento Artiglieria da Campagna. — « Serbò contegno sempre coraggioso sulla linea dei pezzi violentemente controbattuti dall'avversario. Durante una controoffensiva nemica, compì una ardita ricognizione fino alle prime linee; riportando notizie utili e precise ». — Jamiano, 4 Giugno 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO R. D. No. 45356 dd. 26 Giugno 1920

Cesca Menotti, da Trieste, tenente 22° Reggimento Artiglieria da Campagna. — « Addetto al comando di artiglieria di una divisione prestava sempre con grande interessamento l'opera sua. In una azione di pattuglie, recatosi in prima linea per seguire più da vicino la lotta, alla testa di un manipolo di arditi, si slanciava risolutamente alla ricerca della postazione di una mitragliatrice nemica, che ostacolava l'avanzata, per poterla poi battere con un pezzo da campagna, giù opportunamente piazzato. Colpito in fronte da una pallottola, cadeva fulminato, magnifico esempio di elette virtù militari ». — Col del Rosso, 26 Giugno 1918.





PIETRO PODERSAI MENEHELLO

fu Carlo. Nato a Trieste il 13 Giugno 1894, impiegato. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 13° Reggimento Cavalleggeri Monferrato. Nominato sottotenente, fu assegnato poi al 10° Reggimento Fanteria. Rimase ferito il 13 Marzo 1916 a Bosco Cappuccio. Il 29 Giugno 1916 fu colpito dai gas asfissianti, sul S. Michele. Nell'Agosto 1916 fu ferito un'altra volta, ad Oppacchiasella. Tenente del 9° Fanteria, cadde a Cima Valbella il 29 Giugno 1918, coronando una vita stupendamente e arditamente vissuta. Croce al merito di guerra.



SERGIO BURI

di Francesco. Nato a Trieste il 6 Aprile 1896, impiegato. Si arruolò volontario nel Giugno 1915. Studioso d'aviazione, di eletti sentimenti patriottici, chiese di passare nell'Arma dell'Aria e fu esaudito. Si distinse in numerose azioni. Reduce da una spedizione oltre Piave, il 10 Luglio 1918 perdette la vita causa il rovesciamento dell'apparecchio, al Campo di S. Pelagio presso Padova. Croce al merito di guerra.



RENATO MAMOLO

di Carlo. Nato a Trieste il 19 Agosto 1895, studente. Innamorato della vita e della patria, per servire questa si addestrava agli esercizi fisici. Si arruolava volontario il 24 Maggio 1915 al 57° Reggimento Fanteria. Sottotenente del 268° Reggimento Fanteria, dopo avere affrontate le insidie della guerra, moriva, per malattia contratta in servizio, il 13 Luglio 1918 all'Ospedale di Firenze. Croce al merito di guerra.



MICHELE BACCHETTI

di Antonio, nato a Trieste il 29 Novembre 1889. Di professione cameriere marittimo. Si arruolò il 24 Maggio 1915 nel 15° Reggimento Fanteria. Caporal maggiore nel 16° Reparto d'Assalto fu ferito il 17 Luglio 1918 a Berat (Albania) e morì quattro giorni dopo al Centro Smistamento di Clissura. Ebbe la medaglia di bronzo, con la seguente motivazione:

« Alla testa della propria squadra slanciavasi con grande ardimento all'attacco di una forte posizione nemica. Ferito gravemente ad una gamba, restava in combattimento, incitando i dipendenti finchè, venutegli meno le forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione ». — Berat, 17 Luglio 1918. (R. D. 62019 d.d. 3-9-1921).

Con D. L. 7924 d.d. 25 Novembre 1916, aveva avuto il seguente encomio solenne :

Bacchetti Michele, da Trieste, soldato nel 15° Reggimento Fanteria. — «Sotto continuo fuoco di fucileria e artiglieria nemica, riforniva d'acqua e di munizioni la Sezione mitragliatrici, e quando avrebbe potuto restare al riparo entrava in azione col suo moschetto, incitando sempre i compagni al compimento del dovere e mostrando in ogni occasione calma e coraggio». — Polazzo, 26 Luglio-6 Agosto 1915.





GIOVANNI STREINZ SERENI

fu Ignazio. Nato a Malinsca nell'isola di Veglia il 28 Gennaio 1896, studente in medicina, prima all'Università di Vienna, poi a quella di Bologna; di ardenti sentimenti nazionali.

Si arruolò il 24 Giugno 1915 nel 91° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente, alla testa dei suoi soldati, nel 161° Reggimento Fanteria, venne ferito il 28 Giugno 1916 sul Monte Rasta. Valorosissimo ufficiale, cadde a Bligny il 17 Luglio 1918. Venne insignito di due medaglie d'argento al valor militare, della croce di guerra italiana e della croce francese con palma al merito di guerra.

Di Giovanni Streinz-Sereni sono state pubblicate, a cura delle « Pagine dei Volontari », gli scritti migliori che rivelano il promettente ingegno e l'animo elettissimo.

MEDAGLIA D'ARGENTO D. L. No. 29900 dd. 10 Novembre 1917

Sereni Giovanni, sottotenente nel 161° Reggimento Fanteria, da Trieste. — « Alla testa di due

plotoni sotto fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici nemiche, ferito, rimase al suo posto cercando di dar esecuzione agli ordini, sino a che una seconda ferita lo mise fuori di combattimento». — Monte Rasta, 28 Giugno 1916.

MEDAGLIA D' ARGENTO R. D. No. 46818 dd. 28 Febbraio 1921

Sereni Giovanni, da Trieste, tenente nel 75° Reggimento Fanteria. — « Ardente di amor patrio, venuto a noi dalla nativa Trieste quale volontario di guerra, non volle mai abbandonare le prime linee, ove prestò l'opera sua, dimostrando elette virtù civili e militari. Primo fra i suoi soldati, irruppe all'assalto di una forte posizione, dando nobilissimo esempio di ardimiento e di valore, finchè, colpito dal piombo avversario, vi lasciò gloriosamente la vita ». — Bois du Petit Champ, 17 Luglio 1918.

CROCE FRANCESE CON PALMA AL MERITO DI GUERRA

Citazione all'o. d. g. della V Armata Francese:

Sereni signor Giovanni, tenente, comandante il 2° Reparto Zappatori del 75° Reggimento Fanteria. — « À la tête de leurs unités se sont élancés à l'attaque de fortes positions du Bois du Petit Champ, donnant à leurs troupes l'ardeur pour la lutte et la foi dans la victoire. Brillants officiers, superbes figures de soldats, ils sont tombés glorieusement avec la vision de la victoire, affirmant la valeur italienne sur le Champ de Bataille de France au service de la cause de la liberté des peuples contre la barbarie ennemie ».



MARIO BRAIDA

fu Giovanni. Nato a Trieste il 24 Settembre 1897. Si arruolava volontario all'80° Reggimento Fanteria, nel Settembre 1916. Dopo aver partecipato attivamente alla guerra nel Trentino e sul Carso, col 51° Reggimento Fanteria passò in Francia. Cadde il 17 Luglio 1918 a Petit Champ. Alla sua memoria vennero assegnate le croci di guerra italiana e francese.



ANGELO DELLA SANTA

di Terenzio. Nato a Capodistria il 19 Settembre 1898, studente. Si arruolava volontario in Fanteria e, nominato sottotenente, veniva assegnato al 231° Reggimento Fanteria. Cadeva sulle sponde del Piave il 22 Luglio 1918. Per il contegno tenuto nella Battaglia del Piave, gli era stata concessa la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

« Con esemplare e costante ardimento, si offriva per le azioni più pericolose, dando mirabili prove di animo invitto e di elevato patriottismo. In una particolare circostanza si offriva per attaccare, con una pattuglia, una casa saldamente occupata dal nemico munito di mitragliatrice, e dopo un'azione di fuoco costringeva l'avversario a ritirarsi ». — Scolo Palumbo (Piave), 18 Giugno 1918.



CARLO MARCONETTI

di Giulio. Nato a Trieste il 28 maggio 1893, farmacista. Si arruolò volontario nel Maggio 1915 nel Corpo di Sanità, raggiungendo il grado di caporal maggiore. Morì a Napoli il 2 Agosto 1918 per malattia contratta in servizio. Croce al merito di guerra.



BRUNO DAURANT

di Cesare. Nato a Valona il 22 Dicembre 1885 da famiglia triestina, impiegato bancario. Arruolatosi volontario in Fanteria nel Maggio 1915, fu poi nominato sottotenente. Quale tenente del 264° Reggimento Fanteria, fu insignito nel Maggio 1917 di una medaglia di bronzo al valor militare, con la seguente motivazione:

« Quale aiutante maggiore, durante un bombardamento eseguito dal nemico con artiglieria di grosso calibro, con alto spirito di dovere e di abnegazione accorse a prestare l'opera di superiore nei posti di guardia e nelle altane antiaeree alle dipendenze del battaglione e, incorando i militari dipendenti, dava esempio di salde virtù militari, sprezzante di ogni pericolo personale ». — Cervignano, 16 Maggio 1917.

Moriva a Roma il 9 Agosto 1918 per malattia contratta in zona di guerra.



ROMANO MULLONI

ROMANO MULLONI

di Giuseppe. Nato a Trieste il 18 Aprile 1899, fabbro-ferraio. Si arruolò nel Marzo 1917 all'8° Reggimento Alpini. Passato al 4° Alpini, cadde sul Tonale il 14 Agosto 1918. Croce al merito di guerra.



PIETRO NOBILE

fu Pietro. Nato a Trieste il 27 Dicembre 1883, magazzinoiere. Si arruolò volontario il 1° Giugno 1915 al 69° Reggimento Fanteria, passando poi alla 525^a Compagnia Mitragliatrici Fiat. Fatto prigioniero, moriva a Braunau (Austria sup.) il 17 Agosto 1918 per malattia contratta in prigionia. Croce al merito di guerra.



RICCARDO FANTA

fu Enrico. Nato a Trieste il 20 Ottobre 1894, capitano mercantile. Si arruolò volontario, il 24 Maggio 1915, nella R. Marina raggiungendo il grado di Guardiamarina. Passò poi in aviazione, come pilota d'idrovolante. Cadde a Bolsena il 4 Settembre 1918 per un incidente di volo. Croce al merito di guerra.



FERRUCCIO BASSO

di Luigi. Nato a Trieste il 17 Ottobre 1895, studente. Si arruolò volontario al 90° Reggimento Fanteria, a Genova, nel Dicembre 1915, passando poi in zona di guerra al 78° Fanteria, col grado di caporale. Morì l'8 Settembre 1918 all'Ospedale da Campo 038 per malattia contratta alla fronte. Croce al merito di guerra.



MIRANDO KRAGLIEVICH

fu Nicolò. Nato a Zara il 3 Aprile 1897, studente. L'Italia e la Dalmazia furono il sogno e la fede di questo generoso giovane. Come il fratello suo Roberto, non potè morire sul campo ma si spense, sognando la patria lontana, il 15 Settembre 1918 all'Ospedale Vittorino da Feltre a Roma, per malattia contratta alla fronte, dove s'era distinto per cuore e valore. Si era arruolato volontario il 21 Giugno 1915 al 6° Reggimento Bersaglieri, passando poi all'81^a Batteria d'Assedio, come sottotenente. Croce al merito di guerra.



MARIO GIOVANNI CINK

fu Giovanni. Nato a Trieste il 29 Novembre 1894, studente. Reduce dalla Russia, si arruolò volontario al 1° Reggimento Bersaglieri, il 21 Gennaio 1918. Allievo ufficiale alla Scuola di Caserta, morì per malattia contratta in servizio il 22 Settembre 1918, all'Ospedale di Caserta.



GALLIANO SERAFINI

fu Vittorio. Nato a Trieste il 28 Agosto 1899, meccanico. Si arruolò nel Dicembre 1917 alla Scuola Aviatori. Morì di malattia contratta in servizio il 22 Settembre 1918 all'Ospedale di Roma. Croce al merito di guerra.



UMBERTO ZONGARO

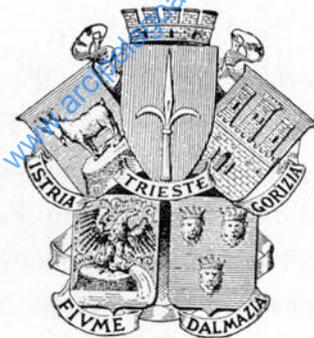
di Agostino. Nato a Zara il 18 Marzo 1891, agente di navigazione.

Accorse volontario nell'Esercito all'epoca della guerra libica, prendendone attiva parte col 94° Reggimento Fanteria. Nel Maggio 1915 ottiene la nomina a sottotenente e viene assegnato al 134° Reggimento Fanteria, passando subito in zona di guerra. Promosso tenente, alla testa della sua Sezione Mitragliatrici viene ferito sul San Marco il giorno 11 Agosto 1916 e per il suo eroico contegno ottiene una medaglia d'argento al valore. Nell'Agosto 1917, a Panovizza, si merita un'altra medaglia, di bronzo, al valor militare.

Nel Settembre dello stesso anno viene promosso capitano. Sempre distinguendosi per valore e nobiltà d'animo, cade il 4 Ottobre 1918 a Malga Val'one (Monte Grappa)

e alla sua memoria viene decretata una terza medaglia di argento al valore, con la seguente motivazione :

« Con elevato sentimento del dovere, con fede, con entusiasmo, assunse il comando d'un reparto, il cui comandante era precedentemente caduto ferito, e lo trascinava con mirabile slancio al contrattacco di una trincea occupata dall'avversario. Colpito a morte mentre, alla testa dei suoi uomini, valorosamente combatteva, cadde sul campo, lasciando gloriosamente la vita ».





MARIO DE PELLEGRINI

di Marco. Nato a Trieste il 24 Luglio 1887, tipografo. Si arruolò volontario, al 79° Reggimento Fanteria, il 24 Maggio 1915. Morì all'Ospedale di Firenze l'8 Ottobre 1918 per malattia contratta alla fronte. Croce al merito di guerra.



BRUNO NOVELLI

fu Pompeo. Nato a Trieste il 29 Luglio 1894, assistente edile. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 69° Reggimento Fanteria, passando in zona di guerra e distinguendosi sino ad essere nominato capitano per meriti speciali. Ferito il 10 Settembre 1918, sul Piave, moriva all'Ospedale di Este il 9 Ottobre 1918. Due croci al merito di guerra.



VALENTINO BOTTONI

di Valentino. Nato a Trieste il 2 Febbraio 1878, commerciante. Arruolatosi volontario nel corpo di Sanità l'8 Giugno 1915. Morto per malattia contratta alla fronte in terra di Francia, a Clermont Ferrand, il 10 Ottobre 1918. Croce al merito di guerra.



GIOVANNI TOMMASINI

di Osvaldo. Nato a Trieste il 25 Luglio 1888, impiegato privato. Si arruolò volontario nel Maggio 1915 all'87° Reggimento Fanteria. Morì, per malattia contratta alla fronte, il 13 Ottobre 1918 all'Ospedale da Campo di Altivole. Croce al merito di guerra.



GALLIANO CIMAROSTI

di Francesco. Nato a Trieste il 6 Agosto 1897, ragioniere. Si arruolò nel Maggio 1916 al 5° Reggimento Fanteria, ove fu promosso caporal maggiore. Morì, per malattia contratta in servizio, all'Ospedaletto da campo di Edolo il 17 Ottobre 1918. Croce al merito di guerra.



NICOLÒ TIAN

figlio di Giovanni Luigi. Nato a Trieste il 2 Luglio 1891, meccanico. Si arruolò volontario, nel Maggio 1915, all'8° Reggimento Alpini, passando poi al 1° Fanteria, nel quale fu promosso caporale. Fatto prigioniero nell'Ottobre 1917, fu rimpatriato perchè ammalato e morì all'Ospedale di Battaglia il 22 Ottobre 1918. Croce al merito di guerra.



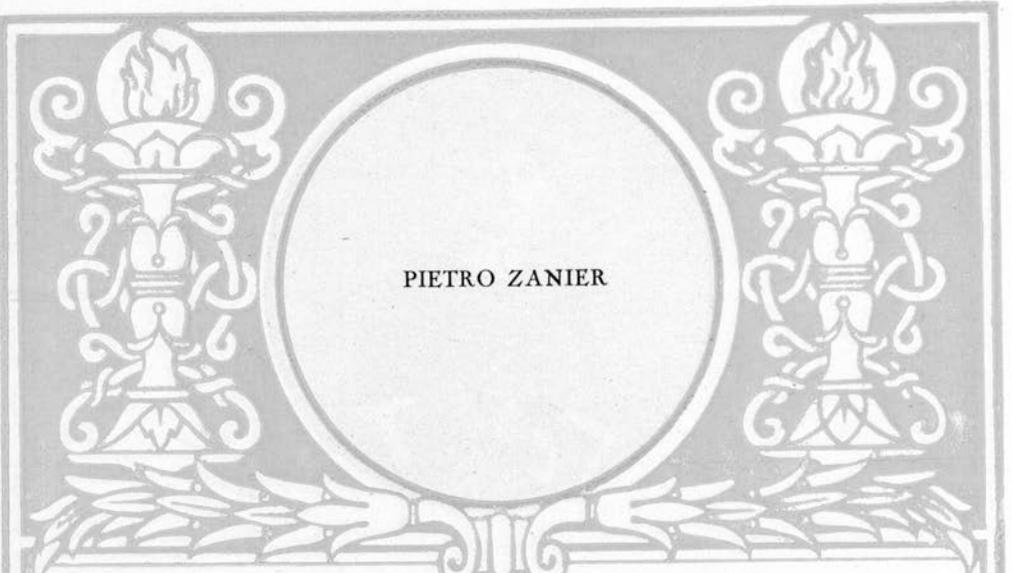
NATALE SCALIA

di Sebastiano. Nato a Trieste il 12 Maggio 1897, studente d'ingegneria. Si arruolò nel Marzo 1916, e, nominato sottotenente, fu assegnato al 73° Reggimento Fanteria. Cadde sul Monte Grappa - a Col dell'Orso - il 24 Ottobre 1918. Croce al merito di guerra.



MARIO GIOPPO

fu Ernani. Nato a Trieste il 26 Settembre 1890, droghiere. Di patriottica famiglia, militante attivo nella « Giovine Trieste », si arruolò volontario, nel Maggio 1915, al 2° Reggimento Artiglieria Campale, raggiungendo il grado di caporale. Morì a Pernumia (Padova) il 24 Ottobre 1918 per postumi di malattia contratta in servizio. Medaglia di benemerenzza per i volontari di guerra.



PIETRO ZANIER

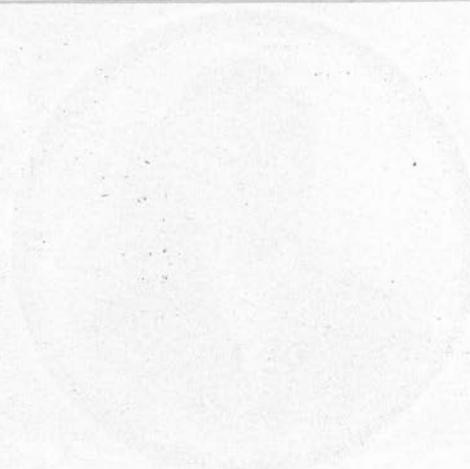
PIETRO ZANIER

di Giovanni, nato a Trieste il 6 Giugno 1884, operaio. Si arruolò nel Maggio 1915 in Fanteria, prendendo parte attiva alla guerra. Soldato addetto al II Parco Carreggi, 383° Reparto Complementare, morì per malattia contratta alla fronte il 26 Ottobre 1918 all'Ospedale da Campo N. 63 di Bagolino. Croce al merito di guerra.



VITTORIO ANTONIANI

fu Giovanni, di Trieste, nato il 15 Ottobre 1890. Sergente maggiore nel 20° Reggimento Cavalleggeri Roma, poi nel 22° Reparto d'Assalto, cadde a Moriago Veneto il 27 Ottobre 1918, durante una ricognizione. Proposto alla medaglia al valore, decorato con la croce di guerra.



DOPO LA VITTORIA

www.arcipelagoadriatico.it



DOPO LA VITTORIA

www.arcipelagoadriatico.it



UBALDO OPITELLO

fu Pietro. Nato a Trieste il 25 Agosto 1900, di professione pasticciere. Si arruolava nell'Aprile 1918 al 68° Reggimento Fanteria, passando quindi — col grado di caporale — negli Arditi. Moriva il 9 Novembre 1918 all'Ospedale di Asso (Como) per malattia contratta in servizio. Croce al merito di guerra.



POMPEO DE COLLE

figlio di Pietro. Nato a Capodistria il 12 Novembre 1894, cuoco marittimo. Si arruolò volontario all'8° Reggimento Alpini a fine Maggio 1915, e raggiunse tosto la fronte al Pal Piccolo. Dopo aver preso parte attiva alla guerra, fu fatto prigioniero nel Novembre 1917, durante la ritirata di Caporetto. Morì al Campo di Campeni Topänfalva il 9 Novembre 1918 per malattia contratta in prigionia. Croce al merito di guerra.



GIORGIO PREDONZANI

di Giovanni. Nato a Pirano il 23 Gennaio 1895, marinaio. Si arruolò volontario il 29 Maggio 1915 all'8° Reggimento Alpini, nel quale venne promosso, per merito, caporal maggiore. Partecipò attivamente alla guerra, rimanendo varie volte ferito. In seguito alle ferite riportate, morì il 18 Novembre 1918 a Fiorenzuola d'Arda senza poter rivedere la sua Istria redenta. Croce al merito di guerra.



GERMANO CALCINARI

di Rodolfo. Nato a Trieste il 21 Giugno 1894, impiegato. Arruolatosi nel Maggio 1915 nel Genio Telegrafisti. Fatto prigioniero il 30 Ottobre 1917, morì, per malattia contratta in prigionia, il 4 Dicembre 1918 all' Ospedale di Reggio Emilia. Croce al merito di guerra.



PIO CLEMENTE SCOPINICH

di Luigi. Nato a Trieste il 17 Ottobre 1891, artista di canto. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 all'8° Reggimento Artiglieria Pesante Campale, raggiungendo il grado di tenente. Morì, per malattia contratta alla fronte, il 14 Dicembre 1918 all'Ospedale di Piacenza. Croce al merito di guerra.



GUIDO ZULIN

fu Gaudenzio. Nato a Trieste il 30 Maggio 1887, commerciante. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 in cavalleria. Caporale assegnato alla 2^a Divisione Cavalleria, morì a Padova il 14 Dicembre 1918, per malattia contratta in servizio. Croce al merito di guerra.



MARIO FABBRÒ

di Santo. Nato a Trieste il 30 Aprile 1892, impiegato. Si arruolò volontario, il 23 Giugno 1915, al 5° Artiglieria da Fortezza. Fu poi promosso sino al grado di tenente. Partecipò alla guerra sulla fronte carsica, nel Trentino e sul Piave. Morì a Trieste il 15 Dicembre 1918 per malattia contratta in guerra. Croce al merito di guerra.



CARLO SANZIN

di Andrea. Nato a Trieste il 2 Gennaio 1887, impiegato d'assicurazioni. Si arruolava volontario, nel 1916, al 3° Reggimento Artiglieria da Fortezza, raggiungendo il grado di caporale. Moriva a Roma a metà Dicembre 1918, per postumi di malattia contratta in servizio. Croce al merito di guerra.



GUIDO PIPPOLO

fu Tommaso. Nato a Trieste il 30 Dicembre 1897, meccanico. Si arruolò volontario al 97° Reggimento Fanteria, partecipando alla guerra. Per malattia contratta alla fronte, morì il 16 Dicembre 1918 all'Ospitale di Ascoli Piceno. Croce al merito di guerra.



STELIO PETZ

fu Enrico. Nato a Trieste il 24 Giugno 1894, studente. Patriotta ardente, scoppiata la guerra europea, passò il confine e, nel Maggio 1915, si arruolò nei Lancieri di Montebello. Partecipò alla guerra, raggiungendo il grado di tenente. Ebbe la gioia di rivedere la sua Trieste: gioia breve perchè, colpito da violento morbo, morì il 18 Dicembre 1918 all'Ospedale di Trieste. Croce al merito di guerra.



GIOVANNI DAURANT

di Cesare. Di famiglia triestina nacque a Valona il 27 Marzo 1884. Arruolatosi volontario all'83° Reggimento Fanteria, partecipò attivamente alla guerra. Già ferito in precedenti combattimenti, maggiore nel 254° Reggimento Fanteria fu nuovamente ferito sul Monte Grappa e morì a Bari, il 6 Gennaio 1919, in seguito alle ferite riportate. Distintivo di mutilato e croce al merito di guerra.



CARLO BELLUSCHI

di Ruggero. Nato a Trieste il 27 Febbraio 1889, impiegato. Arruolatosi volontario nel 51° Reggimento Fanteria, combattè al Col di Lana, alle Marmarole, raggiungendo il grado di sergente maggiore. Comandante di un reparto mitraglieri, fu ferito a Candelù, sul Piave, il 5 Febbraio 1918. Morì, in seguito alle gravi ferite riportate, all'Ospedale di Milano il 29 Gennaio 1919. Croce al merito di guerra.



ANTONIO AGOLANTI

fu Vittorio. Nato a Trieste il 12 Aprile 1895, di professione fabbro meccanico. Disertato l'esercito austriaco, si arruolò nel Corpo Italiano dell'Estremo Oriente, raggiungendo il grado di caporale. Lontano dalla Patria e dalla famiglia, morì a Kirschanoff il 6 Febbraio 1919 per male contratto in servizio. Decorato con la croce di guerra.



ALDO SOTTOCORONA

fu Giuseppe. Nato a Trieste il 10 Luglio 1884, farmacista. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel Corpo di Sanità, raggiungendo il grado di tenente. Prestò sempre servizio in zona di guerra, dove contrasse una grave malattia che lo portò a morte - il 19 Febbraio 1919 - all'Ospedale di Nervi. Croce al merito di guerra.



GIUSEPPE MÜLLER

di Giovanni. Nato a Parenzo il 9 Febbraio 1887, commesso. Militò tra la gioventù mazziniana a Trieste, distinguendosi per l'ardente fede nazionale. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 nel 2° Reggimento Fanteria. Trasferito all'11° Reggimento Fanteria, fu ferito a Oslavia il 2 Ottobre 1915. Assolto il Corso Ufficiali, fu nominato Sottotenente, guadagnandosi poi una medaglia di bronzo durante le operazioni che condussero alla presa di Gorizia. Morì in circostanza tragica a Parenzo nel Marzo 1919.

MEDAGLIA DI BRONZO D. L. No. 23837 dd. 20 Ottobre 1917

Müller Giuseppe, da Parenzo, sottotenente di complemento nell'11° Reggimento Fanteria. — « Comandante di una sezione di lancia torpedini, continuava di sua iniziativa il tiro contro i reticolati nemici, cercando di aprirvi dei varchi e rincorando con lo esempio i propri soldati scossi da un violento bombardamento avversario ». — Podgora, 6 Agosto 1916.



MARIO VENIER

fu Giacomo. Nato a Trieste il 19 Gennaio 1897, meccanico. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente, passò poi al 2° Genio Zappatori. Sul Monte Nero contrasse una malattia che lo portò a morire, il 21 Marzo 1919, a Trieste. Croce al merito di guerra.



NEREO PETRANICH

fu Antonio. Nato a Cherso il 10 Settembre 1887, laureato in giurisprudenza. Disertò dalle file dell'esercito austriaco, passando in Russia e arruolandosi poi nel Corpo Italiano dell'Estremo Oriente. Nominato sottotenente, diede sempre prova di elevato patriottismo e alto senso del dovere. Morì, durante un'azione di salvataggio nel fiume Irtysh, il 15 Luglio 1919 a Omsk (Siberia). Alla sua memoria venne decretata la medaglia d'oro al valor civile, con la seguente motivazione:

«Spinto da magnifico eroismo si slanciava per tre volte nelle acque del fiume Irtysh, agitate da violento vento, salvando due uomini e tentando di salvare una ragazza, finchè sopraffatto dalla stanchezza e dalla violenza della corrente veniva egli pure travolto e gloriosamente soccombeva, chiudendo con sì sublime sacrificio la giovane purissima vita di soldato e di patriota».



MARIO PRELZ - OLTRAMONTI

di Francesco. Nato a Trieste il 30 Novembre 1895, impiegato di Banca. Si arruolava volontario l'8 Giugno 1915 al 2° Reggimento Fanteria, passando tosto in zona di guerra, dove partecipava a numerosi combattimenti, restando ferito sul Podgora, il 28 Ottobre 1915. Ritornato in zona d'operazioni, e assolto il Corso Allievi Ufficiali, veniva trasferito al 37° Fanteria, dal quale poi passava, durante l'offensiva austriaca del Trentino, al 228° Fanteria. Il 16 Giugno 1916, sul Monte Colombara, restava gravemente ferito da mitragliatrice e la gravità delle ferite lo inchiodava per lunghissimi mesi al letto, cagionandogli l'amputazione della gamba sinistra e minandogli la salute. Riusciva a rivedere la famiglia, dopo la Vittoria, ma la tisi che lo aveva ghermito lo portò a morire, nella sua Trieste, il 28 Luglio 1919. Era stato proposto a due medaglie al valore, ed era insignito di due croci al valore ed al merito di guerra.



UMBERTO SOTTOCORONA

fu Giuseppe. Nato a Trieste il 17 Dicembre 1879, impiegato privato. Si arruolava volontario all'8° Reggimento Alpini, il 24 Maggio 1915, raggiungendo il grado di sergente. Nel Marzo 1916 si meritava, per il suo contegno, un encomio solenne, con la seguente motivazione:

Sottocorona Umberto, da Trieste, sergente nell'8° Reggimento Alpini. — « Volonteroso e zelante, portava ordini attraverso zone violentemente battute da fuoco nemico e difendeva il proprio comandante dalle offese del nemico, che era arrivato a pochi metri per mezzo di gallerie attraverso la neve ». — Monte Pal Piccolo, 26-27 Marzo 1916. (D. L. 11192 bis dd. 3 Aprile 1918).

Moriva all'Ospedale di Trieste il 1° Settembre 1919, per malattia contratta alla fronte. Croce al merito di guerra.



GIUSEPPE VECCHIET

di Antonio. Nato a Trieste il 18 Febbraio 1896, studente accademico. Si arruolò il 24 Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria, raggiungendo nel Luglio il Podgora dove partecipò a varie azioni. Nominato sottotenente, fu assegnato al 118° Reggimento Fanteria. Il 10 Ottobre 1916 rimase gravemente ferito a Iamiano, e venne quindi fatto prigioniero e inviato al Campo di Sigmundsberg, e poi a Mauthausen. Rimpatriato come grande invalido, morì a Trieste il 2 Settembre 1919 per le ferite mai guarite e per tisi contratta in prigionia. Croce al merito di guerra.



VITTORIO BENEDETTI

fu Antonio. Nato a Trieste il 29 Aprile 1889, impiegato privato. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 67° Reggimento Fanteria, partecipando attivamente alla guerra e raggiungendo il grado di tenente. Per una grave malattia contratta in guerra, morì all'Ospedale di Montebello, a Trieste, il 3 Ottobre 1919. Croce al merito di guerra.



CARMELO LUCATELLI

di Carmelo, nato a Trieste il 29 Febbraio 1896, studente universitario. Famiglia Lucatelli, famiglia garibaldina: il padre non più giovane d'età, consigliere comunale di Trieste, e due figli, tutti e tre fuggono da Trieste e, nel Maggio 1915, si arruolano volontari. La sera del 29 Giugno 1915, a Cerovo, Carmelo padre e Carmelo figlio si incontrano, entrambi soldati d'Italia, entrambi in marcia verso Gorizia.

Il giovane Carmelo, il 19 Luglio 1915, resta gravemente ferito sul Podgora, colpito alla spalla e al polmone. Gli viene conferita la medaglia d'argento. Lunghi mesi di degenza all'Ospitale. Nominato ufficiale, rinuncia alla inabilità e vuole tornare alla fronte. Vi ritorna col 55° Fanteria. Passa poi in aviazione e si distingue sui campi di Francia, per indomito coraggio e fede. Ma il male lo mina: una polmonite lo porta all'Ospitale e, dopo lunghe sofferenze, muore all'Ospitale di Nervi il 26 Novembre 1919.

MEDAGLIA D'ARGENTO D. L. No. 21875 dd. 11 Novembre 1916

*Carmelo Lucatelli, da Trieste, soldato nel 35°
Reggimento Fanteria. — « Fece parte di un drap-
pello che compì più volte la distruzione dei reticolati.
Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripeterono
l'operazione, e, durante l'avanzata che seguì, fu sem-
pre in prima linea comportandosi coraggiosamente e
cessando di combattere solo quando rimase ferito ».
— Podgora, 18-19 Luglio 1915.*





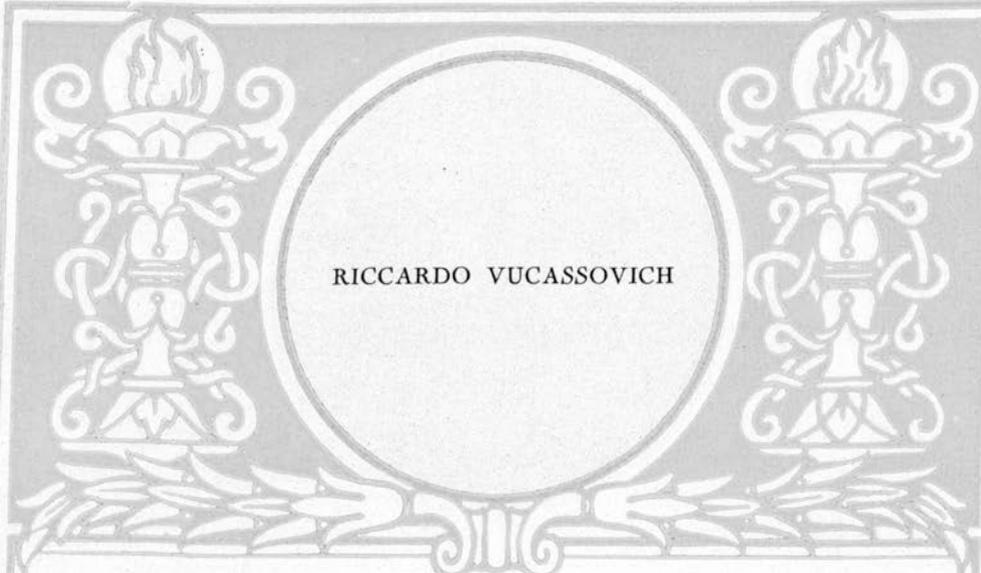
UMBERTO LANA

fu Cipriano. Nato a Zara nel 1882, professore. Si arruolò volontario al 7° Reggimento Alpini, nel quale ottenne la nomina ad aspirante ufficiale. Morì nel Sanatorio di Belfiore a Mantova il 15 Dicembre 1919 per malattia contratta in servizio. Croce al merito di guerra.



MARIO SAMERO

di Carlo. Nato a Trieste il 10 Agosto 1895, impiegato d'assicurazioni. Si arruolò volontario il 26 Maggio 1915 al 2° Reggimento Fanteria, col quale partecipò — sul Podgora — alle azioni del Luglio. Nominato sottotenente, venne assegnato al 12° Reggimento Fanteria. Alla fine del 1916, in zona di guerra, contrasse grave malattia che — dopo peregrinazioni per vari ospedali — lo portò a morire, il 5 Ottobre 1920, all'Ospitale di Trieste. Croce al merito di guerra.



RICCARDO VUCASSOVICH

RICCARDO VUCASSOVICH

figlio di Matteo. Nato a Spalato il 20 Dicembre 1904, studente.

Accorse il 13 Settembre 1919 a Fiume sotto le insegne di Gabriele d'Annunzio e s'arruolò nel Battaglione Rismondo. Servì la causa di Fiume sino alla morte. Fu gravemente ferito il 26 Dicembre 1920, nel triste Natale di sangue. Morì il 2 Gennaio 1921, in seguito alle ferite riportate, senza poter rivedere la sua Spalato. Medaglia di Ronchi.



MARIO BASSI-JANOVITZ

di Silvio. Nato a Trieste l'11 Maggio 1893, industriale. Si arruolò volontario nel Genio il 12 Settembre 1915. Nominato ufficiale, passò al 54° Reggimento Fanteria, raggiungendo il grado di tenente. Morì a Trieste l'8 Luglio 1921 per malattia contratta in guerra. Due croci al merito di guerra.



SPIRIDIONE STOJAN

SPIRIDIONE STOJAN

nato a Traù. Nel Settembre 1919 accorse a Fiume e si arruolò nel Battaglione Rismondo, servendo la causa di Fiume da legionario fedele. Nell'insurrezione del 3 Marzo 1922 contro il Governo di Zanella, cadeva colpito a morte presso il palazzo del Governo. Riposa nel Cimitero di Cosala tra i morti del Natale di sangue. Medaglia di Ronchi.



DANTE SIRENA

fu Leonardo. Nato a Trieste il 25 Ottobre 1895, studente. Si arruolò volontario, nel Gennaio 1915, al 50° Reggimento Fanteria. Nominato ufficiale, passò al 145° Reggimento Fanteria, nel quale raggiunse il grado di capitano. Per malattia contratta alla fronte, morì — dopo anni di sofferenze — all'Ospedale di Nervi il 12 Maggio 1922. Croce al merito di guerra.



CAMILLO BLESSICH

nato a Trieste il 30 Novembre 1893, medico. Arruolatosi nel Dicembre 1914 al 1° Reggimento Artiglieria da fortezza, prese attiva parte alla guerra, raggiungendo il grado di tenente. Il 29 Giugno 1916, sul San Michele, fu gravemente colpito dai gas asfissianti che lo resero grande invalido. Dopo avere lungamente sofferto, morì all'Ospe-
dale di Nervi il 18 Giugno 1922. Croce al merito di guerra.



UMBERTO ANCONA

di Moisé. Nato a Trieste il 26 Luglio 1896, studente. Si arruolò nel 1915 in Fanteria, raggiungendo durante la guerra il grado di tenente. Sul campo si comportò eroicamente, guadagnandosi due medaglie d'argento ed una medaglia di bronzo al valor militare. Nel 1917 fu gravemente ferito, sul Carso. Dopo la ritirata di Caporetto, nonostante l'invalidità, chiese di passare in Aviazione e come osservatore compì parecchi voli pericolosi. Congedato nel 1919, le conseguenze della grave ferita e degli strapazzi della guerra gli continuarono a minare la salute già scossa. Morì a Trieste il 24 Luglio 1922.



RICCARDO BOLAFFIO

di Norberto. Nato a Trieste il 18 Dicembre 1904, studente. Patriotta fervente, temperamento audace, si arruolò volontario — seppur neanche quindicenne — nel 1919, all' 84° Reggimento Fanteria. Partecipò, come sergente degli arditi del 152° Reggimento Fanteria, alle operazioni di quel triste periodo in Albania. Congedato, prese attiva parte al movimento di riscossa nazionale e morì, durante un'azione, a Pistoia il 7 Agosto 1921. Croce al merito di guerra.



NICOLÒ BESSICH

figlio di Domenico. Nato a Umago il 18 Febbraio 1897, pescatore. Nel Febbraio 1915, assieme a tre altri giovani istriani, Zoppolato, Todaro e D'Ambrosi, fuggì dall'Istria su una piccola barca a remi, attraversando l'Adriatico e riparando a Venezia. Si arruolò volontario, il 28 Maggio 1915, al 2° Reggimento Fanteria, partecipando a numerose azioni di guerra. Chiese poi di passare in Aviazione, nella quale arma si distinse per coraggio e audacia, ottenendo la promozione a sergente maggiore. Trovò la morte il 22 Marzo 1923 in Albania, in seguito ad un incidente di volo. Croce al merito di guerra.



ANDREA RISMONDO

fu Pietro. Nato a Pola il 10 Giugno 1897, studente universitario. Si arruolò volontario al 7° Reggimento Alpini, nel Maggio 1915, passando tosto in zona di guerra e raggiungendo il grado di tenente. Prese parte a numerosi combattimenti, fu colpito da gas asfissianti e rimase ferito, il 14 Ottobre 1918, a Soisson, in Francia. Fu congedato come grande invalido di guerra. Morì a Ovaro il 22 Marzo 1923. Croce al merito di guerra.



PIETRO STEFANINI

fu Giuseppe. Nato a Spalato il 18 Agosto 1887, di professione barbiere. Mazziniano fervente, animo di patriotta e temperamento di «bohemien», passò la giovinezza a Pola, svolgendo coraggiosa attività irredentista. Scoppiata la guerra europea, passò il confine. Si arruolò con i volontari garibaldini in Francia. Nel Maggio del 1915 fu con i volontari ciclisti. Passò poi al 3° Reggimento Artiglieria, e venne promosso caporale. Coi bombardieri, prese parte attivamente alla guerra su diverse fronti. Nel Settembre 1919 partecipò all'impresa di Fiume. Per malattia contratta in guerra, morì a Pola il 23 Marzo 1923. Croce militare francese, croce italiana al merito di guerra.



TEODORO FINZI

nato a Trieste il 19 Gennaio 1887, scrittore e giornalista noto col nome futurista di Fedoro Tizzoni. www.archiviodidriatico.it **Mente sbrigliata di artista, si fece notare per il temperamento brillante di scrittore umorista, e partecipò a contese e dibattiti, con spirito arguto e scintillante, in tutti i campi dell'attività giornalistica. Si arruolò volontario nel Luglio 1915 al 25° Reggimento Artiglieria. Nominato ufficiale e promosso tenente, passò al comando di una Squadriglia di Autoblindate. Durante l'offensiva di Vittorio Veneto, rimase gravemente ferito all'addome. Guarito e congedato, nel Settembre 1919 partecipò all'impresa di Fiume. Mai completamente risanato, però, nel 1923, riapritesi le vecchie ferite, moriva il 13 Giugno di quell'anno. Era insignito della croce al merito di guerra.**



MARIO MORESCO - PILLEPICH

fu Giuseppe. Nato a Fiume il 30 Agosto 1893, impiegato. Si arruolò volontario in Fanteria nel Maggio 1915, prendendo attiva parte alla guerra prima col 2° Reggimento Fanteria e poi col IV Reparto d'Assalto, nel quale raggiunse il grado di sottotenente. Morì a Fiume il 2 Settembre 1923 per malattia contratta in guerra. Croce al merito di guerra.



VITTORIO REIS MARIOTTI

fu Vittorio. Nato a Trieste il 4 Dicembre 1890, commerciante. Si arruolò volontario il 24 Maggio 1915 al 58° Reggimento Fanteria, passando in zona di guerra e raggiungendo il grado di capitano. Morì di malattia, aggravata dagli strapazzi della guerra, il 9 Dicembre 1924 all'Ospedale di Trieste. Croce al merito di guerra.



BRUNO BIDOLI

fu Osvaldo. Nato a Trieste il 12 Maggio 1897, impiegato. Si arruolò volontario nel Maggio 1916 al 3° Reggimento Artiglieria Pesante Campale. Partecipò alla guerra, raggiungendo il grado di tenente. Grande invalido di guerra, morì nel Sanatorio di Arco il 12 Dicembre 1924. Croce al merito di guerra.



GASTONE MERLUZZI

di Riccardo. Nato a Trieste il 16 Ottobre 1896, laureato in medicina. Educato nel culto dell'amor di patria e del sentimento del dovere, abbandonò Trieste nel Gennaio 1915 e s'arruolò volontario a Bologna, il 6 Giugno 1915, al 35° Reggimento Fanteria. Fu sul Podgora già ai primi di Luglio e, per l'azione del 19 Luglio 1915, gli fu assegnata la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione :

« Volontariamente fece parte di un drappello che operò più volte la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripeterono l'operazione e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione ». — Podgora, 18-19 Luglio 1915.

Partecipò poi attivamente alla guerra, combattendo su diverse fronti. Fu due volte ferito, contrasse una grave

malattia in trincea, fu promosso sino al grado di capitano. Congedato dal servizio, nel Settembre 1919 prese parte alla spedizione di Fiume. Però il male contratto in guerra gli minava l'esistenza e lo portò a morte, il 25 Febbraio 1925, a Trieste mentre la vita gli era fiorente di promesse. Medaglia di bronzo al valore e croce al merito di guerra.





ATTILIO BUTTIGNONI

di Lorenzo. Nato a Pola il 14 Maggio 1893, studente universitario. Reduce dalla Russia, si arruolò, nel Settembre 1916, nel 3° Reggimento Alpini, raggiungendo il grado di sottotenente. Morì a Pola il 28 Maggio 1925 per malattia contratta in guerra. Croce al merito di guerra.



GIOVANNI RICOTTI

fu Nicola. Nato a Fiume il 21 Novembre 1883, meccanico. Si arruolò volontario nel Maggio 1915 al 19° Reggimento Artiglieria da Campagna, prendendo attiva parte alla guerra e raggiungendo il grado di tenente. In seguito a grave malattia contratta in guerra, morì all'Ospedale di Brusegana (Padova) nel 1925. Croce al merito di guerra.



LUCIANO VISINTIN

fu Giuseppe, di Aquileia. Nato a Begliano (S. Canciano) il 1° Ottobre 1889, di professione panieraio. Disertò l'esercito austriaco, passando in Russia. Rimpatriato, si arruolò volontario al 24° Reggimento Fanteria. Morì, per tubercolosi contratta alla fronte, il 9 Giugno 1925, a Fiumicello. Medaglia di benemerenza per i volontari e medaglie della campagna.



ANTONIO VALENT

fu Giuseppe. Nato a Ronchi dei Legionari il 13 Novembre 1896, impiegato privato. Di eletti sentimenti patriottici, si era arruolato volontario nel Maggio 1915 all'8° Reggimento Alpini. Prendeva parte attiva alla guerra, restando tre volte ferito: sul Col di Lana, ad Asiago e a Ronchi. Veniva congedato, dopo la guerra, col grado di capitano. Per malattia contratta in guerra ed aggravata dalle ferite, moriva a Gradisca — dopo lunghe sofferenze — il 18 Settembre 1925. Era insignito di due croci al merito ed al valore.



ANTONIO SCHAK-SANGUINETTI

di Pietro. Nato a Cervignano il 11 Novembre 1881, impiegato statale. Disertava dall'esercito austriaco, passando in Russia, da dove rientrava in Italia, nel 1916, arruolandosi volontario al 67° Reggimento Fanteria. Nominato sottotenente, partecipava ad azioni di guerra, restando ferito, sul S. Michele. Moriva il 14 Novembre 1925, a Trieste, per male contratto in guerra. Croce al merito di guerra.



ATTILIO GREGO

figlio di Carlo, nato a Trieste il 23 Gennaio 1896, studente e, dopo la guerra, agente di cambio.

Attilio Grego non è caduto in combattimento e non è morto per malattia contratta in guerra. Nondimeno, tale è la sua figura che non può egli essere assente da quest'Albo.

Arruolatosi al 35° Fanteria, a Bologna, il 25 Maggio, egli sente e vive così interamente la guerra che può essere eletto quasi a simbolo del volontarismo giuliano. Tre volte ferito, promosso per merito di guerra, varie volte citato all'ordine del giorno, decorato con quattro medaglie d'argento al valore militare: ecco in sintesi lo stato di servizio suo. Ma, come se la guerra non bastasse, il 12 Settembre 1919 egli è a Fiume coi legionari di Ronchi.

Congedato dal servizio militare, Attilio Grego si dedica tutto al lavoro, in silenzio e umiltà, e in pochissimi anni afferma anche nel campo del lavoro la sua personalità.

Però la sorte, benigna in guerra, volle essergli crudele in pace. Gli troncò la vita quando tutto gli sorrideva intorno: famiglia, affetti, salute, successo nel lavoro. Durante una ascensione alpina, il 28 Dicembre 1925, in Val Gardena, Attilio Grego veniva travolto da una valanga di neve che l'avvolgeva in un bianco sudario di morte. Così finiva la purissima vita.

Ad esprimere la sua figura di soldato, ecco le motivazioni delle quattro medaglie al valore ch'egli, dal Podgora al Valderoa, si conquistò sul campo:

« Fece parte volontariamente di un drappello che compì più volte la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripeterono l'operazione, e durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e cessando di combattere solo quando rimase ferito ». — Podgora, 18-19 Luglio 1915.

« Essendo stato ferito il proprio capitano, risolutamente prendeva il comando della compagnia e con coraggio ed energia straordinaria la mantenne al fuoco, respingendo i vari tentativi di contrattacco del nemico. Ferito una prima volta, non abbandonava la linea di fuoco e non si recò al posto di medicazione se non per ordine superiore ed in seguito ad una seconda ferita per la quale, contro il suo desiderio, fu mandato all'Ospedale. Già segnalatosi per coraggio ed ardimento nella giornata precedente ». — Monte Cavalario, 9-11 Novembre 1915.

« Comandante di una compagnia, la guidava con slancio all'attacco, giungendo per primo sulla linea nemica e scompigliando i difensori. Continuava poi decisamente l'avanzata, travolgendo le successive re-

sistenze avversarie. Sempre alla testa dei suoi, calmo, sereno e sprezzante del pericolo, dava prova di grande valore e invidiabile esempio di alte virtù militari». — Montello, 19-20 Giugno 1918.

« Grego Attilio, da Trieste, comandante di una importantissima posizione avanzata, dotato di alte virtù militari e di profondo spirito di sacrificio, sebbene attaccato da ogni parte, si difese accanitamente per tre ore, rendendo vani i contrattacchi violenti e ripetuti del nemico e quindi, con la ferma decisione di vincere, sferrava un tempestivo contrattacco che gli procurava una ventina di prigionieri e decideva il nemico alla fuga». — Monte Valderoa, 28 Ottobre 1918.





GUIDO RESEN

di Luigi. Nato a Gorizia l'8 Febbraio 1895, studente tecnico. Si arruolò volontario al 2° Reggimento Fanteria il 29 Maggio 1915. Fu ferito sul Podgora il 5 Luglio 1915. Raggiunse il grado di capitano. Partecipò alla spedizione di Fiume. Passò poi in Aviazione, in servizio attivo permanente. Morì il 3 Marzo 1926 a Sesto S. Giovanni, per un incidente di volo. Croce al merito di guerra.



SILVIO MORANDINI

fu Giuseppe. Nato a Trieste il 4 Aprile 1891. Maestro, considerò il suo ufficio come una vera missione e la esercitò nelle Scuole che la Lega Nazionale creava nelle zone nazionalmente più impervie dell'Istria. Fu un benemerito nella oscura quotidiana lotta di difesa dell'italianità. Scoppiata la guerra europea, passò il confine e, nel Maggio 1915, si arruolò in artiglieria, raggiungendo il grado di tenente. Passò poi nei Bombardieri. Gli strapazzi della guerra gli minarono la salute e, quando fu congedato, gli covava nel petto il male che non perdona. Morì all'Ospedale di Venezia il 17 Aprile 1926. Era insignito della croce al merito di guerra.



ARMANDO BOSCO - MARTELLANZ

fu Luigi. Nato a Trieste il 21 Ottobre 1897, laureato in giurisprudenza. Disertò l'esercito austriaco, passando in Russia. Ritornò sotto il cielo d'Italia nel Gennaio 1917 e si arruolò nel 4° Reggimento Alpini. Nominato sottotenente e assegnato al 5° Alpini, Battaglione Val Camonica, fu ferito sul Grappa nel Gennaio 1918. Sempre col Battaglione Val Camonica, fu di nuovo assai gravemente ferito a Cima Cady (Tonale) il 19 Luglio 1918 e dovette essere amputato di una gamba. Trascinò una vita di sofferenze, tra Ospedali e Sanatori, fino al 1927. I mutilati di Trieste lo ebbero Presidente della loro Associazione. Morì, in seguito alle ferite riportate e mai sanate, il 16 Marzo 1927 all'Ospedale di Trieste. Croce al merito di guerra.

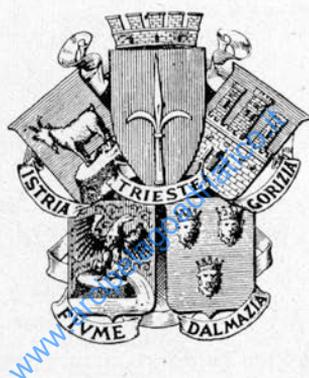


GIUSEPPE LEBEDA

figlio di Giuseppe. Nato a Pola il 6 Gennaio 1899, studente. Sedicenne, alterava i propri documenti personali per poter essere accolto nell'Esercito, e s'arruolava volontario nel Maggio 1915, in Artiglieria. Passato in zona di guerra, si distingueva per il coraggioso contegno e nell'Ottobre 1915 gli veniva assegnata una medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione:

Lebeda Giuseppe, da Pola (Istria), N° 274 v. g. matr. — « Offertosi di fare parte di una squadra di volontari artiglieri incaricata di occupare una forte posizione nemica, invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano ». — Montozzo, 29 Ottobre 1915.

Dall'Artiglieria poi passò nelle Bombarde, raggiungendo il grado di tenente e sempre distinguendosi per valore. Fu due volte gravemente ferito, restando grande invalido. Affranto dal male, tormentato dalle ferite, morì all'Ospedale di Trieste il 21 Maggio 1927.



MEDAGLIE D'ORO
VIVENTI

www.arcipelagoediatrico.it

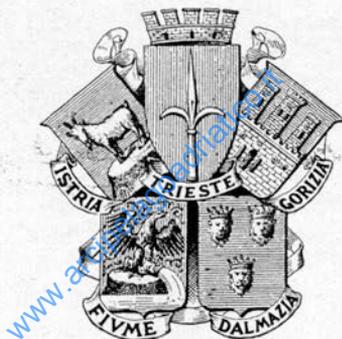
www.arcipelagoadriatico.it



UGO PIZZARELLO

di famiglia capodistriana. Maggiore Generale del R. Esercito, cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, decorato con due medaglie d'argento al valor militare, varie volte promosso per merito di guerra, insignito di alte onorificenze militari dai Governi Alleati, ad Ugo Pizzarello venne assegnata — di motu proprio di S. M. il Re — la medaglia d'oro al valor militare, per il contegno tenuto sul Monte Ortigara il 25 Giugno 1917, nella cui azione rimase gravemente ferito. Questa è la motivazione dell'altissima ricompensa :

« Pizzarello cav. Ugo Colonnello Comandante il
10° Reggimento Fanteria. — Sempre in mezzo ai
suoi soldati per dividerne le sorti, in un violento con-
trattacco nemico, più volte contuso e poi gravemente
ferito in fronte, volle rimanere sul posto, raro esempio
di amor di Patria, di sentimento del dovere e di indo-
mito coraggio. — Monte Ortigara 25 Giugno 1917 ».





GIANI STUPARICH

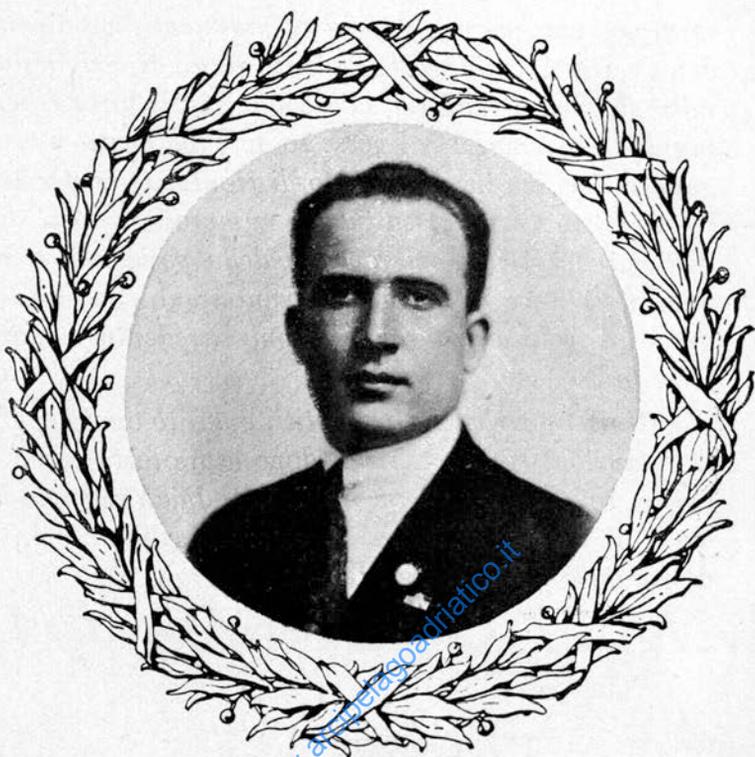
nato a Trieste nel 1891, tenente dei Granatieri. Decorato con medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione :

« Irredento e fiera tempra di soldato, col fratello si dedicò volontariamente sino dall'inizio della nostra guerra, alla liberazione della terra natia. Ferito, non gravemente in uno dei primi combattimenti, non volle abbandonare il campo della lotta e si curò ambulatoriamente rimanendo in linea. Con elevatissimo amor patrio, abnegazione ed eroica fermezza, benchè esonerato dai servizi di prima linea, volle invece costan-

temente per sè i più rischiosi, eseguendo parecchie ardite ricognizioni quale capo-pattuglia, sfidando così anche la morte col capestro.

«In cruenta ed impari lotta, anzichè porsi in salvo, come ripetutamente dai superiori era stato invitato a fare, a capo di un manipolo pressochè annientato, si slanciò audacemente su di una mitragliatrice che faceva strage fra i nostri e gravemente ferito, cadde nelle mani dell'avversario. Il suo forte animo e fiero carattere non si smentirono neppure nella terribile situazione in cui per lunghi mesi lo pose la cattura. — Monfalcone, Oslavia, Monte Cengio, Giugno 1915 - 31 Maggio 1916 ».





GUIDO SLATAPER

di Luigi, nato a Trieste nel 1897, capitano di Fanteria. Ferito sul Podgora nel 1915, decorato con due medaglie d'argento al valor militare, promosso per merito di guerra, fu decorato con medaglia d'oro al valor militare per l'azione del 14 Maggio 1917 sul Monte Santo, con questa motivazione :

« Volontario irredento, rinunciava ad essere inviato nelle retrovie e, benchè in menomate condizioni fisiche, per precedente ferita, partecipava volontariamente al comando della sua Compagnia ad una azione di particolare importanza, trasfondendo col suo

esempio, entusiasmo, slancio ed ardimento nei dipendenti e trascinando, sotto violento fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, alla conquista di forte e ben munita posizione, il cui possesso avrebbe avuto conseguenze decisive in quel tratto di fronte. Oltrepassate le trincee avversarie, catturava numerosi nemici, organizzava la difesa sul rovescio della posizione, e su questa resisteva ad oltranza, quantunque conscio del grave pericolo che affrontava come irredento qualora fosse stato fatto prigioniero.

« Rimasto con pochi superstiti, esaurito ogni genere di munizioni ed accerchiato, dopo aspra lotta corpo a corpo, cadeva in mano al nemico. Fulgido esempio di amor di Patria, di cosciente valore e sublime spirito di sacrificio. — Monte Santo, 14 Maggio 1917 ».



ALBO
DEI
VOLONTARI GIULIANI
E
DALMATI

www.laripipelagoadgrafico.it

www.arcipelagoadriatico.it

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.			Nascita		Note	
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno		Luogo
ABEATICI Cairoli	Tenente	Fanteria				1	1890	Trieste		
ABEATICI Menotti	Tenente	Genio					1880	Trieste		
ADDOBBATI Francesco	S. ten.	Fanteria					1892	Curzola		
AGOLANTI Antonio	Caporale	C.I.E.O.				1	1895	Trieste	†6/2/1919	
AGOSTINCICH Gualtiero	Soldato	C.I.E.O.					1898	Trieste		
AGOSTINI Giuseppe	S. ten.	Fanteria					1893	Trieste		
ALBANESE Francesco	S.t.Vasc.	R. Mar.					1894	Parenzo		
ALBANESE Luigi	Capitano	Fanteria				1	1891	Parenzo		
ALMERIGOGNA Piero	Capitano	Fanteria	1			3	1893	Capodistria		
ALMERIGOGNA Paolo	Tenente	Granat.				1	1884	Capodistria		
ALBERTI Virginio	Capitano	Medico					1869	Trieste		
ALDRIGHETTI-VERDE Manlio	Tenente	Fanteria			1	2	1894	Fiume		
ALESSANDRI-CETTINA R.	Soldato	—					1893	Fiume		
ALLARICA Antonio	S. ten.	Bersagl.					1888	Zara		
ALMERIGOTTI (de) Franc.	Tenente	Fanteria				1	1894	Capodistria		
ALBO Giovanni	Tenente	Bersagl.					1894	Pola		
ALBIERO Guglielmo	Serg. m.	C.I.E.O.					—	Trieste		
ANGHEBEN Mario	Tenente	Alpini		1		1	1893	Fiume	†30/12/15	
AMODEO Massimo	Tenente	Fanteria				1	1893	Trieste		
ANGELINI Giannino	Tenente	Fanteria				3	1892	Trieste		
ANGELINI (de) Franco	Tenente	Fanteria				1	1894	Trieste		
ANTONIG Carlo	Tenente	Fanteria				1	1896	Trieste		
ANTONINI Ezio	Soldato	—					1896	Trieste		
ANGELINI Guido	Tenente	Cavall.				1	1894	Trieste		
ANGELUCCI Domenico	Soldato	Fanteria				1	1898	Zara		
ANTONIANI Vittorio	Serg. m.	Cavall.				1	1890	Trieste	†27/10/18	
ANTONIANI Amedeo	Cap. m.	Fanteria				1	1894	Trieste		
ANZIL Luigi	Capitano	Artigl.				1	—	Gorizia		
ANDRETTA Ernesto	Soldato	Fanteria			1	1	1889	Zara		
ANDRETTA Umberto	Soldato	—					—	Zara		
APOLLONIO Mariano	Tenente	Genio				1	3	1893	Portole	
APOLLONIO Carlo	Tenente	Alpini				1	1895	Trieste		
APOLLONIO Alfeo	—	—					1891	Pirano		
ARBANASSICH Ezio	Soldato	C.I.E.O.					1894	Trieste		
ARA Marco	Capitano	Fanteria	1		1	1	1883	Trieste		
ARNERI Arrigo	S. t. Vasc.	R. Mar.				1	1896	Trieste		
ARTELLI Filippo	S. ten.	—					1900	Trieste		
ASTORI Ezio	Tenente	—					1895	Trieste		
AUMAITRE Francesco	S. ten.	—					1899	Trieste		
AVIAN Achille	Soldato	C.I.E.O.					1883	Gradisca		
ANCONA Umberto	Tenente	Aviatore	2		2	1	1896	Trieste	†24/7/22	
ANTONINI Pasquale	Caporale	Genio				1	1893	Trieste		
ABITINI Orlando	Soldato	Fanteria					—	Spalato		

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
BACCICH Iti	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1892	Fiume	
BACINELLO Mario	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1891	Trieste	†29/6/16
BACCICH Ila	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1883	Fiume	
BACCHETTI Michele	Caporale	Fanteria	—	—	—	1	2	1889	Trieste	†17/7/18
BADESSI-ALBERTI Agostino	Capitano	Bersagl.	1	—	1	1	2	1896	Trieste	
BABICH Vittorio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Muggia	
BABICH Alessandro	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1890	Trieste	
BACCICH Ipparco	Tenente	Bersagl.	—	—	1	—	1	1890	Fiume	†12/10/16
BACCICH Icilio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1879	Fiume	
BANELLI Giovanni	T. Vasc.	R. Mar.	—	—	1	—	2	1881	Trieste	
BANELLI Bonaventura	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1893	Trieste	
BANELLI Benvenuto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1883	Trieste	
BAINELLA Virgilio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1889	Trieste	
BAINELLA Dante	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Trieste	†3/12/15
BAISERO Guido	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Trieste	
BALDAS Bruno	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
BARBICH Marcello	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	1	1900	Trieste	
BARBICH Sebastiano	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	1899	Parenzo	
BARBICH Gastone	Tenente	Sanità	—	—	—	—	—	1886	Parenzo	
BARBO Rodolfo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Buie	
BATTICH Francesco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
BATTISTUTTA Antonio	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Cormons	
BARBINI Primo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1898	Fiume	
BARBALARGA Solone	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1888	Fiume	
BARBANA Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1889	Aquileia	
BARICH Silvano	Tenente	Genio	—	—	—	—	1	1884	Castelnuovo d' Istria	
BARONI Riccardo	Tenente	Medico	1	—	—	—	1	1891	Trieste	
BARONI Edoardo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1888	Trieste	
BARONE Manlio	Tenente	Fanteria	1	—	1	—	1	1897	Trieste	
BARTOLE Silvio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Pirano	†12/9/16
BARTOLI Marcello	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1888	Trieste	
BAROVINA Augusto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
BASSI-JANOVITZ Bruno	Tenente	Fanteria	2	—	—	—	2	1894	Trieste	
BASSI-JANOVITZ Mario	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	2	1893	Trieste	†8/7/21
BASS Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Cervignano	
BASSANI Romano	Cap. m.	—	—	—	—	—	—	1888	Trieste	
BASSO Ferruccio	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Trieste	†8/9/18
BASSO Silvio	Soldato	—	—	—	—	—	—	1896	Fiume	
BASTIANCICH Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Cervignano	
BASEGGIO (de) Giorgio	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1	1896	Capodistria	†19/6/17
BASSO Ulderico	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	1874	Medea	
BASCHIERA Pietro	Soldato	Genio	—	—	—	—	—	1899	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
BASSANI Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Trieste	
BATTINO Nino	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1883	Trieste	
BATTISTIG Romeo	Sergente	Cavall.	—	—	—	—	I	1866	Trieste	†16/6/15
BATTIGELLI Beniamino	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1891	Trieste	
BATTIGELLI Giacomo	Tenente	Artigl.	I	—	—	—	I	1897	Trieste	
BATTIGELLI Enrico	Caporale	—	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
BATTERA Bruno	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	—	1894	Farra Isonzo	
BATTISTELLA Marco	Capitano	Genio	—	—	—	—	I	1886	Trieste	
BATTARA Umberto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1891	Zara	
BATTELINI Virgilio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
BATTILANA Riccardo	Soldato	Croce R.	—	—	—	—	—	1880	Trieste	
BATTISTUTTA Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Campolongo	
BAUCER Angelo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1890	Trieste	
BELLINA Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Gorizia	
BENEVENIA Menotti	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1894	Zara	†22/10/15
BERCICH Giorgio	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1880	Trieste	
BELLEMO Amedeo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	—	Capodistria	
BERNARDINO Renzo	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	—	1900	Trieste	
BERNARDINO Umberto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
BENZON Vittorio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1876	Trieste	
BEDNARZ Guglielmo	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	I	1897	Trieste	
BELLIA Adelchi	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	I	1892	Trieste	
BENCO Diomede	Tenente	Fanteria	I	—	I	—	I	1877	Trieste	
BENEDETTI Tullio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1892	Pirano	
BENEDETTI Enrico	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1890	Trieste	
BENEDETTI Vittorio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1889	Trieste	†3/10/19
BENEDETTI Andrea	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1896	Rovigno	
BENEDETTI Lorenzo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1899	Trieste	
BENUSSI Bernardo	S. ten.	Artigl.	—	—	I	—	I	1896	Trieste	†27/3/16
BENUSSI-PAOLI Lodovico	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
BENUSSI Domenico	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Dignano d'Istria	
BENUSSI Giorgio	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	—	1895	Pola	
BERGAMAS Antonio	S. ten.	Fanteria	—	—	I	—	I	1891	Gradisca	†18/6/16
BERTOK Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Trieste	
BERTOLO Giacomo	Tenente	Granat.	2	—	—	—	I	1896	Trieste	
BERQUIER Arturo	Soldato	—	—	—	—	—	—	1879	Trieste	
BERANEK Edgardo	S. ten.	Fanteria	I	—	—	—	I	1896	Trieste	
BERLAM Aldo	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	I	1897	Trieste	
BERTUZZI Mario	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	—	Trieste	
BEDNAWSKI Armando	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1897	Trieste	†19/7/15
BELARDINELLI Enrico	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	—	Sebenico	
BEGGIORA Giusto	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1892	Trieste	
BELLUSCHI Carlo	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	I	1889	Trieste	†29/1/19

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
BELLUSCHI Ettore	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1868	Trieste	
BELLUSCHI Manlio	Tenente	Fanteria	I	—	—	—	I	1898	Trieste	
BEORCHIA Giacomo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1893	Trieste	
BERSA Carlo	Tenente	—	—	—	—	—	—	1889	Trieste	
BERSA Bruno	Caporale	—	—	—	—	—	—	1890	Trieste	
BERTOLI Bruno	—	—	—	—	—	—	—	1881	Trieste	
BENTIN-RIEDER Carlo	Tenente	—	—	—	—	—	—	1884	Trieste	
BETTIOL Carlo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I I	—	Trieste	
BEVILACQUA Umberto	Soldato	—	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
BEVILACQUA Vittorio	Soldato	Fanteria	I	—	—	—	I	1895	Trieste	
BERTOZ Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1883	Cervignano	
BERTOZ Guglielmo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1888	Cervignano	
BERTOTTI Angelo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Muggia	
BERLOT-ANZI Emilio	Tenente	Granat.	2	—	—	—	I	1882	S. Lorenzo di Mossa	
BELTRAM Iginio	Tenente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1889	Gorizia	
BENZONI Nicolò	Tenente	Genio	—	—	—	—	I	1885	Zara	
BERTETTI Armando	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1898	Portole	
BERINI Pietro	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1889	Ronchi	
BERNES Mario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Visignano	
BELlich Bartolomeo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Lussinpiccolo	
BENCICH Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1880	Pirano	
BESSICH Nicolò	Sergente	Aviatore	—	—	—	—	I	1897	Umago	†22/3/23
BEROS Giorgio	—	—	—	—	—	—	—	1899	Castelnuovo di Dalmazia	
BEROS Cesare	—	—	—	—	—	—	—	1897	Castelnuovo di Dalmazia	
BECICH Bruno	Soldato	Cavall.	—	—	—	—	—	1892	Parenzo	
BERTOCH Rodolfo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
BETTINZOLI (de) Nicolò	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1899	Trieste	
BLATT-COSTA Egone	Capitano	Alpini	I	I	—	—	I	1897	Trieste	
BLOETZ Bruno	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1890	Trieste	†5/7/15
BLASICH Mario	Soldato	Medico	—	—	—	—	—	1878	Fiume	
BLASEVICH Giuseppe	Capitano	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1893	Muggia	
BLESSICH Pietro	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	I	1891	Trieste	
BLESSICH Camillo	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	I	1893	Trieste	†18/6/22
BLASINA Vittorio	Tenente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Aurisina	
BLASINICH-BONDI Carlo	Soldato	Fanteria	I	2	I	I	I	1889	Trieste	
BIASIOLI Edvino	Capitano	Medico	—	—	—	—	—	1869	Trieste	
BIDOLI Mario	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1896	Trieste	
BIDOLI Bruno	Capitano	Artigl.	—	—	—	—	I	1895	Trieste	†12/12/24
BIANCHI Pietro	Tenente	Fanteria	I	—	—	—	I	1869	Segna	
BIANCHI Renato	S. ten.	Fanteria	I	—	—	—	I	1896	Capodistria	
BIANCHI Mario	Soldato	Fanteria	I	—	—	—	I	1892	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
BIANCHI Marcello	Tenente	Farmac.	—	—	—	—	—	—	Capodistria	
BIANCHI Umberto	Sergente	Fanteria	—	—	—	I	—	1894	Capodistria	
BIANCHI Attilio	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	1890	Trieste	
BILUCAGLIA Luigi	Capitano	Fanteria	I	—	—	—	—	1891	Pola	
BIASUTTI Riccardo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1895	Zara	
BIASUTTI Gino	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	—	Zara	
BIASIOL Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Dignano d' Istria	
BILLOS Pasquale	Soldato	Alpini	—	—	—	—	—	1898	Lissa	
BILISCO Bruno	Tenente	Aviaz.	—	—	—	—	—	1895	Fiume	
BISIACH Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1882	Pisino	
BISAZZA Nicolò	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1896	Fiume	
BIRGHEL Aldo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
BIGOT Erminio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
BINETTI Umberto	Sergente	Fanteria	—	—	—	I	—	1895	Trieste	
BIRRI Ermanno	Sergente	Alpini	—	—	I	—	—	1895	Aurisina	†22/9/17
BIRRI Raffaele	Soldato	Autom.	—	—	—	—	—	1897	Aurisina	
BIRRI Italo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1887	Aurisina	
BIRRI Carlo	Soldato	Fanteria	—	—	—	I	—	1899	Aurisina	
BORRUSO Piero	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1897	Fiume	
BORRUSO Antonio	S. ten.	Artigl.	—	—	—	I	I	1898	Fiume	†17/11/17
BOLAFFIO Michele	Capitano	Alpini	—	—	—	—	I	1883	Gorizia	
BOLAFFIO Giovanni	Tenente	Aviaz.	I	—	—	—	I	1896	Trieste	
BOLAFFIO Edoardo	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	I	1904	Trieste	†7/8/21
BOLAFFIO Luigi	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1898	Trieste	
BOLAFFIO Edgardo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1895	Gorizia	†19/7/15
BOZZINI Piero	Tenente	Alpini	2	—	—	I	I	1892	Gorizia	
BOEMO Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Grado	
BONNES Salvatore	Tenente	Genio	—	—	—	—	—	1884	Trieste	
BONETTA Enrico	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1880	Trieste	
BONETTI Giambattista	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1879	Buie	
BONIVENTO Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
BONIVENTO Galliano	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1899	Trieste	†18/4/17
BORSATTI Eugenio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	I	1890	Trieste	
BORDON Carlo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1892	Trieste	†17/5/17
BORTOLINI Massimiliano	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	—	1896	Buie	
BORGHELLO Carlo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	I	1881	Trieste	†24/8/17
BONNE Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1888	Gorizia	
BORTOLUZZI Pietro	S. ten.	Alpini	—	—	—	I	I	1896	Trieste	†22/7/16
BOSCO Dante	Caporale	—	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
BOTTEGARO Giovanni	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	—	1892	Antignana	
BOSCARIOL Umberto	Caporale	—	—	—	—	—	—	—	Fiume	
BON Vittorio	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1887	Pola	
BON Anteo	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1891	Albona	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.			Nascita		Note	
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno		Luogo
BOSCAROL Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Ronchi	
BONAVIA Aldo	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	—	1891	Monfalcone	
BONAVIA Giovanni	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	—	1887	Monfalcone	
BONINSEGNA Guido	Caporale	Alpini	—	—	—	—	—	1897	Gallesano	†10/4/16
BONETTI-BISI Giulio	Soldato	—	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
BOTTONI Valentino	Soldato	Sanità	—	—	—	—	—	1878	Trieste	†10/10/18
BORSATTI Cesare	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	1896	Pirano	
BOSCAROLLI Umberto	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	—	1888	Zara	
BOSICHI (de) Alessandro	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	1884	Trieste	
BORGNOLO Ernesto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
BRASIZZA Giacomo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1892	Staranzano	†10/9/16
BRUNI Luigi	Capitano	Fanteria	1	—	—	—	—	1895	Trieste	
BRATTI (de) Andrea	Capitano	Aviat.	—	—	—	—	—	1888	Capodistria	†28/8/16
BRUNI-SAKRAISCEK Bruno	Tenente	Bersagl.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
BRUNI Giordano	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
BRAMO Giuseppe	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	—	1896	Gorizia	
BRAZZANOVICH Gregorio	Capitano	Fanteria	1	—	—	—	—	1893	Trieste	
BRATTI Andrea	Tenente	Artigl.	1	—	—	—	—	1895	Capodistria	
BRUNETTA Carmelo	S. ten.	Bersagl.	2	—	—	—	—	1897	Trieste	
BROCCHI Aganippo	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	—	1898	Trieste	
BRUNA Gracco	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	1898	Trieste	
BRUNNER Guido	S. ten.	Cavall.	—	—	—	—	—	1893	Trieste	†8/6/16
BRUGNARA Giuseppe	Soldato	—	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
BROVEDANI Aurelio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1894	Trieste	†19/6/16
BROVEDANI Virgilio	Tenente	Alpini	1	—	—	—	—	1898	Trieste	
BRADASCHIA Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Cervignano	
BRATUS Vittorio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Muggia	
BRUNI-SCROBOGNA Bruno	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1894	Fiume	
BRADASCHIA Oreste	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	—	1892	Gorizia	
BRASS Guido	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1896	Gorizia	†21/11/15
BRAZZATTI Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1893	Pirano	
BRUNETTI Lodovico	Tenente	Medico	—	—	—	—	—	1889	Gorizia	
BRUNETTI Bruno	Tenente	Autom.	—	—	—	—	—	1890	Gorizia	
BRASIOLI Arnaldo	Sergente	Artigl.	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
BRESSAN Carlo	S. ten.	Genio	—	—	—	—	—	1880	Lucinico	
BRASS Alessandro	Soldato	Cavall.	—	—	—	—	—	1898	Gorizia	
BRANDIMARTE Sante	Soldato	Fanteria	1	—	—	—	—	1885	Fiume	
BRAIDA Mario	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1897	Trieste	†17/7/18
BULLO Giuseppe	Soldato	Sanità	—	—	—	—	—	—	Capodistria	
BULLO Michelangelo	Capitano	Farmac.	—	—	—	—	—	1876	Capodistria	
BUGLIOVAZZI Enrico	Tenente	Genio	1	—	—	—	—	1880	Parenzo	
BUESCH-CREMISE Pietro	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	—	1897	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
BUTTIGNONI Giovanni	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
BURI Sergio	Sergente	Aviaz.	—	—	—	—	I	1894	Trieste	†10/7/18
BURI Omero	Soldato	—	—	—	—	—	—	1891	Trieste	
BURI Romano	Tenente	—	—	—	—	—	—	1885	Trieste	
BURI Renato	Tenente	Fanteria	—	—	—	I	I	1887	Trieste	
BURICH Enrico	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1889	Fiume	
BUSSI Ernesto	Capitano	Alpini	I	—	—	—	I	1890	Zara	
BUCEVICH Antonio	Soldato	—	—	—	—	—	—	—	Zara	
BULLO Umberto	Tenente	Fanteria	I	—	—	—	I	1893	Cormons	†25/5/17
BURUL Giacomo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Albona	
BUFFOLIN Pietro	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Villesse	
BUIAT Mario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Ajello	
BUFFA Giuseppe	S. ten.	Aviaz.	—	—	I	I	I	1894	Trieste	†4/8/17
BUBBA Giovanni	Tenente	Fanteria	I	—	—	—	I	1890	Pirano	
BUTTIGNONI Attilio	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	I	1894	Pola	†28/5/25
BUNZ Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1886	Trieste	
BELLINI Ernesto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
BELLINI Luigi	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
BENEVENIA Dante	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
BENEVENIA Giuseppe	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
BENEVENIA Raniero	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
BENEVENIA Umberto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
BENEVENIA Vittorio	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
BLASOTTI Dante	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1900	Zara	
BLASOTTI Sebastiano	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
BONAVIA Eligio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
BOTTURA Antonio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1898	Zara	
BUROVICH Alessandro	Soldato	Fanteria	I	—	—	—	I	—	Perasto	
BUFFOLO Antonio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1892	Salvore	
BRUNETTA Giovanni	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1897	Ragusa	
BREZAUSCEK Umberto	Soldato	Alpini	—	—	—	—	I	1898	Trieste	
BILISCO Trifone	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
BIDOLI Giovanni	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	I	1893	Trieste	
BIDOLI Alberto	Caporale	Artigl.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
BERNARDINELLO Dante	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1898	Trieste	
BASTIANUTTO Enea	Tenente	Genio	—	—	—	—	—	—	Sebenico	
BIDOLI Ernesto	Sergente	Fanteria	I	—	—	—	I	1895	Trieste	
BATTISTELLI Menotti	Sergente	Granat.	—	—	—	—	I	1899	Trieste	
BARBAGLIO Pietro	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
BONIFACIO Giacomo	Sergente	Artigl.	—	—	—	—	—	1891	Spalato	
BASSETTI Giovanni	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
BELLINI Edoardo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferte	Decoraz.				N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. f. fg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
CABIGLIO Bernardo	Aspir.	Medico	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
CADELLI Ernesto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
CAENZAZZO Luigi	Capitano	Fanteria	2	—	—	—	1	1892	Rovigno	
CALLIGARIS Roberto	Capitano	Fanteria	1	—	—	—	2	1894	Trieste	
CALOGIORGIO Tullio	Soldato	Fanteria	1	—	—	—	1	1896	Capodistria	
CALZI Romualdo Enrico	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1895	Trieste	
CALCINARI Germano	Soldato	Genio	—	—	—	—	1	1894	Trieste	†4/12/18
CALEGARI Ferruccio	Tenente	Genio	1	—	1	—	1	1885	Parenzo	
CALUZZI Nicolò	Capitano	Fanteria	1	—	1	—	1	1892	Parenzo	
CALUSSI Giovanni	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1896	Zara	
CALLIGARIS Giuseppe	Soldato	Genio	—	—	—	—	—	1887	Monfalcone	
CAMUS Bruno	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Pisino	
CAMBER-BARNI Giulio	Capitano	Fanteria	2	—	1	1	1	1891	Trieste	
CAMERINO Luigi	Soldato	—	—	—	—	—	—	1898	Trieste	
CAMBIAGIO Silvio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1874	Trieste	
CAMERINI Gino	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1898	Trieste	
CAMERINI Marcello	Sergente	—	—	—	—	—	—	1882	Trieste	
CAMERINI Romeo	—	—	—	—	—	—	—	1885	Trieste	
CAMISI Mario	Capitano	Alpini	—	—	—	1	1	1890	Gorizia	
CANTONI Giorgio	S. ten.	Genio	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
CANTONI Silvio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Trieste	
CANTONI Riccardo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1892	Trieste	
CANDUSSO Guido	Capitano	Alpini	—	—	—	—	1	1893	Trieste	
CANTARUTTI Marcello	S. ten.	Fanteria	—	—	—	1	1	1886	Trieste	†27/6/16
CANTARUTTI Mario	Sergente	Autom.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
CANTARUTTI Giuseppe	Soldato	Granat.	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
CANTARUTTI Umberto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
CANTARUTTI Arturo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1888	Trieste	
CAPPELLA Ruggero	Caporale	Artigl.	—	—	—	—	1	—	Gorizia	
CAPPELLA Corrado	Aspir.	Fanteria	—	—	—	—	1	1898	Gorizia	†13/10/17
CANDUTTI Michele	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	1891	Gorizia	
CANDUTTI Mario	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	—	Gorizia	
CAPPELLETTI Ugo	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1887	Trieste	
CAPRIN Giulio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1880	Trieste	
CAPUTO Giovanni	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
CAPURSO Pasquale	Tenente	Fanteria	1	—	—	—	1	1893	Ragusa	
CARLETTI Carlo	Tenente	Fanteria	1	—	1	—	1	1894	Trieste	
CARGNELUTTI Arturo	Capitano	Fanteria	1	—	—	—	1	1889	Gradisca	
CARGNELUTTI Giovanni	Caporale	Fanteria	1	—	—	—	1	1895	Gradisca	
CARGNELUTTI Federico	Tenente	Fanteria	1	—	—	—	1	1890	Gradisca	
CAVALIERI Mario	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1888	Trieste	
CATTARINICH Ottavio	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
CARGNELLI Alessio	Tenente	Fanteria	—	—	1	1	1	1890	Trieste	
CARNIEL Fabio	Capitano	Fanteria	—	—	1	—	1	1893	Trieste	†14/5/17

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
CARNIEL Riccardo	Sergente	Cavall.	1				2	1868	Trieste	†15/6/15
CASTELLANA Cesare	Soldato	Fanteria						1896	Trieste	
CASTELLAN Antonio	Soldato	C.I.E.O.						1897	Cherso	
CASTOLDI Galliano	Caporale	—						1895	Trieste	
CARVIN Marco	S. ten.	Artigl.					1	1894	Cherso	†6/6/16
CASASOLA Antonio	Tenente	Artigl.				1	1	—	Gorizia	
CATOLLA-CAVALCANTI Guido	Capitano	Bersagl.	1				1	1897	Trieste	
CATOLLA-CAVALCANTI Ettore	Capitano	Bersagl.					1	1896	Trieste	
CATTARUZZA Adriano	S. ten.	Alpini			1		1	1898	Trieste	†15/11/17
CATTINELLI Maurilio	Soldato	Fanteria						1891	Trieste	
CARMOL Angelo	Soldato	C.I.E.O.						1873	Trieste	
CAVAZZANI Aldo	S. ten.	Artigl.						1897	Trieste	
CAVALIERI Angelo	Tenente	Medico					1	1891	Trieste	
CAVAGNA Claudio	S. ten.	Fanteria						—	Gorizia	
CAZZAGON Emilio	Soldato	Fanteria					1	1899	Trieste	†18/12/17
CECCHINI Franco	Tenente	Bersagl.					1	1894	Trieste	
CERNE Duilio Enrico	S. ten.	C.I.E.O.						—	Trieste	
CERNIGOI Carlo	Soldato	Artigl.						1889	Trieste	
CESARI Mario	Tenente	Artigl.					1	1897	Trieste	
CEDOLIN Vittorio	Soldato	Granat.					1	1895	Trieste	†18/5/17
CERON Angelo	Tenente	Alpini					1	1893	Trieste	
CERON Vincenzo	Tenente	Genio					1	1891	Trieste	
CESCA Menotti	Tenente	Artigl.			1	1	1	1894	Trieste	†26/6/18
CECCONI Casimiro	Soldato	C.I.E.O.						1896	Parenzo	
CERIANI Augusto	Soldato	C.I.E.O.						—	Pola	
CERQUENICH Carlo	Soldato	C.I.E.O.						—	Trieste	
CERLJENKO Nino	S. ten.	Fanteria					1	1895	Sebenico	
CERLENCO Marco	Sergente	C.I.E.O.						1896	Orsera	
CESCHIA Giovanni	Soldato	C.I.E.O.						1897	Ronchi	
CERIANI Emilio	Soldato	Fanteria					1	1886	Monfalcone	†10/11/15
CESARATTO Leonardo	Tenente	Fanteria					1	1897	Trieste	
CESNIK Carlo	Caporale	C.I.E.O.						1895	Trieste	
CERLENIZZA Vladimiro	S. ten.	Bersagl.					1	1899	Pola	†16/6/17
CELLICICH Antonio	Soldato	Fanteria						—	Pirano	
CETTINA Francesco	S. ten.	Fanteria					1	1893	Fiume	
CERNE' Edoardo	Soldato	C.I.E.O.						1895	Trieste	
CENTASSI Mario	Soldato	C.I.E.O.						1882	Trieste	
CHERO Augusto	S. ten.	Artigl.						1882	Trieste	
CHARLET Renato	Tenente	Bersagl.			1	1	1	1896	Trieste	†24/9/16
CHENDA Giovanni	Tenente	Artigl.					1	1890	Trieste	
CHERSOVANI Francesco	Soldato	C.I.E.O.						1897	Trieste	
CHERMOL-CARDONE Eug.	Tenente	Artigl.					1	1896	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
CHIESA Bruno	Tenente	Fanteria					I	1891	Trieste	
CHIURCO (de) Paride	Capitano	Fanteria					I	1892	Trieste	
CHIOGGIA Amato	S. ten.	Fanteria						1886	Fiume	
CHIOPRIS Arturo	S. ten.	Fanteria						1887	Fiume	
CHIMINELLO Giuseppe	Sergente	Fanteria						1891	Fiume	
CHIABOV Ettore	Tenente	Fanteria					I	1889	Sebenico	
CHITTARO Narciso	S. ten.	C.I.E.O.						1893	Trieste	
CHEBAT Ferruccio	—	—						—	Spalato	
CHERVATIN Mario	Soldato	C.I.E.O.						—	Trieste	
CHIAVUZZO Paolo	Soldato	—						1887	Fiume	
CIUK Giovanni Mario	Aspir.	Fanteria						1894	Trieste	†22/9/18
CIRILLO Ferruccio	Tenente	Fanteria	I				I	1896	Trieste	
CIPRIANI Cipriano	S. ten.	Bersagl.						1900	Trieste	
CICUTTO Romco	Caporale	Fanteria			I		I	1894	Trieste	†20/8/17
CIUFFARIN Arturo	Soldato	C.I.E.O.						1896	Gorizia	
CIPPICO Antonio	Capitano	Fanteria					I	1877	Zara	
CIOCCOLANTI Ferdinando	Soldato	Fanteria						1878	Trieste	
CIMADOR Alfredo	Soldato	Autom.						1885	Buie	
CIMAROSTI Galliano	Caporale	Fanteria					I	1897	Trieste	†17/10/18
CISILLINO Umberto	Soldato	Granat.						1891	Trieste	
CIUK Giorgio	Caporale	C.I.E.O.						1897	Trieste	
CIUCK Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.						1895	Trieste	
CLEMENTE Livio	S. ten.	Bersagl.					I	1896	Trieste	†19/2/16
CLEVA Renato	Capitano	Fanteria	I				I	1888	Dignano	
CLEVA Fiore	Capitano	Fanteria	I				I	1894	Pola	
CLEMENTI Giovanni	Soldato	—						—	Trieste	
CODOGNATO Francesco	Soldato	Fanteria			I		I	1894	Zara	†11/6/16
COBAU Bruno	Sergente	C.I.E.O.						1887	Trieste	
COBOL-Gigli Giuseppe	Tenente	Genio	I				I	1889	Trieste	
COBOL Mario	Soldato	—						1899	Trieste	
COCEANCIG Bruno	Capitano	Fanteria					I	1893	Monfalcone	
COEN Giovanni	Sergente	Granat.	2				I	1884	Trieste	
CORSI Giovanni	Soldato	Fanteria	3				I	1889	Pirano	
COSMINI Riccardo	Soldato	Fanteria						1886	Rovigno	
CORBATTO Osvaldo	Soldato	C.I.E.O.						1897	Grado	
COLOMBIS Francesco	S. ten.	C.I.E.O.						1886	Cherso	
COCIANCICH Giovanni	Soldato	C.I.E.O.						—	Trieste	
CORSI Guido	Capitano	Alpini	I	I			I	1887	Trieste	†13/12/17
CODINI Galliano	Caporale	Artigl.					I	1892	Trieste	
COLMAN Giuseppe	Tenente	Fanteria	I				I	1895	Trieste	
COMICI Eugenio	Tenente	Granat.	I			I	I	1893	Trieste	
COSTA Ferruccio	Tenente	Artigl.					I	1878	Trieste	
COSTANTINI Gino	S. ten.	Fanteria	I			I	I	1893	Trieste	†1/7/16
COCITTO Guido	Soldato	Fanteria					I	1891	Trieste	†9/10/16

Casato e nome	Grado	Arma	Ferie	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
COMIN Giuseppe	Tenente	Alpini	1				2	1890	Trieste	
COSTANTINI Mario	Tenente	Fanteria	1				1	1898	Trieste	
COLAUTTI Giuseppe	Capor.	Fanteria					1	1880	Trieste	†29/5/17
COSOLO Gino	Capitano	Medico				1	1	1876	Fogliano	
COSSOVICH-PELLEGRINI Rocco	Tenente	Fanteria					1	1897	Lussingrand.	
CONTE Galileo	Tenente	Genio				1	1	1891	Trieste	
CONIGHI Giorgio	Capitano	Alpini	1			1	1	1892	Fiume	
CONIGHI Cesare	Tenente	Alpini					1	1895	Fiume	
COLUSSI Carlo	Tenente	Alpini	1				1	1891	Fiume	
COLLENZ Ettore	Soldato	C.I.E.O.						1888	Gorizia	
CORICH-CORELLI Zorino	Soldato	—						1886	Fiume	
CORUBOLO Carlo	Tenente	Artigl.					1	—	Gorizia	
COI Primo	Soldato	Bersagl.						1898	Fiume	
COPETTI Umberto	Soldato	—						1899	Fiume	
CODERMAZ Narciso	Sergente	C.I.E.O.						1892	Gorizia	
COSS Mario	Sergente	C.I.E.O.						1897	Gorizia	
COVACIG-COSSELLU Fel.	S. ten.	Genio						1889	Gorizia	
COROSSETZ Valentino	Sergente	C.I.E.O.						1896	Trieste	
CORRADO Ernesto	S. ten.	Fanteria						1893	Pola	
CORENICH Carlo	S. ten.	Alpini						1879	Dignano	
COZZI Napoleone	Caporale	Alpini					1	1877	Trieste	†23/12/16
CONEGLIANO Giulio	Tenente	Fanteria	1				2	1	1894	Trieste
CONFALONIERI Pasquale	S. ten.	Fanteria	1				1	1	1894	Zara
COLUSSI Corrado	Tenente	Fanteria						1	1891	Cormons
COLAUTTI Luigi	Sergente	C.I.E.O.						1897	Ronchi	
COSTANZO Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.						1893	Isola d'Istria	
COVACICH Matteo	Caporale	C.I.E.O.						—	Novacco	
COMAR Giovanni	Soldato	C.I.E.O.						1890	Aquileia	
COSSAR Giovanni	Soldato	C.I.E.O.						1894	Aquileia	
CONTENTO Domenico	S. ten.	Fanteria						1893	Pirano	
CONTENTO Luigi	Soldato	C.I.E.O.						1886	Pirano	
COTRONEO Leone	Soldato	Fanteria						1891	Trieste	
COVACEV Hermes	Soldato	Fanteria						1888	Sebenico	
COMUZZO Giuseppe	Caporale	Fanteria					1	1896	Capodistria	
CRAVOS Emilio	—	—						1884	Gorizia	†17/11/15
CORTESE Oddone	Soldato	Cavall.						1891	Parenzo	
COLONNELLO-ZANIER Aurelio	Soldato	Cavall.						1886	Gradisca	
COSSIO Luigi	Capit.	Fanteria					1	—	Gorizia	
COSTANTINI Fernando	S. ten.	Alpini						1897	Trieste	
COLLA Lodovico	Soldato	enio						1891	Trieste	
COL Giordano	Soldato	C.I.E.O.						1896	Trieste	
COLIA Carlo	Soldato	C.I.E.O.						—	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Decoraz.				Nascita		Note	
			Ferite	Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno		Luogo
CORTE Menotti	S. ten.	Fanteria			I		I	1898	Gorizia	†30/10/17
COZZI Giuseppe	Soldato	Alpini						1892	Aurisina	
COZZI Antonio	Soldato	Alpini					I	1879	Aurisina	
COZZI Giovanni	Soldato	Alpini					I	1886	Aurisina	†Marzo 18
CRAIZER Antonio	Capitano	Fanteria	I		I		I	1884	Fontane	
CROSATTO Michele	Soldato	C.I.E.O.						1897	Trieste	
CRISTOFOLINI Giovanni	Tenente	—					I	1896	Trieste	
CRASNICH Melchiorre	Soldato	C.I.E.O.						1897	Moraro	
CROCE Renato	Soldato	Fanteria					I	1894	Zara	†12/11/15
CRASNICH Emilio	Caporale	C.I.E.O.						1876	Moraro	
CREVATO-SELVAGGI B.	Tenente	Artigl.					I	1889	Buie	
CROCE Egidio	Caporale	Fanteria					I	1897	Zara	†20/11/17
CRISMAN Luigi	Soldato	C.I.E.O.						1896	Pirano	
CRAVEZ Francesco	Caporale	C.I.E.O.						1894	Trieste	
CRASSAN Armando	Soldato	C.I.E.O.						1894	Trieste	
CREVATIN Vittorio	Soldato	C.I.E.O.						—	Trieste	
CRISTOFOLETTI Carlo	Tenente	Alpini					I	—	Gorizia	†10/9/17
CUZZI Paolo	Tenente	Cavaller.			I		2	1895	Trieste	
CUDERI Vittorio	Capitano	Fanteria	I				I	1891	Grisignana	
CUMAR Bruno	Soldato	C.I.E.O.						1895	Grisignana	
CUCICH Pietro	Soldato	C.I.E.O.						1895	Fiume	
CUGNALI Guido	Soldato	C.I.E.O.						1894	Fiume	
CULOT Michele	S. Ten.	Fanteria					I	1889	Gorizia	
CURATOLO Tommaso	Soldato	—						1900	Fiume	
CURATOLO Filippo	S. ten.	Fanteria					I	1898	Fiume	
CUZZI Umberto	S. ten.	Artigl.					I	1891	Parenzo	
CUMIN Luigi	Soldato	C.I.E.O.						1894	Versa	
CZERNY PALMA Pietro	Soldato	Fanteria						1892	Trieste	
CESCA Dante	Caporale	Fanteria	I				I	1896	Trieste	
CESCUTTI Luigi	Tenente	Fanteria					I	1899	Trieste	
CRESPI Giacomo	Soldato	Fanteria						—	Spalato	
COLONNA Francesco	Soldato	Fanteria						1897	Ragusa	
COCCOLI Melchiorre	Sergente	Fanteria						—	Spalato	
CLEMENTI Giovanni	Sergente	Sanità						1891	Trieste	
CIMOSA Tommaso	Sergente	Fanteria						—	Ragusa	
CONFALONIERI Paolo	Sergente	Fanteria					I	—	Zara	
CATANI Cesare	Tenente	Fanteria					I	—	Spalato	
COCITTO Osvaldo	Caporale	Fanteria					I	1886	Trieste	
CAPUTO Umberto	S. ten.	Fanteria						—	Zara	
CAVALLARINI Vincenzo	Soldato	Fanteria						—	Spalato	
CENTIS Filippo	Caporale	Fanteria						—	Spalato	
CIASCA Felice	Soldato	Fanteria						—	Spalato	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Deco:az.			Nascita		Note	
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno		Luogo
D'ANDRI Giuseppe	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1882	Capodistria	
D'AGOSTINO Alberto	Soldato	—	—	—	—	—	—	1888	Trieste	
D'AGOSTINI Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1893	Capodistria	
D'AMBROSI Arturo	Tenente	Bersagl.	—	—	—	—	1	1897	Umago	
DAMINI Aurelio	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Trieste	
DANELON Francesco	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Parenzo	
DANEU Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
DAL MAS Edvino	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Zara	
DANIELLI Giorgio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Trieste	
DANIELLI Riccardo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Trieste	
DANIELLI Vittorio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
DANIELIS Luigi	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1892	Cormons	† 10/2/16
DARDI Dardo	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
DAURANT Giovanni	Magg.	Fanteria	2	—	—	—	1	1884	Trieste	† 6/1/19
DAPRETTO Giorgio	Caporale	Fanteria	1	—	—	—	1	1892	Parenzo	
DAURANT Bruno	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1885	Trieste	† 9/8/18
DE SABBATA Libero	Tenente	Fanteria	1	—	1	—	—	1895	Trieste	
DAL PAOS Ranieri	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1897	Trieste	† 27/5/17
DARI Umberto	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1888	Parenzo	
DEL PINO-ORLANDO Remigio	Tenente	Alpini	1	—	—	—	1	1894	Sagrado	
DE ANGELI Ugo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Trieste	
DE MARCHI Ezio	Tenente	Fanteria	1	—	1	—	—	1895	Trieste	† 9/5/17
DELLA MARTINA Giov.	Capitano	Aviaz.	—	—	1	—	1	1891	Trieste	
DE MARCO Amedeo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1890	Trieste	† 28/1/16
DE PAULI Ernesto	Sergente	Alpini	1	—	—	—	1	1897	Trieste	
DE RE Umberto	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	1	1897	Trieste	† 18/10/17
DE POL Sante	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	—	1897	Trieste	
DE RIN Nicolò	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1890	Trieste	† 10/1/18
DE TUONI Dario	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1892	Trieste	
DEL NEGRO Giovanni	Soldato	Granat.	—	—	—	—	1	1888	Trieste	† 17/9/17
DE LORENZI Ignazio	Soldato	Fanteria	1	—	—	—	1	1899	Aurisina	
DE PELLEGRINI Mario	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1887	Trieste	† 8/10/18
DE VETTA Dante	Tenente	Fanteria	1	—	—	—	1	1891	Trieste	
DE VALENTINI Angelo	Soldato	Alpini	—	—	—	—	1	1894	Trieste	† 24/5/15
DE LORENZI Antonio	Caporale	Fanteria	1	—	—	—	1	1897	Trieste	
DE ZORZI Umberto	Caporale	Granat.	—	—	—	—	1	1897	Trieste	† 20/8/17
DE DOMINI Enrico	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1	1895	Fiume	
DE FIORI Augusto	Tenente	Medico	—	—	—	—	1	1884	Gorizia	
DE COLLE Pompeo	Soldato	Alpini	—	—	—	—	1	1894	Capodistria	† 9/11/18
DE COLLE Guido	Sergente	Artigl.	—	—	—	—	1	1884	Visignano	
DEL PIERO Sante	Tenente	Alpini	1	—	—	—	1	1895	Trieste	
DEL PIERO Piero	Soldato	Genio	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
DE RADIO Antonio	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1890	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
DELLA SAVIA Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Capodistria	
DI BIN Umberto	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	I	1886	Trieste	
DI BIN Mario	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
DI MARCO-GALL Vittorio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	—	Fiume	
DEVESCOVI Giovanni	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	—	Zara	
DEVESCOVI Guido	Capitano	Fanteria	I	—	I	—	I	1890	Trieste	
DEVESCOVI Antonio	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	—	1898	Zara	
DELLA SANTA Angelo	S. ten.	Fanteria	—	—	I	—	I	1898	Capodistria	†22/7/18
DEVESCOVI Francesco	Tenente	Bersagl.	I	—	—	—	I	1896	Rovigno	
DEVESCOVI Ottavio	Soldato	Alpini	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
DERIN Nino	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Capodistria	
DECOLLE-MONTEVERDE Bruno	Tenente	Aviaz.	—	—	—	—	I I	1896	Trieste	
DEBEGNACH Attilio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1895	Trieste	† 20/5/17
DEPONTE Giuseppe	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	I	1896	Capodistria	
DESCHMANN Alfredo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Trieste	†31/10/16
DESSENIBUS Giuseppe	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
DESSANTI Paolo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Buie	
DESSANTI Biagio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1891	Buie	
DEGANI Ferruccio	Soldato	Alpini	—	—	—	—	—	1898	Fiume	
DEGANI Fernando	Soldato	Alpini	—	—	—	—	—	1896	Fiume	
DELINO Tommaso	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Parenzo	
DEPOLO Michele	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	I	1887	Curzola	
DESLIZZI Giovanni	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Gorizia	† 23/7/16
DEJURI Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Ronchi	
DEGRASSI Amedeo	Caporale	Fanteria	I	—	—	—	I	1886	Isola d'Istria	
DEGRASSI Ugo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1887	Isola d'Istria	
DEGRASSI Giacomo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1888	Isola d'Istria	
DEAN Adamo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Aquileia	
DEAN Giacomo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1890	Pola	†23/7/15
DELSENNO Arturo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1887	Pirano	
DENON Ruggero	Tenente	Genio	—	—	—	—	3	1893	Trieste	
DEFFAR Antonio	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
DERIN Bartolomeo	Soldato	Granat.	I	—	—	—	I	1892	Trieste	
DERIN Umberto	Soldato	Granat.	—	—	—	—	I	1900	Trieste	
DEBUROVICH Giorgio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1887	Castelnuovo di Dalmazia	
DEPANGHER Nazario	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	I	1896	Capodistria	
DEPANGHER-MANZINI Giuseppe	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	1893	Pola	
DESCOVICH Iro	Soldato	Granat.	—	—	—	—	—	1891	Fiume	
DISIOT Ernesto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Portole	
DE ROCCO Eugenio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	—	Gorizia	
DEVIDE Giuseppe	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1899	Ronchi	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
DEPANGHER Nicolò	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Capodistria	
DERSCHITZ Romeo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
DIBLAS Antonio	Tenente	Fanteria	—	—	—	2	—	—	Gorizia	
DILISSANO Traiano	Sergente	Fanteria	—	—	1	1	—	1890	Trieste	†19/8/17
DILISSANO Ruggero	Caporale	Bersagl.	—	—	—	—	1	1898	Fiume	
DIENA Umberto	Tenente	Fanteria	—	—	1	—	—	1896	Trieste	†15/6/18
DOMPIERI Sergio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1884	Trieste	
DOLENZ-BRUNI Giuseppe	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	—	1892	Rovigno
DORISSA Mario	Soldato	—	—	—	—	—	—	—	1896	Trieste
DONDA Santo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1891	Moraro
DOBRILLA Francesco	Aspir.	Fanteria	—	—	—	—	1	1886	Pisino	†23/10/15
DORATTI Attilio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1895	Trieste
DORCICH Emilio	Soldato	—	—	—	—	—	—	—	1880	Fiume
DOBRICH-DOTTI Donato	Tenente	Artigl.	1	—	—	—	1	—	1894	Fianona
DORISSA Umberto	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	—	—	Trieste
DONÀ Dante	Capitano	Fanteria	—	—	1	—	—	—	—	Pola
DONAT Pietro	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1894	Aquileia
DOSE Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	—	Trieste
DONDA Cesare	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1891	Trieste
DRUSCOVICH-BELLEMO Mario	Tenente	Granat.	2	—	—	—	1	1	1896	Verteneglio
DREOSSI Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1896	Ruda
DREOSSI Giuseppe	Tenente	Aviaz.	—	—	—	—	—	1	1888	Cervignano
DRESMAN Paolo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1894	Albona
DUCHIE Luigi	Tenente	Fanteria	1	—	—	—	—	1	1889	Trieste
DUDAN Alessandro	Tenente	Cavall.	—	—	—	—	—	—	1883	Spalato
DUDAN Iginio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	—	1	1897	Trieste
DUDAN Mario	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	—	1	1894	Trieste
DUSATTI Raoul	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	—	1899	Trieste
DUIMICH Enrico	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	1888	Fiume
DIMINICH Ercole	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1891	Pola
DONATI Giuseppe	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1892	Cormons
DRAGHICEVICH Giacomo	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	—	Zara
DE NARDO Vittorio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	1899	Trieste
DEL PICCOLO Enrico	Tenente	Alpini	—	—	—	—	—	1	1899	Trieste
D'ESTE Vladimiro	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	—	Zara
DEBIASIO Gioachino	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1888	Monfalcone
DI NUNZIO Mario	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	—	Spalato
DE LORENZI Antonio	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	1	1897	Trieste
DEL BIANCO Giovanni	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	1896	Spalato
DI PEPPE Otello	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	—	Spalato
DEL PIN Rodolfo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	1881	Trieste
DEI ROSSI Carlo	Caporale	Artigl.	—	—	—	—	—	—	1897	Trieste
DEL CONTE Ferdinando	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1891	Parenzo

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
ELIA Enrico	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1891	Trieste	†19/7/15
EISNER (de) Arturo	Tenente	Cavall.	—	—	—	—	2	1900	Trieste	
EISNER (de) Pietro	Capitano	Fanteria	—	—	2	—	1	1896	Trieste	
EHRENFELD Elio	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1890	Trieste	
ERBISTI Annone	Sergente	—	—	—	—	—	1	1888	Fiume	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
FABRISSIN Innocente	Soldato	Alpini	—	—	—	—	I	1891	Perteole	† 9/7/16
FABRIS Daniele	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	I	—	Gorizia	
FACCHINETTI Francesco	Pilota	R. Mar.	—	—	—	—	I	1880	Grado	
FABRIS Pietro	Caporale	Fanteria	2	—	—	—	I	1895	Trieste	† 21/6/17
FABRIS Ilario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Aquileia	
FABBRO Ferruccio	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	I	—	Trieste	
FABRO Mario	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1892	Trieste	† 15/12/18
FABRO Virgilio	Tenente	Alpini	—	—	—	—	I	1888	Pola	
FABBROVICH Emanuele	Tenente	Fanteria	I	—	—	—	I	1892	Zlarin	
FABBROVICH Ferruccio	S. ten.	Fanteria	I	—	I	I	I	1897	Cormons	† 24/5/17
FABRETTO Sergio	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	—	1894	Pola	
FABIANI Vittorio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
FABIANI-NEGRELLI Rodolfo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Fiume	
FANELLI Vittorio	Tenente	Bersagl.	—	—	—	—	I	1895	Trieste	
FAVARO Franco	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1890	Cormons	† 31/10/16
FANO Emilio Attilio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	I	1896	Trieste	
FANO Arturo	M. nauta	R. Mar.	—	—	—	—	—	1885	Trieste	
FAIDUTTI Erminio	Soldato	Fanteria	I	—	—	—	I	1895	Ronchi	† 26/4/17
FANO Giulio	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1881	Trieste	
FASIL Basilio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1886	Trieste	
FANTA Riccardo	S. ten.	Aviaz.	—	—	—	—	I	1894	Trieste	† 4/9/18
FANNA Romano	Tenente	Alpini	I	—	—	—	I	1886	Trieste	
FAZZINI Oscarre	Tenente	—	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
FAVETTI Giacomo	Tenente	Alpini	2	—	—	—	I	1891	Gorizia	
FAVETTI Guido	Tenente	Genio	—	—	—	—	I	1890	Gorizia	† 25/5/16
FAVETTI Vittorio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1890	Gorizia	
FAVETTI Emilio	Soldato	Genio	—	—	—	—	—	1891	Gorizia	
FANIO Pietro	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1896	Pola	† 27/8/17
FALCONER Elio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1895	Gradisca	
FEDON Oscarre	Soldato	Fanteria	I	—	—	—	I	—	Gorizia	
FERLUGA Bruno	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1880	Trieste	
FERRARI Luciano	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	I	1877	Trieste	† 16/8/15
FERUGLIO Luciano	Capitano	Medico	—	—	—	—	I	1887	Pola	
FERMAN Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Campolongo	
FERRO Nicolò	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	I	1883	Dignano d'Istria	† 15/8/16
FERRI Luigi	Caporale	Artigl.	—	—	—	—	—	1888	Pisino	
FERFOGLIA Cecilio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1887	Trieste	
FERESIN Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Gorizia	
FERROLI Umberto	Caporale	Alpini	—	—	—	—	I	1891	Trieste	
FINAZZER Eligio	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
FINZI Arrigo	Soldato	—	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
FINZI Nello	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	1897	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Decoraz.				Nascita		Note	
			Ferite	Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno		Luogo
FINZI Renato	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1898	Trieste	
FINZI Teodoro	Tenente	Artigl.	I	—	—	—	I	1887	Trieste	†13/6/23
FINZI Gualtiero	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	I	—	Trieste	
FINZI Manfredo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1879	Trieste	
FINZI Gilberto	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1882	Trieste	
FILZI Fabio	S. ten.	Alpini	—	I	—	—	—	1884	Pisino	†12/7/16
FILIPPI Carlo	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1897	Trieste	
FILLACH Dorino	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	—	1894	Gorizia	
FILZI Fausto	S. ten.	Artigi.	—	—	I	—	I	1891	Capodistria	†8/6/17
FISCHER-FANTUZZI Aldo	Tenente	—	—	—	—	—	I	1895	Trieste	
FILLACH Pietro	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	—	Saciletto	
FISCHETTI Vincenzo	Soldato	—	—	—	—	—	—	1880	Trieste	
FINZI Ruggero	Tenente	Genio	—	—	—	—	I I	—	Trieste	
FONDA-BONARDI Domenico	Tenente	Granat.	I	—	I	—	I	1889	Trieste	
FOSCHIATTI Gabriele	Tenente	Fanteria	I	—	—	—	I I	1889	Trieste	
FONDA-FANTIN Eugenio	Tenente	Genio	—	—	—	—	I	1885	Trieste	
FOGOLIN Luigi	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1894	Trieste	
FONDA-SAVIO Antonio	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Trieste	†8/6/16
FONDA Vittorio	Tenente	—	—	—	—	—	I	1886	Trieste	
FONDA Alessandro	—	—	—	—	—	—	—	1895	Pirano	
FONDA Bortolo	Aspir.	—	—	—	—	—	—	1893	Pirano	
FORESTI Carmelo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1898	Trieste	
FORTI Bruno	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1888	Trieste	
FOGAR Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Aquileia	
FONZAR Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Aquileia	
FORNASAR Giacomo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1878	Pola	†24/11/17
FONZARI Sebastiano	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1896	Villesse	
FONZARI Mario	—	—	—	—	—	—	—	1894	Gorizia	
FORTI Tiberio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1900	Trieste	
FRANCHI Nicolò	Tenente	Cavaller.	—	—	I	—	I	—	Zara	
FRESCO Vittorio	Tenente	Cavaller.	2	—	—	—	I 2	1892	Trieste	
FRIZZI Oscar	Aspir.	Med.	—	—	—	—	—	1899	Trieste	
FRAGIACOMO Luigi	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	—	1893	Pirano	
FRANCESCHIN Angelo	Sergente	Fanteria	I	—	—	—	2	—	Trieste	
FRONZ Ettore	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	I	1897	Trieste	
FRANZUTTI Vittorio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
FRANZIN Mario	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	I	1894	Trieste	†21/10/15
FRANZOT Mario	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1886	Farra Isonzo	
FRAUSIN Giuseppe	S. ten.	Fanteria	I	—	I	—	I	—	Muggia	
FRAUSIN Pietro	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Muggia	
FRAUSIN Paolo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Muggia	
FRAUSIN Giampaolo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Muggia	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
FRAUSIN Natale	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Muggia	
FRANCOVICH Oscarre	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1895	Fiume	
FRANCA Leo	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1896	Parenzo	
FRANCA Pièro	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Parenzo	
FRAGIACOMO Silvestro	Soldato	—	—	—	—	—	—	1896	Umago	
FURLANI Mario	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1883	Trieste	†21/3/18
FURLANI Giuseppe	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
FURLANI Bruno	Soldato	Alpini	I	—	—	—	I	—	Gorizia	
FURLANI Carlo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1896	Gorizia	†22/7/15
FURLAN Lorenzo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Ronchi	
FURLAN Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Aquileia	
FUMIS Giorgio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1891	Ronchi	
FUCHS Ricciotti	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1898	Trieste	
FRISOTTI Mario	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
FONTANELLA Luigi	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
FABRIS Angelo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1899	Trieste	
FABRIS Nicolò	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Cattaro	
FREDIANI Neri	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	1893	Pirano	†17/3/17
FANFOGNA (de) Giuseppe	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	—	Traù	
FRAUSIN Paolo	Caporale	Artigl.	I	—	—	—	I	1892	Muggia	
FONTANONI Giuseppe	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
FARCHI Giovanni	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1885	Spalato	
FIorentino Giuseppe	Nocchiere	R. M.	—	—	—	—	—	—	Spalato	
FIorentino Michele	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
FULLIN Italo	Caporale	Fanteria	I	—	—	—	I	1891	Pola	
FERRUZZI Ferruccio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Sebenico	
FIORINA Carlo	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
FOLICALDI Antonio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
GALANTE Enrico	Tenente	Bersagl.	2	1	1			1882	Trieste	
GALEAZZI Andrea	Soldato	Fanteria	1					1890	Trieste	
GATTEGNO Guido	Tenente	Cavall.			1	1		1896	Trieste	
GANDINI Dionigi	Soldato	Genio						1891	Trieste	
GANZENUA Angelo	Tenente	Fanteria						1897	Trieste	
GAGGEL-BENEDETTI Roberto	Soldato	Fanteria						1895	Trieste	
GANDINI Pino	Sergente	Genio					1	1899	Trieste	
GARAGNANI Marcello	Tenente	Fanteria			1	1	1	1882	Trieste	
GABRIELLI Franco	S. ten.	Alpini						1892	Trieste	
GALATEO (de) Franco	S. ten.	Alpini						1894	Trieste	
GALLICO Bruno	Tenente	Fanteria						1891	Trieste	
GAIER Giuseppe	Sergente	Fanteria					1		Gorizia	
GASPARDIS Umberto	Soldato	Fanteria						1890	Trieste	†6/7/15
GASPARINI Manlio	Soldato	—						1890	Trieste	
GASPARUTTI Pietro	Soldato	—						1881	Trieste	
GATTINONI Giuseppe	Soldato	Cavall.						1892	Trieste	†16/9/16
GABAS Giovanni	Soldato	C.I.E.O.						1893	Campolongo	
GALLUZZI Ernesto	Soldato	C.I.E.O.							Muggia	
GALLESICH Egidio	Soldato	Sanità						1878	Zara	
GARDENAL Bernardino	Soldato	C.I.E.O.						1888	Aquileia	
GASPARINI Antonio	Soldato	C.I.E.O.						1892	Visignano	
GAIARDI Franco	Soldato	Fanteria						1895	Trieste	
GALL-UBERTI Giuseppe	Tenente	Fanteria						1892	Aquileia	
GASPARDO Carlo	Tenente	Fanteria						1885	Gorizia	
GATTEGNO Gastone	S. ten.	Fanteria						1894	Trieste	
GAMBARDELLA Umberto	Soldato	Fanteria						1878	Trieste	
GAMBINI Pio Riego	Soldato	Fanteria			1	1		1893	Capodistria	†19/7/15
GASPARDIS Vittorio	Soldato	Fanteria						1893	Trieste	
GASPARDO Emanuele	Sergente	Fanteria			1	1		1886	Gorizia	†4/8/15
GENTILLI Paolo	Tenente	Artigl.						1890	Trieste	
GESSI Giorgio	Tenente	—						1896	Trieste	
GERINI Antonio	Soldato	C.I.E.O.						1889	Rovigno	
GESSI Felice	Capitano	R. M.					1		Muggia	
GEROMELLA Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.						1895	Parenzo	
GEROMET Ermanno	Soldato	Fanteria					1	1883	Cormons	†19/7/15
GERION Francesco	Soldato	C.I.E.O.						1893	Aquileia	
GELICICH Antonio	Soldato	C.I.E.O.						1888	Pirano	
GERNGROSS Giorgio	Caporale	Artigl.						1892	Zara	
GENZO Remigio	Caporale	Fanteria	1				1	1896	Capodistria	
GHERBAZ-NEGRINI Giuseppe	Capitano	Fanteria	1				1	1896	Trieste	
GHERSETTIG Felice	Soldato	C.I.E.O.						1889	Pisino	
GHIRIN Ernesto	Tenente	Fanteria					1	1891	Zara	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
GHIGLIANOVICH Roberto	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	—	Zara	
GHERGETTA Simone	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1889	Orsera	
GIASSI Bruno	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1890	Trieste	
GIRONCOLI (de) Guido	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	—	Parenzo	
GIACIOLLI Italo	S. ten.	Alpini	2	—	—	—	1	1893	Trieste	
GIANI Nicolò	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	1	1896	Trieste	†24/1/18
GIANI Virgilio	Tenente	Fanteria	1	—	—	—	1	1896	Trieste	
GIONGO Guido	Tenente	Bersagl.	1	—	—	—	1	1899	Trieste	
GIOPPO-RINI Carlo	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	1	1896	Trieste	
GIOPPO Mario	Caporale	Artigl.	—	—	—	—	—	1890	Trieste	†24/10/18
GIOVANELLA Carlo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Trieste	
GIACOMELLI Carlo	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	1	1896	Trieste	†30/3/16
GIACOMUZZI Giovanni	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
GIOVANNINI Ernesto	Capitano	R. M.	—	—	1	1	1	1873	Capodistria	†17/8/15
GIRALDI Cesare	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Pirano	
GIRALDI Italo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Pirano	
GIANNANTONIO Isidoro	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Trieste	†14/1/17
GIGANTE Riccardo	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1881	Fiume	
GIADROSSICH Antonio	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1886	Lussinpiccolo	
GIACICH Ezio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1897	Monfalcone	†15/1/16
GIARINI Carmelo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Trieste	
GILARDI Renzo	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1898	Spalato	
GIACOPELLI Giacomo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Capodistria	
GODINA Mario	Caporale	Autom.	—	—	—	—	—	1889	Dignano d' Istria	
GODINA Pino	Capitano	Fanteria	1	—	—	—	1	1897	Gorizia	
GOLDSCHMIEDT Ugo Egone	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Trieste	
GORUP Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Muggia	
GOLDSCHMIED Riccardo	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
GOTTARDIS Carlo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1888	Buie	†11/9/17
GORIUP Mario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Gorizia	
GONANO Giuseppe	Tenente	Bersagl.	1	—	—	—	1	1890	Zara	
GORTANI Cesare	Tenente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1880	Aquileia	
GRAZIANI Romeo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Gorizia	
GOLIENSICH Carlo	Soldato	—	—	—	—	—	—	1893	Gorizia	
GRAZIANI Vittorio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1899	Gorizia	
GRADENIGO-BIENEN- FELD Sergio	Tenente	Alpini	—	—	—	—	1	1886	Trieste	
GREGORI Nino	S. ten.	Bersagl.	—	—	1	—	1	1897	Grado	
GRESSAN Mario	S. ten.	C.I.E.O.	2	—	—	—	2	—	Trieste	
GRANDI Umberto	—	—	—	—	—	—	—	1899	Trieste	
GRATTON Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1889	Gorizia	
GRION Giovanni	Tenente	Bersagl.	—	—	—	—	1	1890	Pola	†16/6/16

Casato e nome	Grado	Arma	Decoraz.				Nascita		Note	
			Ferite	Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno		Luogo
GRAVISI march. Girolamo	Tenente	Granat.				1	1880	Capodistria		
GRAMATICOPULO Ernesto	Tenente	Aviaz.				1	1894	Pola	†23/6/16	
GREGO Camillo	Tenente	Artigl.			1	2	1893	Trieste		
GREGO Ferruccio	Tenente	Medico	1			3	1892	Trieste		
GREGO Attilio	Tenente	Fanteria	3		4	1	1896	Trieste	†28/12/25	
GREGO Paolo	S. ten.	Fanteria				1	1900	Trieste		
GREGO Dino	Capitano	Fanteria					1898	Trieste		
GREGO Antonio	Tenente	Fanteria			2	1	1888	Trieste	†22/8/17	
GREGO Guido	Tenente	Artigl.				1	1888	Trieste		
GRÜNHUT-BARONCELLI Isidoro	Soldato	Fanteria				1	1896	Trieste		
GREGO Egidio	Tenente	Aviaz.			2	2	1895	Orsera	†23/11/17	
GRIDELLI Mario	S. ten.	Alpini					1897	Trieste		
GRUSOVIN Antonio	S. ten.	Leg.E.O.					1897	Gorizia		
GRASSI Mario	Ten. vasc.	R. M.				1	1897	Umago		
GRATTON Renato	Soldato	C.I.E.O.					1898	Trieste		
GRABAR Antonio	—	—					—	Parenzo	†11/2/18	
GREGORICH Carlo	Soldato	C.I.E.O.					—	Trieste		
GUASTALLA Enrico	Tenente	Fanteria	2		1	1	1890	Trieste		
GUARDIANI Pilade	Caporale	Fanteria				1	1893	Trieste		
GUANIN Antonio	Soldato	Genio					1893	Monfalcone		
GRASSI Umberto	Caporale	Fanteria				1	1891	Gorizia	†15/5/16	
GRASSI Ferruccio	Caporale	Fanteria				1	—	Gorizia		
GREMESE Giuseppe	Soldato	Fanteria				1	—	Gorizia		
GRIFFINI Edmondo	Capitano	Fanteria					—	Zara		
GASPARINI Umberto	Soldato	Fanteria				1	1899	Trieste		
GUARNERI Alberto	Sergente	Fanteria				1	1894	Trieste		
GASPERINI Giovanni	Soldato	Fanteria					—	Zara		
GASPERINI Valentino	Sergente	Fanteria					—	Trieste		
GASPARINI Ernesto	Sergente	Fanteria					1878	Trieste		
GUIDI Nicolò	Soldato	Fanteria					1882	Zara		
GIAIA Giovanni	Sergente	Fanteria					—	Ragusa		
GIAIA Giuseppe	Soldato	Fanteria					—	Ragusa		
GIAIA Matteo	Soldato	Fanteria					—	Ragusa		
GIARINI Carmelo	Sergente	Fanteria				1	1894	Trieste		
GIORIO Umberto	Sergente	Alpini				1	1888	Parenzo		
GENTILOMO Giuseppe	S. ten.	Fanteria					—	Spalato		
GIACINTI Edoardo	Soldato	Fanteria					—	Spalato		

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
HOENIG Arrigo	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
HERLITZKA Amedeo	Maggiore	Medico	—	—	—	—	—	1872	Trieste	
HEILAND Italo	Tenente	Genio	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
HIRN Ugo	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	2	1896	Trieste	
HIRN-DELMONTE Guido	Capitano	Alpini	—	—	—	—	2	1891	Trieste	
HIRSCH Arturo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Trieste	
HIRSCH Eugenio	Soldato	Sanità	—	—	—	—	—	1890	Trieste	
HLACIA Francesco	Tenente	—	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
HORITZKY - ORSINI Enrico	Ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1887	Fiume	
HOEBERTH Edmondo	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1883	Zara	
HOENIGMANN Marcello	Tenente	—	—	—	—	—	—	1900	Trieste	
HOFFMANN Mario	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Trieste	†29/6/16
HORN-D'ARTURO Guido	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1879	Trieste	
HOST-VENTURI Nino	Capitano	Alpini	—	—	2	1	1	1892	Fiume	
HOST-CRESPI Mario	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	1	1894	Fiume	
HORACH Maurizio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	—	1888	Fiume	
HRIBAR Antonio	Soldato	Aereon.	—	—	—	—	—	1890	Trieste	
HASSEK Piero	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.			N a s c i t a		Note	
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno		Luogo
IACCHIA Piero	Tenente	Bers.	—	—	—	1	1884	Trieste		
IACCHIA Giacomo	Tenente	Artigl.	—	—	—	1	1884	Trieste		
IACCHIA Mario	Tenente	—	—	—	—	—	1896	Trieste		
IANOVITZ Umberto	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	—	Trieste		
IANCICH Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	Trieste		
IANOSY (de) Oscarre	S. ten.	—	—	—	—	—	1870	Trieste		
IANOVITZ Oscarre	Soldato	—	—	—	—	—	1897	Trieste		
IANOVITZ Guido	Tenente	Medico	—	—	—	1	1874	Trieste		
IAHNI Emilio	Soldato	Bers.	—	—	—	1	1889	Trieste		
IDONE Francesco	Tenente	Fanteria	—	—	1	1	1884	Trieste		
IENCO Giovanni	Soldato	Fanteria	—	—	—	1	1894	Trieste	† 29/10/15	
IELLERSITZ-ILLESI Carlo	Tenente	Cavaller.	—	—	—	1	1899	Trieste		
IELLERSITZ-ILLESI Renato	Capitano	Fanteria	1	—	1	1	1872	Trieste		
IELLOUSCHEG-BESSONI Ferruccio	Tenente	Fanteria	—	—	—	1	1884	Fiume		
IERNONCICH-TOMMASINI Enrico	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	1893	Gorizia		
IMPERIALI - SIMSIG Rodolfo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1886	Duino		
IONA Willy	Tenente	Artigl.	—	—	—	1	1897	Trieste		
IONA Corrado	Tenente	Artigl.	—	—	—	3	1899	Trieste		
IONA Ruggero	S. ten.	Fanteria	—	—	1	1	1890	Trieste	† 22/8/17	
IOBSTRAIBIZER-SERENA Marcello	S. ten.	—	—	—	—	—	1895	Fiume		
IOBSTREIBIZER-SERENA Giovanni	Soldato	—	—	—	—	—	1880	Fiume		
IPAVITZ Andrea	Soldato	—	—	—	—	—	1892	Trieste		
ISCRA Romeo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1896	Trieste		
ISCRA-GAMBATO Gastone	S. ten.	—	—	—	—	—	1891	Fiume		
IVANOSSICH Francesco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1883	Cherso		
IURAGA-VIONNET Giacomo	Tenente	Artigl.	—	—	—	2	1888	Sebenico		
IUS Giuseppe	Tenente	Bers.	2	—	—	1	2	1895	Trieste	† 2/11/16
IUS MARIO	Caporale	Bers.	1	—	—	1	1898	Trieste		
IURZOLA Umberto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1893	Pisino		
IARACH Fortunato	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1893	Trieste		
INGRAVALLE Domenico	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	Spalato		
INGRAVALLE Mauro	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	Spalato		
IVANOVICH Giovanni	Tenente	Fanteria	1	—	—	1	—	Cattaro		
IERCHICH Giusto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1891	Trieste		
IESI Pino	Tenente	Alpini	2	—	—	1	1889	Trieste		

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note	
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo		
KERS Arrigo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	I	1896	Trieste	† 26/10/15	
KEBER Natale	Tenente	Fanteria	I	—	I	—	—	I	1877	Trieste	
KRUMPE Aurelio	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	—	I	1891	Trieste	† 4/7/16
KRALL Guido	Ten. vasc.	R. M.	—	—	—	—	—	I	1892	Fiume	
KRAGLIEVICH Mirando	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	I	1897	Zara	† 15/5/18
KOMARECH Antonio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	I	1892	Capodistria	
KRAGLIEVICH Roberto	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	I	1895	Zara	† 4/2/18
KAITNER Giovanni	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	—	Zara	

www.arcipelagoadriatico.it

Casato e nome	Grado	Arma	Decoraz.				Nascita		Note	
			Ferite	Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno		Luogo
LANEVE Giorgio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1892	Trieste		
LANZA Ferruccio	Tenente	R. M.	—	—	—	—	1887	Trieste		
LANA Umberto	S. ten.	Alpini	—	—	—	I	1882	Zara	†15/12/19	
LAZZARINI bar. Giuseppe	Capitano	Cavall.	—	—	—	—	1871	Albona		
LAZZARINI Vincenzo	Soldato	R. M.	—	—	—	—	1893	Trieste		
LANGE Ermanno	Tenente	Fanteria	I	—	—	2	1886	Trieste		
LASINIO (de) Giuseppe	Tenente	Fanteria	—	—	—	I	1887	Fiume		
LAVARONI Galliano	Soldato	Fanteria	—	—	—	I	—	Gorizia		
LAURI-LORBER Arturo	S. ten.	—	—	—	—	—	1892	Fiume		
LAICINI-HLAICH Luigi	S. ten.	—	—	—	—	—	1895	Fiume		
LANG Carlo	Caporale	Sanità	—	—	—	—	1896	Trieste		
LAURENTIG Alessandro	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1897	Ronchi		
LAPEGNA Virgilio	Soldato	Fanteria	—	—	—	I	1899	Umago		
LAUVERGNAC Giovanni	Tenente	Fanteria	—	—	—	I	1899	Zara		
LEGAT Irmo	Tenente	Artigl.	—	—	—	I	1896	Trieste		
LE LIEVRE Adolfo	Capitano	Fanteria	2	I	I	I	1884	Gorizia		
LEDERER Mario	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1901	Trieste		
LESCOVICH Lodovico	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1895	Trieste		
LEILER Giuseppe	Soldato	V. Cicl.	—	—	—	—	—	Trieste		
LETTICH Ciro	Tenente	Artigl.	—	—	—	I	1884	Trieste		
LETTICH Arrigo	Capitano	Genio	—	—	—	I	1885	Trieste		
LETTICH Quirino	Soldato	Fanteria	I	—	—	I	1887	Trieste		
LEPRE Augusto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1891	Campolongo		
LEONESSA Vincenzo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1899	Fiume		
LENARDON Giacomo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1889	Ronchi		
LENARDON Giovanni	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	1893	Ronchi		
LEBEDA Giuseppe	Tenente	Artigl.	2	—	I	I	1897	Pola	†21/5/27	
LENUSSI Ermanno	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1874	Trieste		
LEDNER Roberto	Soldato	—	—	—	—	—	1895	Trieste		
LEVI Ciro	Soldato	—	—	—	—	—	1890	Trieste		
LEVI-VIOLA Gualtiero	Tenente	Fanteria	—	—	—	I	1890	Trieste		
LEVI Vittorio	Soldato	—	—	—	—	—	1887	Trieste		
LIEBERMANN-GIUSTI Giuseppe	Capitano	Fanteria	—	—	—	I	1892	Trieste		
LIEBMAN Decio	Tenente	Artigl.	—	—	—	I	1895	Trieste		
LIEBMAN Guido	Magg.	Medico	—	—	—	I	1879	Trieste		
LIEBMAN Giacomo	Tenente	Fanteria	—	—	—	I	1886	Trieste		
LIEBMAN-ARA Roberto	Tenente	Fanteria	—	—	—	I	1871	Trieste	†27/1/18	
LIEBMAN-LEVI Piero	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1894	Trieste		
LIEBMAN-MODIANO Rob.	S. ten.	Fanteria	—	—	—	I	1893	Trieste	†2/4/16	
LIEBMAN Romolo	Tenente	Medico	—	—	—	—	1874	Trieste		
LIEBMAN Giorgio	Tenente	—	—	—	—	—	1875	Trieste		
LINZ Gregorio	Soldato	Fanteria	—	—	—	I	1890	Zara	†14/1/16	
LIANI Giovanni	Tenente	Artigl.	—	—	—	I	1896	Pola	†11/6/17	

Casato e nome	Grado	Arma	Decoraz.				Nascita		Note	
			Ferite	Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno		Luogo
LINDA Celestino	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1892	Fiume		
LIUS Clemente	Tenente	Granat.	2	—	—	1	1896	Albona		
LINDA Gastone	Tenente	Alpini	—	—	—	1	1897	Cittavecchia (Dalmazia)		
LIANI Pietro	S. ten.	Medico	—	—	—	1	1894	Pola	†30/6/17	
LONSCHAR-VISCONTI C.	Tenente	Artigl.	1	—	—	1	1894	Trieste		
LORENZETTI Giovanni	Tenente	Fanteria	—	—	—	1	1893	Trieste		
LORENZETTI Giuseppe	Tenente	Artigl.	—	—	—	1	1891	Trieste		
LORENZINI Carlo	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	1882	Trieste		
LORENZINI Cesare	S. ten.	Granat.	—	—	—	1	1890	Trieste	†17/8/17	
LONZAR Pietro	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	Muggia		
LOCAR Eugenio	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	1896	Gorizia		
LORENZUT Angelo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1895	Ronchi		
LONGO Ugo	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	1892	Castelnuovo d' Istria		
LOVRICH Antonio	Soldato	Genio	—	—	—	—	1886	Pola		
LUCATELLI Carmelo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1867	Trieste		
LUCATELLI Carmelo	Tenente	Aviaz.	1	1	—	1	1896	Trieste	†26/11/19	
LUCATELLI Giuseppe	Tenente	Artigl.	—	—	—	1	1892	Trieste		
LUCATELLI Angelo	Tenente	Fanteria	—	—	—	1	1897	Trieste		
LUPETINA Carlo	Capitano	Fanteria	2	—	2	1	1882	Capodistria		
LUPETINA Edoardo	Soldato	Fanteria	1	—	—	1	1887	Capodistria		
LUSSI Giorgio	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	1	1881	Trieste		
LUSTIG Piero	S. ten.	Alpini	—	—	—	1	1900	Trieste		
LUSTIG Alessandro	Colonn.	Medico	—	—	—	—	1857	Trieste		
LUCCHI Giuseppe	Tenente	Fanteria	1	—	—	1	1895	Trieste		
LUNAZZI Umberto	Soldato	Fanteria	—	—	—	1	1892	Trieste	†8/9/15	
LUXARDO Nicolò	Capitano	Cavall.	1	2	—	1	1886	Zara		
LUTMAN Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1894	Gorizia		
LUCAS Luca	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	1891	Albona		
LUCCARDI Mario	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	1897	Gorizia		
LUCCHINI Ettore	Soldato	Fanteria	—	—	—	1	1896	Trieste	†5/7/15	
LUNAZZI Carlo	Soldato	Fanteria	—	—	—	1	1894	Trieste		
LUZZATTI Alfredo	Tenente	Artigl.	—	—	—	1	1895	Trieste		
LUZZATTI Giuseppe	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1894	Trieste		
LUZZATTO Aldo	Tenente	Medico	—	—	—	—	1894	Trieste		
LUZZATTO Davide	Soldato	—	—	—	—	—	1895	Trieste		
LUZZATTO Piero	Soldato	Granat.	—	—	—	1	1895	Trieste	†5/12/15	
LUZZATTO Bruno	G. M.	R. M.	—	—	—	—	1890	Gorizia		
LUZZATTO Bruno	S. ten.	Genio	—	—	—	—	1888	Trieste		
LUZZATTO Pietro	Maresc.	Fanteria	—	—	—	1	1892	Trieste		
LUNAZZI Arturo	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	—	Spalato		
LUNAZZI Guido	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	Spalato		
LUNAZZI Pietro	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	Spalato		

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
MAJONICA Renato	Soldato	Cavaller.	—	—	—	—	1	1893	Trieste	† 24/8/15
MACCARI Ernesto	S. ten.	Genio	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
MACOR Aristodemo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1888	Campolongo	
MACOR Guido	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
MAJONICA Ruggero	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1890	Trieste	† 13/11/15
MADRIZ Platone	Tenente	Bersagl.	1	—	—	—	1	1895	Trieste	
MADRIZ Teodoro	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	1	1889	Trieste	
MAGRIS Galliano	Soldato	Fanteria	1	—	—	—	1	1896	Trieste	
MAGRIS Galileo	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	1	1897	Trieste	† 20/8/17
MAGRIS Giovanni	Soldato	—	—	—	—	—	—	1894	Fiume	
MAGGINI Virgilio	Caporale	—	—	—	—	—	—	1899	Fiume	
MAGLIARETTA Emilio	Tenente	Genio	—	—	—	—	1	1880	Trieste	
MANIACCO Giovanni	—	—	—	—	—	—	—	—	Gorizia	† 29/5/18
MALUTTA Mario	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1886	Trieste	
MALUSA Paolo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Rovigno	
MAMOLO Renato	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Trieste	† 13/7/18
MANZUTTO Alberto	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1890	Trieste	
MANZUTTO Romano	Ten. vasc.	R. M.	—	—	2	—	3	1896	Umago	
MANZUTTO Girolamo	G. M.	R. M.	—	—	—	—	—	1902	Umago	
MALUTTA Alberto	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Trieste	† 11/10/16
MANZOLINI (de) Andrea	Capitano	Med.	—	—	—	—	—	1876	Parenzo	
MANZINI (de) Piero	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1873	Capodistria	
MANZINI Giovanni	S. ten.	Med.	—	—	—	—	1	—	Gorizia	
MAGRIS Riccardo	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Trieste	† 3/7/16
MARAMALDI Riccardo	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1896	Trieste	
MARAMALDI Aldo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1899	Trieste	
MANDEL Maurizio	Capitano	Medico	—	—	—	2	—	1886	Cattaro	
MANZIN Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Valle d'Istria	
MANZINI Cesare	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1888	Montona	
MANGANO Alfredo	Capitano	Bersagl.	—	—	—	1	2	1884	Trieste	
MARTELLANZ - BOSCO Armando	Tenente	Alpini	2	—	—	—	1	1897	Trieste	† 16/3/27
MARTELLANZ - BOSCO Lucillo	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	1	1894	Trieste	
MARASS Marcello	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1889	Trieste	
MARSICH Giulio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1885	Capodistria	
MARSICH Luciano	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1889	Trieste	
MARINCOVICH- MARINELLI Piero	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Pola	
MARIN Biagio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1891	Grado	
MARTINOLICH-MARTINI Giulio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1899	Trieste	
MARCIANO Rocco	Soldato	Genio	—	—	—	—	1	—	Capodistria	
MARCOVICH Mario	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1893	Romans	† 21/10/17

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
MARINCOVICH Pietro	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Spalato	
MARUSSICH Vincenzo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Zara	
MARNI Luciano	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1892	Cormons	
MARUSSIG Pietro	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1886	Ronchi	
MARCHI Mario	Tenente	—	—	—	—	—	—	1897	Laurana	
MARIZZA Gioachino	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Villesse	
MARANZANA Italo	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	1	1893	Trieste	† 21/12/16
MARCUZZI Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1889	Aquileia	
MARTINOLICH Riccardo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1891	Lussinpiccolo	
MARASPIN Umberto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1889	Isola d'Istria	
MARANZANA Giovanni	Caporale	Alpini	—	—	—	—	1	1895	Trieste	† 11/9/17
MARTINI Giovanni	Tenente	Fanteria	—	—	—	2	2	1898	Trieste	
MARZAZ Ettore	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Pedena Istria	
MARINONI Narciso	Sergente	—	—	—	—	—	—	1896	Pola	
MARTINOLICH-MORETTI Ettore	S. ten.	Granat.	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
MARTINUZZI Clemente	S. ten.	Fanteria	1	—	—	1	1	1893	Trieste	† 14/7/16
MARCHETTI Attilio	Caporale	—	—	—	—	—	—	—	Fiume	
MARINI Angelo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1886	Trieste	
MARASCUTTI Romano	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1890	Trieste	† 26/7/16
MARCHESINI Renato	S. ten.	Medico	—	—	—	—	—	—	Trieste	
MARCHESAN Marco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1890	Grado	
MARANZANA Romano	Tenente	Artigl.	—	—	—	1	1	1896	Trieste	† 8/5/17
MARINAZ Angelo	Capitano	Medico	—	—	—	—	1	1866	Capodistria	
MARCHIO Italo	Capitano	R. M.	—	—	—	—	1	—	Muggia	
MARCHIO Francesco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Muggia	
MARCHETTI Giacomo	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Muggia	
MARCONETTI Carlo	Caporale	Sanità	—	—	—	—	1	1893	Trieste	† 2/8/18
MARINAZ Vittorio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Portole	
MAROCCO Nicolò	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1895	Rovigno	
MARASPIN Cesare	Soldato	Genio	—	—	—	—	—	1875	Pirano	
MARTINELLI Giovanni	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	1899	Monfalcone	
MARCHI Mario	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1897	Verbenico di Veglia	
MARAS Renato	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
MARTIRE Vittorio	Tenente	Bersagl.	—	—	—	1	1	1894	Trieste	
MASSARO Francesco	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Trieste	
MASSAINI Alessandro	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	1	1899	Trieste	
MASSALIN Luciano	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Rozzo Istria	
MASSENI Francesco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Orsera	
MASON Remigio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
MATUSSI Bruno	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	1898	Trieste	
MATUSSI Umberto	Tenente	Bersagl.	—	—	—	—	1	1895	Trieste	
MATUSSI Giulio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1891	Trieste	† 2/10/15

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
MATUSSI Vittorio	S. ten.	Genio				I		1893	Trieste	
MATOSEL - LORIANI Bruno	Tenente	Fanteria				I	I	1887	Trieste	
MATTIASSICH Tullio	Soldato	Artigl.						1894	Montona	
MATTIUSSI Antonio	Soldato	C.I.E.O.						1893	Strassoldo	
MAURO Gracco	Tenente	Alpini				I		1880	Trieste	
MAURER Carlo	Soldato	Fanteria						1896	Trieste	
MAURER Carlo	Sergente	C.I.E.O.						1894	Trieste	
MAURO Giovanni	Soldato	C.I.E.O.							Muggia	
MAURONER Cristiano	Soldato	Fanteria						1881	Trieste	
MAYER-GREGO Renato	Tenente	Genio				I		1880	Trieste	
MAYER-CHELLINI Renato	Capitano	Fanteria	2	I		I		1895	Trieste	
MAYER Liberto	Tenente	Fanteria	I			I		1885	Trieste	
MAZZA Luciano	Soldato	Fanteria						1887	Trieste	†16/11/16
MAZZON Ricciotti	Tenente	Granat.				I		1899	Trieste	
MAZZON Menotti	S. ten.	Granat.				I		1894	Trieste	
MAZZOLI Mario	S. ten.	Alpini				I		1893	Trieste	
MAZORANA Edoardo	Tenente	Alpini				I		1896	Trieste	
MAZORANA Mario	Tenente	Alpini				I		1887	Trieste	
MAZZOLINI Giovanni	Caporale	Fanteria				I		1892	Gorizia	
MAZZUCHIN Pietro	Soldato	C.I.E.O.						1896	Ronchi	
MERLUZZI Elio	Caporale	Fanteria				I		1894	Aurisina	†13/3/17
MERLUZZI Germano	Soldato	Fanteria	I	I		I		1895	Aurisina	
MERLUZZI Amedeo	Soldato	Fanteria				I		1898	Aurisina	
MECCHIA Carlo	S. ten.	Fanteria				I		1887	Trieste	†10/10/16
MEACH Carlo	G. M.	R. M.						1896	Trieste	
MECOZZI Armando	Tenente	Artigl.						1886	Trieste	
MECOZZI Romeo	Soldato	Fanteria						1882	Trieste	
MEDEOT Antonio	Soldato	C.I.E.O.						1872	Farra d'I- sonzo	
MEDEL Marcello	Soldato	C.I.E.O.							Pola	
MERLUZZI-MEDICI Gastone	Capitano	Fanteria	2			I	I	1896	Trieste	†25/2/25
MENIS Piero	Tenente	Artigl.	I			I		1897	Trieste	
MENESINI Giovanni	Tenente	Genio			I	I	I	1873	Trieste	
MENZ-MORA Giuseppe	Tenente	Fanteria				I		1895	Trieste	
MERLACCHI Gino	Tenente	Fanteria				I	I	1881	Fiume	
MENETTO Bruno	S. ten.	Fanteria						1902	Pola	
MENDEL Carlo	S. ten.	Artigl.						1881	Pola	
MENOSSI Carlo	Caporale	Fanteria				I		1899	Gorizia	†24/6/18
MENOSSI Mario	Caporale	Fanteria				I			Gorizia	
MERLACH Giovanni	Tenente	Alpini				I		1891	Fiume	
METUS Alfredo	Soldato	Fanteria						1894	Fiume	
MENEGON Salvatore	Soldato	Alpini	I		I	I		1892	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
MIANI Ercole	Capitano	Fanteria	—	—	2	2	1	1894	Trieste	
MIANI Bruno	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1888	Trieste	
MICHELAZZI Bruno	Tenente	Fanteria	—	—	1	—	1	—	Gorizia	
MICHELAZZI Tiziano	Tenente	Fanteria	1	—	—	—	1	1894	Trieste	
MICHELUZZI Arturo	Soldato	—	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
MICLAVETZ - PIPERNO Enrico	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1898	Trieste	
MINGOTTI Luciano	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1	1897	Trieste	
MIZZAN Francesco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1893	Pisino	
MICULIAN Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Rovigno	
MILANESE Mario	Soldato	Aviaz.	—	—	—	—	1	1899	Trieste	
MIOTTI Giulio	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	1	1883	Trieste	
MIOT Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1890	Gorizia	
MIGHETTI Antonio	Capitano	Fanteria	—	—	1	1	1	1893	Gorizia	† 11/5/18
MILLET Nicolò	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Albona	
MITTON Matteo	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Valle d' I- stria	
MICHELI Ferdinando	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1889	Scodovacca	
MILESSA Pietro	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1890	Visignano	
MICHELINI Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Pirano	
MILOS Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Pirano	
MINCA Giuseppe	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Capodistria	
MINCA Alberto	Capitano	Fanteria	1	—	1	—	1	—	Capodistria	
MIONI Gastone	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Trieste	
MICOL Bruno	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1896	Pola	
MICHELSTAEDTER Mario	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	—	1891	Gorizia	
MIRAZ Romildo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1884	Trieste	
MIRAZ Alcide	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1886	Trieste	
MIGLIAVATZ-VICOVICH Erminio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
MIANI Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
MIRER Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
MISTROVICH Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Zara	
MLATSCH - STELLA Guido	Capitano	Fanteria	1	—	—	1	1	1897	Trieste	
MLADINEO Nicolò	Soldato	R. M.	—	—	—	—	—	1897	Curzola	
MLADINOVICH Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1891	Zara	
MONFALCON Mario	Tenente	Aviaz.	2	—	—	—	1	1895	Trieste	
MORANDINI Silvio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1891	Trieste	† 17/4/26
MODESTO Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1886	Cormons	
MODUGNO Renato	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1886	Trieste	
MORELLO Maurilio	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	1	—	Capodistria	
MORADEI Gastone	Tenente	Fanteria	—	—	1	1	1	1892	Trieste	
MORETTON Umberto	Soldato	Granat.	—	—	—	—	1	1894	Trieste	† 8/11/15

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
MORPURGO Gino	Tenente	Genio	1				1	1893	Trieste	
MORPURGO Enrico	Tenente	Artigl.					1	1880	Trieste	
MORPURGO Gustavo	Tenente	Croce R.						1863	Trieste	
MORPURGO Alfredo	Tenente	Fanteria						1895	Trieste	
MORPURGO Bruno	Tenente	Artigl.						1892	Trieste	
MORPURGO Giacomo	S. ten.	Alpini			1		1	1896	Trieste	†6/10/16
MORPURGO Aldo	Soldato	Fanteria						1896	Trieste	
MOIMAS Francesco	Soldato	Fanteria						1892	Trieste	
MORETTI Bruto	Tenente	Genio						1884	Trieste	
MORETTI Dante	S. ten.	Artigl.						1891	Trieste	
MORTERRA Augusto	G. M.	Aviaz.						1890	Trieste	
MORTERRA Paolo	G. M.	Aviaz.			1		1	1895	Trieste	†17/11/17
MOIRANI-SIVITZ Mario	Tenente	Fanteria	3				1	1895	Trieste	
MOLESINI Giuseppe	Soldato	Fanteria							Gorizia	
MORSUT Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.						1897	Ruda	
MONFALCON Valerio	Soldato	R. P. I.					1	1902	Parenzo	
MONCIATTI Raffaello	Sergente	Bersagl.	2			1	1	1891	Trieste	
MOVIA Silvio	Capitano	Fanteria					1	1896	Trieste	
MORONI-DESCOVICH Carlo	Tenente	Fanteria					1	1892	Fiume	
MORINI Salvatore	Tenente						1	1882	Fiume	
MORINI Luigi	Tenente						1	1880	Fiume	
MORESCO-PILLEPICH Mario	S. ten.	Fanteria					1	1893	Fiume	†2/9/23
MOISÈ Amos	S. ten.							1889	Fiume	
MONTENOVI Antonio	S. ten.							1892	Fiume	
MONTENOVI Benvenuto	Sergente							1898	Fiume	
MONTENOVI Pietro	Soldato							1894	Fiume	
MONTENOVI Giovanni	Soldato							1900	Fiume	
MONCARO Emilio	Soldato	Artigl.							Gorizia	
MOCCHIUT Giovanni	Sergente	C.I.E.O.						1894	Gorizia	
MOZZATTO-MORELLI Mario	Tenente	Alpini	1		1		1	1892	Pola	
MONTI Eugenio	Soldato	C.I.E.O.						1873	Sanvincenti	
MONTI Bruno	S. ten.	Cavaller.					1	1895	Trieste	†31/12/17
MODERG Valeriano	Soldato	C.I.E.O.						1891	Aquileia	
MORSUT Giordano	Soldato	C.I.E.O.						1895	Aquileia	
MONDO Mario	Soldato	C.I.E.O.						1893	Umago	
MOSO Dario	Tenente	Fanteria						1893	Pirano	
MOSO Giuseppe	S. ten.	Fanteria						1893	Pirano	
MORTEANI Vittorio	Soldato	C.I.E.O.						1895	Trieste	
MONTANARI Umberto	Soldato	Fanteria					1		Capodistria	
MORASSI Giovanni	Tenente	Fanteria	1		1		1		Gorizia	
MRACH Giovanni	Capitano	Fanteria	1				1	1891	Pisino	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
MONTANARI-TALLANDINI Giulio	Capitano	Fanteria	—	—	1	1	1	—	Fiume	
MREULE Carlo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1891	Rubbia	
MUELLER-MICHELI Edoardo	Tenente	Fanteria	1	—	1	—	1	1895	Trieste	
MUELLER Giuseppe	Tenente	Fanteria	1	—	—	1	1	1887	Parenzo	† 10/3/19
MULITSCH Carlo	Capitano	Genio	—	—	—	—	1	1886	Gorizia	
MULITSCH Emilio	Capitano	Alpini	1	—	—	—	1	1891	Gorizia	
MURGUT Vito	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1887	Versa	
MULLONI Romano	Soldato	Alpini	—	—	—	—	1	1899	Trieste	† 14/8/18
MUSITELLI Libero	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
MUSSINANO Mario	Tenente	Fanteria	2	—	1	1	1	1896	Trieste	
MUZZATTI-SIMON Giovanni	Tenente	Artigl.	—	—	—	1	1	—	Pola	
MUZZATTI Antonio	S. ten.	Cavaller.	—	—	1	—	1	1889	Trieste	† 19/10/16
MATTIUSI Antonio	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1888	Fiume	
MUSSAP Andrea	G. M.	R. M.	—	—	—	—	—	—	Zara	
MARASSOVICH Giovanni	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Scardona	
MORANDI Umberto	Soldato	Fanteria	—	—	—	1	1	1898	Pola	
MORO Sebastiano	Caporale	Artigl.	—	—	—	—	1	—	Trieste	
MAGGIO Antonio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
MAGGIO Corrado	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
MAGGINI Virgilio	Caporale	Alpini	—	—	—	—	1	1889	Fiume	
MARUSSIG Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
MARSAN Simeone	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	—	Zara	
MATESSICH Antonio	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
MICHELICICH Stefano	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1887	Trieste	
MARTINELLI Martino	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
MARTUCCI Paolo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Ragusa	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferte	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
NACCARI Luigi	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1887	Muggia	†27/10/15
NACCARI Teodoro	Soldato	Genio	—	—	—	—	—	1880	Muggia	
NACCARI Fortunato	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	1	1890	Muggia	
NACCARI Silvio	Caporale	—	—	—	—	—	—	1883	Trieste	
NANI Emanuele	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1889	Zara	
NACINOVICH Pietro	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Albona	
NACINOVICH Marcello	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Fianona	
NAKICH D' OSLIAK Antonio	Tenente	Cavall.	—	—	1	—	1	—	Zara	
NARDI Alberto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1899	Fiume	
NASSO Marco	Tenente	Alpini	—	—	—	—	1	1894	Ragusa	
NAPOLEONE Mario	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1890	Trieste	
NASCHITZ Manlio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1885	Trieste	
NASSO Addo	Tenente	—	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
NEGRELLI-NEWRLY Leo	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Trieste	
NEGRI Giovanni	S. ten.	R. M.	—	—	—	—	1	1882	Albona	
NEGRI Renato	S. ten.	Bersagl.	—	—	1	—	1	1900	Albona	
NEGRI Virgilio	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	1	1884	Albona	
NEGRI Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
NEGRETTO-BORGHESE Giuseppe	Tenente	Bersagl.	2	—	2	—	2	1895	Trieste	
NEGRELLO Giovanni	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
NEPITELLO Sante	Capitano	Alpini	—	—	—	4	2	1892	Trieste	
NICOLICH-TECCHIO Giorgio	Tenente	Cavall.	—	—	—	—	1	1896	Trieste	
NIGRI Vittorio	Tenente	—	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
NIGRIS Ernesto	Sergente	Fanteria	—	—	1	—	1	1889	Trieste	†28/8/17
NICOLICH Lino	G. M.	R. M.	—	—	—	—	—	1896	Lussinpiccolo	
NIDER Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
NOULIAN Ferdinando	Capitano	Bersagl.	1	—	2	—	1	1891	Trieste	
NORDIO Ettore	Tenente	Medico	—	—	—	—	1	1889	Trieste	
NORDIO Mario	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1889	Trieste	
NORDIO-MAZZA Riccardo	Tenente	—	—	—	—	—	1	1887	Trieste	
NORDIO Umberto	Tenente	—	—	—	—	—	1	1891	Trieste	
NOFERI Annibale	Soldato	Fanteria	—	—	1	—	1	1895	Fiume	†11/11/16
NORDIO Augusto	Tenente	—	—	—	—	—	1	1892	Trieste	
NORDIO Aurelio	Capitano	Bersagl.	—	—	1	—	1	1897	Trieste	†29/10/15
NORDIO Cesare	Tenente	—	—	—	—	—	1	1891	Trieste	
NORDIO Fabio	S. ten.	Alpini	—	—	1	—	1	1897	Trieste	†23/8/17
NOVELLI Carlo	Soldato	R. M.	—	—	—	—	—	1897	Trieste	
NOVELLI Bruno	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	2	1894	Trieste	†9/10/18
NOVELLI Mario	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1886	Trieste	
NOBILE Pietro	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1883	Trieste	†17/8/18

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
OBLATH Oscar	Capitano	Medico	—	—	—	—	I	1875	Trieste	
OBLACH Umberto	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1889	Trieste	
OBLASCHIAK Ferruccio	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
OBERDORFER-ALTA-VILLA Aldo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1885	Trieste	
OCRETICH Francesco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
OGRIN-CASALE	Tenente	Fanteria	—	—	—	I	I	1896	Trieste	
OGRISEVICH Vladimiro	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1898	Zara	
ONGARO Federico	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1876	Trieste	
OLIVO Oliviero	S. ten.	Medico	I	—	I	—	I	1896	Zara	
OLIVO Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Ruda	
ONOFRIO Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
OSMO (de) Davide	Capitano	Medico	—	—	—	—	—	1853	Trieste	
ORLANDO Giacomo	Soldato	—	—	—	—	—	—	1897	Trieste	
ORTALI Alfredo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1876	Gorizia	†24/2/16
OTTOCHIAN-BREVEDAN Maurilio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1886	Gimino	
OTTOCHIAN-ORTI Giuseppe	Tenente	Fanteria	2	—	—	—	I	1893	Gimino	
OPITELLO Ubaldo	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	I	1900	Trieste	†9/11/18
OPITELLO Mario	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	I	1898	Trieste	
ORLANDO Vittorio	Soldato	Artigli	—	—	—	—	I	1889	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
PADOVAN Bruno	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Trieste	†15/10/15
PACOR Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
PADOA Aldo	S. ten.	Fanteria	—	—	1	—	1	1895	Trieste	†13/11/15
PAGNACCO Federico	Tenente	Alpini	1	—	—	—	—	1890	Trieste	
PAGNACCO Umberto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Trieste	
PAGURA Vincenzo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
PALESE Piero	Ten. vasc.	R. M.	—	—	2	1	1	1876	Spalato	
PALIN Antonio	Tenente	Cavall.	—	—	—	—	1	1882	Dignano d' Istria	
PALMA Leonello	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	1	1895	Portole	
PALUELLO Virginio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1882	Trieste	
PALCICH Antonio	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	1896	Novaglia (Dalmazia)	
PALIAGA Galliano	Tenente	Fanteria	2	—	—	1	1	1896	Orsera	
PAIER Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
PAOLATO Luigi	Caporale	Genio	—	—	—	—	1	—	Capodistria	
PAROVEL Egidio	Tenente	Fanteria	2	—	—	—	1	1892	Capodistria	
PAROVEL Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1888	Capodistria	
PAROVEL Vittorio	Capitano	Fanteria	1	—	—	—	1	1893	Capodistria	
PAROVEL Antonio	Tenente	Fanteria	1	—	1	—	1	1894	Capodistria	† 4/7/16
PARMEGGIANI Vincenzo	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1889	Cervignano	
PARMEGGIANI Francesco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1890	Cervignano	
PASTORICCHIO Matteo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Grado	
PASCOLATI Guido	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1888	Trieste	†20/12/17
PASQUALIS Vittorio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Buie	
PASQUALIS POMPEO	Sergente	Artigl.	—	—	—	—	1	—	Capodistria	
PATRIZI Vittorio	Tenente	Artigl.	1	—	1	—	1	1895	Trieste	
PASQUALINI Cesare	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1	1888	Mariano	
PAULETIG Renzo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1896	Sagrado	
PAVANELLO Pompeo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1890	Trieste	
PAXIMADI Giuseppe	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
PEREZ Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
PERTOT Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Aurisina	
PERTOT-ASCARI Alberto	Capitano	Granat.	—	—	—	1	1	1891	Trieste	
PERTOT-SEVERI Mario	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1900	Aurisina	
PERTOT Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
PETRONIO-CIRIANI Giovanni	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1	1897	Trieste	
PELLASCHIAR Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Capodistria	
PELLARINI Giuseppe	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Capodistria	
PERESSON Ezio	Tenente	Artigl.	—	—	—	1	1	1895	Trieste	
PETRONIO Bruno	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Trieste	
PETRONIO Adriano	Tenente	Alpini	—	—	—	—	1	1890	Pirano	
PETRONIO Umberto	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1887	Pirano	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
				—	—	—	—			
PESSI Adolfo	S. ten.	Granat.	—	—	—	—	I	1890	Trieste	
PESSI-PARVIS Giorgio	Tenente	Aviaz.	—	I	—	—	I	1891	Trieste	
PELLARINI Luigi	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	I	1896	Trieste	†7/7/16
PENSO Umberto	Soldato	—	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
PERGOLIS Domenico	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Rovigno	
PECIAR Nazario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Muggia	
PETERS-ARGENTI Otmario	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1891	Fiume	
PERINI Giovanni	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1894	Fiume	
PELLIS Andrea	Soldato	Fanteria	I	—	I	—	I	1895	Parenzo	
PETRANICH Nereo	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	I	1887	Cherso	†15/7/19
PECORARI Emilio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	S. Vito al Torre	
PELLOS Enrico	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1886	Aquileia	
PETRUZ Ottavio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Gradisca	
PELIZZON Alfonso	Soldato	Fanteria	I	—	—	—	I	1896	Salvore	†28/11/15
PELIZZON Albino	Tenente	Bersagl.	2	—	I	I	I	1892	Salvore	
PELLEGRINI Giuseppe	Capitano	Granat.	—	—	—	—	I	1878	Zara	
PELLAN Pietro	Soldato	—	—	—	—	—	—	1881	Trieste	
PELLEGRINI Luciano	Soldato	—	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
PECILE Valerio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Trieste	
PESSI Rodolfo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
PETZ Stelio	Tenente	Cavall.	—	—	—	—	I	1894	Trieste	†18/12/18
PENZO Mario	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	—	Spalato	
PETRICH Giuseppe	Soldato	—	—	—	—	—	—	1887	Trieste	
PIERI Orseolo	Capitano	Fanteria	I	—	—	—	I	1895	Montona	
PIERI Piero	Capitano	Fanteria	I	—	I	—	2	1894	Montona	
PILAT Giovanni	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Pisino	
PICCIOLA Gino	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	I	1892	Trieste	†24/8/15
PICCIOLA Guido	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	I	1887	Trieste	
PICCIOLA Vittorio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	I	1893	Trieste	†13/6/17
PIAIA Albano	Soldato	Alpini	—	—	—	—	I	1887	Trieste	
PIELICH Giuseppe	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1894	Biglia	†16/10/15
PINCHERLE-MURATORI Giorgio	Tenente	Genio	—	—	—	—	I	1891	Trieste	
PINCHERLE-MURATORI Gustavo	Tenente	Genio	—	—	—	—	I	3	1887	Trieste
PINCHERLE-SALVITTI Bruno	Tenente	Fanteria	I	—	—	—	I	1895	Trieste	
PIBROUZ Renato	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	I	1895	Trieste	
PIPPOLO Guido	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1897	Trieste	†16/12/18
PITACCO Giorgio	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1866	Pirano	
PITACCO-PARODI Mario	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	1898	Trieste	
PIAZZA Alessandro	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	1893	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Decoraz.				Nascita		Note	
			Ferite	Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno		Luogo
PIAZZA Stello	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1890	Trieste		
PIAZZA Giorgio	S. ten.	Bersagl.	—	—	1	—	1894	Trieste	†19/7/15	
PICCOLI Cesare	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1876	Trieste		
PICCOLI Giorgio	S. ten.	—	—	—	—	—	1900	Trieste		
PIROI Marcello	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	1893	Trieste	†30/10/17	
PINCA Andrea	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1896	Buie		
PIRZ Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	Pola		
PIZZIN Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1889	Aquileia		
PIZZARELLO Ugo	Generale	Fanteria	3	1	2	—	—	Capodistria		
PICOTTI Virgilio	Capitano	Genio	—	—	—	—	1889	Trieste		
PITTANI Umberto	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1898	Trieste		
PLANK Vladimiro	Aspir.	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	Lussinpiccolo		
PLET Longino	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	Ajello		
PLET Roberto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	Ajello		
PLET Mario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	Ajello		
POLLI Alberto	Tenente	Fanteria	1	—	—	—	1897	Trieste		
POLLI Carlo	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1894	Trieste		
POLLI Giovanni	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1896	Muggia		
POLLI Pietro	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	Muggia		
POLLI Ernesto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	Muggia		
POLLI Enzo	Tenente	Fanteria	—	—	1	1	1892	Spalato		
POTOTSCHNIG Alfredo	Capitano	Granat.	1	—	1	—	1895	Trieste		
PODESAI Pietro	Tenente	Fanteria	3	—	—	—	1894	Trieste	†29/6/18	
POLONIO Bruno	S. ten.	—	—	—	—	—	1893	Trieste		
POLONIO Ugo	S. ten.	Fanteria	—	1	—	—	1897	Trieste	†22/10/15	
POGATSCHNEGG Ranieri	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1896	Trieste		
POGATSCHNIGG- PAGANO Giuseppe	Capitano	Fanteria	2	—	1	3	1896	Parenzo		
POZZETTO Angelo	Capitano	Fanteria	1	—	—	—	1892	Grado		
PORTELLI Leandro	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1896	Ruda		
POSTOGNA Pietro	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	Muggia		
PORTADA (de) Nicolò	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	1896	Pago (Dalmazia)		
PODUJE Gustavo	Tenente	Fanteria	1	—	—	—	1892	Spalato		
POZZATTI Adriano	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	1877	Pola	†29/1/18	
POTOCCO Nicolò	Sergente	Fanteria	1	—	—	—	1890	Pirano		
POTOCCO Luigi	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1887	Pirano	†24/10/15	
POROPAT Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1882	Pirano		
PODUJE Antonio	Sergente	Leg. S.	1	—	—	—	—	Pola		
POCAR Edoardo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1896	Strassoldo		
PONTIN Mario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	Trieste		
PODGORNIK Lodovico	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1896	Trieste		
POTOSCHNICH Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	Trieste		
PREZ (de) Augusto	—	—	—	—	—	—	1897	Trieste		

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
PRELZ Mario	Tenente	Fanteria	2	—	—	—	2	1895	Trieste	†28/7/19
PRESTENTO Luigi	Maresc.	Artigl.	—	—	—	—	2	—	Gorizia	
PREZIOSO Lucio	Tenente	Aviaz.	—	—	—	—	1	1897	Trieste	
PRISTER Marco	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1892	Trieste	†29/11/15
PRINZHOFER Giulio	Capitano	Fanteria	1	—	—	—	1	1881	Trieste	
PRINZHOFER-MORETTI	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1884	Trieste	
PRINZHOFER-PALADINI	Tenente	Genio	—	—	—	—	1	1891	Trieste	
Aldo										
PRINZHOFER-CANEVARI	S. t. Vasc.	R. M.	1	—	—	—	1	1895	Trieste	
Augusto										
PRINZHOFER Alfredo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
PREDONZANI Giorgio	Caporale	Alpini	2	—	—	—	1	1895	Pirano	†18/11/18
PRIVITELIO (de) Luigi	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1901	Umago	
PREDONZANI Vico	S. ten.	Fanteria	1	—	1	—	1	1890	Pirano	†24/4/16
PUIA Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Aquileia	
PERESSON Bruno	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Trieste	
PICCININI Arturo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1887	Trieste	
PADULLO Francesco	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
PALADINO Dionisio	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Sebenico	
PALAZZO Paolo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Ragusa	
PENOS Antonio	Soldato	R. M.	—	—	—	—	—	—	Spalato	
PERLINI Renato	Magg.	Fanteria	—	—	—	—	1	—	Zara	
PERSELIO Giovanni	Soldato	R. M.	—	—	—	—	—	—	Spalato	
PEZZAGLIA Pacifico	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Sebenico	
PISCITELLI Virgilio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Ragusa	
PRETTILI Nicolò	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
POTOCNICH Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
PERINI Averardo	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	1894	Buie	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
QUADRINI Vittorio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1885	Trieste	† 19/6/17
QUADRANTI Mario	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1901	Umago	
QUARANTOTTO Silvio	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	—	1888	Trieste	
QUARGNALI Mario	Tenente	Medico	—	—	—	—	1	1882	Aquileia	
QUASSI Guido	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
QUATTRINI Giovanni	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
QUERO Giovanni	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Sebenico	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
RADICICH Ettore	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1895	Trieste	
RADICI Ernesto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
RAGUSIN-RIGHI Livio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1897	Trieste	
RAGUSIN Giovanni	Capitano	R. M.	—	—	—	—	1	1863	Lussingrande	
RAICEVICH Emilio	S. ten.	Autom.	—	—	—	—	1	1873	Trieste	
RAICEVICH Giovanni	Tenente	Autom.	—	—	—	—	1	1881	Trieste	
RAINIS Armenio	Tenente	Sanità	—	—	—	—	—	1888	Cittanova	
RAINIS Alfredo	Soldato	—	—	—	—	—	—	1896	Cittanova	
RAINIS Giuseppe	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1898	Cittanova	
RASCOVICH Duilio	Tenente	Bersagl.	—	—	—	—	1	1883	Trieste	
RASCOVICH Alfieri	Soldato	—	—	—	—	—	—	1869	Trieste	
RANCHEL Mario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
RANUT Albino	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Ajello	
RANUT Augusto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Ajello	
REBECH-GALANTE Pino	Tenente	Genio	—	—	—	—	1	1892	Trieste	
RECAR Stefano	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
REDIVO Guerrino	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
REISS-ROMOLI Giorgio	Tenente	Medico	—	—	—	—	1	1888	Trieste	† 24/5/17
REISS-ROMOLI Guglielmo	Capitano	Granat.	3	—	—	—	1	1895	Trieste	
REIS-MARIOTTI Vittorio	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1890	Trieste	† 9/12/24
RENCO Carlo	Soldato	—	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
RENDICH Emilio	S. ten.	Granat.	—	—	—	—	—	1898	Trieste	
RETTA Mario	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1887	Trieste	
RESEN Guido	Capitano	Aviaz.	1	—	—	—	1	1895	Gorizia	† 3/3/26
RELLA Giuseppe	Soldato	Autom.	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
RELLA Domenico	Soldato	Autom.	—	—	—	—	1	1888	Trieste	
RELLI-RASMAN Giovanni	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1887	Capodistria	
REPPONI Amedeo	Caporale	Fanteria	1	—	—	—	1	1891	Trieste	
REGGIO Sergio	Sergente	Alpini	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
RIGOTTI Francesco	Tenente	Fanteria	2	—	—	—	1	1884	Trieste	
RICCHETTI Emilio	Tenente	Cavall.	—	—	—	—	1	1890	Trieste	
RIEGER Carlo	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	—	1888	Trieste	
RIGO Francesco	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	—	1880	Trieste	
RIGUTTI Giacomo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1889	Trieste	
RIMINI Fabio	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1888	Trieste	† 4/12/17
RIBARICH Rodolfo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Fiume	
RICOTTI Mario	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1875	Fiume	
RICOTTI Giovanni	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1883	Fiume	† nel 1925
RINALDI Umberto	Soldato	Fanteria	1	—	—	—	1	1890	Trieste	
RINALDI Emilio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1893	Portole	
RIMBALDO Leopoldo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Neresine	
RIOSIA Federico	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1892	Rovigno	† 4/6/17
RICCI Prospero	Tenente	Fanteria	1	—	—	—	1	1893	Trieste	
RISMONDO Francesco	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	1	1895	Spalato	† 20/7/15

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
RISMONDO Andrea	Tenente	Alpini	1			1	1897	Pola	† 12/3/23	
RIVA-MORETTI Attilio	Soldato	Alpini				1	1897	Trieste		
RIZZATTI Mario	Capitano	Fanteria				1	1892	Fiumicello		
RIZZIAN Umberto	S. ten.	Fanteria					1886	Trieste		
RISIGARI Luigi	Tenente	Medico					1887	Trieste		
RISNER Luigi	Tenente	Artigl.				1	1893	Rovigno		
RIZZO Francesco	Sergente	Fanteria				1	1893	Pola	† 20/7/15	
RIZZI-MASCARELLO Bruno	Tenente	Fanteria	1			1	1898	Trieste		
ROCCO Urbano	Tenente	Fanteria	1	1		1	1895	Rovigno		
ROCCO Renato	Tenente	Fanteria				1	1888	Rovigno		
ROCCO Enrico	Tenente	Fanteria	1			2	1895	Gorizia		
ROBBA Guglielmo	T. vasc.	R. M.					1889	Pola		
ROBBA Guido	Soldato	Fanteria					1897	Rovigno		
RONCATTI Oscar	—	—					1897	Trieste		
ROITZ Francesco	Soldato	C.I.E.O.					—	Trieste		
ROMANO Francesco	S. ten.	Fanteria				1	1891	Capodistria		
ROSSI Mario	Soldato	Fanteria				1	1878	Trieste		
ROSSI Giulio	Soldato	C.I.E.O.					1884	Cherso		
ROSSI Ottone	Soldato	C.I.E.O.					1892	Umago		
ROSSI Ricciotti	Tenente	Fanteria				1	1895	Trieste		
ROSS Antonio	Soldato	C.I.E.O.					1896	Aquileia		
ROSSANDA Lodovico	Soldato	C.I.E.O.					—	Promontore		
ROSIN Umberto	Soldato	—					1897	Trieste		
ROSOLEN Luigi	Sergente	Artigl.				1	—	Gorizia		
ROVERE-BANDIERA Pietro	Tenente	Fanteria				1	1896	Trieste		
ROSSETTI Franco	Tenente	Fanteria				1	1886	Muggia		
ROTAROVICH Luigi	Soldato	C.I.E.O.					—	Zara		
ROZZO Oreste	Capitano	Fanteria	3	3	1	3	1895	Trieste		
ROTA (de) Eugenio	Soldato	Fanteria				1	1853	Capodistria	† 21/7/15	
ROTA (de) Innocente	Soldato	C.I.E.O.					1893	Trieste		
RUBINI Eberardo	Tenente	Artigl.				1	1895	Trieste		
RUZZIER Luigi	Capitano	Fanteria	1			1	1893	Pirano		
RUBNICH Enrico	Tenente	Fanteria					1882	Trieste		
RUSCONI Antonio	Tenente	Genio					1897	Trieste		
RUSTIA Luigi	Soldato	—					1890	Fiume		
RUDMAN Teofilo	Soldato	C.I.E.O.					1892	Fiume		
RUSSIAN Giuseppe	Capitano	Fanteria	1			1	1887	Parenzo		
RUSIG Domenico	Caporale	C.I.E.O.					1896	Ronchi		
RUZZIER Cristoforo	Soldato	C.I.E.O.					1889	Pirano		
RUZZIER Ezio	Soldato	C.I.E.O.					1889	Pirano		
RUBBIA - RINALDI Giuseppe	S. ten.	Bersagl.					1897	Gorizia		

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
REDIVO Pio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1887	Trieste	
RIZZI G useppe	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Muggia	
RUGGERI Giorgio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Sebenico	
REZZOLA Giacinto	Soldato	Fanteria	—	—	—	1	1	1891	Trieste	† 21/9/16
RAIMONDI Savino	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Lesina	
ROSSINI Roberto	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
RITTMAYER Salvatore	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	1	1	1894	Trieste	

www.arcipelagoadriatico.it

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
SAMERO Mario	Tenente	Fanteria	1	—	—	—	1	1895	Trieste	†5/10/20
SAIN Lodovico	Capitano	Fanteria	1	—	1	—	1	1894	Pirano	
SALA Umberto	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	—	1901	Spalato	
SALLUSTIO Agide	Tenente	Artigl.	1	—	—	2	2	1888	Trieste	
SALOM Felice	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1902	Trieste	
SALON Mario	S. ten.	Granat.	—	—	1	—	1	1892	Trieste	†16/7/17
SABRIS Arimondi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
SACHER Mario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
SANDRI Domenico	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	—	1891	Parenzo	
SANDRI Giordano	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1890	Trieste	
SANDRI Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Parenzo	
SANZIN Ladislao	Capitano	Bersagl.	1	—	—	—	1	1895	Gorizia	
SANZIN Casimiro	Soldato	Cavall.	—	—	—	—	—	1896	Gorizia	
SANZIN Carlo	Caporale	Artigl.	—	—	—	—	1	1887	Trieste	†15/12/18
SANGUINETI Eugenio	Magg.	Fanteria	2	—	2	—	1	1879	Trieste	
SANGUINAZZI Guido	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	—	1893	Spalato	
SANGUINAZZI Carlo	Sergente	Artigl.	—	—	—	—	1	1889	Spalato	
SANGUINAZZI Giorgio	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1	1889	Spalato	
SANGUINAZZI Giuseppe	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1	1893	Spalato	
SANGUINAZZI Pompeo	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1	1891	Spalato	
SANGIORGI Ferruccio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1890	Trieste	
SANTIN Domenico	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Rovigno	
SARANZ Giacomo	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1880	Monfalcone	
SARTORI Antonio	Tenente	Fanteria	1	—	—	1	1	1892	Capodistria	
SARTORI Luigi	Tenente	Fanteria	1	—	—	1	1	1889	Romans	
SAMBO Edgardo	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	2	1883	Trieste	
SAMBO Romano	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1891	Trieste	
SAVOINI Bruno	Tenente	Fanteria	2	—	—	—	1	1891	Trieste	
SANSONE Virgilio	Caporale	Aviaz.	—	—	—	—	1	1894	Capodistria	†17/2/18
SANSON Beniamino	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Grado	
SARDOTSCH Giusto	Soldato	Cavall.	—	—	—	—	—	1891	Trieste	
SAVINI Pietro	Tenente	Bersagl.	—	—	—	—	—	1889	Gorizia	
SAVOIA Fortunato	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1887	Gorizia	†15/1/16
SAVRON Matteo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Portole	
SAVIO Riccardo	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
SALVATORI Silvio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Trieste	†18/8/16
SAVIO Antonio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	—	Trieste	
SALVI Guido	S. ten.	Fanteria	—	—	1	—	1	1897	Trieste	†23/8/17
SARDOS Paolo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1891	Capodistria	
SAULI Sergio	Tenente	Bersagl.	2	—	—	1	1	1896	Trieste	
SAURO Nazario	Ten. vasc.	R. Mar.	—	1	1	—	1	1880	Capodistria	†10/8/16
SBISÀ Sebastiano	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1896	Parenzo	
SBISÀ Francesco	S. ten.	Medico	—	—	—	—	—	1893	Parenzo	
SBISÀ Umberto	Capitano	Medico	—	—	—	—	—	1868	Parenzo	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
SBISÀ Umberto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1892	Parenzo	
SCAMPICCHIO Nicolò	Capitano	Fanteria	1	—	1	—	1	1893	Albona	
SCHEI Giorgio	Tenente	—	—	—	—	—	—	1889	Trieste	
SCHERL-GIORGI Guglielmo	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1	1882	Trieste	
SCHIOZZI Guido	Tenente	Genio	—	—	—	—	1	—	Gorizia	
SCHAKT-SANGUINETTI Antonio	S. ten.	Fanteria	1	—	—	—	1	1881	Cervignano	†14/11/25
SCHMID-TIBERIO Albino	Tenente	Alpini	—	—	—	—	1	1890	Trieste	
SCHOTT Edoardo	S. ten.	Autom.	—	—	—	—	—	1890	Trieste	
SCOCIER Eugenio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1893	Trieste	
SCALIA Natale	S. ten.	Fanteria	1	—	—	—	1	1897	Trieste	†24/10/18
SCHOEN Aldo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Fiume	
SCHOBER Luigi	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	—	1893	Visco	
SCARAZZOLO Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1887	S. Vito al Torre	
SCLAUNICH Giulio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Villesse	
SCLAUNICH Pietro	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Villesse	
SCOLOBIG Enrico	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Ajello	
SCOPINICH-CAPONI Luigi	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1886	Lussinpiccolo	
SCOPINICH Pio Clemente	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1891	Trieste	†14/12/18
SCOTTI Francesco	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1899	Umago	
SCHOLTZ Ferdinando	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1891	Trieste	
SCARPA Giuseppe	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	3	1894	Fiume	
SCAPIN Rodolfo	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
SCHERIANZ Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1886	Trieste	
SCARABAT Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1890	Trieste	
SCABAR Ermenegildo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
SCHERL Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
SCORIANZ Mario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
SCREMIN Anselmo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Pola	
SEGRÈ Marcello	Capitano	Alpini	3	—	—	—	1	2	1893	Trieste
SEGRÈ Bruno	Tenente	—	—	—	—	—	—	1	1894	Trieste
SEGRÈ Edgardo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1	1891	Trieste
SEVERI-GEMBRECICH Manlio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1	1890	Parenzo
SEGHER (de) Bruno	Tenente	Cavall.	—	—	—	—	—	1	1894	Trieste
SERBO Carlo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	1887	Trieste
SELVA Attilio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1	1888	Trieste
SELVA Giovanni	Soldato	C. E. O.	—	—	—	—	—	—	1895	Gorizia
SESTAN Giovanni	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	1893	Antignana
SEMOLICH Ottavio	Sergente	C. E. O.	—	—	—	—	—	—	1895	Trieste
SDRIGOTTI Massimo	Sergente	Autom.	—	—	—	—	—	1	—	Gorizia
SDRIGOTTI Raffaele	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1	—	Gorizia

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
SERRAGLI (de) Enrico	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1891	Ragusa	
SERRAGLI (de) Luigi	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1880	Ragusa	
SENI Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Fasana	
SERRAVALLE Marcello	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Aquileia	
SETTOMINI Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Monfalcone	
SEGHIZZI Ernesto	Soldato	Alpini	—	—	—	—	I	1898	Trieste	
SELLAN Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
SETTULIN Romeo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Pola	
SEPPILLI Icilio	Tenente	Fanteria	—	—	I	—	I	—	Trieste	
SERAFINI Galliano	Soldato	Aviaz.	—	—	—	—	I	1899	Trieste	†28/8/19
SFETEZ Renato	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1889	Trieste	
SGUBIN Guido	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Aquileia	
SGORBISSA Ruggero	Soldato	Fanteria	I	—	—	—	I	1888	Monfalcone	
SINDELAR Giuseppe	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
SISGOREO (de) Giovanni	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	I	1896	Macarsca	
SILLANI Giuseppe	S. ten.	Alpini	—	—	I	—	I	1879	Trieste	†19/10/15
SISGOREO Renzo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1894	Traù	
SILVESTRI Mario	Tenente	Medico	—	—	I	I	I	1890	Trieste	†4/12/17
SILLICH Giorgio	Tenente	Bersagl.	—	—	—	—	I	1893	Trieste	
SILLICH Oreste	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	—	1899	Trieste	
SIEGA Angelo	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	—	I	1893	Trieste	†11/1/16
SIRK Leone	Tenente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1888	Gorizia	
SIRK Paolo	Capitano	Fanteria	I	—	—	—	—	1894	Gorizia	
SIRENA Dante	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Trieste	†12/5/22
SINSIG Romeo	Capitano	Fanteria	I	—	—	—	I	1888	Muggia	
SIGNOROTTI Anteo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1892	Buie	†10/11/15
SIROLA - D'ALLORIS Antonio	Tenente	—	—	—	—	—	—	1891	Fiume	
SIMONETTI Marino	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	—	1889	Gorizia	
SIROTICH Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Parenzo	
SIROLLA Costantino	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1884	Zara	
SINSIGH (de) Enea	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1894	Parenzo	
SIGUR Alberto	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1889	Romans	
SLATAPER Mario	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	I	1896	Trieste	†17/10/15
SLATAPER Guido	Capitano	Fanteria	I	I	2	—	I	1897	Trieste	
SLATAPER Scipio	S. ten.	Fanteria	I	—	I	—	I	1888	Trieste	†3/12/15
SLAICO Guido	Soldato	Cavall.	I	—	—	—	I	1896	Trieste	
SLOCOVICH Umberto	S. ten.	Fanteria	I	—	—	I	I	1874	Trieste	†26/1/18
SLOSSEL-MORENI Beniamino	Soldato	Artigl.	I	—	—	—	I	1892	Trieste	
SMAREGLIA Aldo	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	I	1888	Pola	
SNIDER Biagio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Cervignano	
SNEBEL Francesco	S. ten.	Genio	—	—	—	—	—	1891	Trieste	
SOFIANOPULO Mario	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	—	1880	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
SORRENTINO Edgardo	Tenente	Genio	—	—	—	—	1	1881	Trieste	
SOTTOCORONA Aldo	Tenente	Sanità	—	—	—	—	1	1895	Trieste	†19/2/19
SOLDATICH Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1888	Parenzo	
SOLDATICH Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Buie	
SOTTOCORONA Umberto	Sergente	Alpini	—	—	—	—	1	1879	Trieste	†1/9/19
SOLDÀ Angelo	Caporale	Fanteria	1	—	—	—	1	1897	Trieste	
SORS Mario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
SOSPISIO Ernesto	Tenente	Artigl.	—	—	—	1	1	1896	Trieste	
SPONZA Paolo	Tenente	Fanteria	1	—	—	—	1	1886	Rovigno	
SPAINI Alberto	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
SPESSOT Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Farra d'Isonzo	
SPETZ-QUARNARI Leone	S. ten.	—	—	—	—	—	1	1891	Fiume	
SPAGNUL Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Aquileia	
SPAGNUL Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Ajello	
SPANGARO Antonio	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	1	1895	Pirano	†26/11/15
SPANGARO Gaetano	Caporale	Bersagl.	—	—	—	—	—	—	Capodistria	
SPANGARO Raimondo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1890	Capodistria	†10/2/18
STAFFLER Leandro	Tenente	Alpini	—	—	—	—	1	1896	Trieste	
STANCICH Mario	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1891	Trieste	
STAVRO-SANTAROSA Michele	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	3	1887	Trieste	
STANICH Mario	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	1886	Pola	
STARZ Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1889	Trieste	
STABILE Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1889	Aquileia	
STABILE Guerrino	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1893	Aquileia	
STABILE Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1885	Cormons	
STEFANI Giuseppe	Capitano	Fanteria	1	—	—	—	1	1887	Pirano	
STEFANINI Pietro	Caporale	Artigl.	—	—	—	—	1	1887	Spalato	†23/3/23
STERLE Mario	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1894	Trieste	
STENER Paolo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Muggia	
STECCHINA Giovanni	Tenente	Alpini	—	—	—	—	1	1886	Mossa	
STELLA Gaetano	S. ten.	Fanteria	—	—	—	1	1	1895	Trieste	†2/11/16
STOCOVICH Giovanni	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Dignano d'Istria	
STOSSICH Bruno	S. ten.	Fanteria	—	—	—	2	1	1897	Trieste	†11/11/15
STRAUSS Umberto	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
STREINZ-SERENI Giovanni	Tenente	Fanteria	—	—	—	2	3	1896	Veglia	†17/7/18
STUPARICH Carlo	S. ten.	Granat.	—	1	—	—	1	1894	Trieste	†30/5/16
STUPARICH Giani	Tenente	Granat.	1	1	—	—	1	1891	Trieste	
STRANICH Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Bogliuno	
STOCK Alberto	Aspirante	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
STOPPER Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
STRUCKEL Vittorio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
STOJAN Spiridione	Legion.	—	—	—	—	—	—	—	Traù	† 3/3/22
SULLIGOI-SILVANI Riccardo	Tenente	Genio	—	—	—	—	I	1883	Trieste	
SULLIGOI Carlo	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	I	1891	Trieste	
SULLIGOI Teodoro	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
SUPPAN Ferruccio	S. ten.	Fanteria	I	—	2	—	I	1890	Trieste	† 10/8/16
SUSSAIN Giuseppe	Tenente	—	—	—	I	I	I	1864	Fiume	
SUBOTICH Giorgio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1897	Cattaro	
SUVICH Claudio	Soldato	Fanteria	—	—	I	—	I	1888	Trieste	† 19/7/15
SUVICH Fulvio	Tenente	Cavall.	—	—	—	—	I	1887	Trieste	
SULIN Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
SVERZUTTI Augusto	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1897	Terzo d'Aquileia	
SIMONI Carlo	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	1897	Trieste	
SADINI Giovanni	Tenente	Medico	—	—	—	—	I	1891	Trieste	
SIEGA Luigi	Soldato	Fanteria	I	—	—	—	I	1896	Trieste	
SINIGAGLIA Mario	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Trieste	
SINIGAGLIA Ferruccio	Caporale	Bersagl.	—	—	—	—	—	1888	Trieste	
SALGHETTI Silvio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
SALGHETTI Mario	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
SANTUCCI Ernesto	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
SANTUCCI Giovanni	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
SANTUCCI Giuseppe	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
SEGLIN Antonio	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	—	Zara	
SPADAVECCHIA Domenico	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
STORELLI Tommaso	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Ragusa	
SUBOTICH Natale	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
SCODELLARO Marco	Soldato	Fanteria	I	—	—	—	I	1885	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
TACCARI Giuseppe	Capitano	Fanteria	1	—	—	1	1	1895	Fiume	
TACCONI Alberto	S. ten.	Bersagl.	1	—	—	—	1	1892	Spalato	
TAGLIAFERRO Pino	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1897	Trieste	
TAGLIAFERRO Renato	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
TAMARO Eldo	Capitano	Granat.	1	—	—	—	1	1894	Trieste	
TAMARO Attilio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1884	Trieste	
TAMARO Giorgio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1892	Pirano	
TAMARO Gianfranco	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1900	Trieste	
TAMBURINI Bortolo	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1	1890	Rovigno	
TARLAO Domenico	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Grado	
TARABOCHIA Emo	Soldato	Fanteria	—	—	1	—	1	1874	Trieste	† 19/7/15
TARABOCHIA Silvio	S. ten.	Autom.	—	—	—	—	—	1887	Trieste	
TASTL Giuseppe	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1895	Cormons	† 28/10/15
TARNOLDI Guido	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
TARTARIO Ettore	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1892	Aquileia	
TAVOLATO Vittorio	Capitano	Fanteria	1	—	—	—	1	1894	Trieste	
TEDESCHI Bruno	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1898	Trieste	
TEJA Umberto	Caporale	Fanteria	1	—	—	—	1	1896	Trieste	
TERINELLI Gilberto	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1887	Trieste	
TESS Cesare	Tenente	Alpini	—	—	—	—	1	1893	Cormons	
THONON Guglielmo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	1	1898	Trieste	
THOMANN Enrico	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1900	Gorizia	
TIMEUS Renato	Capitano	Alpini	1	—	—	—	1	1888	Trieste	
TIMEUS Ruggero	S. ten.	Alpini	—	—	1	—	1	1892	Trieste	† 14/9/15
TIGOLI Carlo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1901	Orsera	
TIENGO Edoardo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1893	Pola	† 2/6/16
TIONE Amedeo	Soldato	—	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
TIBERIO Achille	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Campolongo	
TIAN Nicolò	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	1	1891	Trieste	† 22/10/18
TOFFOLI Enrico	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1891	Trieste	
TOFFOLI Renato	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1896	Trieste	† 2/11/15
TOFFOLI Fioravante	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	1	1889	Trieste	
TOMADONI Vittorio	S. ten.	Fanteria	—	—	1	—	1	1894	Cormons	† 9/6/16
TOMASETTI Italo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Gorizia	
TOMASETTI Luigi	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	—	Gorizia	
TOMASETTI Ettore	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1894	Gorizia	† 17/11/17
TOMMASINI Bruno	Tenente	Fanteria	4	—	—	2	1	1892	Trieste	
TOMMASINI Luigi	Tenente	Artigl.	—	—	—	1	3	1893	Trieste	
TOMMASINI Giovanni	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1	1888	Trieste	† 13/10/18
TOMMASINI Umberto	Sergente	Fanteria	2	—	—	—	1	1886	Trieste	
TOMMASINI Giovanni	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1891	Trieste	
TOMMASEO-PONZETTA Antonio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	1	1892	Postire-Brazza	† 22/1/17
TOMASINI Giovanni	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1890	Gorizia	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
TOMASINI Paolo	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1887	Gorizia	
TOMASIN Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Ruda	
TOMASIN Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Villesse	
TOMASICH Ermenegildo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Umago	
TODERO Enrico	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1887	Cervignano	
TODERO Ferruccio	Tenente	Fanteria	—	—	—	1	—	1898	Umago	
TOSONI Umberto	Tenente	Artigl.	—	—	1	2	—	1882	Trieste	
TOLENTINO Piero	Tenente	Cavall.	—	—	—	—	—	1879	Trieste	
TONINI Mario	Tenente	Artigl.	—	—	—	1	—	1890	Trieste	
TOROS Enrico	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	1897	Trieste	
TROJAN Augusto	Sergente	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1890	Grado	
TROBITZ Giorgio	Soldato	—	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
TRANQUILLI Vittorio	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1888	Trieste	
TROIANI Antonio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1896	Zara	
TREBETZ Giuseppe	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
TRIPALO Alfonso	S. ten.	Bersagl.	—	—	—	1	—	1896	Pago (Dalmazia)	
TRIPALO Franco	S. ten.	Fanteria	—	—	—	1	—	1890	Perasto	
TROJANIS Natale	S. ten.	Fanteria	—	—	—	1	—	1891	Curzola	
TUIACH Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Cittanova d' Istria	
TURRINI Bruno	Tenente	Artigl.	1	—	1	—	1	1892	Trieste	
TUROLO Mario	Sergente	Fanteria	—	—	1	—	1	1888	Trieste	
TYRICHTER Augusto	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1	1898	Trieste	
TOSCANO Stefano	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	—	1884	Milna	
TOMMASEO-PONZETTA Ruggero	S. ten.	Fanteria	—	—	—	1	—	1892	Postire	
TERENZI Luigi	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
TERENZI Marcello	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
TERENZI Napoleone	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	
TOSORATTI Gino	Maresc.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
TOSORATTI Valentino	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Spalato	
TOLJA Simeone	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Zara	

† 3/11/17

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
UCCELLI Luigi	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1877	Gorizia	
UDINA Antonio	Tenente	Artigl.	—	—	—	—	I	1894	Albona	
UDINA Giacomo	Caporale	Cavall.	—	—	—	—	—	1878	Veglia	
UICICH Ettore Vittorio	Soldato	Fanteria	—	—	I	—	I	1870	Pisino	†19/7/15
UICICH Giacomo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
ULIAN Ermenegildo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1892	Ruda	
URBANI Augusto	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1897	Cervignano	
URBANIS Giuseppe	Magg.	Alpini	I	—	I	—	I	1875	Ajello	
USIGLIO Giuseppe	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	I	1891	Trieste	†24/9/16
USKOK-UBEZZI Gino	S. ten.	Alpini	—	—	—	—	I	1895	Zara	
USIGLIO Guido	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1899	Trieste	†23/2/18
URIA-MULLONI Luigi	S. ten.	Fanteria	I	—	—	—	I	—	Gorizia	
URIA-MULLONI Vittorio	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	—	Gorizia	
USSAI Giorgio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1886	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				N a s c i t a		Note	
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo		
VALERIO Federico	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	I	1896	Trieste	†17/9/16	
VALERIO Luigi	Soldato	Fanteria	I	—	—	—	—	I	1897	Trieste	
VALERIO Italo	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	I	1895	Trieste	†22/12/16
VALLE-RUGO Mario	Tenente	Fanteria	I	—	—	—	—	I	1893	Trieste	
VALLE-RUGO Ricciotti	Caporale	Fanteria	I	—	—	—	—	I	1889	Trieste	
VALERIO Silio	S. ten.	Fanteria	—	—	I	—	—	I	1888	Trieste	†24/11/15
VALLE Vincenzo	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	I	1860	Spalato	
VALLE Umberto	Soldato	Alpini	—	—	—	—	—	I	1899	Trieste	
VALLE Benvenuto	Soldato	Fanteria	I	—	—	—	—	I	1894	Trieste	
VALDEMARIN Luigi	S. ten.	Genio	—	—	—	—	—	—	1894	Campolongo	
VALMARIN Ferruccio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
VALCI Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1897	Albona	
VALENT Antonio	Capitano	Alpini	3	—	—	—	2	1896	Ronchi	†18/9/25	
VALENT Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1896	Ronchi	
VALENT Giacomo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1889	S. Pier d' Isonzo	
VALENT Carlo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1894	S. Pier d' Isonzo	
VALENTINIS co. Giuseppe	Capitano	Fanteria	I	—	I	—	I	1877	Monfalcone		
VALENTINIS co. Marco	Ten. Col.	Fanteria	I	—	I	2	I	1869	Saciletto	†28/6/17	
VALENTINUZZI Carlo	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1894	Gorizia	
VALENZINI Gino	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	I	1895	Trieste	
VALENZINI Silvio	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	I	1891	Trieste	
VARNIER Paolo	Capitano	Alpini	I	—	2	—	I	1891	Trieste		
VARMO Luigi	Soldato	—	—	—	—	—	—	—	1891	Fiume	
VASCOTTO Ennio	S.t.vasc.	R. Mar.	—	—	—	—	—	I	1898	Parenzo	
VASCOTTO Livio	Ten.vasc.	R. Mar.	—	—	—	—	—	I	1893	Parenzo	
VASCOTTO Plinio	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	—	I	1892	Parenzo	
VASCOTTO Pietro	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	—	I	1896	Capodistria	
VAZZOLER Ermanno	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	—	I	1894	Zara	
VALENTINSIG Francesco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	—	Trieste	
VATTA Santo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	—	Trieste	
VEDOVA Emilio	Caporale	Fanteria	I	—	—	—	—	I	1892	Trieste	
VENEZIAN Giacomo	Magg.	Fanteria	—	I	—	—	—	I	1861	Trieste	†20/11/15
VENEZIAN-VITALI Giulio	Capitano	Fanteria	I	—	—	I	—	I	1865	Trieste	
VENEZIAN Felice	S. ten.	—	—	—	—	—	—	—	1900	Trieste	
VENEZIAN Giuseppe	Tenente	Artigl.	—	—	I	—	I	1893	Trieste		
VENEZIAN Bruno	S. ten.	—	—	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
VENEZIA Attilio	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	—	I	1884	Rovigno	
VECCHIET Giuseppe	Tenente	Fanteria	I	—	—	—	—	I	1896	Trieste	†2/9/19
VECCHIET Riccardo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	1897	Moraro	
VECCHI Luigi	Soldato	Alpini	—	—	—	—	—	I	—	Capodistria	
VENIER Mario	S ten.	Genio	—	—	—	—	—	I	1897	Trieste	†21/3/19
VECCHIATO Edoardo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	—	I	1898	Pola	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
VECCHI Riccardo	Soldato	C.I.E.O.						1893	Trieste	
VECELLIO Giovanni	Tenente	—						1889	Trieste	
VELONI-VELO Vittore	S. ten.	—						1891	Fiume	
VENUTI Augusto	Soldato	C.I.E.O.						—	Trieste	
VENUTI Carlo	Tenente	Fanteria				I		1895	Gorizia	
VENUTI Gino	Capitano	Bersagl.	I		I		I	1889	Gorizia	
VENUTI Giovanni	Soldato	C. E. O.						1892	Gradisca	
VERZENASSI Goffredo	Tenente	—						1886	Fiume	
VELICOGNA-BONACCINI Giovanni	Soldato	Fanteria						1896	Gorizia	
VERONESE Giovanni	Soldato	Artigl.			I		I	1880	Pirano	
VERT Francesco	Soldato	C.I. E.O.						1896	Cormons	
VEZZIL Silvio	Capitano	Fanteria					I	1886	Zara	
VIANELLO Angelo	—	—						1895	Trieste	
VIANELLO Attilio	—	—						1883	Trieste	
VIANELLO Ferdinando	Soldato	—						1893	Trieste	
VIDOTTO Giovanni	Soldato	C.I.E.O.						—	Trieste	
VIDALI Giuseppe	S. ten.	Fanteria	I				I	1890	Pola	†16/12/16
VIDALI Marcello	Sergente	C.I.E.O.						1894	Trieste	
VIDALI Nicolò	Caporale	Cavall.						1892	Pirano	
VIDO Costante	Sergente	C.I.E.O.						1890	Trieste	
VIEZZOLI Mario	Capitano	Fanteria	I				I	1895	Trieste	
VIEZZOLI Giuseppe	Tenente	Bersagl.					2	1897	Trieste	
VIEZZOLI Lodovico	Tenente	Fanteria					I	1895	Trieste	†28/6/16
VIEZZOLI Francesco	Ten. vasc.	R. Mar.						1879	Pirano	
VIEZZOLI Giuliano	Sergente	Genio						1889	Isola d'Istria	
VIGINI Bartolomeo	Tenente	Cavall.					2	1858	Collalto(Buie)	
VIDUSSO Antonio	Tenente	Fanteria	I		I		I	1896	Trieste	
VISCONTI Giuseppe	Tenente	Artigl.	I			I	I	1894	Trieste	
VISICCHIO Vincenzo	Soldato	Fanteria						—	Spalato	
VISINTIN Francesco	Soldato	C.I.E.O.						1895	Ronchi	
VISINTIN Luciano	Soldato	C.I.E.O.						1889	Aquileia	†9/6/25
VISINTIN Luigi	Soldato	C.I.E.O.						1891	Aquileia	
VITTORI Franco	Tenente	Alpini					I	1896	Sagrado	
VITTORI Francesco	Soldato	C.I.E.O.						—	Trieste	
VILLANI Alessandro	S. ten.	C.I.E.O.						1895	Lussinpiccolo	
VILLAT Luigi	Capitano	Alpini					I	1896	Gorizia	
VOLTOLINA Antonio	Soldato	Fanteria					I	—	Capodistria	
VOLTOLINA Luigi	Soldato	Fanteria						—	Capodistria	
VOLTOLINA Piero	Tenente	Fanteria					I	—	Capodistria	
VOLPI (de) Giovanni	Aspir.	Fanteria	I				I	1897	Trieste	
VOLPI (de) Carlo	Aspir.	Fanteria						1895	Trieste	
VOLPI Enrico	Soldato	C.I.E.O.						1892	Sanvincenti	
VOGRIG Francesco	Soldato	C.I.E.O.						—	Trieste	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
VOGRIG Domenico	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1889	Gorizia	
VRECH Massimiliano	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1895	Aquileia	
VUCASSOVICH Riccardo	Legion.	—	—	—	—	—	—	1904	Spalato	† 2/1/21
WELPONER-VELLONI Pietro	Capitano	Alpini	—	—	—	—	I	1895	Trieste	
WIDMER Giovanni	Tenente	Genio	—	—	—	—	I	1868	Trieste	
WIDMER Massimo	Capitano	Alpini	I	—	—	—	I	1896	Trieste	
WIDMER Gianni	Soldato	Aviaz.	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
WIETZIK Gino	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1892	Trieste	
WAIZ Basilio	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Trieste	
WALDERSTEIN (de) Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
WEISENFELD Vincenzo	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	1900	Trieste	
XIDIAS Tipaldo Spiro	Tenente	Fanteria	I	I	—	I	I	1887	Trieste	† 14/8/16

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.				Nascita		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Cr. guerra	Anno	Luogo	
ZACCARIA Giuseppe	Caporale	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1894	Muggia	
ZAMAGNA (de) Savino	Capitano	Genio	—	—	—	—	I	1881	Traù	
ZAMPIERI Felice	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1885	Trieste	
ZAMPIERI Paolo	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1888	Trieste	
ZAMPIERI Luigi	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1899	Aquileia	
ZAMPARO Arrigo	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	—	1898	Fiume	
ZAMAR Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1887	Ronchi	
ZAMAR Augusto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Ronchi	
ZANETTI Guido	S. ten.	Granat.	—	—	I	—	I	1895	Trieste	† 9/8/16
ZANETTI Vittorio	Soldato	—	—	—	—	—	—	1895	Trieste	
ZANETTI Francesco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1891	Mariano	
ZANETTE Cesare	Tenente	Bersagl.	2	—	I	I	I	1890	Trieste	
ZANUTTI Alberto	Capitano	Alpini	—	—	—	—	I	1877	Trieste	
ZANCAN Giovanni	Soldato	—	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
ZANUSSO Umberto	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1896	Trieste	
ZANOLLA Francesco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1883	Ruda	
ZANDEGIACOMO Ferruccio	Tenente	Alpini	—	—	—	—	I	1895	Ajello	
ZANDEGIACOMO Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Trieste	
ZANNER Andrea	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1893	Zara	
ZANIER Pietro	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1884	Trieste	† 26/10/18
ZANIER Giusto	Capitano	Medico	—	—	—	—	—	1869	Trieste	
ZANIER Vittorio	Caporale	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Trieste	† 29/5/17
ZAROTTI Bortolo	—	—	—	—	—	—	—	1894	Pirano	
ZAVAN Mirocieto	Soldato	Bersagl.	—	—	—	—	—	1888	Fiume	
ZAVAGNA Ireneo	S. ten.	—	—	—	—	—	—	1894	Trieste	
ZELCO Renzo	Capitano	Fanteria	2	I	—	—	2	1890	Parenzo	
ZELLER Alfredo	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	I	1887	Trieste	
ZELLER Romeo	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	I	1888	Trieste	
ZELLER Ubaldo	Tenente	Genio	—	—	—	—	I	1885	Trieste	
ZENCO Mario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1893	Trieste	
ZECCHINI Giovanni	Soldato	Artigl.	—	—	—	—	—	1891	Pirano	
ZELESNIG Gianni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
ZERBIN Matteo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1897	Grado	
ZERIAL Giuseppe	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
ZERIAVEL Angelo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	—	Trieste	
ZINK-ZINI Cornelio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1894	Zara	† 30/8/15
ZIFFER Arturo	Capitano	Genio	—	—	—	—	I	1867	Trieste	
ZINK-ZINI Ezio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	I	1895	Zara	† 20/11/15
ZIPPONI Giordano	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	—	1896	Trieste	
ZONGARO Giacomo	Caporale	Aviaz.	—	—	—	—	I	1893	Zara	† 1/5/18
ZOLLIA Giovanni	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	—	1890	Trieste	
ZONGARO Umberto	Caporale	Fanteria	—	—	2	I	I	1891	Zara	† 4/10/18
ZOPPOLATO Gino	Tenente	Fanteria	—	—	—	—	3	1897	Umago	

Casato e nome	Grado	Arma	Ferite	Decoraz.			N a s c i t a		Note
				Med. oro	Med. arg.	Med. br.	Anno	Luogo	
						Ct. guerra			
ZOTTIG Pantaleone	S. ten.	Fanteria	—	—	1	—	1895	Trieste	† 30/4/16
ZOTTI (de) Guido	Ten.vasc.	R. M.	—	—	—	—	1892	Parenzo	
ZOTTI (de) Enzo	S. ten.	Artigl.	—	—	—	—	1896	Zara	
ZOTTI (de) Gino	Soldato	Fanteria	—	—	1	—	1894	Parenzo	† 19/7/15
ZOLDAN Giuseppe	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1891	Trieste	
ZOLDAN Carlo	Tenente	Alpini	—	—	—	—	1890	Trieste	
ZOLDAN Giorgio	Sergente	Genio	—	—	—	—	1894	Trieste	
ZOLDAN Bruno	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1896	Trieste	
ZORBA Bartolomeo	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1891	Campolongo	
ZOCH Vittorio	S. ten.	C.I.E.O.	—	—	—	—	1892	Trieste	
ZOFF-MORETTI Antonio	Tenente	Cavall.	1	—	—	—	1895	Trieste	
ZRINSCHIAK Francesco	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1897	Bogliuno	
ZUBALICH Antonio	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1894	Buie	
ZULIANI Giuseppe	S. ten.	—	—	—	—	—	1898	Fiume	
ZUSTOVICH Onorato	S. ten.	Fanteria	—	—	—	—	1897	Albona	† 15/5/16
ZUCCOLIN Marcello	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1882	Trieste	
ZUCULIN Umberto	Capitano	Fanteria	—	—	—	—	1887	Trieste	
ZUTTONI Marino	Tenente	Alpini	—	—	—	—	1897	Gradisca	
ZURKALEG Guido	S. ten.	Genio	—	—	—	—	1886	Trieste	
ZVETNICH Marcello	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1897	Trieste	
ZULIN Guido	Caporale	Cavall.	—	—	—	—	1887	Trieste	† 14/12/18
ZORZENON Eugenio	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	1894	Trieste	
ZAGHER Mario	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1895	Trieste	
ZUCCULIN Giuseppe	Soldato	Genio	—	—	—	—	1889	Trieste	
ZANIER Giovanni	Sergente	Fanteria	—	—	—	—	1892	Trieste	
ZANINI Giovanni	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1893	Trieste	
ZONTA Bruno	Soldato	Alpini	—	—	—	—	1899	Trieste	
ZIGON Augusto	Soldato	C.I.E.O.	—	—	—	—	1876	Gorizia	
ZUCCOLO Giuseppe	Tenente	Genio	—	—	—	—	—	Spalato	
ZUCAR Bruno	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	Zara	
ZUCAR Giuseppe	Soldato	Fanteria	—	—	—	—	—	Zara	

4859

www.arcipelagoadriatico.it

